

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 26

24-30 GIUGNO 1962 L. 70

RASCEL



IN COPERTINA



Dopo una lunga assenza, **Renato Rascel**, il popolare « piccoleto », è ritornato alla televisione, come stella fissa della nuova rivista musicale « **Girotondo show** ». Ed i personaggi che nel corso delle varie puntate andrà via via interpretando sono fra quelli a lui più congeniali: un venditore di palloncini, un gelataio, un burattinaio, figure care al mondo dei piccoli, per i quali Rascel ha sempre avuto una predilezione. A « **Girotondo show** », presentato da **Iisa Barzizza**, partecipano inoltre notissimi cantanti. L'orchestra è diretta da Gianni Ferri.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 26
DAL 24 AL 30 GIUGNO

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo
ERI - EDIZIONI RAI
RADOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Divisione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione Torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 66 44, 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 100;
Francia Fr. m. 1; Germania
D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. fr. 100; Monaco Princ.
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.
900; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 5200
Semestrali (26 numeri) » 1650

Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Tu-
rati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telef. 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

programmi

Le nubi

Sul Radiocorriere-TV tempo fa era programmata una conversazione, a cura di Giorgio Fea, su alcuni fenomeni meteorologici, come i temporali, le nubi, ecc. Non mi fu possibile ascoltarla per precedenti impegni, anche se me avrebbe assai interessato. Vi chiedo perciò di riassumere in breve quanto fu detto, proposito della formazione delle nubi.» (Valerio Bergonzi - Parma).

La temperatura nell'atmosfera decresce con l'aumentare della quota. Le zone d'aria vicino al suolo sono dunque solitamente più calde di quelle superiori e questo fatto ne provoca una certa instabilità poiché l'aria calda più leggera tende naturalmente a salire. Può avvenire perciò, per varie cause, come la natura accidentata del terreno o l'insorgito di masse di aria fredda superficiale che si muove improvvisamente verso l'alto grandi bolle d'aria calda, che si vanno poi raffreddando durante l'ascesa a causa dell'espandersi per effetto della diminuzione verticale della pressione. E' proprio questo raffreddamento delle masse ascendente che dà origine alle nubi. Col decrescere della temperatura infatti decresce rapidamente il quantitativo massimo di vapore che un dato volume può contenere. Se la temperatura esterna decresce con l'altezza più rapidamente della temperatura della bolla d'aria, questa continuerà a salire, cosicché ad un certo momento il raffreddamento raggiungerà il punto detto di condensazione, al di sotto del quale una parte del vapore acqueo contenuto nella bolla si condenserà in acqua, attorno alle particelle del pulviscolo atmosferico, sotto for-

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTI PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTI VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTI BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTI SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTI PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTI FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTI CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTI SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTI CONERO	26	510 - 517 MHz
M. LUCA	23	486 - 493 MHz
MARTINA FRANCA	32	558 - 565 MHz

ma di numerosissime goccioline estremamente piccole, che danno origine alle nubi.

La catenella

« Vorrei che mi diceste cosa è mai quella strana catenella che tante volte si vede pendere dal tubo di scappamento delle macchine e su cui si raccontano le cose più strane. Io, per la verità, non riesco a capirne l'utilità, ma siccome ho saputo che la radio ne ha brevemente parlato, spero che voi possiate dirmi qualcosa di preciso. » (Valerio Muscetta - Trieste).

Le macchine sono elettricamente isolate dal terreno per effetto dei pneumatici. Non hanno perciò modo di scaricarsi a terra le cariche elettriche che si accumulano sulla carrozzeria per varie cause, come lo scorrere dell'aria contro il vetro del parabrezza, o lo strofinio degli abiti contro lo schienale, o semplicemente

per la discesa dall'atmosfera di ioni positivi e negativi. Capita così, a volte, di avvertire come una piccola scossa quando si mette il piede a terra. Per evitare l'inconveniente, alcune macchine sono munite in basso di punte, attraverso cui facilmente si scarica l'elettricità. Un altro accorgimento è quello appunto di appendere al tubo di scappamento una catenella, la cui estremità urtando il terreno scarica l'elettricità accumulata. Si dice anche che la catenella, e il conseguente discarico dell'elettricità statica, serva ad evitare il mal di macchina alle persone che ne soffrono, ma probabilmente è vero soltanto che basta essere certi di non poter sentirsene male, per sentirsi bene sul serio.

Machiavelli e l'Europa

« Mi è parso di capire da quanto è stato detto nella corrispondenza da Londra, Ma-

(segue a pag. 5)

L'oroscopo

24 - 30 giugno 1962

ARIETE — Mercurio in parallelo a Saturno vi darà nuove esperienze vantaggiose. La cordialità vi farà raggiungere l'obiettivo prefissato e il risultato si delineerà prestissimo. Una situazione feconda di prospettive sarà a disposizione. Vantaggi il 25, 26, 30. Salute instabile. Mangiate poco di sera.

TORO — Amicizie e incontri simpatici, utili, capaci di opporgiarsi. Muovetevi più sciolti, con più dinamismo. Alcuni contrasti della vita affettiva saranno appiattiti. Ultimi tipi del Capricorno e Cancer. Viaggi consigliabili: 26, 29. La Luna nel vostro segno, dal 27 al 28 facilita la fortuna.

GEMELLI — Una spedizione è stata trascorsa o dimenziata. Mettete ogni cosa in perfetto ordine. Affrettatevi a controllare per mettervi all'altezza del compito di assolvervi. Sarete avvicinati da gente calcolatrice e con intenti poco chiari. State allerta. Potrete avere la vittoria. Giorni sfruttabili: 24, 27, 30.

CANCER — Platone vi farà capire molti problemi. Soluzioni di un malinteso per un provvidenziale intervento. C'è chi vi vuol bene e vi aiuterà a risolvere un problema domestico. Spostamento interrotto o rimandato. Momenti intensi: 25, 26, 30.

LEONE — Una selezione di amici è necessaria. Controllate la situazione per non farvi defraudare. Scegliete i simboli capaci di risolvere presto i beni. Copiosi frutti da una buona seminazione. È indispensabile custodire il proprio bilancio. Necessità nelle amicizie per il 24, 25.

VERGINE — Incontri drammatici e contatti con persone di onestà provata e di capacità indiscutibile. Sarete amati e stimati. Le mattinate saranno meno attive. Incontri utili il 27, 29, 30.

BILANCIA — Godrete una simpatica compagnia e farete un viaggio o vi sposterete con felici risultati. Dovrete affrontare un ostacolo nella vostra attività lavorativa, ma il risultato propizio aumenterà la forza di volontà ed il prestigio. Mercurio sarà di buon sostegno per la salute. Giorni favorevoli: 29, 30.

SCORPIONE — Vi accorgerete dell'infedeltà di alcuni amici, però dovete mettervi sereni senza reazioni. Lasciate che l'acqua scorra al mare. Trovate la strada aperta, malgrado lo scherzo poco simpatico di alcune gelosie. Nessuno riuscirà effettivamente ad intralciarvi. Trarrete vantaggi dal 28 e 30.

SAGITTARIO — Dal 25 al 26, la Luna in Ariete porta energie nuove e feconde sviluppi sociali. Domandate e vi sarà dato senza economia. Converrà evitare lo spreco di tempo inutili colloqui. Consolidate le posizioni con arte e pazienza. Giorni più attivi: 24, 27, 30.

CAPRICORNO — Se avete delle iniziative in sospeso, risolvetele al più presto, specialmente il 26. Mettete a segno la Luna vi aiuteranno. Approfittate le situazioni che vi si presenteranno. Soluzione di alcune contrarie. Vi apriranno la strada con un buon consiglio.

ACQUARIO — Contate sul miglioramento lavorativo e sui vantaggi certi che devono arrivare per l'azionile di Saturno in Acquario. Amici austeri, ma interiormente sinceri. Buone novità da una persona che non vedete da tempo. Mancate conclusioni da considerarsi più tardive come provvidenziale. Astenervi dall'agire il 27.

PESCI — Periodo adatto alla distensione. Una gita sarebbe consigliabile. Prendete aria di mare o di montagna. Un rapporto risveglio sentimentale non è da escludersi. Buone speranze per il rafforzamento della salute. Felicità per una lettera o una comunicazione. Epoche propizie: 25, 26, 27.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV	RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930
märzo - dicembre	» 10.210	» 8.120
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625
dicembre	» 1.025	» 815
oppure		
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055
märzo - giugno	» 4.085	» 3.245
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625
giugno	» 1.025	» 815
RINNOVI	TV	AUTORADIO
	RADIO	veicoli con motore non superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 2.950
1° Semestre	» 6.125	» 1.750
2° Semestre	» 6.125	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650
		veicoli con motore superiore a 26 CV
		L. 7.450
		» 6.250
		» 4.500
		» 3.250
		» 2.250
		» 1.600
		» 1.150
		» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« A tutte le auto »

Trasmissione del 27-5-1962

Estrazione del 19-6-1962

Soluzione: Natalino Otto.

Vince buoni per 1000 litri di benzina:

Franca Ardinghi, via Bartolo da Sassoferrato, 14 - Roma.

Trasmissione del 3-6-1962

Estrazione dell'8-6-1962

Soluzione: Claudio Villa.

Vince buoni per 1000 litri di benzina:

Miranda Miotto, via Col. Finca-to, 64/b - Verona.

« Il vostro juke box - Gran Gala »

Trasmissione del 1-6-1962

Estrazione del 7-6-1962

Soluzione: Frank Sinatra.

Vince 6 piatti d'argento e 1 pacco di prodotti « Palmolive »:
Anna Potenza, Zwinnikonstrasse 59 - Hedingen a/A (ZH) (Svizzera).

Vincono 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti « Palmolive »:

Pasqualino Fenili, Villa Arganini - Gragnano (Lucca); Nicodemo Ferrari, via Cav. della Stellla, 13 - Messina.

Trasmissione dell'8-6-1962

Estrazione del 14-6-1962

Soluzione: Dario Fo.

Vince 6 piatti d'argento e 1 pacco di prodotti « Palmolive »:
Giuseppina Sani, via Scialata, 27 - Firenze.

Vincono 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti « Palmolive »:

Wally Gibellato, via Jacopo Dal Verme, 165 - Vicenza; Liliana Fattori, piazza Cavour, 7 - Avezzano (L'Aquila).

« La settimana della donna »

Trasmissione del 3-6-1962

Estrazione dell'8-6-1962

Soluzione: Vanda o Wanda.

Vince un apparecchio radio e 1 forniture « Omopiu » per sei mesi:
Giulia Tombolini, viale Marconi, 16 - Roma.

Vincono 1 forniture « Omopiu » per sei mesi:

Milena Moretti, via Palestro, n. 33 - Venezia-Marghera; Maria Luigia Santorelli, via Diana, 1 - Villa S. Giovanni (Reggio C.).

« Autunno radiofonico Molisano »

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 1° ottobre - 30 dicembre '61 della provincia di Campobasso.

Sorteggio unico del 29-1-1962

Vincono rispettivamente e nel- l'ordine i seguenti premi: una autovettura Fiat 600; un televisore da 17 pollici; un frigorifero da 130 litri i signori:

Domenico Di Placido, corso Garibaldi - Rocca Scura (Campobasso); Francesco Smargiasso - Guglionesi (Campobasso); Nicola Funaro, via C. Battisti, 10 - Rocca-scura (Campobasso).

« Cento città »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso la esatta soluzione del quesito o dei quesiti posti nel corso della trasmissione radiofonica « Cento Città ».

Sorteggio n. 1 del 13-6-1962

Trasmissione del 7-6-1962

Soluzione del quiz: Art. 115 del Codice della strada.

Vince una autovettura Fiat 500 la signora

Rosa Morelli, via Giamfitti, 17 - Foggia.

alle Hawaii con AMOHA



*il magico sapone delle Hawaii vi offre ogni mese
una vacanza da miliardari
in un giro intorno al mondo*



ricco di olii purissimi
e del profumo di esotici fiori
il sapone AMOHA racchiude
il segreto di una fresca bellezza



Il quinto vincitore del viaggio alle Hawaii è il
Sig. Vincenzo MANCINI - TREGLIO (Chieti)

Continuano regolarmente le estrazioni mensili, con tutte le garanzie di legge,
alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano.

con AMOHA alle Hawaii
sui jet

ALITALIA

Partecipate al Concorso AMOHA
invia alla Durban's - Milano il
visto dell'hawajana esistente sulle
confezioni di ogni sapone e shampoo Amoha

ATTENZIONE

In ogni dentifricio Durban's troverete un buono-sconto da L. 50 per
l'acquisto di una saponetta o di uno
shampoo Amoha

Olivetti



Ha la risposta facile

Quando scrivete a mano, pensate mai a chi vi deve leggere? Le notizie e le offerte, le proposte e i risultati, gli esercizi e gli scambi di corrispondenza, tutto quel che vi lega a chi ama le ricerche, gli svaghi e gli studi che amate, scrivetelo a macchina. La portatile dà chiarezza a una proposta, precisione a una risposta, correttezza a una grafia. E vi fornisce più copie. La Lettera 22 è la portatile che è stata costruita pensando anche ai vostri interessi.

Olivetti Lettera 22



Per avere, senza alcun impegno, maggiori informazioni sulla macchina per scrivere Lettera 22, basta spedire il tagliando alla:
OLIVETTI - D.M.P. - Via Lario, 14 - Milano

Avendo letto il Vostro annuncio sul
RADIOCORRIERE

Vi prego di inviarmi, senza alcun impegno da parte mia, maggiori informazioni sulla Lettera 22.

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

Personalità e scrittura

*di analizzando queste
in oggetto indicato, tenendo*

Bruna e Sagittario — Il loro legame potrebbe stare sotto l'insegna: «Fantasia e realtà». Forse è un bene che l'eccesso immaginativo ed idealistico da parte femminile venga attenuato dal duro senso positivo che caratterizza il soggetto maschile. E viceversa. Ma non è facile conciliare due nature così dissimili; occorre proprio il miracolo dell'amore per accorciare le distanze. La sovrabbondanza di ambiziose aspirazioni nella donna, più sognante che perseguita, trova un contrappeso nella volontà tenace dell'uomo che fida soltanto nelle sue energie per farsi un posto nel mondo. L'una vede l'esistenza sotto il triplice aspetto: bellezza, godimento e successo; l'altro come una lotta giornaliera contro le difficoltà e per conquiste concrete. In entrambi è forte il richiamo sensoriale ed anche l'ardore del sentimento, se pur con espressioni diverseissime e con esigenze adeguate al proprio temperamento. L'istinto di superiorità è innato in lei, e suggerisce atteggiamenti pavoneggianti. L'istinto del lavoratore accanito, in lui, induce a mettere tutte le proprie risorse fisiche e morali al servizio degli scopi pratici. Gli entusiasmi dettati dall'uno e dall'altro valgono pure ad attrattive dissimili, ed ognuno tende a coltivare i propri. Arte, natura, eleganza, benessere, conquiste intellettuali e sociali esaltano l'animo femminile; attività, guadagno, sicurezza materiale, posizioni di prestigio onde imporsi con autorità, sono nell'uomo le leve potenti per mantenere vivo lo spirito.

Francesco B. — Se la funzione della grafologia non fosse quella di «descrivere una persona» (per usare le sue parole) a che servirebbe? Per meglio dire si fa l'esame di una scrittura per fissarne le impronte caratteristiche, corrispondenti alle particolarità intrinseche di un individuo. C'è chi ha una tenuta ferma e salda e lo dimostra con un grafismo rigido, marcato, con tratti ripetitivi e costanti. C'è chi invece ha un carattere flessibile, mutabile, plasmabile, secondo le circostanze e perciò, come lei, scrive in modo fluido, scorrevole, simile all'onda che viene e va sfiorando appena gli scogli. Secondo che gli altri elementi del tracciato convalidano o meno l'aspetto complessivo del tracciato si viene in possesso dell'intera personalità. Stando al caso in cui lei presenta vocali quasi sempre molto aperte in alto (sintomo di ricettività) un andamento largo e lessuoso (ampiezza d'idee e mente suggestionale) sinuosità di forme e di legamenti (tendenza a distruggersi abilmente per uscire indenne dalle difficoltà) firma estesa e ben sotto-lineata (giusta ambizione di distinguersi) variabilità di movimenti e chiaroscuro di pressione (molteplicità di attrattive, d'interessi intellettuali e pratici, sensibilità d'animo). E qui mi pare di essere già pervenuta a dare una fisionomia abbastanza chiara delle sue qualità basilari, dalle quali è facile dedurre qual è il suo comportamento nella vita, di quali mezzi dispone per realizzare i suoi programmi, su che far leva per correggere i lati deboli, quali pericoli evitare nelle insidie dell'influenzabilità e dell'instabilità.

grafico e riaggio

Ala — La competenza e la signorilità, inuite in lei, portano la loro impronta anche nella scrittura, che si presenta perciò nitida ed accurata, sobria di tratti ma senza la minima omissione di forme. Il senso di ponderatezza che viene dimostrato dal lento tracciato può essere in parte dovuto alla sua lunga esperienza di vita, alla cautela nel manifestarsi acquisita dall'età, ma anche e più, direi, che sia l'espressione abituale di una persona che ha sempre desiderato capire bene ed essere ben capita, coscienziosa nei suoi compiti per avere il diritto di pretendere lo stesso dagli altri, sincera ed onesta per principi morali insopprimibili. Non si accorda e non si lega facilmente col prossimo, avendo scarso spirito di sopportazione e di adattamento; preferisce conservare (come sempre credo abbia fatto) la sua indipendenza mentale ed affettiva piuttosto di mettere a dura prova il sistema nervoso, che può inasprirsi a contatti indesiderabili. L'animo ed il carattere tendono all'astratto più che al concreto; il suo amore volge quindi alla bellezza, alla poesia, agli ideali, alla religiosità, a sentimenti non comuni, con felici intuizioni; ma il tutto vagliato dalla critica e condizionato ad una certa libertà di giudizi. Può darsi che ad impedire una più calda rispondenza umana ed una tolleranza più estesa della realtà abbia contribuito qualche scarico iniziale rimasto annidato coi suoi effetti, sia pure attenuati, nel潜conscious. O più semplicemente lei è nata e vissuta in atmosfera ambientale un po' particolare che ha influito sulla formazione della personalità.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV • Rubrica grafologica • corso Bramante, 20 - Torino.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

chiavelli e l'Europa d'oggi, che nell'opera di Machiavelli erano già presenti quelle esigenze di unificazione, riferite in quel caso agli stati italiani, che animano oggi l'europeismo. E' un tema che, come studente di terza liceo, mi interessa anche in vista degli esami». (Valentino E. - Varese).

In quella conversazione si diceva: «All'inizio del XIX secolo gli Stati italiani si trovarono nella posizione rivoluzionaria che si è impadronita degli Stati europei alla metà del XIX secolo. Le potenze giganti del mondo medievale erano stati Milano, Genova, Venezia e Firenze. Il loro commercio e la loro influenza culturale erano penetrati nell'Europa del Nord, nel Levante, nel Mar Nero, nell'Oceano Indiano. Controllandosi a vicenda, gli Stati italiani fecero esattamente ciò che hanno fatto successivamente gli Stati europei, dando così l'occasione a nuovi giganti di formarsi intorno a loro. Machiavelli si rese conto che in tale situazione l'Italia non avrebbe potuto sopravvivere se gli Stati italiani non avessero accantonato le tradizionali differenze e non si fossero uniti. E' questo il tema de Il Principe. Il capitolo conclusivo è la chiave di tutto l'opera: l'unione degli Stati italiani è la meta cui conducono tutti i capitoli precedenti. Il prezzo pagato dall'Italia per non aver seguito tale consiglio furono tre secoli di umilianti esperienze, in cui essa divenne il campo di battaglia di tutte le potenze europee che la circondavano e il premio dei temporanei vincitori».

La Luna

«Mi ha detto un amico appassionato come me di cose spaziali, che la radio ha trasmesso una conversazione intorno alle possibilità di vita che esistono sulla Luna, in cui tra l'altro si parlò di alcune ipotesi fatte intorno a particolari macchie lunari, che parevano essere causate da organismi viventi. Non potrei saperne qualcosa di più attraverso il Radiocorriere-TV?» (F. Bruzio - Pisa).

Sin dai primi anni del '900 l'astronomo americano Pickering notò all'interno del vasto cratere di Eratostene alcune macchie oscure che parvero spostarsi durante ogni mese. Egli riteneva che potesse trattarsi di zone di vegetazione. Recenti osservazioni hanno però dimostrato che le macchie non si spostano, come farebbe la vegetazione che si estende, ma sembrano diventare più scure man mano che il Sole si leva su di esse. Esistono anche altri crateri che presentano questo fenomeno, tra i quali è particolarmente interessante quello di Alfonso in cui recentemente l'astronomo sovietico Kozyre segnalò una misteriosa attività, che poté anche documentare. Benché siano state formulate le ipotesi più disparate, si tratta comunque di una dimostrazione che la Luna non è così inerte come si credeva. Un altro caso curioso è quello del cratere di Aristarco, il punto più brillante di tutta la Luna. Essa presenta parecchie curiose strisce radiali che si pensava fossero causate da organismi inferiori, che vivessero sfruttando le emanazioni gassose dalle fessure del cratere. Di recente si è osservato però, con

potenti telescopi, che tali strisce si risolvono in una struttura finemente punteggiata, e sono dunque dovute probabilmente a qualche particolare struttura delle formazioni superficiali. In quanto alla diffusione delle strisce durante la giornata lunare, pare che essa dipenda da variazioni di illuminazione, durante le varie fasi lunari. Si può concludere che non vi è prova dell'esistenza di alcuna forma di vita sulla Luna, benché non se ne possa escludere la possibilità.

I. p.

intervallo

Pallacanestro

Il signor Boggione Arturo, di Sala Monferrato, ci chiede quando fu giocata la prima partita di pallacanestro, e da chi fu ideato questo gioco.

Il gioco della pallacanestro fu ideato dal pastore luterano, canadese, dottor James Naismith, insegnante di educazione fisica nella Università di Kansas, nell'anno 1891. La prima partita ufficiale fu giocata il 20 gennaio 1892. Mentre il primo campionato nazionale, negli Stati Uniti, si svolse soltanto nell'anno 1897. E l'anno successivo il gioco fece la sua apparizione in Francia. Nel 1936 la pallacanestro entrò in programma nei giochi Olimpici di Berlino (Undicesima Olimpiade).

In Italia la prima partita ufficiale fu giocata nel 1919, nel parco della villa reale di Monza. E, nello stesso anno, ai Giochi Militari Interalleati di Joinville-le-Pont, la squadra italiana si classificò seconda dopo quella degli Stati Uniti.

Il Fisco

Il signor Giovanni Petrocchi, di Bari, ci chiede quale sia l'origine della parola «fisco».

Dal latino «fiscus», essa stava dapprima ad indicare un paniere o canestro di vimini adoperato per pigiare uva od olive; poi significò canestro per contenere denaro, e, sotto l'impero, passò ad indicare la rendita dello stato a disposizione del principe, contrapposta all'«aerarium» (tesoro dello stato); per noi «fisco» indica tutto l'erario pubblico; salvo restante la sua significazione arcaica di pigiare o spremere i contribuenti...

Plagio e plagiari

Il signor Antonio Mignacca (via Oreste Regnoli 10, Roma) vuol sapere se può usare «le prime battute dell'Inno al Sole di Mascagni quale prologo per una canzone». Se le battute «usate» non superano il numero di otto, e purché siano poste all'inizio di una strofa o di un ritornello, il «plagio» non esiste. Ma non si preoccupi il compositore Mignacca, dal momento che ascoltando le tante canzoni emesse a ogni ora da juke-boxes o suonate da orchestre, difficilmente si riesce a cogliere un motivo del tutto originale. Prova ne sia il rifacimento ritmico a tempo di «cha cha cha» dei Canti Gregoriani. Il che lascia prevedere che presto anche Mozart potrà

(segue a pag. 66)

Servitela con fantasia



Con una fantasia di spicchi di limone, Simmenthal è ancora più appetitosa!
Simmenthal
tutta polpa molto magra!

Simmenthal

LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

STAGIONE LIRICA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Luglio - Dicembre 1962

IL RITORNO DI ULISSE IN PATRIA

Opera in 3 atti
di G. Badoaro

Musica di CLAUDIO MONTEVERDI

IL MATRIMONIO SEGRETO

Melodramma giocoso in 2 atti
di G. Beriozoff

Musica di DOMENICO CIMAROSA

OTELLO

Melodramma in 3 atti
di F. Berio

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

IL PIRATA

Opera in 2 atti
di F. Romani

Musica di VINCENZO BELLINI

LA TRAVIATA

Opera in 3 atti
di F. M. Pieve

Musica di GIUSEPPE VERDI

LA DANNAZIONE DI FAUST

Leggenda drammatica in 4 parti
di H. Berlioz e A. Gandonière

Musica di HECTOR BERLIOZ

GIANNI SCHICCHI

Opera comica in un atto
di G. Forzano

Musica di GIACOMO PUCCINI

LA FIAMMA

Melodramma in 3 atti
di C. Guastalla

Musica di OTTORINO RESPIGHI

LA CARRIERA DI UN LIBERTINO

Favola in 3 atti
di W. H. Auden e C. Kallman

Musica di IGOR STRAVINSKY

JONNY SPIELT AUF

Opera in 2 parti
di ERNST KRÉNEK

UNA GITA IN CAMPAGNA

Opera in un atto e 3 quadri
di A. Moravia

Musica di MARIO PERAGALLO

IL SISTEMA DELLA DOLCEZZA

Dramma musicale assurdo in 2 quadri
Da un racconto di E. A. Poe

Musica di VIERI TOSATTI

DON PERLIMPLIN

ovvero

IL TRIUNFO DELL'AMORE E DELL'IMMAGINAZIONE

Balata amorosa di F. Garcia Lorca

Musica di BRUNO MADERNA

L'ULTIMO VENUTO

Atto unico
da una commedia di D. Martini

Musica di GIOVANNI FUSCO

EURIDIKE DIATHEKE

Tragedia lirica in 4 parti
di ADRIANO LAUDI

CASTORE E POLLUCE

Tragedia in un prologo e 5 atti

di J. Justin Bernard

Musica di JEAN PHILIPPE RAMEAU

IL RATTO DAL SERRAGLIO

Commedia musicale in 3 atti

di Chr. Fr. Bretzner

Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

GUGLIELMO TELL

Melodramma tragico in 4 atti

di S. de Jouy e I. Bis

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

LA FAVORITA

Dramma serio in 4 atti

di Royer, Vaee e Scilbe

Musica di GAETANO DONIZETTI

LA FORZA DEL DESTINO

Melodramma in 4 atti

di F. M. Pieve

Musica di GIUSEPPE VERDI

HULDA

Opera in 4 atti ed un prologo

di C. Grandmougin

Musica di CESAR FRANCK

I CAVALIERI DI EKEBU'

Dramma lirico in 4 atti

di A. Rossato

Musica di RICCARDO ZANDONA

LA DONNA SERPENTE

Opera fiaba in un prologo, 3 atti e 7 quadri

di C. Lodovici

Musica di ALFREDO CASELLA

LA FIGLIA DI JORIO

Tragedia pastorale in 3 atti

di G. D'Annunzio

Musica di ILDEBRANDO PIZZETTI

JOB

Una sacra rappresentazione
di LUIGI DALLAPICCOLA

VENERE PRIGIONIERA

Commedia musicale in 5 quadri
di GIAN FRANCESCO MALIPERO

IL DOTTORE DI VETRO

Opera radiofonica in sei scene

di M. L. Spaziani

Musica di ROMAN VLAD

GLI ORAZI

Istoria in un atto

di C. Guastalla

(da Tito Livio)

Musica di ENNIO PORRINO

ATTRAVERSIO LO SPECCHIO

Opera radiofonica

Musica di NICCOLO' CASTIGLIONI

REQUIEM PER ELISA

Opera in 2 atti

di ROBERTO HAZON

ROMULUS

Opera in 3 atti

di SALVATORE ALLEGRA



Claudio Monteverdi (Cremona 1567 - Venezia 1643)

IL CARTELLONE LIRICO della Radio italiana si articola attraverso i tre programmi: esso costituisce quest'anno, come negli anni passati, un corso rapido lungo i quasi quattro secoli di vita del melodramma. Ma fin dal primo sguardo appare chiaro che ad ogni secolo non corrisponde un pari numero di opere, la bilancia appesantendosi dalla parte dell'opera contemporanea.

E già questa constatazione ci dice qual è il pregio del programma che sarà svolto durante tutto il secondo semestre del 1962. La Radio italiana infatti non compie soltanto azione conservatrice nei riguardi delle opere del repertorio tradizionale, ma anche e soprattutto azione culturale; e per quanto si riferisce alla produzione ancora poco nota del Sei e Settecento, e per quanto soprattutto si riferisce alle creazioni nostre contemporanee. Trenatevi opere in totale e di queste ben venti nate negli ultimi quarant'anni.

Nel cartellone l'elenco delle opere si apre con *Il ritorno di Ulisse* di Claudio Monteverdi: doveroso omaggio al grande musicista che primo diede al melodramma vivezza drammatica, che a mezzo delle modulazioni improvvise e inattese creò la successione delle atmosfere, i contrasti profondi, i chiaroscuri decisi, la punteggiatura esatta ed efficace nel recitativo melodico e nell'arioso espressivo. Quest'opera di Monteverdi fu rappresentata anni or sono al Maggio Musicale Fiorentino e apparve allora rivelazione clamorosa: entrata poi nel re-

pertorio della Radio Italiana, fu trasmessa con relativa frequenza, sicché per molti dei radioascoltatori essa costituirà il ritorno gradito di una conoscenza gradita. *Castore e Polluce* di Rameau rivivrà nella pomposità cortigiana della cornice sonora e nel caldo trepido affiorare dei sentimenti e delle passioni. Il Settecento si concluderà con tre opere comiche: *Ratto dal Serraglio* di Mozart, *Il Matriomonio segreto* di Cimarosa e *L'infedeltà delusa* di Haydn, opera, quest'ultima, mai eseguita in Italia. L'Ottocento sarà presente con nove opere: *Otello* e *Guglielmo Tell* di Rossini, *Il Pirata* di Bellini, *La Favorita* di Donizetti, *La Traviata* e *La forza del destino* di Verdi, nonché con *La Dannazione di Faust* di Berlioz, *La Dame di picche* di Ciakowski, *Hulda* di Cesare Franchi. Il quadro di un secolo così ricco potrà apparire troppo circoscritto, ma bisogna aggiungere alle opere programmate quelle che verranno trasmesse dai Teatri estivi, dai Festivals autunnali e dagli inizi delle stagioni liriche invernali. Essi arricchiranno la presenza nei programmi del grande secolo del melodramma. Sicura la presenza di altre opere ottocentesche italiane e straniere, queste presentate dalla Rai garantiranno la completezza del panorama, assicurando ad esso le eccezioni la cui presentazione da parte dei Teatri è sempre più rara e saltuaria. Non è chi non vedrà infatti che *Otello* e *Guglielmo Tell* di Rossini costituiscono rare preziosità nei nostri repertori, così come *Il Pirata* di Bellini e le opere di Berlioz, Ciakowski e Frank;

siamo sicuri perciò che l'Ottocento, anche nel secondo semestre di questo anno, riceverà il tributo che gli spetta. Degli autori che vengono definiti animatori del cosiddetto *melodramma verista* sono presenti soltanto Puccini con *Gianni Schicchi* e Zandonai con *I-Cavalieri di Ekebù*. Ma siamo certi che anche Gordanio, Mascagni, Cilea appariranno nelle trasmissioni perché ripresi dai Teatri dove saranno eseguiti nelle stagioni estive e autunnali, sicché anche la salutarda tra l'Ottocento e il Novecento potrà darsi realizzata a vantaggio del panorama melodrammatico che risulterà completo.

Un discorso lungo merita il gruppo delle opere contemporanee: tutti lamentano, giustamente, che i teatri non sono molto zelanti nel proporre e riproporre le opere dei nostri giorni, e i teatri rispondono che lo scarso interesse del pubblico per esse è un freno agli entusiasmi dei pochi entusiasti e un incoraggiamento alla pigritizia dei dirigenti. Le cause di codesta crisi della curiosità per la produzione dei nostri giorni sono molte: quello che può dirsi è che essa non è circoscritta a questo o a quel nome, ma è estesa a tutti con perfetta giustizia distributiva. Esiste una frattura che fa pensare ad una paurosa incomprensibilità a esigenze nuove delle quali nessuno finora si è fatto interpellare; non è questa tuttavia la sede per indagare con inchieste e con l'arma della ipotesi sul pericoloso fenomeno: possiamo dire che un solo organismo presta costante attenzione ad esso e questo organismo è la Radio. Essa non pone interrogativi, né lan-

cia referendum, non combatte contro i mulini a vento né tenta captare la aerea inconsistenza delle idee e delle teorie; bensì propone la materia che non è nota, e in gran parte per il partito preso della diffidanza. La Radio invita alla conoscenza, costringe i teorici ad adagiarsi sulla terraferma delle opere, e le idee ad esercitarsi sopra il materiale esistente; lancia inavertitamente sonde preziose, offre il punto fermo degli argomenti, là dove sono soltanto la scontentezza che ama non definirsi e la pigrizia mentale che è purtroppo tanto palese quanto deplorabile.

Ed ecco in questo semestre ben venti opere contemporanee alle quali non è detto non venga ad aggiungersi qualche altra attinta teatrale esterna. Venti opere sono già un gruppo capace di costituire panorama, un gruppo che è proposto agli ascoltatori di buona volontà perché tentino di penetrare nelle correnti che muovono il corso della produzione musicale. Sarà già un grande risultato se gli interessati all'arte di oggi vorranno ascoltare tutto con l'intendimento di avvertire le differenze profonde che esistono tra opera ed opera, e, in un secondo tempo, di carpire lo spirito che anima l'una e l'altra, e di definire le ragioni stilistiche entro le quali operano; gran risultato davvero, e siamo certi che i volenterosi sapranno approfittare dell'occasione che viene loro offerta.

Guardando al gruppo delle venti opere, constatiamo che di Respighi, di Alfano e di Casella, riudremo *La Fiamma, Sakuntala, La donna serpen-*

te; ed è questo un trio che ripropone le opere nate tra il 1920 e il 1940, dove sono maturate le esperienze dell'impressionismo e dove il melodramma è uscito fuori dai tempi dimessi ed elementari del verismo. Qui l'eroico grandioso e l'ironia sottile, il lirismo sostenuto da concetti musicali preziosi, e le orchestre ricche di colore e di trovate timbriche, ci riportano agli anni dove il ciclo delle esperienze sembrava concluso, ed invece doveva ancora spingersi verso le punte estreme di oggi; le punte estreme che in questo cartellone si riflettono nelle opere di Dallapiccola, Vlad, e Castiglioni, di Peragallo, Di Pizzetti, rispettivamente *La Figlia di Iorio*, il felice incontro con la tragedia pastorale di D'Annunzio e di Malipiero, conosciute *Venere prigioniera*. Graditi ritorni *La Carrigeria di un sibertino* di Strawinsky e *Jonny Spielt auf* di Krenek e, incontri certamente preziosi, perché espressioni anch'esse di nature musicali ricche di intenzione e di sapore, quello con le opere di Bucchi, Tosatti, Fusco, Chailly, Hazon, Luadli, *Gli Orazi del compianto musicista Ennio Porrino e Romulus di Allegro*, completeranno il quadro. Che è vasto e che, come abbiamo detto, sarà completato dagli apponti delle stagioni e dei festivales estivi ed autunnali.

Ed ora confidiamo che uno sforzo ben architettato riceva il conforto di ascolti diffusi ed attenti, quali un paese musicale, ché tale si proclama l'Italia, dovrebbe fornire non foss'altro a conferma della fama che si è data.

Mario Labroca

Significato del Cartellone

L'elenco delle opere si apre con "Il ritorno di Ulisse" di Claudio Monteverdi: doveroso omaggio al musicista che primo diede al melodramma vivezza drammatica - "L'infedeltà delusa" di Haydn tra le opere in prima esecuzione italiana

Al Festival dei Due Mondi la musica resta il piatto forte, ma ha

Anche la scultura a Spoleto

Fra astratte e figurative, 90 opere sono esposte all'aperto, nelle piazze, nelle strade, negli anditi - Le altre novità: un "Balletto del Festival" con artisti come la Fracci, una rassegna di film allestita dal regista inglese Denis Horne e, per la prosa, una regia di Rossellini, la prima assoluta di una commedia di Tennessee Williams ed un "seminario" per settanta giovani attori tenuto da Lee Strasberg

Spoleto, giugno

GRANDE NOVITA' aveva annunciato Giancarlo Menotti, durante una conferenza stampa, per il quinto Festival dei Due Mondi, ormai imminente. Mentre correvo a Spoleto il musicista era in viaggio per Roma, dove gli avrebbero assegnato il premio «Tor Margana». Ma contavo sugli impegni del Festival, e difatti non tardò molto a tornare.

Intanto, incomincia la questione delle notizie. Mi dicono che le prenotazioni sono tante che non si saprà dove mettere i turisti. Volteggiano nell'aria, ancora fresca, le infiorescenze dei pioppi, i gattini*, che vengono a farsi moli e pigri, in contrasto con l'eccitazione delle pattuglie di attori e registi che si arredono all'intervista, di fotografi di tutto il mondo che fanno scattare gli obiettivi su altri fotografati scambiati per artisti, di giornalisti che corrono su e giù per la città, senza neppure riporre il «notes». La sera, se manca qualche notizia urgente, i collaboratori di Menotti bisogna cercarli al «Pentagramma», il ristorante gestito dalla vedova di Cantelli, o all'«Unicorno», dove si radunano a cena. Purché vi rassegniate ad averla anche in greco o in giapponese, la notizia la saprete senz'altro.

Il quartier generale è a piazza Duomo, dove c'è la casa di Menotti. Di fronte al «Caio Melisso», a lato della stupenda Chiesa consacrata da Innocenzo III nel sec. XII, i tavolini sono affollati da giovani attori in attesa delle prove. Gruppi di operai lavorano intanto alla sistemazione delle sculture sui piedistalli in «mattoncino cotto». Già: una delle novità di quest'anno è appunto la mostra *Sculture nella città*, allestita dal prof. Giovanni Carandente. Fra astratte e figurative, sono più di novanta. Te le trovi davanti agli angoli delle stradine medievali, nelle piazze, negli anditi: vive, non più mummie nei musei. Dinanzi al Duomo ha trovato il suo posto il *Cardinale* di Manzù, un magnifico bronzo alto tre metri, allungato verso il cielo come un missile. Accanto al campanile la stupenda *Reclining Figure* di Henry Moore, appena arrivata. Dall'altro lato della piazza, il *Guerrero* di Marino Marini, che sembra uscire dall'arco dinanzi a cui è posto, come da un antro in cui tornerà a rifugiarlo.

C'è ovviamente anche qualcuno che considera le sculture «barattoli»: ma intanto se ne parla, si pronunciano nomi co-

me Zadkine, Hans Arp, Lipchitz, Chadwick, magari stori-piandoli, magari chiamando la *Vedova nera* — un'impressionistica scultura in ferro — «il raggio».

A Palazzo Ancaiano c'è una cartella zeppa di lettere. Ne leggo una, indirizzata da Carandente a Moore, e mi accorgo che la sua idea, vagheggiata in una lontana riunione di scultori, è oggi viva e reale: «Non si tratterà di una mostra vera e propria... la mia idea vuole avere altro significato. Vorrei dirle che ho sognato che la medievale città dei Duchi di Spoleto diventasse così ricca un giorno da permettersi il lusso di ornare i suoi palazzi, le sue strade, le sue piazze con sculture, come

potevano fare i mecenati del tempo del Rinascimento...».

Ancor prima che s'inauguri il Festival, l'arte è dunque uscita dalle gallerie, dai musei per farsi conoscere e amare da tutti, non solamente dagli eruditi. Rozze casse giungono da tutto il mondo. «Vado a prendere Moore, vado a prendere Smith, Picasso, Vian...» dice Carandente, e per un momento ci s'illude quasi di poterli intervistare; invece arrivano quelle strane forme scultoree che parlano la loro lingua segreta.

Le altre «novità», si riferiscono al balletto, al cinema, al teatro di prosa. Accanto alle consuete manifestazioni coreografiche, Menotti ha deciso infatti di creare il *Balletto del Festival*, con artisti come la

Fracci (che in questi giorni «prova» al «Valle» di Roma), come il grande Miskovich, Prokowsky, Kollner, e altri. Ci sono poi i divertenti balletti americani di Talley Beatty, su musica jazz di Mingus, Gillespie, ecc., che in primavera hanno avuto un enorme successo a New York.

Gli spettacoli cinematografici, per la prima volta, non saranno più una piccola mostra a latere del Festival. Denis Horne, il noto regista inglese, ha allestito una rassegna di film, andando a scovare pellicole ungheresi, rumene, olandesi, inglesi, ecc. Ma uno dei film su cui il Festival contava maggiormente, *Jules et Jim* di Truffaut, è stato bloccato dalla censura. Smog di Franco Rossi che apre

la rassegna è in prima mondiale assoluta.

Anche per la prosa, qualcosa di nuovo, con la presenza di Roberto Rossellini che dirige una compagnia formatasi apposta per il Festival spoleto. Non ho resistito alla curiosità di vedere Rossellini impegnato in una regia di prosa, in quello stanzone nudo, in un luogo introvabile di Spoleto. Ho avuto la ventura di cogliere il primo lieve battito di mani con cui il regista dava il via alla prova de *I Carabinieri*, di Joppolo: un siciliano estroso, geniale, che vive a Parigi e a Milano, grasso a Parigi e grasso a Milano, nonostante egli citi sempre quei tempi «in cui era



Shirley Verrett-Carter che interpreterà la «Carmen» nell'edizione affidata alla regia di Menotti. L'opera «L'amore delle tre melarance» che inaugura la sagra spoleto verrà trasmessa alla radio, Terzo Programma, domenica alle 21,20 (Foto Crispolti)

ormai molti concorrenti

magro magro, con due occhi fuori...».

Mentre Rossellini guardava gli attori, sembrava posasse per un busto all'immagine della Cortesia. A un tratto si alza, l'idea cercata dev'essere venuta se le parole degli attori dopo due o tre interventi mutano direzione, per ordinarsi secondo una precisa prospettiva, nuova. Chi sa in quale delle duecentomila situazioni drammatiche di cui parla il Souriau, sta per iscrivere questo lavoro di Joppollo: «un autore — mi dice — che ha scelto perché è nuova la misura di essere rappresentato...». So che i lavori di protesta contro la guerra, ma comprendo dal dialogo del regista con gli attori che lo sforzo comune deve consistere soprattutto nel dare evidenza a una geometria drammatica, esaltata nelle sue linee, e nel far vivere personaggi a un tempo reali come contadini e carabinieri, e irreali come simboli. La simpatia che trascina Turi Ferro verso il personaggio, il temperamento di Pupella Maggio, creeranno dunque, su una scenografia d'eccezione affidata al pittore Guttuso, un clima realistico e aberrante insieme.

Quanto alla compagnia di prosa americana, dove provasse non si sapeva. Al Teatro Tenda (un teatrino di 400 posti che si aprirà quest'anno, in legno verde, con un tendone per soffitto) lavoravano soltanto gli operai. Per fortuna, proprio a un tavolo del mio albergo, riconobbi Zachary Scott, l'«Uomo del Sud» del famoso film di Renoir, e sua moglie Ruth Ford, l'attrice per cui Faulkner ha scritto il *Requiem per una monaca*. Con loro c'era Robert Glenn che qui a Spoleto ha in programma, fra l'altro, la regia di un atto unico di Bertrand Castelli, *The Umbrella*. Al giovane autore che incontrai la sera al «Pentagramma», chiesi della commedia. «Dopo la guerra atomica — mi dice — si ritrovano nel 2° Paradiso terrestre un soldato, una pseudosuora, un uomo d'affari, ed ecco il problema: è il caso di ricominciare a fare font, font, font?». Ride e mi chiarisce che c'è una famosa canzoncina infantile che fa appunto «Ainsi font, font, font...». Castelli è di un'attività prodigiosa: si è cimentato in un'opera con il musicista Guy Bernard, in soggetti cinematografici per la Monroe, Yves Montand, Jeff Chandler ecc.; ha scritto anche numerosi telefilm per Hitchcock. Mi raccontò d'aver portato a Milano i *Balletti africani* e delle grosse noie ch'ebbe per l'economia eccessiva dei vestiti dei negri. Sorridente, e stringendosi al cuore una bottiglia di vino, bisbiglia: «J'ai beaucoup revé...».

La maggior novità di prosa è certamente *Il treno del latte non si ferma più qui*, una prima assoluta di Tennessee Williams, con Mildred Dunnock la celebre attrice che si aspetta a Spoleto da un momento all'altro e tutti ricordano in *Morte di un commesso viaggiatore*. Altra «novità»: il mago dell'*Actor's Studio*, Lee Strasberg, terrà un Seminario per circa settanta giovani attori, selezionati in tutti i Paesi. Il pubblico potrà assistere, pagando un biglietto.

La musica è rimane la regina del Festival, anche se quest'anno le altre arti si sono messe in gara pericolosa. Con *L'amore delle tre melarance* s'inaugura la «sagra» spolevana. Seguirà una *Carmen* che sentiranno finalmente in lingua originale, nella regia di Menotti, protagonisti due negri: Shirley Verrett-Carter e George

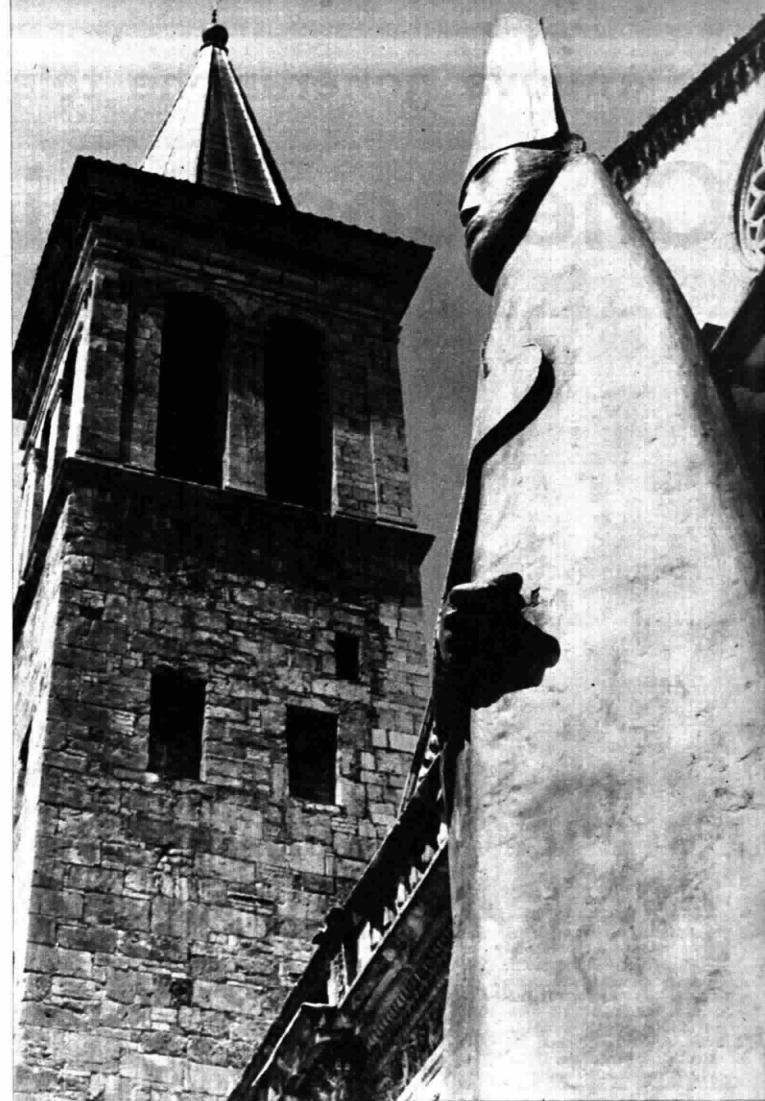
Shirley. La terza opera in programma è il *Conte Ory*. Mi dicevano che il primo atto di questa opera incantevole di Rossini, venne presentato in concerto da Schippers alla «Carnegie Hall». Suscitò un delirio. Queste manifestazioni, riprese al «Nuovo» e al «Caio Melisso», saranno trasmesse tutte tre dalla radio.

L'interesse, ed è naturale, punto soprattutto sulla *Tre Melarance*, l'opera che Prokofiev scrisse nel '19. Ci siamo ricalcati al «Nuovo» alle prove: sulla scena cinque o sei uomini si rincorrevoano in girotondo. Il regista Giovanni Poli, e Julius Rudel, il direttore d'orchestra, erano saliti sul palcoscenico, evidentemente a rimpiazzare nella girandola qualche assente. Poli nel '46 ha messo in scena *L'Antigone* di Anouilh, alla «Fenice», con Mischa Scandella, anche lui veneziano, «Lavoriamo insieme anche qui, Scandella è lo scenografo delle Melarance...». Durante una pausa mi dice del Teatro universitario di Ca' Foscari, che ha fondato nel '49 Venezia. Sto per chiedergli del 1° premio per la regia che ha avuto a Parigi quest'anno, al *Théâtre des Nations*, ma Rudel chiama, bisogna ricominciare. Rudel è il direttore generale e artistico della «New York City Center Opera». Mi parlano di lui come di un musicista stimatissimo in USA: ha fatto molto per l'opera americana, lanciando compositori in cui crede, e fa dunque rappresentare magari dieci lavori americani in una sola stagione.

Oltre alle opere, Thomas Schippers dirigerà sulla Piazza del Duomo il *Requiem* di Verdi, dinanzi a migliaia di spettatori.

Al M° Charles Wadsworth è affidata una serie di concerti da camera che si terranno al «Caio Melisso» ogni giorno dalle 12 all'una e mezzo: all'ora dell'aperitivo. Lo trovo all'«Unicorno» affollatissimo, durante una cena per gli artisti americani. Intervento un ottimo inglese, un pessimo italiano, mi dice di aver radunato artisti di varie nazionalità: un famoso Quartetto, il Lenox, un quintetto di fiati, cantanti di Lieder, un violinista, un violoncellista, ecc. «C'è la giovanissima pianista Susan Starr, premiata al concorso Ciaikowsky di Mosca, che ha novant'anni...». Scoppia a ridere e si corregge: «diciannove, nineteen». I suoi errori sono d'altronde di prematica, quando annuncia sul palcoscenico i brani di questi concerti per i quali non si stampa mai un programma: «Ma allora, aggiunge, mi metto a gridare "aiuto!" e il pubblico mi suggerisce... e poi c'è Menotti». Già, Menotti che sa tutto, che decide tutto, che aggiusta tutto: Menotti che non va mai in collera ed è cortese anche con i seccatori.

La mia intervista con Menotti era fissata alle tre del pomeriggio. Ma in quel preciso momento il «Duka» anziché un giornalista, andava cercando una vecchia. La voleva «secca»: più magra era, meglio andava. Ahimè, la spolevana dal volto cordiale che gli presentarono era prosperosa, come poté constatare il pomeriggio in teatro. Menotti si adatto a rimpiazzarla in quella prova: un giovane lo apostrofava violentemente e lui, col suo inseparabile bastoncino nero fra le mani, esprimeva pur senza pronunciare parola lo stupore di una povera vecchia trattata da pazzo e maniaca. Alle sei, ancora aspettavo l'intervista delle tre. Menotti era sceso puntualmente dalla sua casa, ma i giovani attori dinanzi al «Caio Melis-



«Il Cardinale» di Giacomo Manzù, una delle 90 opere di scultura esposte nelle vie e piazze di Spoleto per il «Festival dei Due Mondi». Sullo sfondo, il campanile del Duomo

so», appena lo videro, si levavano in volo come uno stormo di colombi, lo circondarono, lo seguirono in teatro. E cominciarono subito a lavorare ai *Fogli d'Album*, uno spettacolo tradizionale del Festival, una sorta di antologica che comprende tutte le forme d'arte, ballo, operina, commedia, canto solistico. Per le parti di prosa sono in programma autori come Thornton Wilder, Max Insel, Fratti, lo spagnolo Rafael Alberti, e addirittura Cervantes (con *I due chiaccheroni*). Qualche «foglio» è su testo dello stesso Menotti, come per esempio quella sapida scenetta-lampo che s'intitola *L'amico compiacente* e dura meno di cinque minuti. La brevità dei testi mette a dura prova la perizia degli interpreti, tutti giovani o giovanissimi, tutti di talento, fra i quali la graziosa e «minuscula» Solinas, il Venturi, una buona conoscenza della TV, il Lastretti, vincitore del concorso nazionale di Ravenna, il greco Nikoforos Nanneris, la giapponesina Nobuko Neneshi, per la cui grazia si voltava tutta Spoleto.

Dei giovani, Menotti mi parlò

con particolare calore: «La cosa che mi entusiasma maggiormente è che il peso del Festival è sostenuto per il 70 per cento da giovani, attori, scenografi, registi, che affrontano magari per la prima volta un'esperienza di così vasto spazio e la sostengono brillantemente».

Su due spettacoli, Menotti si soffermò più a lungo: due cose eccezionali che ha visto quest'anno in America. Non basta alle furiose polemiche che il coreografo Alwin Nikolais ha suscitato col suo *New Theatre of Motion*, accusato di essere uno spettacolo che «distruge la danza». Nel suo balletto Nikolais fa tutto, si occupa della scena, della musica (tutta elettronica), delle luci che entrano addirittura *a far parte* dei movimenti: un braccio che si muove nell'aria, secondo Nikolais, può mediante l'illuminazione mettere letteralmente la linea traiettoria. Ho chiesto a Menotti, come si potrebbe chiamare, in italiano, questo teatro di Nikolais: «Sono — mi ha detto — forme in movimento».

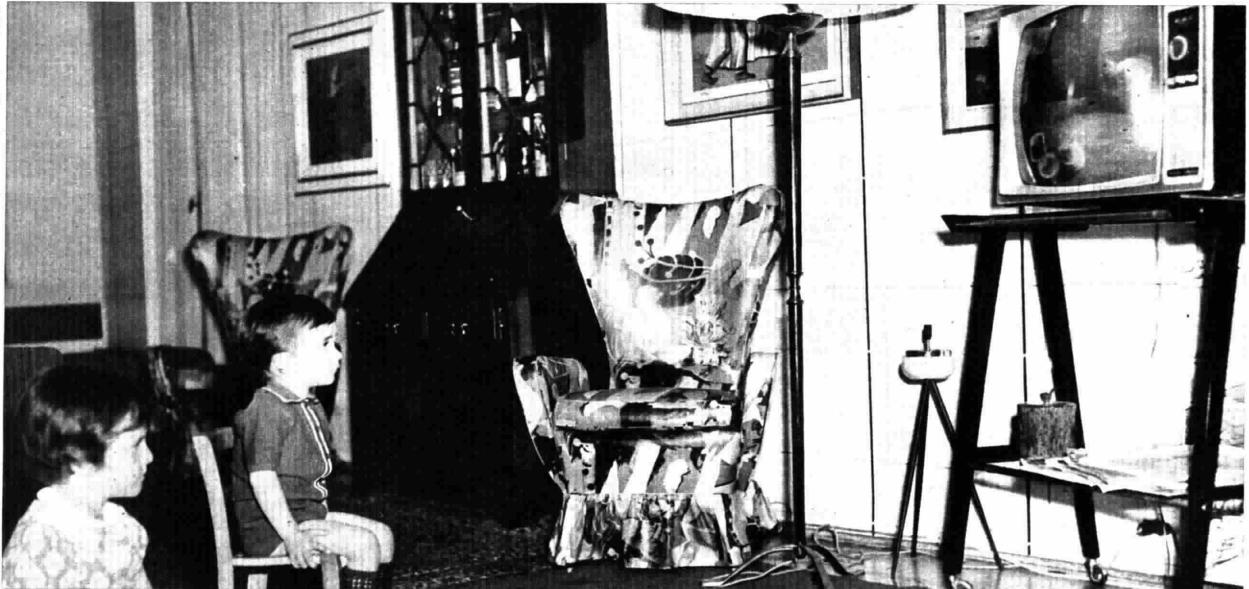
Black Nativity (su testo del

scrittore negro Langston Hughes) ha suscitato invece unanimi consensi. Le musiche non sono come è stato detto erroneamente degli «spirituals», cioè canzoni anonime del popolo nero, ma canti biblici eseguiti durante i riti religiosi nelle chiese dei poveri, dalla gente di colore: canti orgiastici, per lo più improvvisati, in cui le gridate, i movimenti frenetici di tutto il corpo esprimono la speranza nella salvezza, la fede nella grandezza di Dio. L'unico gesto proibito è l'incrocio dei piedi che rende la danza «diabolica» e i cantanti dei «posseduti» dal diavolo. Il *Gospel-Singing* è il modo di cantare di questi negri, un modo assai più sofisticato degli «spirituals». Di Alex Bradford e di Marion Williams, i due interpreti di questo originalissimo spettacolo si parlerà forse molto, anche in Italia: a *Black Nativity*, definita «la più ardita sacra rappresentazione moderna», potrebbe essere la *rivelazione* di questo quinto Festival dei Due Mondi, su cui sta per aprirsi il sipario.

Laura Padellaro

La «nuova generazione televisiva»: un problema

Che cosa chiedono alla



PASSANO GLI ANNI ed il fenomeno televisivo modifica le sue dimensioni. Il televisore è entrato nelle famiglie a centinaia di migliaia di esemplari, gli spettatori sono milioni, ma la diffusione avviene ormai soprattutto in superficie. Il posto occupato dall'apparecchio in una casa è andato lentamente mutando ed ha perso quel carattere di primato assoluto o di focolare artificiale che aveva nel periodo magico della conquista; ed è mutato anche il posto simbolico che aveva nella vita quotidiana, un posto calcolabile in ore trascorse davanti allo schermo, in emozioni profonde, in polemiche appassionate.

Anche nel pubblico dei ragazzi sono avvenute delle modificazioni: esiste già una nuova «generazione televisiva», fatta di giovanissimi che sono praticamente cresciuti con la televisione perché la seguono ormai da alcuni anni, fin da quando erano bambini piccoli. Il loro atteggiamento è molto diverso da quello dei ragazzi di qualche anno fa: il potere evocativo dello spettacolo, l'attrazione esercitata dallo schermo agiscono su di essi in misura assai differente. In pratica, ed era inevitabile, accade alla televisione quello che parecchi anni fa accadde per il cinema o per la radio: due strumenti che oggi non provano più in noi alcuna emozione perché fanno parte della consuetudine, sono parole entrate a far parte del vocabolario abituale.

Il superamento di questa

fase «emozionale» comporta anche dei cambiamenti profondi nei desideri dei ragazzi. Se per i ragazzi di qualche anno fa la televisione faceva comunque spettacolo, tutto era interessante e divertente perché veniva visto attraverso un mezzo originale, oggi che la novità del mezzo non funziona più il rapporto fra televisione e ragazzi si organizza in base agli interessi degli spettatori. I ragazzi chiedono certe cose alla TV e ne rifiutano certe altre, si difendono da alcuni spettacoli che li deludono ed hanno affinato incredibilmente il senso critico. Sono diventati talmente critici da superare i loro genitori. Ed è ovvio: perché gli adulti appartengono ancora alla generazione pre-televisione, perché molti adulti sono ancora affascinati dallo strumento, perché per i grandi l'apparecchio è ancora un mezzo di distinzione sociale (basta vedere lo snobismo di chi era riuscito ad ottenere subito la modifica per il secondo canale e si sentiva un gradino più in su di quel poveretto che era ancora limitato al programma nazionale).

Tutto questo è, da un certo punto di vista, rassicurante. Le preoccupazioni che qualche anno fa assillavano gli educatori si stanno smontando. Impallidiscono anche le statistiche di un recente passato, quelle prese a prestito da altre nazioni, dove si parlava di ragazzi che trascorrevano parecchie ore al giorno davanti al televisore, come se fossero stregati, e sorbivano indiscriminatamente il bello ed il brutto, specialmente il brutto, accumulando ogni settimana

decine di morti violente, di scene di guerra, di indagini poliziesche col brivido. Capita ancora adesso di leggere nelle cronache giornalistiche la notizia di giovani condotti dallo psichiatra perché intossicati dalla televisione, il fatto più recente avvenuto in Inghilterra è di pochi giorni fa: un giovane di 17 anni, che viveva in una sola stanza con genitori, fratelli e altri parenti, passava la maggior parte del pomeriggio immerso nella contemplazione degli spettacoli televisivi e realizzava poi fuori casa le scene viste, identificandosi completamente con i protagonisti. Ma i medici hanno subito dimostrato che, a parte le condizioni eccezionali di estrema solitudine che potevano da sole spiegare un'evasione così integrale nella fantascienza, si trattava di un soggetto minorato mentale dalla nascita con gravi tare psicopatologiche. La televisione non c'entrava per nulla, come causante dell'alienazione.

Anzi, le indagini statistiche più recenti dimostrano semmai il contrario: che l'attrazione (quindi l'influenza) della TV sui giovani è molto modesta. Nella stessa Inghilterra il sondaggio accuratissimo eseguito dalla Fondazione Nuffield mediante un gruppo di psicologi e psichiatri ha messo in evidenza che «fuggono» nella televisione soprattutto i ragazzi che hanno una vita familiare infelice, con un carattere introverso e ipersensibile, rimasti immaturi negli istinti e nelle emozioni, oppure con un basso livello intellettuale.

Nel novembre del 1959 la RAI ha effettuato una grande

inchiesta sull'utilizzazione della TV da parte dei giovani fra i 12 ed i 18 anni: è risultato, che solo il 5% degli intervistati seguiva le trasmissioni pomeridiane dedicate ai ragazzi (bisogna tener conto che il 35% dei giovani italiani compresi in queste classi di età è già impegnato in attività lavorative, quindi non è disponibile al pomeriggio). Nel marzo del 1960 il Centro Pedagogico Milanese, con l'appoggio della Lega Italiana d'Igiene Mentale, ha condotto un'inchiesta fra circa tremila ragazzi di età dai 9 ai 13 anni (tutti regolarmente frequentanti le scuole): solo il 40% circa di essi ha dichiarato di assistere ai programmi del pomeriggio, quindi il 60% assisteva di preferenza ai programmi serali, dedicati per tradizione agli adulti. Aggiungiamo, per completare il quadro, che l'inchiesta svolta proprio il mese scorso a Torino dal Centro Medico-Psico-Pedagogico della Provincia ha sfatauto molte prevenzioni circa una presunta ed ovviamente dannosa «mania televisiva» fra i giovani.

Questi dati rigorosamente statistici sono abbastanza indicativi ed esigono un'interpretazione obiettiva. A parte tutte le ragioni che abbiamo dette prima circa l'evoluzione del prestigio del mezzo televisivo, al termine della fase magica, si deve pensare che ci siano altre ragioni per cui ai ragazzi d'oggi non interessa più tanto la televisione fatta apposta per loro. Quali? Dobbiamo scoprirle.

Muoviamoci intanto da una considerazione pratica: se è

vero che gli spettacoli pomeridiani fanno meno presa, quale possibilità hanno i ragazzi di assistere agli spettacoli seriali? Molto scarsa, ad essere onesti. In parecchie famiglie italiane, lo sappiamo tutti, gli sketches di *Carosello* rappresentano il limite invincibile dai figli: se son piccoli, li si manda a letto per motivi igienici (il sonno innanzitutto), se son grandicelli ed hanno la sfortuna — si fa per dire — di avere fratelli minori li si manda a letto per non creare antisociali discriminazioni. Li si ammette alla sera soltanto il sabato, perché il mattino dopo non devono andare a scuola. Ma al sabato sera molti sono già via di città per la gita di fine settimana, quindi niente TV. Molti genitori, salute a parte, non ammettono nemmeno per ipotesi che i ragazzi guardino una commedia o un film serale, per timore che ciò agisca negativamente sull'educazione morale. Riconosciamo che sovente questa è una giustificazione che nasconde una ragione più profonda: se i ragazzi assistono allo stesso spettacolo, può capitare che facciano domande (com'è più che legittimo e naturale) ed i genitori non vogliono guai, contestano di dover dare spiegazioni. Da noi la politica del silenzio è ancora quella che, in campo educativo, è preferita perché più comoda.

Capita così un curioso fenomeno: che molti ragazzi, delessi dalla «loro» televisione (pomeridiana), siano estremamente anche dalla televisione serale, ed alla fine si stacchino dalla televisione in genere.

che riguarda educatori e pedagogisti

TV i ragazzi d'oggi

E' un male? Non è giusto accantonare deliberatamente le possibilità che il mezzo televisivo possiede: se vogliamo trascurare la parte di puro svago, c'è la parte culturale (in senso lato) che viene a poco a poco in evidenza, perché corrisponde in modo più preciso agli autentici interessi della nuova « generazione televisiva ».

Altra constatazione: nel caso in cui i ragazzi seguano ancora assiduamente i programmi pomeridiani, mentre gli adulti per ovvie ragioni seguono soltanto quelli serali, quali rap-

magari partecipa più emotivamente dei suoi figli ai cartoni animati o alle avventure del mondo animale. Così è un'altra fetta del mondo psicologico dei ragazzi che sfugge agli adulti, e viceversa. E il famoso « colloquio » fra le due generazioni va a farsi benedire, anche per questo motivo.

Infine, una terza constatazione: là dove i ragazzi hanno la possibilità di assistere, almeno parzialmente, agli spettacoli per adulti è facile accorgersi che molto sovente il loro interesse più vivo è proprio per le emissioni della

silenzio dei « vuoti » di attenzione già di per sé stessa. Naturalmente, c'è alla base un problema di difficile soluzione: dire « TV per ragazzi » non significa nulla, dal punto di vista psicologico. Fra un bambino di otto anni ed un ragazzo di quattordici non c'è apparentemente alcuna affinità: hanno tematiche e problematiche completamente diverse, anche solo in senso spettacolare. Tuttavia, qualcosa li accomuna, oggi: l'interesse per la realtà, per i problemi concreti, per la vita così com'è. A questo punto, ci si potrebbe chiedere: perché deve essere la TV ha soddisfare queste esigenze? Ci pensi la scuola, provvedano i genitori; oltre tutto, ci sono tanti altri mezzi di informazione; la televisione rimanga soprattutto spettacolo. Questo modo di vedere le cose, primitivo e facilone, non è certamente condiviso dall'opinione pubblica intelligente.

Certo non lo è dai responsabili della nostra TV: è evidente che coloro i quali si occupano dei programmi per i ragazzi cercano di dare un contenuto alle trasmissioni che vada oltre anche la semplice informazione (prendiamo ad esempio la serie di *Nuovi incontri*, una delle più belle in assoluto, che dovrebbero vedere anche gli adulti). Tuttavia, dato che i ragazzi continuano a puntare sulle trasmissioni per i grandi, è segno che qualcosa non funziona. Diremo qualcosa anche in senso tecnico, come linguaggio televisivo: fino a che punto le trasmissioni pomeridiani soddisfano a quello che gli psicologi sanno essere un fattore caratteristico dei ragazzi d'oggi, cioè la rapidità fulminea della percezione? I ragazzi hanno bisogno di movimenti assai rapidi, di mutamenti a getto continuo, detestano l'indugio su una situazione che hanno già afferrata di primo acchito: anche i più piccoli di adesso si annoierebbero alle filastrocche della nonna, agli episodi strascicati, alle ripetizioni. Il successo incontestabile della pubblicità serale, dove il contenuto è irrisorio, va attribuito proprio alla rapidità del ritmo. Lo stesso si dice per il successo (non regolare, purtroppo) del Telegiornale, che piace ai ragazzi proprio per il ritmo incalzante e per la concretezza degli argomenti; inaugurazioni e discorsi a parte.

C'è ancora un argomento da porre in discussione: la TV per ragazzi va ugualmente bene per maschi e femmine? E' difficile stabilire se sia o meno opportuno accettare criteri di differenziazione fra i due sessi, ora che la società tende ad uguagliarli. Però è incontestabile che attualmente la maggior parte degli spettacoli sembra più adatta a certi interessi maschili che femminili.

Ritorniamo al punto di partenza: il fatto che tanti ragazzi oggi si sentano più attratti dalla televisione per adulti. Discutiamo pure se ciò può essere pericoloso o non piuttosto se

Topo Giggio continua ad essere uno dei personaggi prediletti dai ragazzi italiani



porti si creano fra i due gruppi? Due gruppi che vivono, in piccolo, nella stessa famiglia e, in grande, nella società. Nessun rapporto. Si assiste così ad un altro fenomeno: quello della « segregazione » televisiva, per cui adulti e ragazzi convivono come i bianchi e i neri secondo le regole dell'*apartheid* sudafricana (vietati certi ristoranti, certi quartieri, certi mezzi di trasporto, ecc.). Alzino la mano gli adulti che si prendono la briga di assistere agli spettacoli della TV per ragazzi: di padri nessuno o quasi, forse qualche madre, qualche casalinga annoiata che

sera. Sono i ragazzi stessi a dirlo. E lo ha rilevato molto acutamente, una studiosa di pedagogia familiare, Ada Gobetti Marchesini: sono state le sue osservazioni, fatte di prima mano, a indurci ad affrontare il tema in modo più ampio. Indubbiamente, i programmi del pomeriggio sono congegnati con accuratezza: si cerca di variare gli spettacoli in modo da interessare, di volta in volta, tutto il pubblico dei ragazzi. Qualche trasmissione attra gli adolescenti, qualche altra (la maggioranza) è fatta sulla misura dei più piccini. La varietà è rischiosa: crea fa-



Ecco un genere di trasmissioni che i ragazzi, almeno i grandi, mostrano di gradire: le riprese sportive

può trasformarsi in un eccezionale mezzo per ripristinare il colloquio fra le due generazioni. Ma il fenomeno del « distacco » televisivo dei giovani non può essere trascurato, perché indica (sotto l'insoddisfazione) l'esistenza di bisogni diversi. Qualcuno, per ironia, commenterebbe: « ma che differenza c'è fra le due televisioni? Forse che quella dei grandi non è mantenuta al livello dei bambini? ». Ironia a parte, sarebbe anche questo uno spunto interessante. Perché molti psicologi sono convinti che certi adulti d'oggi siano più infantili dei loro figli. E può anche accadere che i ragazzi, orientandosi verso gli spettacoli serali, ne rimangano defusi: cercano ancora qualcosa d'altro, che per adesso trovano solo in embrione.

Per chiarire la questione, ab-

biamo pensato di effettuare un sondaggio fra persone qualificate di diverse città: pedagogisti, psicologi, medici, uomini della scuola. Abbiamo sottoposto a tutti un questionario abbastanza minuzioso e stringente, e le risposte saranno pubblicate nel numero prossimo. Alla fine, tireremo le conclusioni e speriamo di poter dare delle indicazioni precise, che valgano sia per i genitori ai quali spetta di autorizzare i nuovi interessi dei figli, sia per coloro i quali si occupano praticamente dei programmi. L'indagine dovrà dimostrarci se esiste effettivamente una crisi e, in tal caso, se essa dipende dal fatto che sovente ai ragazzi di oggi si forniscano spettacoli adatti ai ragazzi di ieri.

Dino Orriglia



Per moltissimi bambini italiani, questa sigla è come la tromba del « silenzio »: dopo Carosello, tutti a nanna

LA MACCHINA



Ecco una illustrazione del romanzo avvenirista di Albert Robida: «Il ventesimo secolo», in cui l'autore aveva già divinato l'avvento della televisione, allora da lui battezzata «telefonoscopio».

LA TELEVISIONE? Io, senza essere un genio né un bambino-prodigio, la conoscevo già nel 1915. Non stupitevi. Chi me la svelò fu un grande amico della mia infanzia, Albert Robida. Romanziere dal fertile e fervido ingegno, già ottant'anni fa egli aveva anticipato questa grande invenzione descrivendola con una esattezza così assoluta da farci sbalordire:

«Tra le sublimi invenzioni di cui il XX secolo si onora — egli scriveva nel 1883 — una delle più sorprendenti può considerarsi il telefonoscopio. Con il telefonoscopio si vede, si ascolta. La scena stessa, con la sua luce, i colori, gli attori, appare sulla grande lastra di cristallo con la nitidezza della visione diretta. Si assiste realmente alla rappresentazione con la vista e con l'udito. L'illusione è completa, assoluta.»

Han voglia a fare i nomi di Nipkow, Karolus, May, Zworykin, Bellini e compagnia bella. Per me, il primo e assoluto inventore della televisione è Albert Robida, disegnatore incisore litografo e letterato, che forse con la sua fantasia stimolò l'interesse degli scienziati a tradurre in realtà il suo sogno meraviglioso.

A questa anticipazione utopistica e fantasiosa di Robida nel suo *Le vingtème siècle*, un fisico tedesco — certo Paul Nipkow (anch'egli largamente ignorato dalle più grandi encyclopédie) — fece seguire (1844) un'invenzione che aveva tutto l'aspetto di un giocattolo per bambini: un disco di cartone recante sulla sua superficie una serie di piccoli fori disposti a spirale verso il centro. Chi oservi un'immagine posta al di

l di questo disco e situata all'altezza del suo bordo esterno, la vedrà — se esso viene fatto ruotare — tagliata in una successione di linee parallele dovute al susseguirsi dei vari fori disposti a spirale. Un cartoncino con 18 buchi; una cosa da niente era il cinema ma anche, se vogliamo, la televisione.

Fu questo il principio base: sezionare un'immagine in tanti frammenti ottici che, captati da una cellula fotoelettrica e ricomposti da un altro apparecchio, trasportano l'immagine stessa nello spazio. Insomma, Nipkow si comportò con le immagini nello stesso modo che il pizzicagnolo si comporta col prosciutto: le tagliò a fette. Quante volte, in una pizzicheria, mentre osservate la macchina che taglia il prosciutto in fette tutte uguali ed omogenee, sarà capitato anche a voi di pensare: «Che succederebbe se quelle fette lo riuscissero a riaccostarle tutte, una sull'altra?». Succederebbe che ricomporresti il prosciutto così come era all'inizio. E chissà che l'idea del suo «disco», a Nipkow non sia proprio venuta osservando il suo droghiere tagliare tante fette tutte uguali di un prefabbricato *Zervelawurst*.

Togliete ora dalla macchina il prosciutto di Parma, e metteteci un annunciatrice. Alla lamina affilata sostituite il disco di Nipkow, che provvederà a tagliarla in tante fettine luminose. Ognuna di queste fettine, captata da una cellula fotoelettrica, viene trasformata in impulso elettrico, spedita a distanza fino al vostro televisore. Qui avviene il procedimento inverso: le varie fette vengono trasformate in impulsi luminosi, e disposte una sopra l'altra in successione, fino a ricomporre... eh! sì, proprio lei: la bella annunciatrice.

La televisione dunque agisce come una enorme pizzicheria dove si tagliano a fette orchestre sinfoniche, uomini politici, circhi equestri, formaggini, corazzate e perfino le gemelle Kessler: che carneficinali!

Ecco perché, se qualcosa non funziona nella pizzicheria centrale (stazione emittente TV) sullo schermo del vostro televisore appaiono tutte quelle righe che danzano una ridda infernale. Di che si tratta? Non sono altro che le varie fette delle immagini: la radiografia allucinante del prosciutto televisivo.

Con buona pace dei nostri contemporanei, che si vantano della televisione come di una propria conquista, noi vorremmo ristabilire le giuste proporzioni facendo risalire questa invenzione al secolo scorso, il fertile Ottocento, quando gli scienziati facevano gli esperimenti in cilindri e redingote. Furono proprio loro a gettar le basi della scienza moderna. E, per quel che riguarda la televisione — oltre al già citato Nipkow — va ricordato lo scienziato svedese Baron Berzelius che, nel 1817, scoprì un nuovo elemento chi-

Robida e le "meraviglie del XX secolo" - L'annunciatrice tagliata a fette - Vladimir Zworykin inventa l'"iconoscopio" - Nata con la camicia Antenne sui grattacieli - 1939: Mister Sport debutta in TV - Il battesimo del fuoco - Il "boom" del dopoguerra - Toscanini batte Rita Hayworth

mico: il selenio. Sensibilissimo alla luce, questo metalloide è indispensabile per la cellula fotoelettrica, elemento principe per la trasmissione delle immagini a distanza. Né si può dimenticare il nostro abate Casselli, che col suo pantelegrafo (1856) era riuscito a trasmettere a distanza, per mezzo della corrente elettrica, non soltanto la scrittura ma qualunque disegno o figura. Venne poi Edison, che escogitò il sistema per convogliare nello spazio la corrente elettrica.

Ormai c'erano tutte le premesse perché il nostro secolo giungesse alla televisione; dapprima coi due francesi Rignoux e Fouriner i quali (1906) riuscirono a trasmettere su filo una immagine (peraltro assai incerta) in movimento. Infine si giunse al 1923, quando Vladimir Zworykin inventò e brevettò l'iconoscopio, strumento elettronico per la suddivisione delle immagini, ormai universalmente adottato.

Detto in parole povere, l'iconoscopio è una specie di caseruola di vetro, con tanto di manico. Nel manico è contenuto un cannone elettronico che spara in continuazione le famose fette di immagini, che vanno a colpire un mosaico fotosensibile dove si ricompongono. La faccia opposta del mosaico fotosensibile è invece costituita da una piastra liscia... lo schermo sul quale l'immagine ricomposta si presenta agli occhi dello spettatore. Tutto questo, in linee molto generali, è quel che avviene all'interno di un apparecchio ricevente. Inutile dire che, quanto più elevato sarà il numero di fette in cui verrà divisa un'immagine, tanto più nitida essa risulterà sullo schermo.

Apprestandoci a tracciare una breve storia degli anni verdi della televisione, ci viene fatto di raffrontarla con gli umili natali della sua sorella maggiore, la radio nata in pieno clima di bohème, in capannoni improvvisati, sotto le inesperte mani di dilettanti. Quando nacque la TV, si era già nell'era dei tecnici dal camice bianco, e le grosse invenzioni non destavano più lo stupefatto di un tempo. La parola umana faceva già in un batter d'occhio il giro del mondo a cavallo delle onde hertziane; ora si sarebbero trasmesse anche le immagini: cosa c'era di strano? Il mondo camminava.

Si interessi, già costituiti intorno alla radio, fornivano una base finanziaria non indifferente per lo sviluppo e l'incremento di questo nuovo ritrovato.

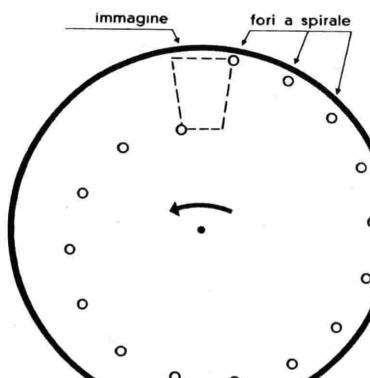
Un fatto analogo si era già verificato all'invenzione del telefono, che era stato accolto come una naturale conseguenza dell'invenzione del telegrafo.

Questa premessa per dirvi che non si fece gran rumore, nei nostri giornali, quando nel 1929 la RCA presentò in pubblico un ricevitore televisivo; e nemmeno quando, il 30 luglio dell'anno successivo, entrò in funzione la prima stazione sperimentale televisiva di New York: la W2XBS. Non voglio dire che gli ambienti scientifici non si fossero occupati della cosa, ma la curiosità e l'interesse erano limitati soltanto a questi ambienti. La opinione pubblica fu scossa soltanto quando si seppe che il 21 luglio 1931 la Columbia Broadcasting System aveva inaugurato la prima serie regolare di trasmissioni televisive degli Stati Uniti. Per la cronaca, l'organizzatore di questa prima serie di trasmissioni

fu il maggiore Jimmy Walker; annunciatrice: Natalie Powers. Alla prima trasmissione vennero invitati a partecipare vari cantanti, attori comici, fantasisti e un solista di eccezione: George Gershwin, che eseguì al pianoforte la sua canzone *Lisa*. Prima della fine del 1931 il presidente della CBS, William S. Paley, poteva annunciare che la sua Società «trasmetteva programmi per sette ore al giorno, durante i sette giorni della settimana».

Il primo grande avvenimento che doveva imporre in modo definitivo la televisione all'attenzione pubblica avvenne nel 1932, quando la CBS programmò una serie di trasmissioni che seguivano l'andamento delle elezioni presidenziali, vinte da Franklin D. Roosevelt su Herbert Hoover. Un sondaggio statistico effettuato in questo periodo, e limitato alla sola area metropolitana di New York, rivelò come in questa città esistessero già 7500 apparecchi riceventi televisivi. Una cifra notevole, tanto più quando si pensi che essa non subì va-

IL DISCO DI NIPKOW



AFFETTACRISTIANI



lizzando e trasmettendo nella stessa giornata un programma di novanta minuti (a cura della CBS) sull'attacco a sorpresa effettuato contro la base navale americana, e la reazione dell'intera nazione statunitense. La guerra ormai era arrivata anche per l'America, e i programmi cominciarono a interessarsi assai più della difesa nazionale, dei servizi armati, che non di sport o varietà.

Con l'intervento degli Stati Uniti d'America nel secondo conflitto mondiale, gli studi sugli sviluppi successivi della TV del tempo di pace furono interrotti. Per tutta la durata delle ostilità la televisione fu al servizio del governo, e da questa sua attiva partecipazione allo sforzo bellico risultò un rapido ed enorme sviluppo nelle attrezzature, negli impianti tecnici, nella scoperta di nuovi procedimenti di trasmissione e di ricezione.

Nel 1944, con la guerra che rapidamente si avviava al suo termine, le varie reti televisive ripresero la loro normale attività. Il 25 febbraio 1945 una nuova società faceva il suo ingresso sulla scena televisiva americana: la ABC, che presentò documentari sulla cessazione delle ostilità in Europa

A questo formidabile rilancio della televisione contribuirono, come è logico, programmi di grande interesse dove il sacro e il profano, la scienza e lo sport, l'arte e lo strip-tease si confondevano in una gaia promiscuità: piacevano le canzoni interpretate da Frank Sinatra, ma « facevano interesse » anche le riprese delle operazioni chirurgiche; Pio XII benedicente risultava telegioco come Joe Louis impegnato sul ring contro l'irriducibile Jersey Joe Walcott; « faceva chiamata » l'insediamento del Presidente Truman alla Casa Bianca allo stesso modo di Arturo Toscanini ripreso sul podio mentre dirigeva l'orchestra della NBC.

Il debutto di Toscanini dinanzi alle telecamere (20 marzo 1948) era stato così convincente che nella stagione 1948-49 furono programmate periodiche trasmissioni televisive dei suoi concerti. « Per le due trasmissioni del 26 marzo e 2 aprile — ci informa Filippo Sacchi — quando Toscanini si diresse in due sedute l'intera *Aida*, con solisti e cori, si calcolò questa volta che circa dieci milioni avessero "visto", senza contare quelli che ascoltavano soltanto, perché possedevano unicamente la radio. Queste cifre, se danno un'idea della estensione del fenomeno,

Le donne nella vita dei principi del melodramma

Giuseppe Verdi: due,

Margherita Baretti e Giuseppina Strepponi: due mogli, di-versamente, ma molto amate - Teresa Stoltz: una relazione non ancora chiarita - Maria Waldmann: un amore platonico



Margherita Baretti, prima sposa di Verdi, in un dipinto ad olio conservato nel Museo della Scala. Morì nel 1840, quattro anni dopo le nozze



Giuseppina Strepponi, seconda moglie di Verdi e interprete di alcune tra le opere giovanili del maestro. Morì a Busseto nel 1897

NELLA VITA di Giuseppe Verdi ci furono chi dice due donne e chi dice tre. Il quarto amore fu un amore platonico, leggiadramente senile, nostalgia della ormai lontana giovinezza, estremo omaggio alla femminilità: va pensiero, va

stumi che era soprattutto pudore virile.

Quando si innamorò di Margherita, figlia del suo protettore Antonio Baretti di Busseto, Verdi era giovane, era oscuro, non aveva che speranze. Margherita credeva in lui come suo padre. Si sposarono nel 1836. Ebbero due figli, un maschio e una femmina. Giuseppe era candido come Margherita, la prima donna della sua vita, l'ispiratrice modesta e misconosciuta, colei che, secondo alcuni biografi, scomparve senza lasciar traccia; ed invece si è come dissolta nella musica del suo uomo, nel canto spiegato e luminoso. A quei tempi si parlava facilmente di angeli di donne-angelo; senonché Margherita apre proprio

le ali nel mondo verdiano e sta più in alto di tutte le altre, femmine in carne ed ossa o eroine di melodramma.

Verdi la perse quattro anni dopo; ed aveva già perduto i bambini. Rimase solo. Era sempre povero: la prima opera, *Oberto di San Bonifacio*, non gli aveva dato che un momento di rinomanza. La seconda fu un fiasco e fece prendere all'autore la decisione di non scrivere più musica, di cambiare addirittura mestiere. Fu senza dubbio il peggior periodo della vita di Verdi. Egli era stato ferito profondamente nelle sue passioni maggiori e più pure: l'amore per la sua Ghita, le cui virtù riescono un po' misteriose soltanto a noi; e il suo immenso, il suo così

melodioso amore paterno, vero motivo dominante di ogni sua opera.

Il *Nabucco* gli portò finalmente celebrità, fiducia, orgoglio, oro. Ma in un certo senso era troppo tardi, l'uomo era come un tronco di quercia intaccato da colpi di scure; e non doveva avere più figli. Adottò una bambina in età più che matura; e fu una storia non immune da malinconia.

La Milano di quegli anni era una Milano elegante ed irrequieta, tutta musica e fronda antiaustriaca. Tante le donne belle e romantiche, le italiane e le straniere impegnate in una mondanità che non di rado sfiorava l'avventura. Basti pensare alla contessa Giulia Samoyloff, una russa dal passato

incendiario. Non poche di quelle dame frequentavano il salotto della contessa Maffei, al quale, dopo il trionfo del *Nabucco*, fu ammesso subito Verdi. Gli anni galanti; Verdi però era spensierato solo in apparenza, dissimulava il suo crucio. Si preparava forse a scrivere opere buffe, o semiserie, o comunque spiritosamente idilliache? Si preparava a scrivere *Rigoletto*, *Il trovatore*, *La traviata*.

Nella sua vita era già entrata la seconda donna, Giuseppina Strepponi, cantante illustre, aveva interpretato più di un'opera di Verdi e si era legata con questo di un'amicizia che, morta Margherita, era scivolata nell'intimità. Era sulla trentina e la sua prima giovi-

tre, quattro?

nezza aveva fatto discorrere la gente. Più svantata però che colpevole: un po' come la Violetta della *Traviata* ma senza i trascorsi di Violetta, intendiamoci.

La relazione della Strepponi e di Verdi non passò inosservata, tanto meno a Busseto, dove vivevano il suocero di Giuseppe e i verdiani più fedeli e più arrabbiati. Nuove complicazioni e nuove spine per Verdi. Ci restano, di lui lettere foscce e fiere, che parlano appunto di una passione sincera, non chiusa nell'alone del vecchio bel canto ma esorbitante, violentemente romantica.

Perché non si sposarono subito? Perché lasciarono passare tanto tempo? Perché nel '59 il loro matrimonio fu celebrato in forma così privata, nella lontana Savona, come in un melodramma? La risposta sta forse nella Trilogia, e specialmente nella *Traviata*, come intui e si studi di dimostrare l'insigne storico Luzzio. Per il Luzzio, ed anche per noi altri, *La traviata* è il dramma di Giuseppina ampliato, se vogliamo esagerato, trasfigurato dall'arte, innalzato nella più alta sfera della musica lirica.

Giuseppina si confessò a Giuseppe, e Giuseppe al suo pubblico, vasto e vario come la società. Ecco le loro infatuazioni, i loro gioie, i loro timori, i loro dubbi, il loro pentimento, il loro dolore, la loro infinita nostalgia della purezza.

Dal fondo di una condizione infelice, e alquanto torbida, essi anelavano alla redenzione. Dopo quell'aura di cristianesimo, quel sottile ma persistente profumo evangelico che spirava dalle più belle pagine della *Traviata* ed anzi dall'opera intera. Se è un'autobiografia, *La traviata* è un'autobiografia unica, ora trasparente ed ora lucidamente opaca, felice ed eterea, balenante innanzi a tutte le persone sensibili.

Diventata la moglie di Giuseppe Verdi, del più celebre compositore del mondo, Giuseppina ebbe naturalmente molte soddisfazioni, delle quali il suo cuore piagato non si appagò sempre; e non pochi dispiaceri che la tenevano ben viva. Viaggiò col Maestro, assisté ai grandi successi e a successi non indiscutibili, condivise i guai del marito postosto sempre più spesso dalle persone colte a compositori stranieri, palpiti con lui per l'esito delle azioni belliche del Risorgimento. Passava una buona parte dell'anno nella loro comoda, signorile e un tantino uggiosa villa di San'Agata.

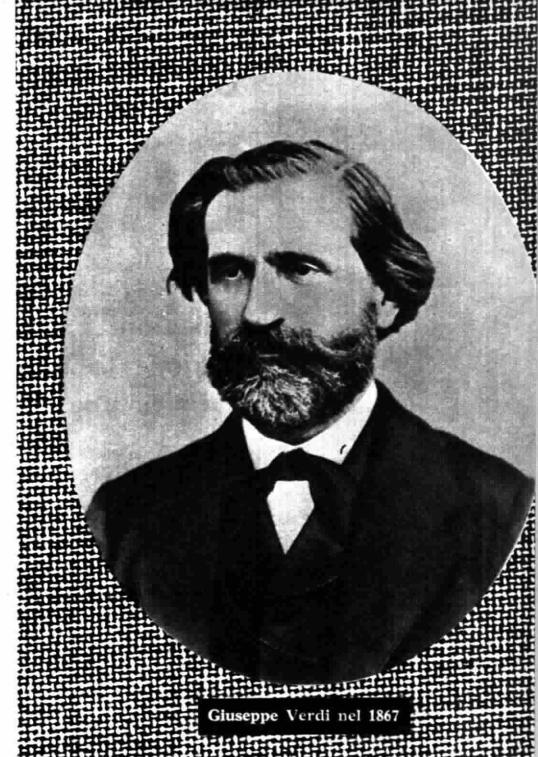
Alla fine Giuseppina, diventò la signora « Senator », vale a dire la consorte di un veneziano senatore del Regno. Verdi, se non provava più l'estasi di una volta, voleva ancora bene alla sua Peppina, le volle sempre bene, non si scordò mai della sua Violetta, nemmeno quando parve invischiatto nella storia che ha fatto e

farà lambiccare di più il cervello ai suoi biografi.

In quali rapporti fu egli veramente con Teresina Stolz, allora cantante ed interprete di sue opere, attrante boema, indole su cui sappiamo molto e vorremmo sapere di più? Il fiume di inchiostro continua a colare. Questo è il terzo dramma della vita privata di Verdi, una vita non eccessivamente complessa ma, dato il carattere dell'uomo, certo non paragonabile a un libro che chiunque abbia a portata di mano.

Nei suoi saggi verdiani il Luzzio nega che tra Verdi e la Stolz esistesse una relazione riprovevole; e Mercede Mundula, nella sua vita di Giuseppina Strepponi, sostiene la stessa tesi con ingegnose femminile. Molto più cauto Carlo Gatti, uno dei maggiori biografi di Verdi: egli conobbe per primi i documenti pubblicati da Umberto Zoppi, secondo i quali la simpatia di Verdi per la Stolz non fu innocente. Infine, nella sua monumentale biografia di Verdi, Franco Abbiati analizza minuziosamente la gelosia della signora Giuseppina, una gelosia durata anni ed anni. Insomma, se manca la prova, i sintomi non sono pochi né lievi. La discussione continua nel Tribunale della Storia; e forse non si concluderà mai.

La Stolz era la fidanzata e non solo la fidanzata del famoso direttore d'orchestra Angelo Mariani, bell'uomo, pieno



Giuseppe Verdi nel 1867

di talento, prima grande amico di Verdi e poi quasi avversario, se non proprio rivale in amore come volevano i malintesi. Certo, guastatisi i rapporti tra il compositore e il direttore, la bionda Teresina si sentì crescere l'ammirazione per il primo e diminuire l'ammirazione per il secondo. La situazione si andò involgendole a poco a poco. Molte le beghe, le chiacchieire, le insinuazioni di certi giornali. Per Giuseppina e per il Mariani la vita diventò un tormento; né era facile per gli altri due.

Ci guadagnò in un certo senso Wagner, di cui Mariani presentò all'Italia il *Lohengrin*, come per vendicarsi di Verdi. Il grande maestro italiano, sano sessant'anni quanto il Mariani, era minacciato nella salute, sopportò il colpo con la sua ormai stagionata ferocia: aveva per sé il popolo del suo Paese, la devozione dei patrioti e delle autorità, la fede nel suo avvenire come se avesse vent'anni di meno; e colpevoli o no che questa fosse il cuore di Teresina.

Il Mariani si spense prematuramente, la Stolz continuò a frequentare casa Verdi, piano piano Giuseppina riacquistò la tranquillità; e Verdi un po' perché aveva l'animo pieno di musica, un po' perché vedeva ormai le cose dall'alto, si staccò sempre di più da quella passione, o mezza passione, o semplice imbroglio sentimentale. Pare di scorgere già il suo sorriso di autore del *Falsaffa*.

Il suo amore per Maria Waldmann, cantante anch'essa, viennese, bionda come e più della Stolz, fu certamente un amore platonico, il sospiro dell'età grave, un moderato ed educato rimpianto della giovinezza. Tutt'altro che tiepide, affettuosse, delicate, sofisticate, modestie scritte nelle lettere che egli le scriveva. Vi si sente più il padre, e il nonno che avrebbe potuto essere, che l'innamorato o l'in vaghito. Rispetto per la donna, ossequio per la duchessa, la Waldmann, ritiratasi dalle sce-

ne, aveva sposato un duca) tenerza per la mamma. Deliziosa la lettera del *poupon*, appunto il bimbo di Maria: « Io nonrido degli entusiasmi per il vostro bambino. Nei vostri panni farei altrettanto anch'io ».

In queste quindici parole c'è il vero Verdi intimo, celato nel Verdi dal carattere burrascoso; e c'è il segreto della sua vita di padre immensamente deluso, di re Lear del melodramma.

Queste le donne di Verdi che meritano di essere nominate. Uomo severo anche nella giovinezza, ricco di esperienza ma di cuore e di mente leali, sempre appassionato e sempre incorrotto, burbero e cavalleresco, cristiano come a sua insaputa e quasi suo malgrado, egli ebbe della donna l'idea che ne avevano avuto i nostri maggiori poeti. Nelle sue opere, guai a chi le offende, guai a chi non le comprende. L'anima di Verdi insorge a loro difesa, ed a loro gloria, siano esse fanciulle pure o traviate anelanti alla redenzione.

Cole sue, di uomo così rigoglioso, una sola, se ci fu colpa: si è visto che non si può dire a questo proposito l'ultima parola. Due mogli diversamente amate ma amate molto ambedue; e un sentimento che analizzarlo sarebbe indiscrezione e peccato. In ottantasette anni di una vita prodiga in fatto di lavori e di rapporti artistici, osservata dagli ammiratori, scrutata dai curiosi, turbata spesso dai maliziosi. Molti grandi amori in musica e tanta castigazione, tanta riservatezza, tanto pudore d'uomo nella realtà dell'esistenza.

Eppure egli ha creato il personaggio del duca di Mantova: « Questa o quella per me pari sono ». E il Duca di Mantova, nonostante la sua crudeltà di libertino, non suscita poi orrore. Dunque Giuseppe Verdi sapeva che cosa fosse la disolutezza di cui si teme lontano.

Emilio Radius



Il soprano Teresa Stolz, prima protagonista dell'« Aida » alla Scala. La cantante boema fu la fidanzata del famoso direttore Angelo Mariani, amico e poi rivale di Verdi



La cantante viennese Maria Waldmann. L'amore di Verdi per la bionda duchessa, certamente platonico, fu come il sospirio dell'età grave e il rimpianto della giovinezza

Dal 14 al 18 giugno a Bruxelles

L'Assemblea dell'U.E.R.

Discussi dai delegati dell'Unione Europea di Radiodiffusione le trasmissioni a mezzo di satelliti e i collegamenti per le Olimpiadi di Tokio - La relazione dell'ing. Rodinò sul Congresso di Telescuola, definita una fra le iniziative più positive nel campo dell'educazione

ALLA TREDICESIMA Assemblea dell'Unione Europea di Radiodiffusione che si è riunita a Bruxelles dal 14 al 18 giugno hanno partecipato per la prima volta delegati del Congo e del Dahomey. Il problema delle Nazioni in via di sviluppo e il contributo che l'Unione Europea di Radiodiffusione può dare loro nel campo specifico dei mezzi audiovisivi è stato uno degli argomenti più interessanti trattati a Bruxelles. Fra i temi in discussione, anche le trasmissioni a mezzo di satelliti ed i collegamenti per le Olimpiadi di Tokio.

Era presente delegati di venticinque Paesi membri effettivi dell'Unione e di otto Paesi associati; per l'Italia l'Amministratore Delegato della RAI, Rodinò, il Vice Direttore Generale, Bernardi, il Direttore e il Contredirettore dei rapporti con l'Estero, Zaffroni e Rendina.

Rydbeck, Direttore Generale della Radiotelevisione svedese, è stato riconfermato presidente dell'UER per un altro biennio, così come è stato riconfermato vicepresidente l'ingegner Rodinò. Il Direttore Generale della BBC, Carleton Greene, è stato anch'egli nominato vicepresidente.

Per ciò che concerne l'aiuto ai Paesi sottosviluppati, una

speciale commissione dovrà presentare quanto prima un rapporto. L'ing. Rodinò è stato incaricato di presiederla, dato il successo ottenuto dalla RAI nel campo della televisione scolastica e anche in seguito al Congresso internazionale dello scorso anno a Roma.

Sul Congresso di Telescuola ha ampiamente riferito l'ingegner Rodinò, che ha presentato gli atti riuniti in un volume. « Le adesioni che si sono avute, al di là di ogni aspettativa — ha detto Rodinò — la visione di insieme quasi completa del vasto problema, le speranze suscite, la soddisfazione che i congressisti hanno unanimemente espresso sia per l'iniziativa che per lo svolgimento dei lavori, così come le richieste di informazioni e di programmi che continuano a giungere alla RAI, ci sembrano altrettante testimonianze non solo del successo ottenuto dal Congresso e dell'importanza dell'iniziativa patrocinata dall'UER, ma anche del carattere assunto da questo strumento di lavoro aperto con fiducia verso l'avvenire ».

Il Presidente del Congresso, l'inglese Jean Jacob, Presidente onorario dell'UER, ha espresso dal canto suo la piena soddisfazione per i lavori di Roma, dicendo che, egli stesso, mai avrebbe creduto che il mezzo televisivo diventasse uno strumento così importante per l'educazione dei popoli.

Anche il Presidente della Ra-

gio belga-fiamminga, Kuyper, ha riferito sull'argomento dicendo che il Consiglio d'Europa ha esaminato gli atti del Congresso che ha definito uno dei fatti più positivi conseguiti in questi ultimi anni nel campo dell'educazione.

Le trasmissioni televisive a mezzo di un satellite tra l'Europa e l'America si avranno — hanno detto i tecnici dell'UER — non prima del 1970, ma la fase sperimentale sarà iniziata tra pochi giorni attraverso il satellite Telstar lanciato dalla Società ATT (American Telephone and Telegraph Company) degli Stati Uniti in accordo con la NASA. Saranno gli americani a trasmettere per primi un programma di 10-15 minuti verso l'Europa che sarà contemporaneamente diffuso in Eurovisione. Poi toccherà all'Europa inviare un programma verso l'America. Mostremo le nostre città, i grandi fiumi, sarà un imponente reportage cui parteciperanno, con un minuto circa ciascuna, quasi tutte le TV europee.

Perché le trasmissioni a mezzo dei satelliti escano dalla fase sperimentale occorrerà lanciare nello spazio o un gran numero di satelliti ad altezza media (5-10.000 km), così che il collegamento sia effettuato successivamente tramite nuovi apparati ripetitori, man mano che i precedenti escono dal comune campo visivo delle stazioni ricevente e trasmittente, oppure un numero limitato di

satelliti a un'altezza di circa 36 mila chilometri. A tale altezza, se l'orbita è situata sul piano equatoriale, il satellite rimane fisso in cielo rispetto alla terra. La difficoltà di un tale progetto stanno principalmente, oltre che nelle complicatezzi del lancio e della sistemazione esatta in orbita, anche nella potenza del ripetitore che dovrà essere installato nel satellite, che dovrà raggiungere vari kW per superare la notevole attenuazione causata dalla distanza. Per l'uno o per l'altro progetto ci vorranno, si è detto, almeno otto anni. Sarà quindi molto difficile poter ricevere a mezzo satelliti le immagini dei Giochi olimpici di Tokio nell'ottobre del '64. Trattative sono però in corso tra il Giappone e l'Unione Sovietica per stabilire un collegamento televisivo tra questi due paesi che dovrebbero far giungere le immagini contemporaneamente in Europa. Se non sarà possibile stabilire questo collegamento, si provvederebbe con degli aerei i quali trasporterebbero i film ed i nastri registrati da Tokio ad una stazione televisiva nell'Unione Sovietica per essere irradiati nella rete collegata con l'Eurovisione.

« Ritengo — ha detto il Direttore Generale della Radiotelevisione nipponica, Maeda — che sarà possibile far assistere ai Giochi olimpici di Tokio almeno 120 milioni di telespettatori ».

Pizzetti al Festival di Coventry

L'opera « Assassinio nella Cattedrale » di Ildebrando Pizzetti sarà rappresentata nel corso del Festival di Coventry, dove è stata consacrata in questi giorni la nuova Cattedrale. Nella foto appare il cantante canadese Garrard nella parte dell'arcivescovo Becket (in ginocchio) nella scena conclusiva

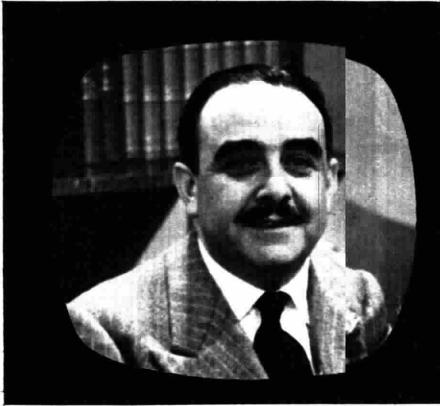


Articoli in ELTEX:
stile e
massima praticità
per l'economia
della Vostra casa.
ELTEX
è infrangibile,
leggero,
sterilizzabile.

Ritagliate e spedite
alla Solvay & Cie
Via F. Turati, 12 - Milano
questo tagliando:
riceverete in omaggio
un elegante opuscolo
illustrativo.

Nome
Indirizzo

Il professor Cutolo risponde



La signora Clara Evangelisti da Roma mi scrive: «...Ma ci crede Lei alle frasi retoriche che i grandi della Storia avrebbero pronunziato? Tanto per fare un esempio: è vero che Vittorio Emanuele II, mettendo piede in Roma, disse: «A Roma ci siamo e ci resteremo?»

Le frasi che la tradizione attribuisce ai grandi uomini o ai condannati a morte, sono state, quasi sempre, falsate nel corso del tempo. Per rimanere all'esempio, Vittorio Emanuele II pronunciò quella frase ma con tutt'altro tono, ed è: il *no che fa la canzone*, come comunemente dicesi. I fatti andarono così. Vittorio Emanuele II aveva percorso in carrozza il tratto Firenze-Roma nel dicembre del 1870. Era stato un viaggio particolarmente fastidioso, specie per il cattivo tempo. E poi la carrozza aveva avuto alcuni fastidi ed il re era infreddolito, di cattivo umore, desideroso solo di una buona stanza calda, di tutte le comodità che si possono desiderare quando d'inverno il tempo non è clemente. Quando la carrozza si fermò, il 30 dicembre 1870, nell'atrio del Quirinale egli si rivolse al Lamarmora, che viaggiava con lui, ed gli disse in prezzo piemontese: «Finalmente i summa», che vale quanto dire «Grazie a Dio siamo arrivati!». Come vede queste sono le umanissime parole di un viaggiatore stanco e non la retorica frase di un monarca che prende possesso della sua nuova capitale.



La signora Mida Menon Dellà Flora da Genova-Sampierdarena ha in casa un vecchio quadro rappresentante un santo con una fiamma al sommo del capo e, fra le mani, un libro aperto cui egli accenna con l'indice della mano sinistra. Nella pagina di destra si legge chiaramente «Timete Deum et date illi honorem», che anche un bambino di seconda media traduce «Temete Dio ed onoratelo»; ma nella pagina di sinistra, dove il foglio è accartocciato, la mia corrispondente ha letto: «il principio di alcune parole: «gi, ve, hor judi, ejus». Di quali parole sono esse l'infinito? Ha interpellato, la signora, parecchie persone, che di latino s'intendono, ma nessuno ha saputo darle una spiegazione; e si rivolge a me, come ultima speme.

Lo sa perché non hanno saputo completare le parole? Per-

ché il primosillabo non è già, ma quadro rappresenta S. Vito Ferretto (o Ferreri, se non italiano) il fantasma domenicano del XIX rappresentato con laza sulla testa a simbologia sua missione di *legare Christi*, che egli svolge una intensa e violendicazione. Le parole (mis per lei) sono le seguirono, naturalmente, il *Iseguito delle prime* «quit hora judicii eius», che è facile intendere, signi perché viene l'ora deditio di Lui».



Attilio Da da Dolo (Venezia) vuol da chi, quando per quivo fu istituita la «Magritta».

La «Magna i Libertatum» (la grande delle libertà) contiene leisioni che, nel 1215, dopo colare conflitto tra gli normanni ed i signori in inglese, la re Giovanni Srra elargì ai suoi nobiliti. E' una straordinariamente dei diritti dell' (si noti che siamo nel 'collo') e costituisce, ancesso, il fondamento dell'età per il popolo inglese il famoso

«Habeas c.», tuttora citato dalla iura anglosassone, la *Mharta sanciva*, fra l'altro, izione dell'arresto arbitra parto del sovrano. Da giunse a queste con solo dopo la Rivoluzionecse; vale a dire ai pril'800.



Orazio Cam da Cirella (Cosenza) parla, nella sua terra, grande civiltà basiliiana era saper su di essa quadri preciso.

Non è esattare di civiltà basiliiana. Si di quel grande apporto ere, di opere di artiglieria, che i monaci i qualivano la regola di Basiliano, arcivescovo di Cacia (330-379), diffusero, are dalla metà del XVI secolo Spagna, in Italia, in F Romania. Ancorché si di un ordine eminenti ascetico, i monaci basiliiani notevolmente: popolazioni con le qualiori a contatto.

Secondo Prevignano da Motta de' Conti (Vercelli) non è riuscito a sapere cosa sia il «numero aureo» nonostante ne abbia chiesto a persone che di matematica s'intendono.

E neppure io avrei saputo rispondere (tanto più che tra la matematica e me esiste una vecchia ruggine che rimonta ai lontani studi liceali ed agli altri dell'accademia militare di Torino) se non avessi chiesto il benevole e dotto aiuto del vecchio amico e committente, il prof. Giovanni Ricci, che insegnava analisi infinitesimale nell'università statale di Milano. Da lui ho saputo che il «numero aureo» riguarda il calendario ecclesiastico, per quanto concerne la Pasqua e le altre feste mobili. E' un numero che indica il posto di un anno in un ciclo metonico di 19 anni, così chiamato perché scoperto da Metone, un astronomo ateniese vissuto verso il 432 a.C. durante il quale vi sono 235 lunazioni. E qui segue una dottissima (ma per me difficilissima) spiegazione del prof. Ricci inta di numeri, di formule che mi affrettai a mandare per lettera al sig. Secondo Prevignano.



Luigi Petrillo da Trieste desidera sapere come i Vangeli siano arrivati sino a noi e chi ne garantisce l'autenticità.

E' una questione, la sua, che ha occupato ed occupa la mente di teologi e di scrittori; di filosofi e di santi; di credenti e di miscredenti. La parola greca *evangelo* o *vangelo* indicava la gratifica che si dava chi portava una buona notizia; quindi quei libri furono definiti «Vangeli» perché portavano la *buona novella* agli uomini di buona volontà.

E' indubbio che gli Apostoli stabilirono tra di loro uno schema comune di predicazione sulla vita di Gesù. Da una tradizione orale si passò ad una tradizione scritta che si adattò agli usi ed ai gusti dei popoli che dovevano leggerla: Matteo scrisse per i Palestinesi, in lingua aramaica; Marco fissò la predicazione di Pietro al Romani; Luca seguì la predicazione di Paolo alla gente greca. Un posto a parte spettò a Giovanni che scrive in uno stato di estasi continua e differisce dagli altri tre evangelisti, i Vangeli dei quali sono detti sinottici (ossia riassuntivi) e narrano, con parole diverse, gli stessi fatti. Naturalmente, e

avverte chiaramente Giovanni, i Vangeli trattano solo una piccola parte della vita di Gesù. Ed è indubbio che vi siano state manipolazioni nel corso dei secoli. L'episodio dell'adulteria, per esempio, che appare nel Vangelo di Giovanni va spostato in quello di Luca, ma lo stile somiglia a quello di lui e differisce dall'altro del discepolo prediletto di Gesù.



Amelia Francini da Padova sostiene che in una delle mie trasmissioni io abbia parlato di una salsa di Apicio e ne vorrebbe la ricetta.

Lei si sbaglia, gentile signora. Non ho mai dato questa ricetta. Sconfina in un'altra volta, nel campo della cucinaria, per parlare del napoletano *ragout*; ma il *ragout* napoletano è quasi un'opera d'arte e di fede. Di Apicio posso dirle che è l'autore di un trattato di cucina romano, il *de re culinaria*, che, in dieci libri, presenta ed illustra cinquemila ricette, tra le quali lei troverà anche quelle che l'interessa. Guardi, però, che noi napoletani definiremo «una schifezza» quelle ricette, perché esse puntano sì sempre sui sapori forti, come l'aglio, la cipolla ed altri condimenti che oggi usiamo con moderazione anche per riguardo all'olfatto dei vicini. Del resto anche qualche romano questi odori li amava poco. Marziale scrive, in un suo epigramma: «Quando i porri peccano di Taranto - avrai mangiato tagliuzzati a fette - dà baci a labbra strette».



Giuseppe Mulé Mascari da Palermo mi chiede perché il re gno meridionale d'Italia si chiamava «delle Due Sicilie».

Come Lei sa (e da buon Palmertiano dovrebbe esserne orgoglioso) il titolo regio fu quello di Sicilia e Palermo fu la prima corte regia. Poi gli Angioini trasportarono la capitale a Napoli, continuando ad usare il titolo di Re di Sicilia. Il Regno, anche per comodità amministrativa si divideva in Due Sicilie: al di qua ed al di là del faro di Messina. Poi la Sicilia si staccò, come Lei sa, da Napoli e

s'ebbero due corone di Sicilia; quella effettiva dell'isola e l'altra dei Sovrani residenti in Napoli. Con Alfonso d'Aragona le due corone furono riunite sul capo di un solo Re e tali rimasero anche con i Borboni. Ma fu solo dopo il Congresso di Vienna (1815) che il sovrano prese ufficialmente il titolo di «Re delle Due Sicilie» e Ferdinando che era IV come Re di Napoli e III come Re di Sicilia divenne I come Re delle Due Sicilie. E la musa popolare commentò:

«Fosti III, fosti IV
Ferdinando or sei primiero;
finirà che tu diventi
Ferdinando un vero zero».



L'avv. Luigi Mandosio da Verceil mi chiede l'etimologia di una triste parola: ergastolo.

L'etimologia non è affatto triste. Ergastolo è la parola italianaizzata dell'altra greca *ergastorion* che vuol dire *laboratorio* e trae dal verbo greco *ergazomai* (lavorare). Stava ad indicare il luogo dove si lavorava. (Sia pure ope legis e per tutta la vita!).



A Giuseppe Malanga da Paola (Cosenza), studente di Scienze politiche, nessuno ha saputo indicare una bibliografia sui discorsi politici di Cavour.

Ma lei chi si è rivolto? La bibliografia cavouriana è ricchissima. E, in ogni caso, esiste una commissione in Roma che si occupa di studi cavouriani. Provvi a rivolgervi al prof. A. M. Ghisalberti, «Il Vittoriano» - Roma.



Gina Mirri da Tunisi si meraviglia che nel golfo di Hammamet in Tunisia esista una città chiamata Napoli che gli Arabi, storpiandone la fonia, chiamano Nabel. Sulla più celebre Napoli, poi, vorrebbe leggere un libro medievale.

Napoli, come certo lei sa, è parola composta greca che signi-

fica Nuova Città e nel mondo greco mediterraneo vi sono molte Napoli o Neopoli che è la stessa cosa. Un discreto libro su Napoli l'ho scritto io: «Napoli fedelissima», edito in bella veste dall'editore Martello di Milano.



La signora Agostina Danesi Palumbo da Napoli, ricorda che suo padre diceva sempre: quando qualcuno faceva un cattivo affare «Hai fatto il guadagno di Maria Vrenna» e non arriva proprio a spiegare il significato di questa oscura frase, perché non sa chi sia questa Maria Vrenna.

Non è oscura specialmente per chi, come me, ha dedicato quindici anni a studiare la storia del Re di Napoli Ladislao d'Angio Durazzo cui questo aneddoto si riferisce, pensi un po', nientemeno che dal 1407. Maria Vrenna — una corruzione in dialetto napoletano di Maria di Brienne — una nobile signora di origini francesi, aveva sposato il principe di Taranto Raimondello del Balzo-Orsini, e ne era vedova nell'anno 1406 quando Ladislao, Re di Napoli, la cinese d'assedio in Taranto, sperando il provato guerriero, di vincere la resistenza della donna. Ma non vi riuscì né quell'anno, né l'anno seguente finché, disperando di vincere, offrì la sua mano alla ribelle feudataria. La corona di Regina lasciò la donna che cedette se stessa ed il feudo (che era tra l'altro dei figli avuti dal primo marito). Ma fu un errore grave il suo, perché Re Ladislao le condusse a Napoli e la tenne nella reggia di Castelnuovo più a modo di schiava che di moglie e Regina. Ed il popolo argutamente commentò, quando si sbagliavano i calcoli per un affare, ricordava «Fare il guadagno di Maria Vrenna».



Marisa Carbi da Salerno mi chiede se una donna sposata deve premettere al suo cognome da signorina il cognome del marito o viceversa.

Non deve fare niente di tutto ciò. E' un mal vestito, diventato consuetudine, che le donne sposate facciano seguire al cognome del marito il loro mentre, giuridicamente, dovrebbero usare semplicemente il cognome del marito. La legge è molto chiara al riguardo quando dice che «col matrimonio la moglie assume il cognome del marito». Un mio amico, famoso per la sua pignolaggine, fece rifare alcuni atti che riguardavano la moglie perché l'incauto notaio aveva abbinato i due cognomi.



R. E. Fusco Bellisari (da non so dove perché non lo scrive), mi riporta male un aneddoto e mi domanda a quale Pa-
pa si riferisce.

L'aneddoto non si riferisce a nessun Papa. Si cita per mostrare la differenza tra due ordini religiosi: quello dei Gesuiti e l'altro dei Domenicani. Due novizi di quegli ordini passeggiavano insieme dicendo il

breviario e il novizio dei Gesuiti fumava beatamente, tra la meraviglia del novizio dei Domenicani, che faceva presentemente al suo amico l'assoluta proibizione che i suoi superiori gli avevano intimato al riguardo. L'altro di rimando chiese: «Ma tu cosa hai domandato?» ed il Domenicano «Ho domandato: mentre prego posso fumare?» e mi è stato risposto: «No». Al che l'aspirante Gesuita rispose: «Io invece ho domandato: mentre fumo posso dire le preghiere?» ed i miei superiori mi hanno risposto: «Senz'altro!».



Anita Cordova da Pescasseroli (L'Aquila) mi domanda se è possibile che Ella abbia tra i suoi antenati il famoso Consalvo di Cordova, detto «Il Grande Capitano», reputato, tra la fine del '400 ed il principio del '500, uno dei più grandi condottieri d'Europa.

No, non è possibile, in quanto Don Consalvo si chiamava Fernández il che vale quanto dire figlio di Fernando che era di Cordova. Quindi il nome in spagnolo Gonsalvo de Cordova va tradotto in italiano Don Consalvo da Cordova.



Francesco Casaburi da Spezia non ha trovato in un Dizionario la voce «Niam-Niam» una popolazione — egli aggiunge — molto nota nell'Africa.

Ed è giusto non l'abbia trovata perché i Niam-Niam non esistono, Niam-Niam in uno dei tanti dialetti del centro dell'Africa significa «Carne-Carne», ossia nel linguaggio molto schematico che adoperava quella gente serve ad indicare il desiderio di una buona bistecca, che non molto tempo fa poteva essere anche di carne umana. Gli esploratori sentendo quel selvaggio chiedere loro Niam-Niam li battezzarono così, mentre si tratta di alcune tribù del centro dell'Africa Equatoriale.



Eduardo Fraticello da Catania mi scrive festualmente che la evoluzione dei tempi consiglia di non ringraziare più quando si ricevono regali, telegrammi d'auguri e via discorrendo.

Ed io Lo rispondo citandole una massima di La Bruyère: «La cortesia fa apparire l'uomo al di fuori come dovrebbe essere internamente».

Durante l'interruzione della rubrica televisiva «Una risposta per voi», il «Radiocorriere - TV» pubblicherà mensilmente una parte della corrispondenza fra il professor Cutolo ed il telespettatore. Scrivere a: prof. Alessandro Cutolo, Vla Arsenale 21 - Torino

LEGGIAMO INSIEME

Documenti di teatro

La crisi del teatro di prosa in Italia, ma non solo in Italia, è un dato costante che ci accompagna dall'infanzia. La prima notizia che personalmente n'ebbi risale, credo, alle vignette con cui la commentava Onorato nel Tra-vaso delle idee, quando Toddi lo dirigeva e mio padre lo comprava tutte le settimane. Cose di oltre trent'anni fa. Fatti adulti partimmo per la guerra interrompendo acese discussioni sulle crisi del teatro. Ne tornammo per riprenderle con immutato accanimento. La crisi c'è. Sport, cinema, televisione, turismo di massa sono di volta in volta, tutt'insieme o isolatamente, indicati come i principali responsabili di questa famosa crisi. Si accusano inoltre gli autori d'esser privi di ispirazione e, secondo un andazzo corrente, si chiede che lo Stato faccia qualcosa. La crisi, non c'è dubbio, esige che si diceva prima, di capire e quindi di utilizzare più profondamente e positivamente i dati dello spettacolo.

Come si spiega allora che mai come in questi anni si stampano — e si vendono — tanti libri di teatro, commedie in volume, saggi critici, opere di divulgazione, documenti e storia del teatro? Si spiega, penso, in questo modo. Il teatro tradizionale, quello dove bisogna arrivare in orario, con la barba fatta, le cravatta e l'abito scuro, è effettivamente alquanto in declino, almeno presso un certo pubblico impaziente e frettoloso. Ma il teatro come fatto di cultura, fonte di spettacolo alla quale attingono a piena mani il cinema e la televisione sta benissimo: anzi, non è mai stato così bene, non ha mai avuto tanto seguito. Quant' spettatori ha la commedia del venerdì sera alla TV? Milioni. E quanti spettatori ha avuto la versione cinematografica, per esempio, della Morte di un commesso viaggiatore? Altri milioni.

Ecco, dunque, spiegato perché si stampano — e si vendono — tanti libri di teatro; perché, in forme diverse, indirette, se vogliamo, il teatro ha oggi assai più pubblico di quanti

to non ne abbia mai avuto in passato. E si tratta, aggiungiamo, di un pubblico che per buona parte non si accontenta di subire più o meno passivamente lo spettacolo ma desidera, nel tempo e nel clima poetico, capirne i motivi e gli scopi, arricchirne la propria personalità. Nascono quindi, e hanno fortuna, i testi sussurrati dello spettacolo, le collezioni in come quelle dei Documenti di teatro edita a Bologna dall'editore Cappelli e diretta da Paolo Grassi e Giorgio Guazzotti alla quale lo spettatore si rivolge per soddisfare quel bisogno che si diceva prima, di capire e quindi di utilizzare più profondamente e positivamente i dati dello spettacolo.

Documenti di teatro è una collana di volumi a carattere monografico che conta a tutt'oggi oltre venti titoli, dalla storia dell'Old Vic a quella del teatro irlandese, dal teatro espressionista tedesco al teatro popolare in Francia da Gémier a Vilard, dal ritratto biografico e critico di Laurence Olivier a quelli di Ugo Bettini, Ettore Petrolini, Eduardo De Filippo, Louis Barault, Gordon Craig, Marco Praga, eccetera.

La redazione di questi volumetti — che costano dalle cinque alle seicento lire l'uno per centoventi e centocinquanta pagine di testo oltre un'apprezzabile documentazione iconografica — è affidata a specialisti quasi tutti giovani e giovanissimi che traggono le loro informazioni di prima mano, con soggiorni anche lunghi nei Paesi del cui teatro vengono parlando: Lunari che ha firmato l'Old Vic, Il movimento drammatico irlandese, l'Henry Irving è vissuto parecchi anni a Londra; Gian Renzo Moretti ha scritto il suo Teatro popolare in Francia dopo essersi documentato a più riprese a Parigi; Giorgio Romano è di casa ad Israele di cui, con Giorgio Ricchetti, ha scritto l'interessante e per più versi sorprendente storia del teatro.

Le dimensioni di ciascuna monografia sono tali da consentire una trattazione esaustiva di argomenti anche complessi. Il teatro espressionista tedesco, di Paolo Chiarini, è un esempio-limite in questo senso e — dopo i saggi pubblicati fin dal 1945 da Vito Pandolfi che è il pioniere degli studi sull'espressionismo in Italia — costituisce la più preziosa fonte d'informazione su un movimento di estetica rivoluzionaria di cui tutti parlano con più o meno giustificata ammirazione o con più o meno motivata indignazione ma che pochi conoscono direttamente.

I due volumi della collana Documenti di teatro ultimi apparsi in libreria sono dedicati rispettivamente da Giacomo Gambetti a Vittorio Gassman e da Gigi Lunari a Henry Irving e il teatro borghese dell'800. Gassman, che con molta spregiudicatezza ha confortato l'autore nella sua fatiga, esce da queste pagine ritratto al vivo, criticamente attendibile nella sua complessa definizione d'autore e di uomo. Non manca neppure, in appendice, l'esame grafologico del personaggio che, redatto da padre G. M. Moretti, uno fra i più autorevoli studiosi italiani della materia, ci dice fra l'altro che Gassman «... essenzialmente timido, è portato dall'ambizione a superare se stesso e a vincere ogni ostacolo pur di riuscire nell'intento che si è prefisso. Non ha troppa amabilità verso i suoi simili, spicca verso coloro che per i suoi stessi motivi di lavoro gli sono vicini e non è improbabile il caso che, insoddisfatto di se stesso, egli preferisca attribuire ad essi la colpa di un suo non dico insuccesso ma relativamente poco successo. Il suo umore variabilissimo del resto contribuisce a questa insoddisfazione conferendogli un'aria tra l'ironico sufficiente e lo scontento». Padre Moretti ha compilato il suo responso ignorando l'identità del soggetto; tanto più sorprendenti, quindi, ne sono i risultati. g. c.

VETRINA

Romanzo. Alberto Vigevani: «Le foglie di San Siro». Nell'atmosfera rarefatta di Milano all'inizio del secolo, prendono fuoco ricordi di ambienti e cose passate attraverso il legame che unisce spiritualmente un vecchio genitiluomo ed una bambina, Giulio e Aline. E' questa l'opera più impegnativa dell'autore. Ed. Rizzoli, 207 pagine, 1800 lire.

Romanzo. Anton Cecov: «Dramma di caccia». Scritto a 24 anni e pubblicato a puntate, è un romanzo giudiziario, quasi un «giallo» che fino all'ultima pagina lascia in sospeso sulla conclusione. In questi opere giovanile dello scrittore russo si può riconoscere lo stesso spunto che tanti anni dopo rese famoso un romanzo di Agatha Christie. B.U.R., ed. Rizzoli, lire 210.

Biografie. Bruno Caizzi: «Gli Olivetti». Secondo volume fin qui uscito della collezione a «La vita sociale della nuova Italia», diretta da Nina Valeri. Ne è autore Bruno Caizzi, studioso italiano emigrato in Svizzera, a Bellinzona, dove insegnò tuttora. E' un ampio documentatissimo racconto della vita e dell'opera di due note figure di industriali piemontesi, Camillo e Adriano Olivetti. UTET, rilegato e illustrato, 395 pagine, 3500 lire.

Lettatura per ragazzi. Anton Cecov: «Kastanka e altri racconti». Interessante e piacevole galleria di «figure» ceccoviane, che la Paravia, una casa specializzata nelle pubblicazioni per ragazzi, dedica agli adolescenti in età dai 14 ai 16 anni. Alcuni fra i racconti, tutti fedelmente tradotti, sono assai noti: basti l'esempio della «Morte dell'impiegato». In compenso un libro utile, perché introduce i più giovani nel mondo del grande scrittore russo. Paravia, rilegato e illustrato, 163 pagine, 1400 lire.

Umorismo. Pierre Daninos: «Il carnet del buon Dio». Il famoso autore del «Carnet del maggiore Thompson» ritorna con un classico libro da vacanza dove un nuovo personaggio, Antelmo Limonaire, è protagonista di una divertente scorribanda fra le piazze del mondo contemporaneo. Sulle nostre mani e sulle nostre debolezze il libro ironizza con spirito un po' amarognolo, assai intelligente. Elmo editore, 224 pagine, 1200 lire.

Poesia. Emily Dickinson: «Poesie e lettere». I grandi temi dell'amore, della morte, della natura e dell'immortalità prediletti dalla delicata poetessa inglese vissuta fra il 1830 e il 1886 sono presentati al pubblico italiano in una raffinata traduzione di Margherita Guidacci. L'epistolario copiosissimo, completo, la conoscenza di quest'artista la cui modernità di sentimenti e di espressione costituirà per molti una gradita sorpresa. Sansoni editore, 980 pagine, lire 4.000.

Modugno o l'ingenuità

Domenico Modugno, compositore, cantante, attore, chitarrista. È nato a Polignano a Mare, in provincia di Bari. A diciotto anni si trasferì a Brindisi per intraprendere gli studi di ragioneria senza peraltro conseguire il diploma. Lasciò Brindisi « quasi fuggendo », a bordo di un camion con il quale raggiunse Torino. Qui, per qualche tempo, esercitò varie professioni tra cui quella di cameriere. Da Torino si trasferì a Roma dove conobbe i tempi della miseria più nera; fu persino ospitato nel convento dei frati di San Gregorio al Celio, i quali accettarono di mantenerlo in cambio delle sue prestazioni come organista.

Dopo il periodo trascorso sotto le armi come militare di leva, Modugno ritornò a Roma iscrivendosi al Centro Sperimentale di Cinematografia. Qui, nel 1950, conobbe Franca Gandolfi che doveva, qualche tempo dopo, diventare sua moglie.

La sua prima esibizione musicale come chitarrista e cantante su un vero palcoscenico avvenne sempre nel 1950, nel corso di uno spettacolo di beneficenza dal titolo « Tevere blu », dove tutti gli interpreti appartenevano all'aristocrazia romana. Quel nome di Modugno, che allora non diceva nulla a nessuno, venne trasformato nell'altro, di più gradevole suono, di Domenico De Brin. Da quel periodo all'incirca incomincia la lenta ascesa del famoso cantautore. Nel film « Filumena Marturano » appare nella parte dell'avvocato. In « Carica eroica » gli fu invece affidato il ruolo, a lui più congeniale, di chitarrista. Al cinema doveva ritornare molti anni dopo in alcuni film tra cui è da ricordare « Estrella » di Lizzani.

Fu quindi nella stagione '53-'54, nella compagnia di Walter Chiari che presentava quell'anno « Controcorrente ».

Il successo di Modugno come compositore risale al 1956, con la canzone « Musetto » scritta per il Festival di Sanremo e, l'anno seguente, con « Lazzarella », presentata al Festival di Napoli.

Da questo momento incomincia la serie ininterrotta di successi. « Volare » nel '58; « Piove » nel '59, entrambe classificate prime a Sanremo. Il '60 è l'anno di « Libero », secondo, dopo « Romantica », nella manifestazione sanremese dove Modugno riconquistò il primo posto quest'anno con « Addio addio ».

Dall'inizio dell'autunno scorso, Domenico Modugno partecipa come protagonista alla commedia musicale « Rinaldo in campo » di Garinei e Giovannini che, di recente, ha ottenuto un grande successo anche a Parigi. A tutt'oggi, Modugno ha venduto nel mondo venti milioni di dischi.

D. Signor Modugno, quali sono da parte dei giornalisti le domande che maggiornamente la infastidiscono?

R. Strana domanda per cominciare una intervista. Sono molte, anzi troppe, perché glielè possa qui elencare. Appena troverò una delle sue che mi infastidisce, non mancherò di farglielo sapere.

D. Qual è il suo tipo di eroina ideale? R. Angelica. Perché no. Angelica è la donna che non esiste, così come non esistono le donne ideali. Del resto tutti gli ideali dopo un po' finiscono col prenderle la rugGINE.

D. Da quale episodio della sua carriera ha tratto il più salutare insegnamento? R. Dallo straordinario successo che ha voluto tributarmi Parigi dove ho pre-

sentato Rinaldo in campo. Alcuni anni addietro, e cioè tanto per intenderci, prima di diventare « l'uomo di Volare », c'ero stato. Non mi avevano fischiato ma quasi. La morale è facile.

D. C'è qualcosa nel suo successo che non riesce a spiegarsi perfettamente? R. Di solito, mi scusi, si cerca di spiegarsi gli insuccessi. C'è della gente che passa la vita a non chiedersi altro. Può darsi che ci sia qualcosa che non riesco a spiegarmi del mio successo. Il fatto è che non riesco a vedere il motivo per cui me lo dovrei chiedere.

D. Ritiene di essere un uomo ingenuo oppure diffidente?

R. Sono un istintivo e quindi dovrei essere un ingenuo. Ma non ho più tre anni. Direi piuttosto che, con gli anni, sono diventato prudente. Però mi ne dispiace non amo la prudenza.

D. Ritiene che per l'uomo cantare sia una necessità?

R. Credo di sì. Non è una necessità cantare male o in pubblico.

D. Se una legge proibisse all'umanità di cantare, quali ne sarebbero, a suo giudizio, le conseguenze?

R. Che io finirei in galera per tratta delle canzoni.

D. Che cosa spera di conquistare oltre al successo già così largamente ottenuto?

R. L'impossibile: conservare il successo e ritrovare la pace.

D. Qual è il lato più infantile del suo carattere?

R. Ciascuno di noi ha un lato infantile o più lati. Non saprei dirle quale sia il più infantile, ma forse comporre una canzone rivela già qualcosa di infantile.

D. Ritiene che gli uomini siano in genere buoni oppure cattivi?

R. Gli uomini non sono né buoni né cattivi; né tutti buoni né tutti cattivi. Comunque penso che si possa dire così: sono buoni in generale, cattivi in particolare. O viceversa, non so, faccia lei.

D. Qual è il pericolo maggiore per un cantante?

R. Essere raffreddato o raffreddare il pubblico.

D. Vuol darmi una definizione di « cantautore »?

R. Professione indefinita che sta fra il cantante e l'autore. Spesso è un prodotto autarchico e merithevole di sanzione.

D. Di solito è disposto ad apprezzare il lavoro altri?

R. Sì, quando è frutto di fatica. Mi sforzo in questo campo di essere il più sereno possibile proprio perché non voglio che gli altri siano ingiusti nei confronti del mio lavoro.

D. Lei sta attualmente realizzando una edizione televisiva di « Rinaldo in campo ». Che farà dopo?

R. Uscirò di campo.

D. C'è qualcosa che, a suo giudizio, gli italiani rifiutano ostinatamente di capire?

R. Una canzone cantata in finlandese.

D. Qual è la parola che nella vita la spaventa di più?

R. Impiego, sia nel senso di impegnato intellettualmente perché io lo sono, sia nel senso più corrente perché la mia vita si svolge a base di « impegni ».

D. Ha mai dubitato di se stesso, della sua possibilità?

R. No, sono sempre stato convinto di avere delle possibilità. Scusi la presunzione ma spesso ho dubitato, in principio, della possibilità di farmi capire.

D. Qual è attualmente la sua maggiore aspirazione?

R. Compire un io riuscendo a conservare l'incogli assoluto. Non concedere autogr come concedere interviste. Rispondi mi fa mi chiedesse « Le piace come Modugno? »: « Non so, non lo so ». (riso).

D. Che cosa intesi « serio » e « serietà professionale »?

R. Intendo serietà. Nata. Non esiste una serietà che sisda dalla serietà professionale. O si o no o non lo si è.

D. Qual è la cosiddetta vella vita ha il potere di commuaggravamente?

R. Il fatto di peche che in questo momento c'è un oscuroscio che a Beirut o a Tadikommuove cantando una mia can.

D. Che cosa pensi inflex inflazione attuale di cantautori?

R. Che all'inflessionecessariamente seguito la crisi.

D. Quando le vieneposta una composizione che non ha grauo gradimento, e sulla quale lei volle citare il di un giudizio, come si rta?

R. Evito accurata di trovarmi in simili circostanze proprio non posso farne a meno cavolo dico: « E' buona ma unebole sebole nel finale. Provi a ricominci pria principio ».

D. Per quale Italia Italia la canzone fiorisce meglio magne citate che in altri Paesi?

R. Non è vero. E'elle telle tante fissazioni degli italiani Italia fiorisce semplicemente laone zone cosiddetta « all'italiana ». Ca è un è un bisogno insopprimibile di popoli popoli. La sola

differenza è che gli italiani danno alla canzone più importanza che altro.

D. Fino a che punto agisce in lei lo spirito di contraddizione?

R. Perché dovrebbe agire? Lo spirito di contraddizione agisce solitamente nelle persone scontente di se stesse. Lei dovrebbe saperne qualcosa.

D. E ancora: non le è mai accaduto di trovarsi in contraddizioni con se stesso?

R. Questo sì, molte volte. Ma perché dovrei venirglielo a raccontare? Ecco finalmente una domanda che mi infastidisce.

D. Ritiene che il termine di « musica leggera » contenga di per sé stesso qualcosa di negativo?

R. Perché negativo? Si vanta la leggerezza dell'acqua, dell'aria, perfino quella delle donne.

D. Che cosa in particolare lei non tiene ad essere?

R. Tante cose. Tutto direi, tranne me stesso. Ma che razza di domande!

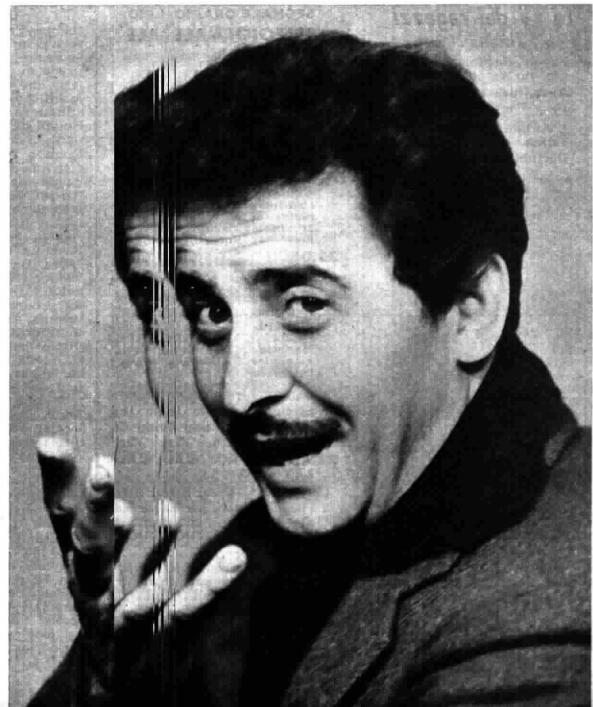
D. Non le è mai accaduto di infastidirsi sentendo ripetere fino alla sazietà e addirittura dagli organetti di Barberia, i motivi delle sue canzoni di più grande successo?

R. Sì, molte volte, specie se i motivi venivano massacrati in modo da diventare addirittura irriconoscibili. Dante bastonava quei carrettieri che recitavano male i suoi versi, Io non sono Dante e fuggo.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Sa distinguere una croma da una bescroma?

Enrico Roda





NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — DAL DUOMO DI TORINO SOLENNE PONTIFICALE

celebrato da S. E. il Cardinale Maurilio Fossati in occasione delle festività di San Giovanni Battista, Patrono della città

12.12.30 RUBRICA RELIGIOSA

Chi è il Vescovo: «La missione pastorale».
a cura di Natale Soffientini
In questa seconda puntata alcuni alti Prelati illustreranno gli impegni pastorali del Vescovo; cioè i suoi doveri nei confronti della Diocesi di cui è responsabile di fronte a Dio e alla Chiesa.

Pomeriggio sportivo

15.30-16.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Le Mans*

TELECRONACA DIRETTA DELLE FASI CONCLUSIVE DELLA CORSA AUTOMOBILISTICA «24 ORE DI LE MANS»

La TV dei ragazzi

17.30 a) DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

AVENTURE DI PIPPO

Prod.: Walt Disney

b) L'ALIMENTO DELLA NATURA

Documentario



Alle ore 18.45 viene ripresa la prima puntata del romanzo sceneggiato di Jakob Wassermann «Il caso Maurizius». Nella foto: Mario Feliciani che interpreta il giudice Wolf Von Andergast

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Extra - Frullatore Moulinex)

18.45 IL CASO MAURIZIUS

di Jakob Wassermann

Edizione Dall'Orglio

Riduzione, sceneggiatura in quattro parti e dialoghi di Anton Giulio Majano

Prima puntata

Personaggi e interpreti:

Etelz Von Andergast

Corrado Pani Wolf Von Andergast

Mario Feliciani Pietro Maurizius

La generalezza Lauro Gazzola

Wanda Capodaglio

La governante Laura Carli

Il prof. Camillo Raff

Franco Graziosi Roberto Thielemann

Vittorio Battera Max Schuster Fabio De Letis Klaus Mohl Christian Sorrentino Nanny Rina Franchetti Thielemann, libraio Eugenio Cappabianca La signora Thielemann Tina Perna Haache Massimo Pianforini Il portinaio Peppino De Martino Rosenau Rodolfo Cappellini Frenchel Vittorio Stagni Scene di Sergio Palmieri Costumi di Pier Luigi Pizzi Regia di Anton Giulio Mastrojano

— TELERITMO con Bruno Martino e il suo complesso Regia di Antonello Falqui

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Super-Iride - Oto Superiore - Prodotti Colombani - Ajax)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Stucchi di Fratello Gò - Rex - Doris Industria Biscotti - Locatelli - Linetti Profumi - Confezione Valle Susa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Manzotin - (2) Olà - (3) Eldorador - (4) Pirelli-Sapsa I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Cinetelevisione - 3) Unionfilm - 4) Roberto Gavioli

21.05

UN TIPO DA FORCA

di Georges Feydeau

Personaggi ed interpreti:

Plumard Camillo Pilotto

Pecchio Speranza

Mariette Marina Como

Taupinier Umberto Melnati

Lemerler Ferruccio De Ceresa

Dubrochard Roberto Paoletti

Scene di Nicola Ruberti

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Eros Macchi

21.45 RT - ROTOCALCO TELEVISO

Direttore Enzo Biagi

(Replica dal Secondo Programma)

22.45 LA DOMENICA SPOR-TIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una commedia di Georges Feydeau

Un tipo da forca



Alcuni fra gli interpreti della commedia di Feydeau in onda stasera: da sinistra, Ferruccio

nazionale: ore 21.05

Georges Feydeau, figlio di un letterato di buona reputazione e nobile ascendenza, era di aspetto gradevole, elegante nel vestire e nel portamento, cordiale ma con riserbo, spiritoso anche nella conversazione. Cominciò a scrivere commedie nella prima infanzia, a suo dire per elidere i doveri scolastici, dell'appoggio paterno; e continuò, se vogliamo prestarci fede, per lo stesso motivo, cioè per pigliare di più. Dibuttò in teatro a ventuno anni, nel 1883, come autore comico, ma il successo, anzi il trionfo venne nove anni più tardi con *Champignol malgrado lui*. Il più autorevole critico drammatico del tempo, François Sarcey ci descrisse un pubblico addirittura spassato per il gran ridere, preda di unailarità così fragorosa che da un certo punto in avanti non era più possibile distinguere la voce degli attori, i quali di fatto si erano trasformati in mimi.

Quando Feydeau iniziò la sua attività di commediografo, il vaudeville esisteva già da oltre un secolo e attrarre, ormai tradizionalmente con la promessa di un divertimento grossolano ma certo la borghesia parigina e i provinciali in vacanza verso i teatri del Boulevard. Aveva anzi maturato delle formole che garantivano un prodotto medio ripetibile a volontà, contribuendo alla stessa fama di Parigi come capitale dello spirito, della malizia, della spregiudicatezza. Era considerato però un genere teatrale inferiore, estraneo alle forme e ai contenuti dell'arte, inetto a ospitare sia i motivi del mondo reale che la loro trasfigurazione poetica. Fu Feydeau a introdurre il vaudeville nella buona società e a sollevarlo al decoro della letteratura. Non solo egli ne perfezionò i meccanismi con una esattezza che sembra stimolata da un furore matematico, ma li nobilitò con la qualità dell'invenzione comica e con la proprietà linguistica e formale. In più, alla base dei caratteri che popolano il suo teatro pose una penetrazione psicologica che precede la deformazione satirica e attribui-

sce a quest'ultima un nesso più concreto con la realtà. Come si è giustamente osservato, le sue commedie sono dominate da un destino implacabile, trascinante verso l'epilogo da un moto irresistibile paragonabile a quello provocato dalla fatalità nelle tragedie. I suoi personaggi, dal momento in cui l'azione incomincia, sono destinati di ogni possibilità e attitudine, perfino a volere, a scegliere, perfino a sentire. Una forza estranea alla quale non sono in grado di sottrarsi li scontra, li separa, li spinge nelle direzioni più diverse e imprevedibili. Ma agli occhi della critica attuale, gli esiti assurdi delle sue trame non sembrano derivare da una meccanica progressione di effetti; essi paiono esprimere una consapevole visione del mondo, una interpretazione della realtà che trova riscontro nel teatro contemporaneo dell'astratto e dell'auandru. Di qui il rinverdire della sua fama, la sua ascesa e il suo stabile trattenersi fra i classici della Comédie francese, la sua scoperta da parte dei circoli teatrali più intellettuali e affinati.

Riassumere una commedia di Feydeau è praticamente impossibile. Secondo Marcel Achard non vi riusciva nemmeno Sarcey, paragonabile al nostro Simeoni per l'abilità con cui esponeva le trame più complicate. Ci limiteremo dunque a dire che *Un tipo da forca* (*Gibier de potence*), è una delle prime opere dello scrittore, datasta del 1884; e che la commedia si ambienta in casa di un ricco erborista, Plumard, che ritiratosi dagli affari ha sposato una giovane stella dell'operetta, Petita. Geloso di un corteggiatore della consorte, Taupinier, e non osando affrontarlo direttamente, lo accusa con una denuncia anonima come un pericoloso delinquente. Polichè la cronaca parigina di quel giorno registra un omicidio misterioso, tra il piano reale di questo episodio e quello immaginario escogitato dalla gelosia di Plumard si intrecciano comicitissimi e sorprendenti rapporti, in una giorsta di azioni e di reazioni, di colpi di scena e di equivoci.

rezetta

Un servizio di Rotocalco TV

nazionale: ore 21.45

Martin Bormann è morto. Il capo della Cancelleria di Hitler, «riparso», tante volte, in clamorosi quanto misteriosi servizi giornalistici, come rifiutato nell'America Latina e persino in Italia, non sarebbe più in questo mondo. «Ho la certezza, al cento per cento, della morte di mio padre. Cadde a Berlino nel 1945. Ci sono dei testimoni oculari». Così ha dichiarato Gerhard Bormann, il figlio maggiore del gerarca nazista, a Enzo Biagi, direttore di *R.T.C.* che, in Germania, ha interrogato i figli dei componenti dello Stato Maggiore di Adolf Hitler. Il servizio ha per titolo:

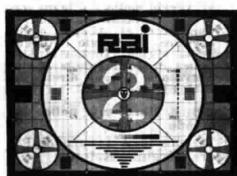
«Un nome che pesa»; un titolo che ha la sua origine da un libro, il crepuscolo degli dei, dove l'autore, lo stesso Enzo Biagi, scrive: «Tu cammini per una strada difficile perché porti il mio nome». Questo scrisse uno degli imputati di Norimberga al figlio. Alcuni hanno accettato con umiltà la loro sorte; altri, come Gudrun Himmler, non riescono a vedere il sangue e la foschia che avvolgono il passato. «Perché?», ha chiesto un giornalista a Gudrun. «Era mia madre» è stata la risposta.

Gudrun Himmler — che insieme ai figli di Hess, Heydrich, Franck e di altri gerarchi appare nel servizio — non ha voluto essere umile neppure davanti alla cinepresa. «Amo e venero mio padre — ha detto a Biagi — perché egli è pur sempre il difensore di noi, suoi figli, e a lui sono legati i ricordi di migliori della mia infanzia. Ho intenzione di scrivere un libro per comporre un quadro veritiero e obiettivo sulla sua opera. Sulla copertina di quel libro ci sarà solo un nome: Himmler». Su Hitler, Gudrun dice: «Di lui ho un ricordo indimenticabile.

24 GIUGNO



De Ceresa, Melnati, Camillo Pliotto e Rosella Spinelli



SECONDO

10.30-12.10 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica e Nucleari

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.30

CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno

Regia di Maria Maddalena Yon

Questa sera nessun campione si ripresenta al gioco. La si-

gnorina Ferreccio, che due settimane fa si era assicurato il titolo, domenica scorsa è stata battuta alla prima manche dalla sua avversaria, la signora Repetto, la quale, pur non assicurandosi dei premi di valore, era riuscita ad accapponare per prima il rebus: « Portacenere d'alabastro ». La gioia della signora Repetto non è però stata di lunga durata; nella manche successiva, messa a confronto con la signora Maria Cristina Cecconi, riuscita ad assicurarsi il premio più importante, un televisore, ma entrambe le concorrenti venivano eliminate perché non riuscivano a decifrare il rebus, la cui soluzione esatta era « Pescatori delle isole Tremiti ».

21.50 INTERMEZZO

(Circovia - Spic & Span - Galbani - Derby - succo di frutta)

TELEGIORNALE

22.15 L'UOMO E LO SPORT

Realizzazione di Hubert Aquin

Prod.: National Film Board of Canada

Un nome che pesa

Andammo, una volta, mio padre e i miei fratelli a fargli gli auguri di Natale. Ci trattò con grande familiarità. Parlò con noi proprio come si fa coi bambini. Mi regalò anche una bambola. A una domanda di Biagi: « Cosa pensi di quell'uomo? », ha risposto: « Ora non ho alcuna opinione. Se l'avessi non avrei alcuna difficoltà a dirla ».

I protagonisti di « Un nome che pesa » sono i figli degli dei, dei padroni della Germania di ieri; alcuni ne tremano, altri dicono di esserne fieri. Si

può comprenderli, forse, in entrambi i casi. Quando i loro padri, prima in Europa e poi nel mondo intero, scatenarono la più terribile delle guerre erano solo dei bambini. Per essi Bormann, Franck, Himmler, Hess non sono quei nomi che a tutto il mondo fanno ricordare anni di sangue e di orrore; sono i nomi dei loro padri, delle loro famiglie. Può darsi che la maturità li induca a comprendere nell'intimo dello animo, ma non a confessare. Sulla stessa numero di R.T. appaiono altri servizi di rilievo:

« Processo postumo » di Gaetano Carencini. Rievoca l'appassionante processo a Sacco e Vanzetti che si svolse in America dal 1921 al 1927 e che si conclude con i due italiani sulla sedia elettrica, nonostante le loro disperate proteste di innocenza. Carencini illustra, inoltre, la battaglia che si sta conducendo per la riabilitazione dei due imputati. Poi « Hong Kong » di Pino Tosca. E' una panoramica giornalistica dell'affascinante città, nei suoi aspetti più attuali.

b. b.



Questi giovani compariranno stasera nel servizio di R.T. dedicato ai figli di alcuni famosi capi nazisti. Sono da sinistra, Gudrun Himmler, Gerhard Bormann e Sybille Heydrich

OGNI EPOCA HA I SUOI TECNICI



e l'epoca moderna è l'epoca dell'elettronica

Specializzarsi nella tecnica elettronica vuol dire ottenere SUBITO UN ottimo lavoro con altissima rimunerazione.

La Scuola Radio Elettra vi offre la sicurezza di diventare, per corrispondenza, in breve tempo e con piccolo spesa, tecnici in:

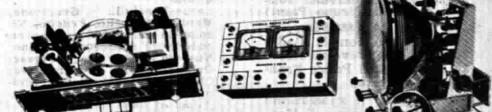
ELETTRONICA - RADIO - TV - ELETROTECNICA

La Scuola Radio Elettra adotta — infatti — un metodo razionale, pratico, completo, rapido ed economico (rate da L. 1350) che vi trasformerà in esperti in elettronica ricercati e ben retribuiti.

Al suoi corsi possono iscriversi persone di ogni età e cultura, an- ché sprovvisti di titoli di studio e di precedente conoscenza della materia.

La Scuola raggiunge l'iscritto in casa, nel laboratorio, nell'officina, nella cascina, in ogni località dell'Italia; ad esso recapita per posta tutto il materiale di studio e di addestramento pratico.

La Scuola invia gratuitamente tutti i pezzi per il montaggio di numerosi apparecchi e strumenti.



A corso complito la Scuola raduna gli allievi nei suoi laboratori per un periodo di perfezionamento gratuito e rilascia un attestato di specializzazione idoneo per l'avviamento al lavoro.

RICHIEDETE L'OPUSCOLO

GRATUITO ALLA

Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili Garanzia 5 anni tenute anticipo

SPECIAZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO CATALOGO GRATUITO radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonografi, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

PER QUESTA PUBBLICITÀ
RIVOLGERSI ALLA

Direzione Generale TORINO - VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57.55 Ufficio di MILANO - VIA TURATI, 2 - Tel. 66.71.41 Ufficio di ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - Tel. 38.62.98

Uffici ad Agenzie in tutte le principali città d'Italia

PERCHE' NON GUADAGNARE DI PIU' colorando per nostre cento stampa antiche e moderne?

E' un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la pittura. Scoprirete in un attimo, grazie a senza alcun impegno di parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZE - Reparto Stampa: v. dei Benci, 20/R - FIRENZE

**COTECCHINO
ZAMPONE
SALAMI**



NEGRONETTO

Negrone Vi invita ad ascoltare martedì alle ore 13.30 sul Programma Nazionale la trasmissione « I successi di ieri »

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino

Seconda parte

Svegliazzino

(Motta)

7.45 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana, in collaborazione con P.A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 — L'informatore dei commercianti

9.10 Giugno Radio-TV 1962

9.15 Musica sacra

Ignoto sec. XVI (rev. Ballal-Pratelli): Lodate Dio (lauda a sei voci miste); Croce (rev. D'Alessi): Sanctus e Benedictus; Voci miste (Victor): Rostokino; O voi umanes, motetto a 4 voci miste; Palestina (rev. D'Alessi): O bone Jesu motetto a 4 voci miste (Pilotti Torinesi diretti da Bruno Pasut).

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Cosimo Petino

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

« Vacanze al campo », rivista di D'Ottavi e Lionello

11 — Per sola orchestra

11.30 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana della Seta

Tempo di esami

11.50 Parla il programmatista

12 — Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser listo... (Vecchia Romagna Busto)

13 — Segnale orario - Giornale radio

49 — Tour de France

Notizie sulla tappa Nancy-Spa

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il frenino dell'allegra

di Lizi, Mancini e Perretta

(G. B. Pizzetti)

Zig-Zag

13.30 COLAZIONE SULLA LAGUNA

Mayr: La biondina in gondola; Trovajoli: Maschere veneziane; Voglio: Venetian blue; Trovajoli: 1) Laguna argentina; 2) Una notte a Venezia; De Groot: Venetian lagoon; Derewitski: Venezia la luna e tu

(Oro Pilla Brandy)

14 — Musica sinfonica

Liszt: Les Préludes; Poema sinfonico (Orchestra Nord-estdeutsche Philharmonie diretta da Carl Schuricht); Copland: El salon Mexic (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Leonard Bernstein)

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regio-

nale» per Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

14.30 Musica all'aria aperta presentata da Pippo Baudo

Prima parte

Pontonino

Ignoto: The boy on the carousel; Da Vinci-Cassala-Berry Covay: Mister Twister; Bebe et Pruneau: Le tour des Champs Elysées; Max Casella: Conquer Patrol; Cherubini-Di Lazzaro: Pesca tu che pesco am'chio; Cates: A-one a-two a-cha-cha-cha; Mogol: Donida: Moonlight Bay; Snap and whistles; Pechi-Bellini: Hei! Nonino; Oliveira-Washington-Wolcott: Saludos amigos

15 — Segnale orario - Giornale radio

15.15 Giugno Radio-TV 1962

15.20 Musica all'aria aperta presentata da Pippo Baudo

Seconda parte

Rotonda: Richard Audrey, Giovanni Fenati, Werner Müller

Malibran: Personality; Almudena: Fugiti: Tangi tanzo; Brel: La calse a mille tempi; Medinil-Fenati: Il mio pallino; Ritter-Verde-Trovajoli: Mio impossibile amore; Medinil-Fenati: Alle dieci della sera; Abreu: Tico Tico; Gaze: Calcutta; Le cuona: Siboney

Biniomio: Dalida, Fausto, Cligano

Massimo Fanciulli: Guagnone; Manlio D'Esposito: Felicità; Nicolas-Garvarentz: Le maron chaud; De Crescenzo-Rendine: Nun fa' ch'ch' a 'frangese;

Orfelin-Renzi: Pozzanghere; Ciglione: Pioggia d'estate; Shum-Garvarentz-Salvet-Garson: Angel of love

Il sole in bottiglia

Clare-Friend: When I'll be happy; Gatti-Giovanni-Kraus: Gatti, soldi, soldi; Guarini: Castelli di sabbia; Ballard: Mister Sandman; Mississauga-Coots: Love letters in the sand; Busch: Portofino

Vaudeville

Kreisler: Tambourin chinois op. 3 dall'originale per violino e orchestra Sinfonica di Londra diretta da Robert Irving; Dvorak: Umoresca (Humoresque), op. 101 n. 7, dall'originale per pianoforte (Orchestra Sinfonica di Praga, diretta da Frantisek Belfini); Pablo De Sarasate: Zigeunerweisen (Zigeunersegen) dall'originale per violino (Orchestra Hollywood Bowl, diretta da Carmen Dragon)

16.30 I QUATRO RUSTEGHI

Commedia musicale in tre atti di Giuseppe Pizzolato

Musica di ERMANNO WOLF FERRARI

Lunardo Margherita Lucia Daniell Lucy Cicietta Elena Rizzieri Maurizio Sisto Majonico Filippo Florindo Andreoli Marina Mafalda Micheluzzi Simon Marco Stefanoffi Canziani Antonia Maria Carilli Felice Ester Orelli Conte Riccardo Mario Carlin Giovane serva

Mario Montecarle

Direttore Nino Sanzogno

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana (Edizioni Sonzogno)

18.45 Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonietto)

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra, di Italo De Feo

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20.30 Giugno Radio-TV 1962

20.35 VACANZE PER DUE

Itinerari al sole di Gianrico Tedeschi e Gisella Sofio

Testi di Maurizio Jurgens

Regia di Federico Sanguigni

21.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

22.15 Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21

a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile - Coro cantato, c) Vivace - e vivace di Adagio - Allegro molto vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Otto Klemperer)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissons a cura di Padre Virginio Rotondi

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 49° Tour de France

Servizio speciale da Spa di Nando Martellini e Enrico Ameri (Terme di San Pellegrino)

20 — I nostri solisti

20.20 Giugno Radio-TV 1962

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Giornale radio

20.35 Grandi pagine di musica

Bach: Concerto italiano; a) Allegro; b) Andante; c) Presto (Clavicembalista Josephine Prelli); Monteverdi: Lasciatemi morire (Kathleen Ferrier, contralto; Giorgio Favaretto, piano); Mozart: Serzat; Rondò in 2 in mi minore K. 511 (Pianista Claudio Arrau)

21 — DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera (Camionica Sogni d'oro)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

SECONDO

7 — Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Musiche del mattino

Parte seconda

8.50 Il programmatista del Secondo

9 — La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica

(Omopoli)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 I successi del mese (TV Sorrisi e Canzoni)

10 — Visto di transito

Incontri e musiche all'aeroporto

10.20 Giugno Radio-TV 1962

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 — La ragazza delle 13 prese: senta

Vita in rosa

Panzeri-Dorelli: Buongiorno amore; Calabrese-De Ponti: E' quarto l'ora; Hauman-Bertini-Stirling: La vita è bella; Tamburini-Rascle: Vent'anni; Filiberto-Falenzo-Valleron: Sogni colorati; Ciglano: Uh! Che ci sono; Giacobatti-Savona: I ricordi della sera (L'Oredai)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonopolio: dizionario dei successi (Fonopolio - Colgate)

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

14 — Scanzonatissimo

Rivistino in quattro e quattr'otto di Dino Verde

Complesso diretto da Armando Del Cupola

Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di Pia Moretti

15 — A TUTTE LE AUTO

Trasmissione per gli automobilisti di Brancaccì e Greco

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Amerigo Gomez (Esso Standard Italiana)

15.55 Giugno Radio-TV 1962

16 — * Ritmo e melodia

Arrivo della tappa Nancy-Spa (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri) (Terme di San Pellegrino)

17 — MUSICA E SPORT

Nel corso del programma:

Ippica: dall'Ippodromo di Agnano - Premio Antonio Spinelli. (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

Atletica leggera: Roma - Italia-Germania maschile (Radiocronaca di Paolo Valentini)

Automobilismo: Gran Premio Lotteria di Monza

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

19.20 Sala Stampa Sport

19.30-19.40 I dischi della settimana

(Tide)

19 — I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

11 — Antologia musicale

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14 — Musiche di Claude Debussy

La Mer: tre schizzi sinfonici

Da 10 anni a midi sur la mer - Jeux de vagues Dialogue du vent et de la mer

Due notturni

Nuages Fêtes

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Constantin Silvestri

14.40 Un'ora con Felix Mendelssohn

La grotta di Fingal, ouverture op. 26

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler

Sinfonia n. 1 in do minore op. 11

Allegro molto - Andante cantabile - Allegro con fuoco

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra

Allegro molto appassionato - Andante Allegro non troppo - Allegro molto vivace

«Boston Symphony Orchestra» diretta da Charles Münch

15.40 Interpretazioni

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68

Allegro ma non troppo - Andante molto mosso Scherzo (Allegro) - Allegro Allegretto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

16.25 Suites e Divertimenti!

Georg Friedrich Haendel

Watermusic, suite

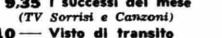
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum

Jacques Ibert

Divertimento per piccola orchestra

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)



Kathleen Ferrier partecipa al concerto di musica da camera in onda alle ore 20,35

10.25 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Silvio Gigli presenta: I DUE CAMPIONI

Alla ricerca del paese dove ci si dilecta meglio in musica e poesia

Collaborazione musicale di Cesare Cesarini

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

12 — Sale Stampa Sport

12.10-12.30 I dischi della settimana

(Tide)

14 — Segnale orario - Giornale radio

14.10 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale

14.10-14.30

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.35 Musiche del mattino

Negli intervalli comunicati commerciali

15.15 Musica da ballo

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

15.30 Segnale orario - Giornale radio

15.45 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonietto)

16.45 Segnale orario - Giornale radio

16.55 Segnale orario - Giornale radio

17.10 Segnale orario - Giornale radio

17.25 Segnale orario - Giornale radio

17.30 Segnale orario - Giornale radio

17.45 Segnale orario - Giornale radio

17.50 Segnale orario - Giornale radio

18.00 Segnale orario - Giornale radio

18.15 Segnale orario - Giornale radio

18.30 Segnale orario - Giornale radio

18.45 Segnale orario - Giornale radio

18.55 Segnale orario - Giornale radio

19.0

GIUGNO

TERZO

17 — Segnale orario - Parla il programmista

17.05 L'UOMO CATTIVO (Quando parla attraverso la bestia)

« Suite » radiofonica di Stefano Landi

Le voci degli animali:

Robert Bertoldi, Carlo Bizzarri, Renato Cometti, Nino Dal Fabbro, Maria Grazia Francia, Anna Gherardi, Massimo Giuliani, Carlo Hintermann, Zoe Incrocci, Simonetta Izzo, Ubaldino Lay, Oreste Litto, Mario Marzolla, Gastone Moschin, Giuseppe Nider, Renzo Palmer, Elio Pandolfi, Quinto Parmeggiani, Gianni Perente, Gianna Piaz, Antonio Pier Federici, Gianni Santoro, Piero Tiberti, Renato Turi, Luigi Vannucchi, Lia Zoppelli

Musiche originali di Carlo Frajese

Regia di Vittorio Sermonti

18.35 Concerto del complesso Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera e del Gruppo di ottoni del Mozartteam di Salisburgo diretti da Bernward Beyerle

G. Gabrielli (rev. Paul Winter); Canzone a sette strumenti; A. G. Gabrielli (rev. Paul Winter): Ecco Vinegia bella, dialogo a 12 voci e due cori per la voce solista Enrico Risi di Francis; G. Gabrielli (rev. P. Winter): Aria da sonar a otto voci e due cori; O. Di Lasso (rev. P. Winter): Primavera madrigale a dieci voci e due cori; G. B. Gillo (rev. P. Winter): Cantico a quattro strumenti; C. Malvezzi (rev. P. Winter): Sinfonia a sei strumenti

19 — Frederick Delius

Sonata n. 2, per violino e pianoforte

Silvestro Catacchio, violinista; Ermelinda Magnetti, pianoforte

19.15 La Rassegna

Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan

Edilizia e centri storico-monumentali - Disegno di Dubuffet - Le poetiche dell'Indeterminazione in un saggio di Umberto Eco

19.30 * Concerto di ogni sera

Pietro Locatelli (1695-1754): Concerto in do minore op. 3 n. 2, per violino e archi Andante - Largo - Andante Solista Huguette Fernandez Completo Strumentale « Jean Marie Leclair » diretto da Jean Francois Pallard

Charles Gounod (1818-1893): Piccola sinfonia concertante in si bemolle maggiore, per strumenti a fiato Adagio, Allegretto - Andante cantabile - Scherzo (Allegro moderato) - Finale (Allegretto) Complesso di Strumenti a fiato « Pierre Pouletta »

Hugo Wolf (1860-1903): Serenata italiana, per orchestra

Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg

Frank Martin (1890): Passacaglia, per orchestra d'archi Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Kari Münchinger

20.30 Rivista delle riviste

20.40 César Franck

Préludio, Corale e Fuga
Pianista Witold Malczynski

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 L'AMORE DELLE TRE MELARANCE

Opera in un prologo, quattro atti e dieci quadri (da una fiaba di Carlo Gozzi) Versione ritmica italiana di Rinaldo Küfferle

Musica di Sergei Prokofiev
Il re dei fiori James Loomis
Il principe Franco Bonisolli
La principessa Clarice Lili Chookasian
Leandro Ronald Andrews
Truffaldino Fernando Jacopucci

Pantalone Dino Mantovani
Il mago Cello Vito Susca
Fata Morgana Nelly Pucci
Linetta Giovanna Fioroni
Nicoletta Maxine Norman Antiochia

Ninetta Valeria Mariconda
La cuoca Cristiano Dalamangas
Smeraldina Maria Casula

Direttore Julius Rudel

Maestro del Coro Giorgio Kirschner

Orchestra Filarmonica Trieste e Coro del Teatro G. Verdi di Trieste

(Ri-istruzione effettuata il 21-6-62 al Teatro « Nuovo » di Spoleto in occasione della serata inaugurale del V Festival dei Due Mondi)

N.B. - I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.45 Musica varia - 23.06 Varanza per un continenti - Preghiera sorridete! - 0.36 Penombra - 1.06 Piccole melodie - 1.36 Folklore - 2.04 Personaggi e interpreti lirici - 2.36 La vostra orchestra d'oggi - 3.06 Bianco e nero - 3.36 Armonie e contrappunti - 4.06 I dischi della settimana - 4.36 Voci e melodie di casa nostra - 5.06 Musica a programma - 5.36 Musiche del buongiorno - 6.06 Mattinata. N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48,47; kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9.15 Mese del S. Cuore: « Pater noster » di F. Venier, col tenore C. Valletti - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia.

9.30 Santa Messa - Rito Latino, in collegamento RAI con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino, 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 The Rome's influence on civilization, 1933 Orizzonti Cri-

tiani: « Echi dal mondo cattolico », a cura di Lorenzo d'Alessandro, e Franco Ferri - Pensiero della sera, 20.15 Chronique romaine dominicale, 20.30 Disografia di musica religiosa: Credo, Sanctus, Agnus Dei dalla Messa Solemne di Mozart, 21 Santo Rosario, 21.45 Programma missionale: « Cristo en avanguardia ».

22.30 Replica di Orizzonti Cri-

La giornata dell'uomo moderno comincia

con **Gillette**



Guardate quel medico

sempre ben rasato,
col viso fresco, liscio, pulito!

E' naturale che sia così! Un uomo istruito conquista il successo con la sua intelligenza e la sua volontà, ma non ignora che l'esser ben rasato ispira fiducia e irradia simpatia. E non c'è dubbio: soltanto il sistema Gillette vi assicura la rasatura più dolce e più "completa"! Con la nuova lama Gillette Blu Extra che "vi rade e non ve ne accorgrete" e il nuovo rasoio Gillette Giromatic, voi otterrete una rasatura vellutata mai provata finora.

Gillette

MARCHI REGISTRATI
BLU-EXTRA



Provate subito le nuove fantastiche lame Gillette Blu Extra. Sbarcollatevi! Le trovate nelle più belle collezioni del nuovo rasoio Gillette Giromatic che costa soltanto 500 lire.

PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 24 giugno 1962 - ore 12.10-12.30 - Secondo Programma

JANE (Pallavicini-Beretta-Buffoli-Bindi)

Umberto Bindi - Orchestra e coro diretti dal M° Ceragioli

UN CAFFÉ (Mogol-Soffici)

Cochi Mazzetti - Piero Soffici e la sua orchestra

SPANISH HARLEM (Leiber-Spector)

Santo & Johnny

CAFFETTIERA TWIST (Fercolator) (Cassia-Da Vinci-Lou Bideau-Freeman)

Marino Marini e il suo quintetto - Canta Marino Marini con Quartetto Vocale

FALLING IN LOVE WITH LOVE (Rodgers-Hart)

Sammy Davis Jr. - Orchestra Marty Paich

PATRICIA TWIST (Perez Prado-Bob Marcus)

Perez Prado e la sua orchestra

Perché ha
**PIEDI TANTO
BELLI**



Per calmare, ristorare, rinfrescare i vostri piedi ammaccati e le vostre caviglie gonfie, massaggiateli con la nuova Crema Saltrati. Straordinaria per far scomparire la sensazione di stanchezza, per prevenire le infiammazioni e le irritazioni della pelle, per ammorbidire le callosità e render sottili le caviglie. Sensazione immediata di sollievo. Di giorno in giorno i piedi diventano più aggraziati. La Crema Saltrati non macchia e non unge. In tutte le farmacie.

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, extrafori per uomo, impermeabili, morbide, non danno noia. Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6 CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE



per medicare

le piccole ferite è buona norma tenere sempre a portata di mano l'occorrente per eseguire una piccola medicazione d'urgenza. Non occorre molto: non sono necessarie garze e bende, tubetti di pomate varie e polveri antisettiche; basta soltanto una bustina di cerotto.

Purché si tratti di un cerotto medicato

ERBAPLAST

il cerotto alla
Chemicetina ERBA
che medica, cura
e protegge

CARLO ERBA

TV

LUNEDI



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17.25 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

- Rassegna di libri per ragazzi
- Presenta Elda Lanza
- Sommario:
- Pesci di C. Conci, M. Torchio, E. Hülsmann
- La fiera degli animali di Alice e Martin Provensen
- / Passatempi in casa e fuori / di Elena Favettini
- Giochiamo a scacchi di R. Bott, S. Morrison
- Il grande Atlante di Frank Debenham
- b) SALVO D'ACQUISTO
- Servizio di Angelo D'Alessandro
- Presentazione di Giulio Nasimbeni
- V. articolo Illustr. a pag. 61)

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Supersucco Lombardi - Monti R.B.)

18.45 PASSEGgiATE EUROPEE



Franca Bettoja presentatrice di «Tempo di jazz» (ore 22,35)

Due antiche città ungheresi a cura di Anna Ottavi e Luciano Zeppogno

19.15 PERSONALITÀ'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

Regia di Cesare Emilio Gaslini

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Candy - Stock - Confezioni Lubiam - Formaggino Gruenland)

SEGNALÉ ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Mayonnaise Kraft - «Derby» succo di frutta Colgate - Talco Spray Paglieri - Gradina - Lanerossi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Cera Grey - (2) Bebe Galbani - (3) Shampoo Dop - (4) Recaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimler Film - 2) Ondatelerama - 3) Fotogramma - 4) Derby Film

21.05

LIBRO BIANCO N. 19

Angola in fermento

Presentazione di Virgilio Lilli

22.05 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

22.35 TEMPO DI JAZZ

a cura di Adriano Mazzolletti e Roberto Nicolosi Testi di Francesco Luzi Presenta Franca Bettoja Regia di Sergio Spina

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Libro bianco n. 19

nazionale: ore 21,05

Quando nel gennaio del 1961 il capitano Henrique Galvão, con un gesto che ricordava episodi romantici dell'800, s'impadronì del transatlantico portoghese Santa Maria, molti credettero che si sarebbe direto verso l'Angola. E forse queste erano le sue intenzioni.

Galvão conosceva molto bene l'Angola che, insieme al Mozambico, rappresenta il maggior possesso portoghese in Africa. Vi era stato lungo nel 1952 in quella occasione aveva mandato al Governo di Lisbona un preciso rapporto sulle condizioni quasi schiavistiche in cui si trovavano le popolazioni indigene della colonia. Per questo Salazar lo aveva fatto imprigionare, processare e condannare a due anni di carcere.

In realtà le descrizioni di Galvão contrastavano violentemente con il quadro roseo che le autorità portoghesi andavano diffondendo, ad uso degli stranieri, sulle condizioni delle loro colonie africane. I portoghesi si consideravano l'Angola una colonia modello che si poteva amministrare con scarse forze di occupazione. Più di quattro milioni di negri vivevano in perfetto accordo con una popolazione bianca di poche decine di migliaia di unità. Bianchi e negri si potevano mescolare liberamente poiché nell'Ango-

la non esisteva l'apartheid come in Sud Africa. I bambini di colore, nella proporzione di 125 a uno, frequentavano le stesse scuole dei figli dei coloni portoghesi. Luanda, la capitale, fondata nel 1576 dal portoghese Paolo Diaz di Novaes, è una città moderna di circa 200 mila abitanti; le famiglie dei 40 mila coloni che vi risiedono si riforniscono agli stessi mercati dei negri.

Per questo i portoghesi non si aspettavano da parte della popolazione indigena, apparentemente così tranquilla e remissiva, una rivolta tanto violenta come si è verificata nei primi mesi del 1961. Nel novembre erano scoppiati tumulti a Luanda e il 15 marzo la ribellione esplose in vari punti della zona settentrionale del paese che confina col Congo. Guidati dal movimento nazionalista UPA, che ha il suo quartier generale a Léopoldville, i ribelli uccisero in molti villaggi gli amministratori locali portoghesi (i «Chefè de Posto»), annientarono gli avamposti isolati, si impadronirono delle loro armi. La reazione del governo Salazar fu immediata e terribile; la zona dei rivoltosi fu bombardata violentemente, i villaggi incendiati con bombe al napalm, gli uomini uccisi, la popolazione dispersa. I ribelli si rifugiarono allora nella giungla, per continuare la guerriglia, mentre un gran numero di pro-

Un dramma che rievoca un famoso episodio della seconda guerra mondiale

secondo: ore 21,10

Nel porto di Alessandria d'Egitto, in un'ormai lontana notte del 1941, si svolse per alcune ore la più silenziosa battaglia navale della storia. La combattono, nella Santa Barbara della corazzata inglese «Valiant», da un lato due prigionieri italiani, feriti, catturati dopo aver applicato alla nave, con un mezzo d'assalto (uno dei leggendari «maiati») un micidiale esplosivo, e, dall'altro lato, il comandante inglese che voleva strappare loro il segreto circa il punto esatto ove era stata collocata la mina.

La vicenda, come è noto (e come è stato già ricordato anche in TV qualche mese fa), riguarda il ventesimo anniversario dell'impresa, che ha ispirato anche un film), ebbe come protagonista il capitano di Vascello Luigi Durand de la Penne, il quale, insieme al capitano Vincenzo Martellotta, al capitano Antonio Marcalia, al capopalambo Emilio Bianchi, al secondo capopalambo Sparaco Schergat, violò la munition base di Alessandria, riuscendo a far affondare le due navi da battaglia inglesi ivi ancorate, la «Queen Elizabeth» e la «Valiant». Durand de la Penne fu catturato e portato a bordo della «Valiant», dove giocò con il comandante britannico, sino all'ultimo, quella terribile suprema partita che ha suggerito a Robert Mallet

i due tesi atti del dramma. L'equipaggio al completo, in fondo questa sera nella traduzione e riduzione di Mario Federici e Lucio Chiavarelli. Nell'occasione gli eroi della leggendaria impresa compariranno davanti al video, prima dello spettacolo, intervistati da Emilio Garrone e rievoceranno la loro eccezionale vicenda; nello studio televisivo è stato anche ricostruito un modello di «maiata» della Marina italiana.

Robert Mallet ha ricavato dall'episodio bellico un completo intreccio teatrale, sviluppando, con logica serrata, la problematica morale che le condizioni particolari impostero agli uomini in quelle notte. Fu certamente quello uno dei casi in cui la novità della situazione, il contraddirsi dei doveri, il tumulto delle emozioni tolgo alla coscienza di ciascuno la possibilità di riparsarsi dietro un modulo di coscienza prefissa, costringendo a scegliere un comportamento che solo dal rischio personale trae concretezza ed evidenza di necessità morale.

L'azione si svolge a bordo della nave. Nel cuore della notte due marinai di guardia discorrono sulla placida guerra che stanno conducendo a bordo della corazzata nella ben difesa base navale, uno rammaricandosi della mancanza di emozioni, l'altro pensando invece al ritorno alla vita borghese

25 GIUGNO

dell'Angola

fughi (125 mila dal marzo al luglio del 1961) passarono il confine del Congo.

I portoghesi stesero un velo di segreto sulle operazioni militari, invitando i giornalisti stranieri a lasciare il paese e non permisero neppure ad una commissione di inchieste nominata dal Consiglio di sicurezza dell'ONU, che aveva condannato la repressione, ad oltrepassare i confini dell'Angola. La commissione si dovette limitare quindi a raccogliere prove indirette, e, tra l'altro, chiamò a deporre un giornalista della NBC, Robert Young, che era riuscito a visitare le zone di battaglia sotto la guida dei ribelli, compiendo un viaggio a piedi di 500 chilometri. Per tredici giorni Young visse insieme alle popolazioni in rivolta, fu testimone di scaravanne nella giungla, ascoltò la loro lunga storia di patimenti e di miseria. Young fu l'unico giornalista straniero ad assistere alla lotta dei negri dell'Angola per la libertà e la indipendenza; il suo racconto costituisce l'oggetto del Libro bianco di stasera, un documento eccezionale.

Per quasi cinquecento anni, i portoghesi hanno sfruttato la colonia senza troppi riguardi. Nel '700 e nell'800 vi organizzarono su vasta scala la tratta degli schiavi destinati all'America meridionale. Il Portogallo, paese povero, trasse dalla colo-

m. d. b.

nia le sue principali risorse. Un considerevole volume di esportazioni passa per gli ottimi porti della costa e attraverso la linea ferroviaria dell'interno.

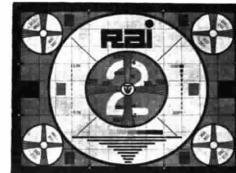
La lotta ha assunto caratteristiche di guerra totale: i ribelli hanno cercato di colpire una delle maggiori fonti di reddito dei portoghesi distruggendo le ricche piantagioni di canna da zucchero e soprattutto di caffè di cui l'Angola produce 800 mila quintali l'anno.

Sotto l'apparente armonia fra le due razze la popolazione indigena si sentiva sfruttata e compressa. Solo l'uno per cento dei negri era riuscito a raggiungere lo stato di cittadinanza portoghese, l'analfabetismo è di proporzioni impressionanti e gli indigeni sono costretti ad una forma di lavoro obbligatorio ad esclusivo vantaggio dei bianchi, quasi alla loro mercé.

Questo Libro bianco è completato da un servizio di un altro giornalista della NBC, Robert Mac Cormick che, quando i portoghesi riaprirono la frontiera, poté seguire le fasi della lotta dalla parte dei bianchi. Ora sull'Angola è ripiombato il silenzio, ma la guerra che continua a nord di Luanda è un episodio da non sottovalutare nella lotta dei popoli africani per l'indipendenza.

m. d. b.

alla famiglia. Improvvisamente avvertono che qualcosa di misterioso e di insolito sta succedendo sulla nave. Si sa che sono stati portati a bordo due prigionieri italiani, uno dei quali gravemente ferito e che il comandante stesso si occupa del loro interrogatorio. Filtra ben presto la verità: che i due, cioè, prima di cadere prigionieri, hanno condannato a morte la "Valiant", con una carica di esplosivo collocato in qualche punto del grande corpo d'acciaio. E' evidente che il comandante ha poco tempo per vincere la sua corsa febbrile verso la salvezza, dilanlando d'astuzia con i due prigionieri. La morte a di distruzione, in combono su tutti, inglesi e italiani. Ma gli italiani sanno quanto avverrà, sanno quanto tempo hanno da aspettare, anche se non da sperare. Gli inglesi non sanno nulla. L'incertezza rende più angosciosa la lotta. Ma la certezza di morire tormenta la pur consapevole attesa degli italiani. In tale situazione, sono incerte soprattutto le coscenze. Quello che sembra «dovere», da un altro punto di vista, subito dopo, non lo è più. Il comandante della nave ne è consapevole e afferma esplicitamente che in guerra i doveri non vanno mai d'accordo. In quel momento su di lui ne incombono diversi: salvare la nave, salvare i suoi uomini, salvare l'onore. Per salvare la nave deve far assoluta-



SECONDO

21.10

L'EQUIPAGGIO AL COMPLETO

Due tempi di Robert Mallet presentato dai Marinai italiani che effettuarono l'azione dei mezzi d'assalto alla rada d'Alessandria: Luigi Durand de la Penne, Antonio Marceglia, Vincenzo Martellotta, Emilio Bianchi, Spartaco Scherpagl.

Traduzione e riduzione di Mario Federici e Lucio Chiavarelli

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Primo marinai Aldo Barberito
Secondo marinai Alessandro Sperilli

Il sottufficiale Ottelo Toso
Primo prigioniero Carlo Delmi
Secondo prigioniero Sandro Moretti

Il Comandante Antonio Battistella
L'ufficiale interprete Sergio Bardella

Il Comandante in seconda Giuseppe Paglialini
Il Maggiore medico Michele Malaspina

L'infermiere Silvano Tranquilli
Il Pastore Riccardo Cucciolla
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Anton Giulio Majano

Nell'intervallo:
(ore 22,40 c.ca)
INTERMEZZO
(Manzotin - Salvator - Locatelli - Select Aperitivo)

23.30
TELEGIORNALE



Anton Giulio Majano, regista di «L'equipaggio al completo»

L'equipaggio al completo

mente parlare i prigionieri; perciò li deve intimorire, facendo credere che li farà saltare con la nave; e per completare l'opera di demoralizzazione deve negare a quello dei due che è ferito il pur urgente soccorso del medico e persino l'assistenza che il cappellano si offre di prestare ai due ormai condannati a morte. Per salvare l'onore militare, d'altra parte, deve applicare verso i due leggi che tutelano i diritti dei prigionieri di guerra. Ma a questo punto insorge una legittima obiezione: si possono considerare prigionieri i due italiani che con il loro silenzio attaccano ancora, praticamente la nave? Non sono, invece, nemici ancora in piedi, ancora pericolosi, contro i quali valgono pienamente le inesauribili leggi della battaglia?

Il comandante, in seconda, l'interprete, il medico, di bordo, il cappellano, sono, volta a volta, i portavoce di obiezioni che stanno certamente anche dentro la coscienza perplessa del comandante il quale deve in poco tempo prendere decisioni in una situazione inedita nella storia della guerra navale.

Il dramma si anima per un ser-

vo successivo di interrogativi.

E' un enigma il comportamento dei prigionieri, contro i quali dovrebbero agire il dolore fisico, la stanchezza, l'umana tenzone di sopravvivere sebbene sia chiaro che sono uomini per i quali la morte era nel

Vincenzo Ceppellini

3 GRANDI
RITORNI DEI 3
GRANDI

RICORDI

CON 6 NUOVE
CANZONI PER
L'ESTATE '62

PAOLI

LE COSE DELL'AMORE
DUE POVERI AMANTI
SRL 10 - 256



BINDI

JANE - CARNEVALE
A RIO
SRL 10 - 249



GABER

TRANI A GO GO
UNA STAZIONE IN
RIVA AL MARE

SRL 10 - 252



Antonio Battistella, che è tra gli interpreti del dramma

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino
Svegolarino (Motta)
Le Borse in Italia e all'estero
8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8.20 OMNIBUS

Prima parte
Il nostro buongiorno
Nisa-Ravasini: Lui andava a cavallo; Baxter: Cherchez la femme; Friml: Giannina mia; Rose: Holiday for strings

8.30 Fiera musicale (Palermo-Colgate)

8.45 Napoli ieri (Plautach)

9.05 Allegretto americano (Knorr)

9.30 L'opera

Puccini: La fanciulla del West: « Che'ella mi creda »

9.45 Musica sinfonica

Weber: *Aufforderung zum Tanz* (op. 65) (dall'originale « Rondò brillante in tre tempi »); Brahms: *Phantasiestücke per pianoforte*; Tchaikovsky: *Scena di Londra*, diretta da Herbert von Karajan; Beethoven: *Sinfonia N. 1 in do maggiore* (op. 21); Adagio molto - Allegro con brio - Andante canzoncino con brio - Minuetto (allegro molto e vivace); Adagio - Allegro molto e vivace (Orchestra Vienna Philharmonica, diretta da Carl Schuricht)

10.25 Giugno Radio-TV 1962

10.30 I grandi compositori italiani

Vincenzo Bellini, a cura di Pia Moretti

11 OMNIBUS

Seconda parte

- Successi italiani

(Laavanchierla Candy)

11.25 Successi internazionali

Marcucci-Faith: *Sail a crooked ship*; Zimbler-Di Lazzaro: *Mi beba tu Zaborro Juez Señor Juez*; Calabrese: *Gietti: Damm retta; Rotella: Nothing but the best*

11.40 Promenade

Jones: *I'll see you in my dreams*; Zacharias: *Calypso in d's*; Rossi: *Amariti con gli occhi*; Revil-Lemarque: *Marjolaine*; Wildman: *Edy Chatterley's lover*; Gallean: *Tara Lare*; Kachaturian: *Sabre dance (Palermo)*

12 - Canzoni in vetrina

Cantano: Nuccia Bondigiovanni, Fernanda Furlani, Rocco Montana, Anita Sol, Luciano Virgilli

Pinelli-Ravasini: *Dimentica; Anton-Giola-Olas: Accade in ottobre; Vivarelli-Fulci-Leoni: Blue jeans rock; Chlosso-Friml: Some day; Vancheri: Sole sole (Palermo)*

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.35 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

49° Tour de France
 Notizie sulla tappa Spa-Herentals
 Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
 di Luzi, Mancini e Peretta
 (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30-14 CENTOSTELLE

Musiche da operette e commedie musicali

Pinocchio: *Ouverture da Les cloches de Corneville*; Wilson: *Boys* da *The unsinkable molibgroun*; Kalman: *« Wenn es abend wird » da La contessa di Sant'Erasmo*; *« Ich kann nicht schlafen » da Salz Awy*; Benatzky: *« Im weissen Rößlum Wolfgangsees da Al Cavallino Bianco*; Giovannini-Garinel-Kramer: *« Soldi, soldi, soldi » da Un marito per tre» da Le coecop»; Lieder: *« La fatica di Madama Angot; Chlosso-Zucconi-Cichelleri: « Bonjour, Carlotta » da Un marito in collegio; Lehár: « O fanciulla all'imbrunir » da Frasquita (Miscela Leone)**

14.15 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Sicilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.20 « Gazzettino regionale » la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara e Emilio Pozzi

15.30 Selezione discografica (Ri-Fi Record)

15.45 Ara di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

16 - Programma per i ragazzi

Il principe fanciullo
 Radioscena di Pino Tolla
 Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Giugno Radio-TV 1962
16.35 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Concerto di musica leggera

con l'orchestra di Russ Garcia, i cantanti Julie London e Tony Travis e il pianista Oscar Peterson

18 - Vi parla un medico

I farmaci nella vita sportiva III - Luigi Gedda: *Le droghe nello sport olimpico*

18.10 Concerto del violinista David Oistrakh del pianista Vladimir Yampolsky

Beethoven: *Sonata in la maggiore op. 47 (Kreutzer)*; a) Adagio sostenuto - Presto - b) Andante con variazioni, c) Finale - Presto; Prokofiev: *Sonata in re maggiore op. 94 bis: a) Moderato, b) Scherzo (presto), c) Andante, d) Allegro con brio*

19.10 L'informatore degli artigiani
19.20 La comunità umana

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Giugno Radio-TV 1962
20.30 Orchestra diretta da Nello Segurini

Leopold: Tarantella; Warren: *Argentina*; Wildman: *Romans in moll*; E. Hoffman: *Danza rumena*

21 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ALBERTO ZEDDA con la partecipazione del soprano Maria Dalla Spezia e del tenore Fernando Bandera

Cimarosa: *Il matrimonio segreto*; Sinfonia; Thomas: *Minnon: « Adel Mignon »; Donizetti: 1) *Duo Pasquale: « So anch'io la virtù magica »; 2) L'elisir d'amore: « Una furtiva lacrima »; Bellini: I Capuleti e i Montecchi: « Oh quante**

volte »; Puccini: *Manon Lescaut: Intermezzo atto terzo; Verdi: *La traviata: *Una sera di leis*; Bliez: I pescatori di perle: « Siccome un dia »; Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Tombe degli avi miei »; Verdi: *Il vespri siciliani: « Mercé dille mie amiche »; Schubert: Rosamunda: *« Il partito »****

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22 - Musica da ballo
22.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte
20 Due orchestre, due stili: Pino Calvi e Tito Puente

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
20.35 Il grande gioco

Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

21 I successi di Jenny Lynn e Perry Como
21.25 Giugno Radio-TV 1962
21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
21.35 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

22 - Musica nella sera
22.20 Ultimo quarto
22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

SECONDO

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Katina Ranieri (Old)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 Edizione originale (Supertv)

9.15 Edizioni di lusso

Carmichael: *Stardust*; Prima: *Sing, sing, sing*; Clafford: *Scalinate*; Well: *September song (Chlorodion)*

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 BENVENUTE AL MICROFONO

Gazzettino dell'appetito (Ompio)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Giugno Radio-TV 1962

10.40 Canzoni, canzoni

Cantano: Pippo Baillieri, Myriam Del Mare, Corrado Lojacono, Jolanda Rossini, Achille Togliani, Caterina Valente

Da: *Da DiCaprio: Serenata bi-bambola; Amurri-Fusco: Meraviglioso momento; Danpa-Pizzigon: Mille vibrazioni; Pinchi-Tarantello - Rojas: Sucu sucu; Bertelli-Validi: Soltanotto fumo; Wilhelm-Flammenghi: Frutto proibito*

11 MUSICAS PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

11 colibri musicale

a) Dal Sudamerica all'Ungheria
 b) Su e giù per le note (Matto Kneipp)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

- Motivi in passerella (Mira Lanza)

- Melodie di sempre (Doppio Brodo Star)

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Liguria e Sardegna - Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 - La ragazza delle 13 presenti:

Canzoni spensierate

Chiasso-Cichelleri: Cubetti di

ghiaccio; Brighetti-Martino: *Con quella gamba che cha cha cha*; Foldor-Piatti-Luth: *Der shearing von Arkana, ist eine lady (La sceriffo dell'Arkansas)*; Danpa-Marini: *Din din dera*; Panzeri-Intra: *Qui-Qua*; Giacobetti-Savona: *Bianco e nero*; Beretta-Cassani: *Carnaval du Brasil (Cera Grey)*

20^o La collana delle sette perle (Lesso Gabani)

25^o Fonolampo: dizionario dei successi (Palermo - Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45^o Scatola di sorpresa (Simmenthal)

50^o Il disco del giorno (Tide)

55^o Caccia al personaggio

14 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Tavolozza musicale (Ricordi)

15 Voci del teatro lirico

Verdi: *Rigoletto: « Questa o quella »; Thomas: Amleto: « Partagez-vous mes fleurs »; Giacomo: Adriana Lecouvreur: « L'anima no stanca »; Massenet: Werther: « Gridar sento i bambini »*

15.25 Giugno Radio-TV 1962

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Hollywood in ritmo

16 - Ritmo e melodia

49^o Tour de France

Arrivo a Herentals della tappa a cronometro a squadre (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri) (Terme di San Pellegrino)

17.15 Per tromba e orchestra: Eddie Calvert e Martin Slavin

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 POLVERE DI STELLE

Divagazioni astrologiche di Riccardo Morbelli

Regia di Amerigo Gomez (Replica)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 49^o Tour de France

Servizio speciale da Herentals di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

20^o Solente partita - Stogava con le stelle

Al giro sol dei begli occhi - Io mi son giovinetta

Quel angellin che canta - Si ch'io vorrei morire - Piagne e sospira

Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Magalini

14.45 Musiche clavicembalistiche

Georg Friedrich Haendel

Suite n. 14 in sol maggiore

RETE TRE

11.30 Il virtuosismo nella musica strumentale

Frederick Chopin

Studio op. 10 n. 3

Pianista Alexander Uninsky

Polacca in mi bemolle minore op. 26 n. 2

Pianista Halina Czerny-Stefanska

Franz Liszt

Grande fantasia sull'opera « Norma »

Pianista Alfred Brendel

Henri Vieuxtemps

Scherzo e Finale marziale dal Concerto in re minore op. 31 per violino e orchestra

Solisti Hermann Krebbers

Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Willem van Otterloo

12.15 Cantate

Alessandro Scarlatti

Su le spponde del Tebro, cantata per voce sola con violino e tromba

Teresa Stich-Randall, soprano; H. Wobisch, tromba

Orchestra da Camera del Mozaert diretta da Bernhard Paumgartner

Arthur Honeyger

Une cantate de Noël, per baritono, coro e orchestra

Baritono Michel Roux

Orchestra dei Concerti Lamouroux e Coro « Elisabeth Brassieur » diretti da Paul Sacher

Darius Milhaud

Le Château de feu, cantata per coro e orchestra

Orchestra Filarmonica di Parigi e Coro della Radio Francese diretti da Darius Milhaud

13.15 Una Sinfonia classica

Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 104 in re maggiore - London

Adagio - Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro spiritoso

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini

13.45 Madrigali a 5 voci dal IV Libro

Al solente partita - Stogava con le stelle

Io giro sol dei begli occhi - Io mi son giovinetta

Quel angellin che canta - Si ch'io vorrei morire - Piagne e sospira

Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Magalini

14.45 Musiche clavicembalistiche

Georg Friedrich Haendel

Suite n. 14 in sol maggiore

26

GIUGNO

Allemande - Allegro . Corrente
- Aria - Minuetto . Gavotta va-
riata . Giga
Clavicembalista Ruggero Ger-
lin

14.35 Un'ora con Felix Men- delsohn

Sinfonia n. 2 in si bemolle
maggiore op. 52 «Lobgesang»
per soli, coro e or-
chestra

Anna Moffo, Licia Rossini Cor-
si, soprani; Herbert Handt, te-
nore

Orchestra Sinfonica e Coro di
Torino della Radiotelevisione
Italiana diretti da Fulvio Ver-
nizzi

Maestro del Coro Ruggero Ma-
ghini

15.35 *CONCERTO SINFO- NICO

diretto da Arturo Toscanini

Johannes Brahms

Variazioni su un tema di
Haydn op. 56 a

Franz Schubert

Sinfonia n. 7 in do maggio-
re «La grande»

Andante Allegro ma non troppo
- Andante con moto - Scherzo
(Allegro vivace) - Finale
(Allegro vivace)

Edward Elgar

Variazioni op. 36 su un tem-
ma originale «Enigma-Vari-
ations»

Claude Debussy

Iberia, da «Images» per
orchestra
Par les rues et par les che-
mins Les parfums de la nuit
La main d'un jour de fete

Orchestra Sinfonica della
NBC

(Programmi ripresi dal Quarto
Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a
cura dell'avv. Antonio Guar-
rino

17.30 Tutti i paesi alle Na- zioni Unite

18 — Corso di lingua francese,
a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Vita culturale a Trieste

a cura di Alberto Spaini
IV. Gli scrittori stranieri

19 — Bernarda Pasquini (Rev.

Armando Esposito)
Con tranquillo riposo, recit.
e aria per soprano e clavi-
cembalo

Irma Bozzi Lucca, soprano
Gioletta Paoli Padova, clavi-
cembalo
(Registrazione)

Toccata n. 6

Organista Alessandro Esposito
Sonata a due cembali

Clericobilisti Flavio Bene-
detti Michelengeli e Anna Ma-
ria Pernafelli

19.15 La Rassegna

Cultura inglese
a cura di Giorgio Manga-
nelli

19.30 Concerto di ogni sera

Antonio Vivaldi (1678-1741):
Concerto in re maggiore
op. 8 n. 11

Allegro . Largo . Allegro
Orchestra d'archi e i Virtuosi
di Roma » diretta da Renato
Fasano

Franz Schubert (1797-1828):
Sinfonia n. 6 in do maggio-
re «La piccola»

Adagio . Allegro . Andante
Scherzo (Presto) . Allegro mo-
derato

Orchestra «Berliner Philhar-

moniker» diretta da Lorin
Maazel

Gabriel Fauré (1845-1924):
Pélleas et Mélisande, suite
op. 80

Prélude . Fleuve . Sicilienne
- Mort de Mélisande

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana

diretta da Ferruccio Scaglia

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Dimitri Sciostakovic

Concerto op. 35 per piano-
forte, tromba e archi
Allegro moderato . Lento .
Moderato - Allegro con brio

Solisti: Eli Perrrotta, piano-
forte; Renato Marini, tromba
Orchestra A. Scarlatti di Na-
poli della Radiotelevisione Ita-
liana diretta da Dean Dixon

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Rassegna del jazz

a cura di Roberto Nicolosi
e Piero Piccioni

21.40 Trenfanni di storia po- litica italiana (1915-1945)

Ultima trasmissione
*La Resistenza italiana e la
nascita della Repubblica*
a cura di Leo Valiani

22.20 Ludwig van Beethoven

Trio in do minore op. 9
n. 3 per violino, viola e
violoncello

Allegro con spirito . Adagio
con espressione . Scherzo (Al-
legro molto e vivace) - Finale
(Presto)

Jascha Heifetz, violin . Will-
iam Primrose, viola . Gregor
Platigorsky, violoncello

Bohuslav Martinu

Tre Madrigali per violino e
viola

Poco allegro - Poco andante -
Allegro
Joseph Fuchs, violino . Lillian
Fuchs, viola

23 — Piccola antologia poe- tica

Poesia tedesca del dopo-
guerra
a cura di Marianello Maria-
nelli

IV - Karl Krolow

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Pro-
grammi musicali e notiziari tra-
smessi da Roma 2 su kc/s. 845
pari a m. 355 e dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060
pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515
pari a m. 31,53.

22.40 Fantasia musicale . 23.06
Musica per tutti - 0,36 Mare
chiaro . 1,06 Ritmi d'oggi -
1,36 Lirica romantica . 2,06

Stratosfera . 2,36 Incontri mu-
sicali . 3,06 Concerto sinfonico

. 3,36 Musica dall'Europa .
4,06 Fantasia cromatica . 4,36
Pagine liriche . 5,06 Solisti di
musica leggera . 5,36 Alba
melodiosa . 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e
l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Motetto -
Meditazione di Mons. Clemente
Ciattaglia - Santa Messa. 14,30

Radiofoniale. 15,15 Trasmis-
sioni estere. 19,15 The mis-
sionary apostolate. 19,33 Orizzonti
Cristiani: Notiziario . Il gran-
de scontro: Il senso della vita
umana . di Giovanni Orac .

«Istantanei sul cinema» . di
Giacinto Ciacchio . Pensiero del-
la sera. 20,45 Worte des Hl. Vaters.

21 Santo Rosario. 21,45 La Iglesia
en el mundo. 22,30 Replica

di Orizzonti Cristiani.

È proprio un sogno!
il FUORISERIE ZOPPAS



Il frigorifero dalla linea nuovissima, la "linea zeta". È una linea pura, semplicissima, che si accorda con qualsiasi arredamento e diventa subito amica, come quella delle care cose di ogni giorno. E com'è capace il Fuoriserie Zoppas! Lo spazio interno è tutto sfruttato, e vi permette di tenere in casa le provviste di una settimana. Lo sbrinatore automatico, l'apertura a pedale, la struttura della porta brevettata e mille altri pregi fanno del Fuoriserie Zoppas un frigorifero di lusso che può essere vostro al prezzo di un frigorifero comune.

da 130 litri L. 57.900

da 135 litri L. 66.000

da 160 litri L. 78.000

*con sbrinatore automatico

da 180 litri L. 88.000*

da 215 litri L. 102.000*

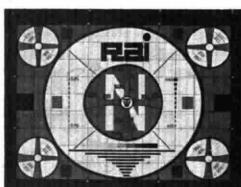
da 250 litri L. 112.000*

(Ige e Dazio esclusi)

Zoppas

Il frigorifero per la Regina della casa

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI APPARECCHIATURE PER
LA CASA, IL RISTORANTE E LE GRANDI COMUNITÀ



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
Sommaio:

- Italia: Via Margutta e i suoi pittori
- Giappone: Gli albatros dell'isola Torishima
- Belgio: Antichi strumenti musicali
- Lussemburgo: Una giornata con i vigili del fuoco ed il cartone animato: Braccio di ferro amico degli animali
- b) RACCONTO ISLANDESE Regia di Mario Casamassima Prod.: Buttazzoni

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(L'Oreal - Burro Milione)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle



Carla Bizzarri che affianca Luigi Silori nella presentazione di «Libri per tutti» in programma questa sera alle 22,55

scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti
Gialdino19.15 AVVENTURE DI CA-
POLAVORILa «Visione fantastica» del
Canaletoa cura di Emilio Garroni e
Annamarie Cerrato

19.15 IN FAMIGLIA

a cura di Padre Mariano

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accessa

20.30 TIC-TAC

(Brisk - Alka Seltzer - Gan-
dini Profumi - Doppio Brodo
Star)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNIALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(GIRMI Subalpina - Neocid
- Mira Lanze - Biscotto Mon-
tefibre - Crodo - Dixan)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Olio Sasso - (2) Tessuti
Marzotto - (3) Industria Ita-
lia - Birra - (4) StileI commenti oggi sono stati rea-
lizzati da: 1) General Film -2) Cinetelevisione - 3) Pro-
duzione Gigante - 4) Onde-
lerama

21.05 Documenti del cinema

Italiano

I SOGNI
NEL CASSETTO

di Renato Castellani

Distr.: Cineriz

Int.: Lea Massari, Enrico
Paganini, Cosetta Greco, Lilla
Brignone

22.55 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori
con la partecipazione di
Carla Bizzarri

23.25

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un film di Renato Castellani

I sogni nel cassetto

nazionale: ore 21,05

Con *I sogni nel cassetto*, che fu presentato alla Mostra di Venezia del 1957, Renato Castellani intese proseguire un discorso che aveva già avviato in opere precedenti, da *Due soldi di speranza* (1952) a *Giulietta e Romeo* (1954): si che il film venne in certo senso a concludere una sorta di trilogia dedicata, secondo una dichiarazione del regista stesso, ai giovani innamorati e alle difficoltà che la vita, l'ambiente sociale o le difficoltà materiali oppongono alla realizzazione dei loro sogni.

L'azione del film è ambientata nella città di Pavia. Lucia e Mario, studenti universitari, sono legati da un sincero affetto che li induce a sposarsi prima ancora che la loro situazione economica sia fondata su solide basi e la carriera di lui sia aperta a prospettive sicure. I genitori di Lucia sono contrari alle nozze, e in seguito guardano con preoccupazione allo stabiliti di un «ménage» così fragile e precario. In effetti, nonostante le angustie economiche, lo squallido e gli inconvenienti della camera di affitto nella quale sono costretti a vivere, gliinevitably disasori, l'inesperienza e l'immaturità ad affrontare i problemi della vita coniugale, i due giovani appaiono felici e fiduciosi

di assicurare, al bimbo che sta per nascere, un sorridente avvenire. Intanto Mario si è laureato in medicina ed ottiene una condotta in un paesino. Tutto sembra avviarsi nel migliore dei modi, l'ottimismo dei due sposi pare debba raccogliere serenamente i suoi frutti. Ma il caso interviene con imprevedibile brutalità: Lucia muore nel mettere alla luce il bambino. Mario resta solo e smarrito di fronte alla vita che lo attende: i bei sogni accarezzati con tanto giovanile entusiasmo resteranno sepolti in un cassetto destinato a non essere mai aperto.

Su una traccia così lieve, quasi inconsistente, Castellani si adopera per dare, attraverso una serie di notazioni nervose, di argute pennellate, di precise intuizioni psicologiche, un ritratto veridico di una coppia «media» italiana, specchio di molte analoghe situazioni offerte dalla realtà. Il film è tenuto su un tono agile e arioso, che gli dà il sapore di una doccia calda elegia della vita quotidiana, nella quale tuttavia gli accenti comoristici e quanto meno divertenti hanno una certa preminenza. Il drammatico finale approvina quindi alquanto bruscamente, sebbene lo preceda qualche significativa ammonizione, come la cerimonia funebre celebrata

nella stessa chiesa dove ha luogo il matrimonio tra Mario e Lucia — causando una certa frattura narrativa e quindi stilistica (d'altronde lo stesso Castellani aveva ideato un diverso ma più lieto finale, a cui in seguito rinunciò).

Ma pur attraverso qualche scompenso e rottura di tono, un certo manierismo con cui sono sbizzotti i personaggi di contorno — i compagni di studio dei due giovani, i genitori di Lucia — e la scarsa consistenza del protagonista maschile (l'esordiente Enrico Paganini) che solo nel finale si carica di una dolorosa intensità drammatica, emerge tuttavia dal film, grazie anche a un'impegnata interpretazione di Lea Massari, una figura di donna nervosa e vivida, tenera e spigolosa al tempo stesso, ben equilibrata tra gli slanci fanciulleschi e una matura consapevolezza, che in qualche modo ci richiama l'estrosità di Carmela, la vulcanica protagonista di *Due soldi di speranza*. E soprattutto in virtù di questo ben riuscito ritratto femminile che *I sogni nel cassetto*, opera indubbiamente minore nel curriculum del regista, conserva un suo incanto e una sua grazia poetica, e si raccomanda volentieri al ricordo dello spettatore.

Guido Cincotti

Più rosa che giallo

Sangue sui Campi

secondo: ore 21,10

Terza puntata della serie giallorosa con Alberto Bonucci e Cristina Grado. Questa volta non sembrano esserci dubbi — Rosy ha avuto il sopravvento su Nat. Il viaggio di nozze a Palma de Majorca, rinviato a suo tempo con uno stratagemma, è ora una realtà. Infatti, la celebre coppia parte con un bireattore di linea dall'aeroporto londinese di Croydon. Rosy è felice. Pensa che laggiù, nell'incantevole località delle Baleari, nulla potrà distoglierla dal suo Nat. Sarà una vera vacanza, senza batticuore e senza «suspense». E poi, nel grande albergo in cui papà Rudolph ha prenotato un appartamento, ogni sera, si danno grandi balli, ai quali partecipano i miliardari di tutto il mondo. Ma, è ovvio, un'altra delusione attende la bella Rosy. Dopo neanche un'ora e mezza di volo l'aereo si piega verso il basso; e scende, scende sempre più. Rosy si accosta al finestrino, e al posto della stessa luminosa del mare, vede una grande città. Di là a poco l'aereo prende terra: a Parigi. Naturalmente Nat non c'è: la stessa hostess informa Rosy



Due fra gli interpreti della serie «Più rosa che giallo»: Carlo Romano (qui sopra), il tenente Green) e Stefano Sibaldi (Rudolph Mc Donald)



che l'aereo è stato costretto a dirottare su Parigi a causa del maltempo che imperversa sulla Spagna, sull'Italia e in particolare sulle Baleari. «Del resto — aggiunge premurosamente Nat — anche a Parigi ci si può divertire: ci sono Place Pigalle, Saint Germain e il Moulin Rouge». Rosy si rincuora. E i coniugi Yellow si sistemano in un lussuoso albergo della capitale francese. Mentre Rosy riposa, sognando le spiagge assolute di Palma di Majorca, Nat esce: lascia detto alla cameriera che si recherà in un grande «atelier» a scegliere due sfarzosi abiti da sera per la moglie.

In realtà, tutto questo fa parte di un diabolico piano escogitato da Nat per ingannare e liberarsi di Rosy. Nat è a Parigi non a causa del maltempo, ma per risolvere un ennesimo caso giudiziario, al cui fascino — come al solito — non ha saputo resistere. Questa volta si tratta di spionaggio industriale. La British Motors Corporation ha infatti incaricato il celebre investigatore di rintracciare a Parigi l'ingegnere Charles Martin che stava lavorando a un'importante scoperta scientifica per conto della grossa in-

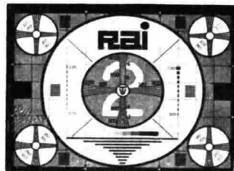


Lea Massari è la protagonista del film di Castellani

Elisi

dustria britannica. L'ingegner Martin non ha dato più notizie di sé dopo aver ricevuto una sovvenzione di ben dieci milioni di franchi. Nat, quindi, non si reca nell'atelier, ma all'incontro dell'ingegnere. Vi giunge, però, troppo tardi: Martin è stato assassinato due ore prima nel suo studio con due colpi di rivoltella calibro 7,65. A Nat non resta che recarsi alla Centrale di polizia. Qui l'ispettore Midi si sta interessando al caso ed ha già proceduto alla convocazione dei testimoni e dei conoscenti della vittima. Essi sono il ragioniere Lecroix, impiegato di Martin; il portiere dello stabile in cui avvenne il delitto; Evelyn Duval, segretaria della vittima e il suo fidanzato Albert Harrison. Dagli interrogatori non emerge alcun indizio e l'ispettore Midi, un Green francese, non sa che pesci pigliare. E' a questo punto che, come al solito, Nat Yellow si sostituisce alla polizia ufficiale, prosegue le indagini per proprio conto e, benché la moglie faccia il possibile per intralarlo, finisce col dipanare anche questa intricata matassa.

g. I.



SECONDO

21.10

PIU' ROSA CHE GIALLO

di Dino Verde

SANGUE sui CAMPPI Elisi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Nat Yellow Alberto Bonucci
Rosy Cristina Grado
Osvaldo Corrado Olmi
L'hostess Carla Agostini
Il presidente d'industria Tino Bianchi
Il segretario del ministro Leonardo Severini
Il ministro degli interni Walter Grant
Teddy Green Carlo Romano
Agente Johnson Franco Barbi
Agente Smith Enzo Donzelli



Mario Luzi, al quale è dedicata questa sera la rubrica « Conversazioni con i poeti »

secondo: ore 22,55

La letteratura ha pochi seri custodi oggigiorno, la letteratura, intendiamo, come espressione di un'intima necessità della vita, come alto e severo esercizio morale. Mario Luzi è uno di quei pochi. E proprio perché da poeta coltiva tanto esercizio. Sulla scompostezza delle scuole che di giorno in giorno vanno rabberciando i propri dogmi, col terrore di restare indietro d'un passo nello svolgersi della cronaca, Luzi, con l'offrirsi soltanto nell'essenzialità dei risultati poetici, pare indicare che l'unica vera strada è quella di partecipare e di soffrire la vita del proprio tempo senza indulgere a facili inganni. Sono sue parole queste, che si affidano ad una attenta meditazione: « Vivere vivo come può chi serve - fedele poi che non ha scelta. Tutto, - anche la cupa eternità animale - che geme in noi può farsi santa. Basta poco, quel poco taglia come spada ».

Rudolph McDonald Stefano Sibaldi

Il groom Roberto Guidi

Prima ragazza francese Malika Joualaï

Il cameriere Cesare Perugini Ispettore Midi Sandro Merli

L'agente della Sismi Fulvio Dallara

Il sergente della Sureté Romano Bernardi

Lecroix Daniele Tedeschi

Greene Umberto Sacripante

Evelyn Gloria Tamburini

Madame Martin Joe Piersi

Dubonnet Walter Pinelli

Harrison Amos Davoli

Seconda ragazza francese Bertrand Saro

L'attore della Comédie Francaise Jean Rougeot

La telefonista Lilia Graziosi

La cameriera Rosemarie Lindt

Daval Renato Montalbano

Scene di Maurizio Mammì

Costumi di Corrado Colabu

Musiche originali di Gino Negri

Regia di Alberto Bonucci

22.30 INTERMEZZO

(Trim - Skol Williams - Pavil

net - Alemagna)

TELEGIORNALE

22.55 CONVERSAZIONI CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni

Mario Luzi - 1°

Lettura di Giancarlo Sbragia

Realizzazione di Enrico Mo-

scatelli

Conversazioni con i poeti

Mario Luzi

E' un invito, dunque, alla sublimazione morale, ad un umanesimo, il cui significato, nella sua semplicità, non è facile da intendere. Non a caso il titolo del volume pubblicato da Garzanti, che raccoglie tutti i versi di Luzi, è « Il giusto della vita ».

Nato nel '14 a Firenze, a Firenze si è laureato in filosofia, e a Firenze oggi vive e insegna, conducendo una vita assolutamente non esposta, tutta voltata allo studio e alla lettura. Saggista finissimo, ha ricostruito con attento amore lo sviluppo della poesia simbolista e il romanticismo. Ci ha dato anche le migliori traduzioni che abbiamo delle poesie di Samuel Taylor Coleridge. Nel corso delle due con- suete puntate della rubrica « Conversazioni con i poeti » lo ascolteremo cominciare passo passo i propri versi, sciogliendone i motivi segreti, svelandone la prima emozione. Al suo fianco, il punto di vista del critico sarà chiarito da Leone Piccioni.



A che serve la carta? Ognuno di voi lo riscoprirà questa sera, alle ore 21, in Carosello.

Aroldo Tieri vi dirà che ogni Signora potrà indossare in questa stagione modelli da haute couture, grazie ai tessuti della serie **ITALIAN STYLE**, una nuova Divisione del Gruppo **Margiò**.

VACANZE IN GERMANIA

Chiedet informazioni, itinerari ed opuscoli gratis allo Ufficio Tedesco per Informazioni Turistiche

Via L. Bissolati, 10 - ROMA - Telef. 48.39.56

stasera in Carosello

MINA

'la ragazza tutta Birra'

canterà la canzone "Everybody sings" alla maniera di Judy Garland



Ecco il calendario delle trasmissioni nelle quali Mina interpreta le più belle canzoni legate ai personaggi di:

Lina Cavalieri	13/4	Lina Cavalieri	30/5
La Bella Otero	24/4	Josephine Baker	8/6
Anna Fougez	3/5	Anna Magnani	17/6
Clara Bow	12/5	Judy Garland	26/6
Mistinguette	21/5	Clara Bow	5/7

Il programma è offerto dalla
INDUSTRIA ITALIANA DELLA BIRRA

NAZIONALE

6,30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino
Svegliarino (Motta)
Le Commissioni parlamentari

8 Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte
Il nostro buongiorno
 Rose: Stringopapone; Chiesa: Cuore napoletano; Osborne: Somehers in Rome; Rodgers: The farmer and the cowman;

8,30 Canzoni del sud

(Palmolive-Colgate)

8,45 Temi da commedie musicali

(Amaro Medicinale Giuliani)

9,05 Allegretto europeo

(Knorr)

9,30 L'opera

Rossini: Il barbiere di Siviglia; Buona sera, mio Signore; Wagner: Lohengrin; Preludio; Bizet: Carmen; Toreador en garde.

9,45 Musica da camera e sinfonica Mozart: Adagio e fuga in do minore (K 546); Quartetto Griller (1^o violino Sidney Griller - 2^o violino Jack O'Brien - viola Philip Burton - violoncello Colin Hampson); Mendelssohn: Sinfonia in la maggiore N 4 (op. 90); "Italiana"; Allegro vivace; più animato - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (presto) - Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Otto Klemperer.**10,25 Giugno Radio-TV 1962****10,30 I grandi compositori italiani**

Gioacchino Rossini, a cura di Pia Moretti

11 OMNIBUS

Seconda parte
Successi italiani
 Migliacci-Pisano: Luna di lana; Rossi-Vianello: Che freddo; Garibaldi-Giovannini-Modugno: Orizzonti di gioia; Bonagura-Clemente: "mbrelline de sambra"; Donida: Tobia; D'Aquisto-Seracini: Tra volte felice (Lanabianchi Candy)

11,25 Successi internazionali

Allen-Merrill: Twit italiano; Testa-Compari-Cozzi: E' mezzanotte; Richter-Alguero: Olà, olà; Riva-Gauche-Dumont: Les mots d'amour; Lelechou-Kobe: Hawaiian war chant

11,40 Promenade

(Invernizzi)

12 — Le cantiamo oggi

Cantano Nuccia Bonavoglia, Betty Curtis, Giorgio Gaber, Poker di voci, Arturo Testa, Luciano Virgili Bartoli-Wilhelm Fiammenghi; Rosalba; Capellari-Stagni: Una cosa nuova; Zanfagnina-De Martino: Riprendiamo il cammino; Bertini-Taccani-Di Paola: Stasera piove; Beretta-Leoni: Desidero tu

12,15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

49° Tour de France
 Notizie sulla tappa Bruxelles-Amiens
 Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
 di Luzzi, Mancini e Peretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13,10 I SUCCESSI DI IERI

Louisgu: La vie en rose; Bonagura-Carosone: Maruzella; Giacobetti-Di Ceglia: Sul treno per il paese degli Alpini - Noi jazz; Morbelli-Filippini: Sulla carrozza; Galderisi-Coslar: Quel motivo che mi piace tanto; Panzeri-Mascheroni: Anami se vuoi; Cherubini: Il primo pensiero d'amore; Durand: Mademoiselle de Paris; (Salumificio Negroni)

14,45 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
 14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
 14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Recentissime in micro-solo

(Menazzi)

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi**Omaggio a Madama Fantasia**

a cura di Renata Paccariè

II - La bella addormentata

Regia di Ugo Amodeo

16,30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 CONCERTO SINFONICO

diretto da FRANCESCO MANINNO con la partecipazione del violincellista Silvano Zuccarini

Poot: Ouverture giocosa; Manzoni: Concertino lirico, per violoncello e arpa e pianoforte;

a) Allegro; b) Sinfonia; c) Valzer galante, d) Rondò; Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore, per violoncello con accompagnamento d'orchestra; a) Allegro molto; b) Adagio non troppo; c) Rondo (allegra); Abis: Petite suite op. 20; a)

Marche; b) Conto, c) Caroussel; Beethoven: Sinfonia n. 2 "re maggiore" op. 36: a)

Allegro molto; b) Adagio con brio; c) Larghetto; d) Scherzo (allegro), d) Allegro molto

Orchestra da Camera - A. Sarlatelli - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 18,05 circa):

Bellusguardo**Il libro del mese**

La poesia di Pablo Neruda e Blas de Otero

a cura di Luigi Baldacci e Mario Luzi

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 *Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
 Una canzone al giorno (Antonietto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Giugno Radio-TV 1962**20,30 FRA DIAVOLO**

Opera comica in tre atti di Eugenio Scribe e Delavigne

Versione ritmica italiana di M. Maggioni

Musica di DANIELE AUBER

Fra Diavolo Agostino Lazarri Lord Rochburg Enrico Campi Lady Pamela

Vittoria Palombini Lorenzo Antonio Pirino Matteo Alfredo Mariotti Zerlina Eddie Vincenzi Giacomo Giuseppe Valdengo Beppo Renato Ercolani

Direttore Peter Maag
 Maestro del Coro Michele Lauro
 Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli (Edizione Ricordi)
 (Registrazione effettuata il 7-6-42 dal Teatro di San Carlo di Napoli)

Nell'intervallo (ore 21,25 circa):

Letture poetiche
 Viaggio poetico attraverso l'Italia: IV - Firenze, a cura di Giorgio Caproni

Dizione di Achille Millo

22,35 Musica da ballo

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio

- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18,35 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,50 49° Tour de France Servizio speciale da Amiens di Nando Martellini e Enrico Ameri (Terme di San Pellegrino)

20 Segnale in microsolco: El segnale
 Segnale body language, Love walk in, A faaay day, Bidin' my time, Embraceable you, Soon, But not for me, Love is here to stay, 'S wonderful

Al termine:
 Zig-Zag

20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20,35 Mike Bongiorno presenta:
STUDIO L CHIAMA X

Rispondete da casa alle domande di Mike

Gioco musicale a premi
 Orchestra diretta da Gianfranco Intra
 Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21,35 Uno, nessuno, centomila

21,45 Giugno Radio-TV 1962

21,50 Musica nella sera (Camomilla, Sogni d'oro)

22,20 Ultimo quarto

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

SECONDO

13 — La ragazza delle 13 presenti:

Nata in Italia

Cella-Ra-Guardini: Un'anima tra le nuvole; Cappuccio rosso; Suviranto: Cahn-Nisa-Lojano: Giuggiola; Di Lazzaro: Chiatta romana; Goedle-Crescenzo-Vian: Luna rossa; Larue-Modugno: Piave

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,45 Discorama (Soc. Saar)

15 — Album di canzoni

Cantano Lucia Altieri, Paolo Bacilieri, Adriano Celentano, Sergio Centi, Gloria Christian, Isabella Fedeli, Nadia Lucci, Luciano Lualdi Simoni-Locatelli-Valleroni: Mai; Pinchi-Di Stefano: Teze; Si no; Nissi-Livraghi: Non insieme; Zauli: Domani ritorno a Roma; Malgioni: Me me merengue; Bertini-Ruccione: Grazie tanto; Taranto-Bottetti: Niente a te; Lariel-Ignor-Gaze: La mezza luna

15,25 Giugno Radio-TV 1962

15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 Nel paese dei carioca

16 — Ritmo e melodia

49° Tour de France

Arrivo della tappa Bruxelles-Amiens (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri)

17,15 Fonte viva
 Canti popolari italiani

17,25 I Rassegna del Cantante e della Canzone

Canzoni prime classificate (Registrazione effettuata il 13-5-1962 dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia)

17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17,35 Da Muggia la Radiosquadra presenta IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri (Palmolive - Colgate)

11,30 Musiche cameristiche di Johannes Brahms

Ziggyunieriedler op. 103

Elisabeth Hoengen, contralto; Gunther Weissenborn, pianoforte

Intermezzo in do diesis minore op. 117 n. 3

Pianista Arthur Rubinstein Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi

Allegro non troppo - Andante - poco adagio - Scherzo - Fine

Quintetto Chigiano

12,30 Musiche concertanti

Franck Martin

Piccola Sinfonia concertante

Adagio - Allegro con moto - Adagio - Allegro alla marcia

Vivace

Marisa Candeloro, pianoforte; Armando Renzi, clavicembalo; Maria Selmi Dongellini, arpa

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Bour

Giammatteo Martini

Sinfonia concertante con violino e cembalo obbligati

Allegro moderato - Andante - Vivace

Giuseppe Principe, violino; Gennaro D'Onofrio, cembalo

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinand Leitner

13,30 Un'ora con Felix Mendelssohn

Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - Italia

Allegro vivace - Andante con moto - Moderato - Salterello

Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Georg Sohl

La prima notte di Valpurga,

GIUGNO

ballata op. 60 (da Goethe) per soli, coro e orchestra Luisa Ribacchi, mezzosoprano; Carlo Franzini, tenore; Ugo Transone, basso
Orchestra: « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag
Maestro del Coro Emilia Gubitsosi

14.30 Quartetti per archi

Robert Schumann
Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3
Andante espressivo - Assai agitato. Adagio molto - Allegro molto vivace
Leos Janacek
Quartetto n. 2
Andante con moto, Allegro - Adagio, Vivace - Moderato, Adagio, Allegro - Allegro, Andante, Adagio
Quartetto Italiano

15.30 Recital del pianista William Backhaus

Johann Sebastian Bach
Concerto Italiano
Allegro - Andante - Presto
Wolfgang Amadeus Mozart
Fantasia in do minore K. 475
Sonata in do maggiore K. 330
Franz Schubert
6 Movimenti musicali op. 94
In do maggiore - In la bemoles maggiore - In fa minore - In do diesis minore - In la bemolle maggiore
Ludwig van Beethoven
Sonata in fa minore op. 2 n. 1
Allegro - Adagio - Minuetto - Prestissimo
Sonata in la bemoles maggiore op. 110
Moderato cantabile molto espressivo - Molto allegro - Adagio ma non troppo - Fuga (Allegro ma non troppo)

17 — Una Serenata

Alfredo Casella
Serenata per piccola orchestra
Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina e Finale
Orchestra Sinfonica della RAI di Lipsia diretta da Herbert Kegel

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodifusione)

17.30 Segnale orario

Place de l'Etoile
Instantane dalla Francia

17.45 Vita musicale del nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19 — Georg Friedrich Haendel

Concerto n. 10 in sol maggiore, per organo
Adagio - Allegro - Cadenza - Finale
Organista Marcel Dupré

19.15 La Rassegna Musicale

Giacomo Manzoni: « Atlantida » de Falla al Teatro alla Scala di Milano. Notiziario

19.30 « Concerto di ogni sera

Arcangelo Corelli (1653-1713): Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 7

Orchestra d'archi « Trio Centenario Corelli » diretta da Dean Eckertsen

François Boieldieu (1775-1834): Concerto in do mag-

giore, per arpa e orchestra Solista Nicanor Zabaleta
Orchestra Sinfonica della RAI di Berlino diretta da Ernst Marzendorfer

Richard Strauss (1864-1949): Metamorphosen, Studio per 23 strumenti ad arco
Orchestra Sinfonica di Bamberga diretta da Heinrich Hollreiser

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Niccolò Paganini

Quartetto n. 14 per violino, chitarra, viola e violoncello
Allegro maestoso - Minuetto (sciolto) - Andante con sentimento - Finale (Allegro)
Vittorio Emanuele, violino; Mario Gangi, chitarra; Emilio Bergamo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Erik Satie e il « Gruppo del Sel »

a cura di Paul Collaer
Quarta trasmissione

Germaine Tailleferre

Ouverture

Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Tzipine

Louis Durey

Le Printemps au fond de la mer, cantata per soprano e strumenti

Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Tzipine
Solista Denise Duval

Georges Auric

Les Fâcheux, per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Fighera

22.15 Il famoso testamento Gilson

Racconto di Ambrose Gwinnett Bierce
Traduzione di Renato Giani
Lettura

22.45 Le diaristiche filosofiche IV - La testimonianza di Simone Weil

a cura di Franco Bianco

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta, O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Archi in parata - 23.06 Musica per tutti - 0.36 Teatro d'opera - 1.06 Musica, dolce musica - 1.36 L'autore preferito - 2.06 Vagabondaggio musicale - 2.36 Sala da concerto - 3.06 Un motivo da ricordare - 3.36 Canta Napoli - 4.06 Serata di Broadway - 4.36 Tanti motivi per voi - 5.06 La sinfonia romantica - 5.36 Prime luci - 6.06 Mattinata.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

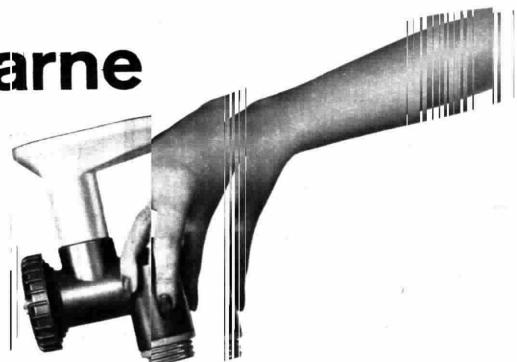
7 Mese del S. Cuore: Motetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Santa Messa, 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Topic of the week, 19.33 O'ziornti Cristiani: Notiziario - « Le Missioni d'oggi: La Missione cattolica di fronte ai dilemmi dell'India » di Padre C. V. Vanzin - Slografia: « Pensieri sulla psicanalisi » di Emilio Servadio (Longanesi Editore) - Pensiero della sera, 20.15 Tour du monde missionnaire, 20.45 Heimat und Weltmission, 21. Santo Rosario, 21.45 La parola del Papa, 22.30 Replica di Orzonti Cristiani.

GIRMI

non è solo un fritore
è IL GASTRONOMO
che fa da mangiare con voi

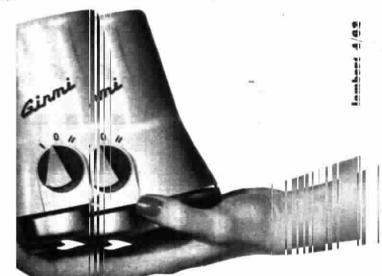


tritacarne



UN'AUTATATINA
UN'AUTATATINA

un altro successo in cucina



...il vero e completo gastronomo presta cura cucina perché... illustra la vitatina e alla stessa base motore te applica, secondo licenziati i FRULLATORE * MACINACAFFÈ * SHIOTRE TRE TRIX * GRATTUGIATACARNE * CENTRIFUGA * e il sensazionale CREMEXNIST. Con GIRMI GASTRONOMO cento possibilità d'impiego e molti tipi alla vostra tavola.

GIRMI GASTRONOMO aiuta veramente a cucinare per le sue prestazioni e offre in omaggio ai nuovi acquirenti un ricettario scatola: IL FRULLATORE GASTRONOMICO di 120 pagine, 160 ricette, tavole a colori, del valore di L.0.

GIRMI, garantito per 2 anni, è in vendita 9.940 lire corredato di frullatore, caffè e ricettario.

Dall'antipasto alla crema caffè MI GA GASTRONOMO

1 CINEPRESA a lire 3970

+ 6 magnifici dischi microsolco da 8 canzoni l'uno

Non è una questione di fortuna, basta risolvere questo facilissimo cruciverba.

SCRIVETECI ordinando **6** dei dischi microsolco normali a 35 giri 25 cm. da 8 canzoni l'uno, sottoselecati al prezzo complessivo di L. 3970 (più L. 580 per spese postali).

Riceverete anche una **CINEPRESA** Paillard 8 mm se la vostra soluzione del cruciverba sarà esatta.

Paghierete l'importo dei dischi al postino alla consegna del pacco.

REGOLAMENTO - Complete il tagliando di ordinazione indicando chiaramente il numero di serie dei dischi prescelti. Risolvete il cruciverba e spedite insieme all'ordinazione dei dischi, in busta chiusa, alla: **POKER RECORD**, Grattacielo Velasca 5, Milano. Le ordinazioni e le soluzioni verranno accettate solo fino al giorno 28-7. Il giorno 15-8 sul « Radiocorriere TV » verranno pubblicati i nomi dei vincitori della Cinepresa e l'esatta soluzione del Cruciverba. A coloro che NON intendessero risolvere il Cruciverba invieremo ugualmente i dischi ordinati. L'esatta soluzione del Cruciverba è depositata a norma di legge presso un notaio.



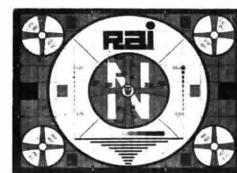
- PR 328 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SAMTER: La Cumarsita - San Domingo - Caminito - Requerido - A media luz - Jalouise - Madriena - Poema - Argentina magnifica - Una lagrima.
- PR 329 FISARMONICA E RITMI: Esperanza perdute - Mazurca variata - Primavera - Allegro comitiva - Mariisa - Valzer di mezzanotte - Sorrisi e baci - Mille fiori - Al tramonto - Tesoro mio.
- PR 330 ROCA AND ROLA - MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS: Sexy rock - Victory rock - Rock parade - Train rock - Rock session - Rockin' blues - Non stop rock - « R » Like rock.
- PR 331 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SAMTER: Kriminal tango - El tango - Canaro en Paris - Besos ardientes - Mi amada Aditas marchan - Permeque - Rodriguez pena - Alma lirica.
- PR 332 ORCHESTRA DI MARIO BERTOLAZZI: Brasilia - Comeva che che che - Caricia - Puerto rico - Romantico che che - Triana - Tamburore - Dolly che che.
- PR 333 FISARMONICA E RITMI: Sopra le onde - Clelito Linda - Malombra - Piccola dama - La paloma - Carnaval de Venezia - Onde del Danubio - Vecchio borgo - La doccia - Velluti e merletti.
- PR 334 JACQUELINE AVEC SON ACCORDÉON: Sette i ponti di Parigi - Domina - Mademoiselle de Paris - Le rue - Pigalle - La Seine - Nostalgia di Parigi.
- PR 335 CORO DELLA MONTAGNA: La bella della montagna - Oi della Val Camonica - Caro 'l me tone - Sui monti del Cadore - Lá nella valle (c'è un'osteria) - La preghiera della guida alpina - Eco sui monti - La leggenda della Grigna - La Presolana - Quel mazzolin di feri.
- PR 336 MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS cantano V. Mongardi e G.M. Longo: Uno a me uno a te - Les enfants de la rive - Tu sei mia bella - Senzad un angolo - Chou chou - Ay multa - Multa - Od' che fannamme - Una calza a poia.
- PR 337 MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS cantano M. Verri e G.M. Longo: Ciao baby ciao - Bevo - Signorina - Scandalci al sole - Forse forse forse più - Nessuno al mondo - La barca dei sogni.
- PR 338 ORCHESTRA NINO CASIROLI canta Tina Vallati: Addio sogni di gloria - Come le rose - Violino tsigano - Portanti tante rose - Torna - Na sera 'e maggio - Pavlami d'amore Mariù - Non ti scorder di me.
- PR 339 VALZER DI STRAUSS E LEHAR grande orchestra viennese: Il conte di Lussemburgo - I pattinatori - La vedova allegra - Voci di primavera - Vino, donne e canti - Le sirene - Storie del bosco Vienna - Il Danubio blu.
- PR 340 Le studente passa - Tango della gelosia - Polka grottesca - Col vestito della festa - Reginella campanola - Carnaval tiriese - Rosamondo - Alla garibaldina.
- PR 341 A. PAVLAMOSKI: Vengo a trovarla - La chioce - Enamoreda - Hernando un caffè - Chitarra romana - Un tenore che che - Adios pampa mia - La piccolina - Tutti in bici - Amer di pastorelle - Polka del respiro - Corridino do carnava.
- PR 342 ORCHESTRA CROSTI E I SUOI CAMPAGNOLI: La bella romagnola - Piemontesina - Sempre più giovane - Al canto del cucù - La banderuola - Campane del villaggio - Valzer del buonumore - Nozze gardesane.

Decr. Minister. N. 50239 del 17-5-62.

MERC

Scene di Gianni Villa
Regia di Giancarlo Galassi
Beria

20.20 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA
Che cos'è la matematica
Prof. Luigi Campedelli dell'Università di Firenze
20.20 Telegiornale sport



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17.30 a) LE STORIE DI TO- PO GIGIO

ToPo Gigio e il pescatore
Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro

Pupazzi di Maria Perego
Presenta Graziella Antonioli
Regia di Guido Stagnaro

b) AVVENTURE IN ASIA Il paese degli ombrelli di carta

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Bebè Galbani - Vcl)

18.45 ANNA E IL TELEFONO

Originale televisivo in due tempi di Paolo Levi

Personaggi ed interpreti:

Uomo	Andrea Matteuzzi
Grazia	Luisa Rivelli
Anna	Franca Badeschi
Sandro	Mario Valdemarini
Simone	Stefano Baldi
Avventore	Aldo Capodaglio
Giulio	Giovanni Materassi
Matteo	Renzo Palmer
Maria	Isabella Riva
Leo	Federico Collino

20.55 CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Locatelli - (3) Rhodiatoce - (4) Alemania

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) General Film - 3) Roberto Gavoli - 4) General Film

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05 STRETTAMENTE MU- SICALE

Concerto di musica leggera presentato da Lelio Luttazzi con Cocky Mazzetti, Carmen Villani, i Caravels e i 4 + 4 di Nora Orlando

Orchestra diretta da Lelio Luttazzi

Regia di Stefano De Stefanii

22.45 LA FIERA INTERNA- ZIONALE DI TRIESTE

Servizio di Italco Orto

22.55

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Rossano Brazzi ospite della rubrica del mercoledì

Strettamente musicale

nazionale: ore 22,05

Il titolo di « personaggio dell'anno » della musica leggera italiana spetta senza dubbio, per il 1962, a Tony Renis, il giovanissimo cantautore milanesi che ha ottenuto uno straordinario successo con *Quando, quando, quando* (la canzone è entrata da poco anche nel repertorio di Pat Boone). Tony, il cui vero nome è Elio Cesari, è figlio d'un pittore, e cominciò a farsi notare due anni fa a una « Sei giorni della canzone » a Milano. In ossequio



L'attore Rossano Brazzi

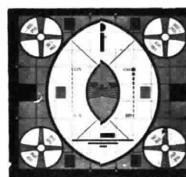
alla moda, faceva il rocker e l'urlatore, ma presto cambiò genere, rivelando fra l'altro una buona vena di compositore. Al Festival di Sanremo 1961 (in cui cantò *Quarghere*) passò quasi inosservato, ma nel frattempo i giornali avevano cominciato a scrivere di lui come di un ragazzo uscito dalle pagine del libro *Cuore*: si era saputo, infatti, che il sabaudo andava a cantare gratis negli ospedali o al carcere di San Vittore. Poi vennero i disci fortunati. E questa settimana essendo il cantante ospite di *Strettamente musicale*, Tony Renis riproporrà appunto ai telespettatori dei canzoni del suo repertorio che sono fra le più « gettonate » nei juke-box: *Amor, amor, amor* e già ricordata *Quando, quando, quando* (in duetto con Luttazzi).

Se il cantante ospite sarà uno dei nuovi arrivati della musica leggera, il direttore ospite di *Strettamente musicale* sarà addirittura il « papà » della canzone». Angelini è un personaggio troppo noto perché se ne debba dire qui l'elogio. Basterà dire che è sulla bretella, musicalmente parlando, da quasi quarant'anni e che non c'è stata « novità » che non sia passata per le sue mani. Nella trasmissione di questa settimana dirigerà l'orchestra in una sua caratteristica interpretazione di *Watching the Stars*.

E l'attore ospite? L'attore ospite sarà Rossano Brazzi, il latin lover per antonomasia del cinema americano. Brazzi, che a Hollywood ha trovato una seconda giovinezza, è oggi uno degli attori più richiesti sul mercato cinematografico internazionale, e ha in programma non meno di sei film in un anno (di questi, uno sarà con Lana Turner e un altro con Marilyn Monroe). In *Strettamente musicale*, canterà *Some enchanted evening*, una canzone che è stata cantata da South Pacific digers leers e Hammerstein citato uno, uno dei suoi maggioretti nel campo del music.

Oltre agli ospiti ammessi nell'allinearsi i cantautori si fissa: il Quacaravellino (in *Stupidina*), Mazzetti azzelli (in *Senor, eterno*), una sorta di lampo, Potrai di me di me, me (assolutamente noviziato), a Lello Lutazzi, che ormai ormai le sue qualità diore d'orchestra, pianista, conduttore, cantante. Quest'anno hanno scelto come repliche orche-orchestra due brani: un anno a confermare la stessa prete predilezione per il famosissimo *Funeraler* di N-Jeano jeans e quell'One o'clock Counti Count Basie che fu un pezzo più tipico della « swi ».

p. f. p. f.



Presentazione di Vittorio De Seta e Franco Rossi

22.40 INTERMEZZO

(Chlorodont - Drefit - ... ecco Bertelli)

TELEGIORNALE



Gaby Morlay è fra gli interpreti di « Prima comunione »

SECIDO

21.10 TRENI DI CINEMA

Rassegna spettacolo della Mostra internazionale d'Arte Cinografica di Venezia

a cura di Luigi Rondi

PRIMA MUNIONE

Regia di Sandro Blasetti

Int.: Albizzi, Gaby Morlay, F. Viarisio



Aldo Fabrizi, protagonista del film in onda stasera

Trent'anni cinema a Venezia

Prima comunione

secondo: ore 00

A chi gli domani pare spregiudicato se recentemente opere di cinema rappresentano i temi, osi dibattono, dell'alienazione dell'individuo-munitudine di Alessandro Blasetti risparmiancamente che no a « ex-1 + comunicare » soltanto che si, chiuso nel proprio nido, non si riconosce di colpe, ilpe, e non si confessano unadomina, così all'ardita olamentazione. Fuor di potendone tutto tuttavia affermare crezza che se è un'autoreverso, nero, nel cinema italiano è più che proprio Blasetti: istoria secca, sempre giovane, seppur non a tentare nuove si dica dialetto care», con il più e la cui carriera, da *Sogno* (1929) alla recentissima *Incontro* (1961). La lunga strada ritorno torna, appare caratte, anci anche nella prove mescite, date, di una notevole povelezza civile. *Messaggiace*, opre, a parte alla non v. all'amor dell'amo- re e alla complicità tra gli uomini: questi che coincide con più frequenza « no » nei film più impegnati Blasetti (soprattutto di tragiche esperienza dell'Alfa). Alla consueta immagine registristica « con gli stivali paga sospese donchisci, andrelindare, però sostituita più sostanziale, e viene autonome sensibile ad alatori forti fondamentali della capacità: capace di darmi una rettangolare, ora in tono di *1800* (1860). Un giorno nella e ora è ora di commedia e di *Quattro* passi fra le nuvole (una comune), ma è autentica e sincera. Il commendatoni — di — il protagonista da comuni comuni

nione — è, dire, un personaggio che ride in pieno alle esigenze di Blasetti. E' no come tanti altri, di animi cattivo ma terribilmente insopportante del p. e privo di umiltà. Si può centro dell'universo, se tutto gli fosse dovuto tutto, e non potesse mai stiere errori, e sarà messo di fronte a precise reibilità: dovrà discendere ed esaltalo su la sua pelle l'ha collocato. La vicenda m. poco più che un pre ha il tono scatenato avole di Zavattini (auti soggetto e collaboratori, sceneggiatori) e viene fata con una tecnica che va da alcuni trucchi, prop. cinema (arresto del jamma, movimento accelerato) che conferiscono un particolare senso vivacezza. E' la mattinata di i. e la bambina del coautore Carloni deve fare la comunione, ma il vestitino ordinato per tempo non è arrivato. La fam è in crisi, e Carloni deg agire. Egli stesso si reca sarta a ritirare l'abito, ostretto, suo malgrado, andare che al vestito sia da l'etichetta. Sbuffando (riprende la via di casa), contrarietà non sono più sua nuova macchina sì, un taxi gli viene portato sotto il naso, in autobus i lite con un passeggero ubiglie a discendere ubiglie a terra la discussione per avere le mani più l'Alloni affida il pacco costituito ad uno zoppo e quella confusione della rissa e. Carloni ritorna a cascate: sua figlia

è in pianto, ed egli, per la prima volta in vita sua, si sente impotente, ma non trova di meglio che accusare la moglie di tutto quello che è successo. E la donna che ha sempre accettato in silenzio i piccoli sorprese del marito trova la forza, nella scena più bella e commossa del film, di ribellarla e di rinfacciargli tutti i torti subiti. Il piccolo ras accusa il colpo, e finalmente affiora in lui un barlume di coscienza. La favola ha però un lieto finale: all'ultimo momento arriva il vestito e la tanta sospirata cerimonia può aver luogo.

La recitazione, ben calibrata, si avvale di Aldo Fabrizi assai aderente, anche fisicamente al ruolo del protagonista, e di Gaby Morlay, dimessa e sensibile come richiede la parte. Particolarmenente felice il commento musicale di Cicognini che resiste popolare la canzone E' Pasqua, è Pasqua che fa da motivo conduttore al film.

Giovanni Leto

Radio e TV alla Fiera di Trieste

La Fiera di Trieste giunge quest'anno alla sua 14^a manifestazione. Benché possa considerarsi ancora giovane, essa ha conquistato larga fama nel mondo degli affari. Per la sua funzione mediatica fra i Paesi dell'Europa danubiana e l'Oltremare, la rassegna internazionale triestina deve considerarsi fra le più importanti d'Europa. Essa si giustifica pienamente: è una tipica fiera geografica, in quanto luogo di confluenza di interessi mondiali, incrocio di civiltà diverse, quale le consente di essere la città medesima. Di anno in anno la Fiera triestina vede aumentare gli espositori e accrescere l'interesse nei Paesi che in essa sanno trovare un valido trampolino di lancio. La 14^a edizione della campionaria, inaugurata il 21 giugno, accoglie espositori di 28 Paesi di tutti i continenti. Particolare rilievo hanno le partecipazioni dei Paesi del Centro Europa e dell'Africa. Microfoni e cineprese raccoglieranno, nel quartiere fieristico, che è rassegna di qualità e di specializzazioni, spunti e appunti. La Radio in un servizio di Italo Orto dal titolo: « 28 Paesi all'ombra di San Giusto » trasmette questa sera alle 20,35 dalle Stazioni del Secondo Programma un'inchiesta sulle funzioni dell'emporio giuliano in rapporto alla campionaria. La Televisione, sempre stessa, alle 22,45, ha programmato sul Nazionale una visita al quartiere fieristico triestino, la cui realizzazione è pure affidata per la parte giornalistica ad Italo Orto e per quella fotografica a Gianni Alberto Vittroni.

Dai due servizi emergeranno finalità e funzioni. La Fiera di Trieste mira infatti a rendere sempre più attivi e fecondi gli scambi fra i Paesi che dall'Europa si affacciano sull'Adriatico e quelli dell'Oltremare vicino e remoto che per secolare tradizione hanno scelto la via di Trieste come la strada ideale per dare espansione alle loro produzioni.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pells

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Svegliarino (Motta)

Ieri al Parlamento

8 - Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno

Calvi: Maid in France; Gerashwin: Strike up the band; Carmichael: Georgia on my mind; Panzeri-Mascheroni: Una marcia in fa

8,30 Fiera musicale

Tucci: Capriccio ungherese; Vassilcheski: Sonate dei poeti; Strange: Limbo rock; Soprani: Buongiorno Giuliana; Marletta: Hot boogie (Palmolive-Colgate);

8,45 Valzer e tanghi

Hoffman-Manning: Hot digity dog ziggy boom; Rodriguez: La cumparsita; Davis-Burke: Carolina moon; Mallett: Carillon tango; Strauss (trascriz. Zacharias-Kuehn): Menschenleid (Pludtach);

9,05 Allegretto tropicale

Siegel-Marbot-Hernandez: El cumpanchero; Gershwin: Hot jazz rock and roll; Piazzolla: Ni hablar; Morales: Children's merengue; De Carvalho: Maringa; Anonimo: Las chiapanecas (Knorr);

9,30 L'opera

Leoncavallo: Pagliacci: «Vesti la giubba»; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Vol lo sapete o mamma»; Cleo: Adriana Lecouvreur: «Io son l'umile ancilla»

9,45 Musica da camera e sinfonica

Paganini: Capriccio in re maggiore N. 20 (da 24 "Capricci" - op. 1) - Violinista Ivan Kawacaik; Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra (op. 54); Allegro affetuoso (tema d'amore) (andante grazioso); Allievo italiano: Pianista Priscilla Guida - Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Volkmar Andreae

10,25 Giugno Radio-TV 1962

10,30 I grandi compositori italiani

Giuseppe Verdi, a cura di Pia Moretti

11 OMNIBUS

Seconda parte

Succesi italiani

Pallavicini-Dossetti: Questa sera; Migliacci-Morricone: Quattro vestiti; Malgioni: Me me me; D'Anzi: Ma l'amore no; Celi-Guardieri: Un'anima tra le mani; Giacobetti-Savona: Cha cha romano (Lavabianchi Candy)

11,25 Successi internazionali

Cook: Twisted - the night away; Gomez-Gehring: One of Lucifer's; Ocampos: La galopera; Anka: I love you baby; Skjark-Velasquez: Be-same mucho

11,40 Promenade

Barnet: Stylin'; Rodgers: Lover; Libano: Let's twist; Mitchell-Davis: You are my sunshine; Murphy-Lipton: Oh, oh Antonio; Bovio-Nutile:

Amor di pastorello; Allen: Cumana (Invernizzi)

12 — Canzoni in vetrina

Cantano Luciano Bonfiglioli, Nella Colombo, Johnny Dorelli, Poker di voci, Wanna Scotti, Arturo Testa

Chiosco-Capotosti: I tuoi occhi; Baldacci-Ovale: Ti amo; Bonagura-Redi: Brucio; Simoni-Alberini-Fallabruno: Ho frenta; Alberti-Melleri: Che peccato (Palmolive)

12,15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

Segnale orario - Giornale radio

13 — Tour de France

Notizie sulla tappa Amiens-Le Havre

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra

di Luzi, Mancini e Peretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13,30-14 MICROFONO PER DUE

Tenco-Reverberi: Una vita inutile; Marangoni-Rossi: Chiaro di luna sul letto; Testa-Panfilo-Wasman: La mia gelosia; Caselli: Un po'poco da vedersi; Tenco-Reverberi: Ti ricorderai; Chiasso-Crane-Wieles: Forever, forever; Screwball-Reverberi: Se qualcuno ti dirà, Inigo-Testa-Gallo: Dimmi che non è vero; Pizzetti-Revil: Tor (Come le altre); Galano-Danvers-Slgman: Till (Lavanda Fragrante Bertelli)

14,45-15 Trasmissioni regionali

14 — Gazzettini regionali s.p. per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 — Gazzettine regionale per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barri 1 - Caltanissetta 1)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara e Emilio Pozzi

15,30 Parata di successi (Compagnia Generale del Di- sco)

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i piccoli

Gli zolfanelli

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

Regia di Ugo Amodeo

16,30 Giugno Radio-TV 1962

16,35 Musica presentate dal Sindacato Musicisti Italiani

De Blasio: Tema e variazioni, per violino, viola, oboe, fagotto e cembalo (Vittorio Emanuele violino; Emilia Berenzi, violoncello; Gianni Giacomo Malvini, oboe; Carlo Tentoni, fagotto; Ermenilda Magnetti, clavicembalo); Alderighi: L'albume delle maschere, per pianoforte: a) Pierrot e Colombe; b) Giove e Proserpina; c) Brighella galante, d) Serenata di Florindo, e) Passeggiata di Figolinio, f) Il dottor Balanzone, g) Fulcinella sconfitto, h) Capitan Spaventa (Pianista Dante Alderighi)

16,35-12,20 MUSIC PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Il colibrì musicale

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note (Malto Kneipp)

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11,35-12,20 MUSIC PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Motivi in passerella (Mira Lanza)

— Panorama dei Tropici (Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 — Gazzettini regionali s.p. per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ALBERTO ZEDDA con la partecipazione del soprano Maria Dalla Spezia e del tenore Fernando Bandera

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Replica del lunedì)

18,25 Il racconto del Nazionale

Iljás di Lev Tolstoi

18,40 David Rose e la sua orchestra

19,10 Il settimanale dell'agricoltura

19,30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 — Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Giugno Radio-TV 1962

20,30 Fantasia

Immagini della musica leggera

Graud-Offenbach: Fantasia di motivi (Sous le ciel de Paris, Can can); Piaf-Monnat: Hymne à l'amour; Slezcky: Vienne Vienne; Kraszna-Haller: theme; Anonimi: a) Due chitarre; b) Occhi neri (Ochi tchornaya); Di Giacomo: E spingule frangese; Denza: Funzili funzili

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,10 Musica da ballo

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

18,35 I vostri preferiti Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - Radiodiscesa

19,50 49° Tour de France Servizio speciale da Le Havre di Nando Martellini e Enrico Ameri (Terme di San Pellegrino)

20 — Musica sinfonica

Da Fausti: Notte nei giardini di Spagna (Impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra): a) En el Generalife, b) Danza lontana, c) Nei giardini della Sierra di Cordova (Pianista Tito Apresa - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

Al termine:

Zig-Zag

20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20,35 28 Paesi all'ombra di San Giusto

Inchiesta di Italo Orto sulla XIV Fiera internazionale di Trieste

21 — Alfredo Luciano Cataiani presenta:

I CLASSICI DEL JAZZ

21,25 Giugno Radio-TV 1962

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21,35 Gioco e fuori gioco

21,45 Musica nella sera

22,20 Ultimo quarto

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

SECONDO

RETE TRE

11,30 Antologia musicale

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14,30 Musiche cameristiche di Franz Joseph Haydn

Trio in sol maggiore op. 73 n. 2 per violino, violoncello e pianoforte

Trio di Trieste

Sonata n. 34 in mi minore Pianista Wilhelm Backhaus

Quartetto in si bemolle maggiore op. 76 n. 4 per archi

• L'Aurora

Allegro con spirito - Adagio - Minuetto - Finale

Quartetto Italiano

Divertimento n. 48 in re maggiore

Karl Mario Schwamberger, violino; Giordano, viola; Alexander Piatnicki, violoncello; Wolfgang Liesen, violoncello

13,30 Un'ora con Felix Mendelssohn

Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 - Scoczoresca

Andante con moto. Allegro un poco agitato - Vivace non troppo - Adagio. Allegro vivissimo - Allegro maestoso assai

Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Paul Klecki

Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra

Molto allegro con fuoco - Andante - Presto. Allegro vivace

Solisti: Helmut Roloff

Orchestra Sinfonica di Bergamo diretta da Fritz Lehmann

16,30 Concerti per solisti e orchestre

Leonardo Leo

Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra d'archi

Andante sostenuto e grazioso - Larghetto - Allegro

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caraciolo

GIUGNO

Georg Friedrich Haendel
Concerto n. 3 in sol minore
per organo e orchestra
Adagio - Allegro - Adagio -
Gavotta - Allegro - Allegro -
Karl Richter, organo; Fritz
Soybelstein, violino; Fritz Kla-
katt, violoncello
Orchestra da Camera diretta
da Karl Richter

Antonio Vivaldi
Concerto in d minor op. 9
n. 11 per violino e orchestra
Allegro - Adagio - Allegro
Reinhold Barchet, violino; Hel-
ma Elsner, cembalo
Orchestra d'Archi « Pro Mu-
sica » di Stoccarda diretta da
Rolf Reinhardt

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in si bemolle mag-
giore K. 191 per fagotto e
orchestra
Allegro - Andante - Rondo
(Tempo di minuetto)
Fagotto Rudolf Klepac
Orchestra del Mozarteum di-
retta da Ernest Marzendorfer
(Programmi ripresi dal Quarto
Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Università Internazionale
Guglielmo Marconi (da New
York)

Lawrence Lessing: L'atmo-
sfera terrestre, un mondo
da scoprire (I)

**17.40 Wolfgang Amadeus Mo-
zart**

Sonata in mi bemolle mag-
giore K. 58, per violino e
pianoforte

Adagio - Minuetto - Rondo
(Allegro assai)

Willi Boskovsky, violino; Lili
Kraus, pianoforte

Paul Hindemith

Sonata per oboe e piano-
forte

Con brio, Molto adagio - Vi-
vace, Molto adagio, come pri-
ma, nuovamente vivace
Pierre Pierlot, oboe; Annie
D'Arco, pianoforte

18 — Corso di lingua tedesca

a cura di A. Pelli
(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Novità librerie

Il « Dissenso » - 19 scrit-
tori tedeschi
a cura di Mariangelo Maria-
nelli

19 — Luca Marenzio

Tre Madrigali
Cruda Amarilli - O fere stel-
le - Passando con pensier
Piccolo coro polifonico di Ro-
mania della Radiotelevisione Ita-
liana diretta da Nino Anto-
nelli

19.15 La Rassegna

Cultura nordamericana
a cura di Alfredo Rizzardi

19.30 Concerto di ogni sera

Johannes Brahms (1833-
1897): Concerto in re mag-
giore op. 77, per violino e
orchestra

Allegro non troppo - Adagio
- Allegro giocoso ma non trop-
po vivace, Poco più presto

Solisti Nathan Milstein
Orchestra « Philharmonia » di
Londra diretta da Anatole
Fistoulari

Igor Strawinsky (1882):
L'uccello di fuoco, suite dal
balletto

L'oiseau de feu et sa danse -
L'oiseau de feu - Ronde des
princesses - Danse infernale
du rôle Katschei - Berceuse,
Finale

Orchestra Sinfonica della Ra-
dio di Berlino diretta da Lorin
Maazel

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Liszt

Due leggende
S. Francesco d'Assisi che pre-
dice agli uccelli - S. Francesco
da Paola che cammina sulle
onde
Pianista Wilhelm Kempff

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Hector Berlioz

Sinfonia fantastica op. 14
Passioni - Un ballo -
Scena campestre - Marcia al
supplico - Sogno di una notte
di Sabba
Orchestra Filarmonica di Vien-
na, diretta da Pierre Monteux

22.15 Cesare Pavese

a cura di Geno Pampanoli
IV - Il compagno e la parte
pubblica dello scrittore

22.45 Musiche contemporanee

John Cage

Music of Changes - I
Pianista Frédéric Rzewski

Maurizio Kagel

Sonant, per chitarra, arpa,
contrabbasso e strumenti a
pelle

Faites votre jeu I - Marquez
le jeu, à trois. Fin I. Pièce
toucheé, pièce jouée - Fin II,
voix (Invitation au jeu)

« Kölner Ensemble für neue
Musik » diretto dall'Autore
Karhelme Böttner, chitarra e
percussione; Dieter Metelmann,
arpa; Peter Rothkopf, contrab-
asso; Maurizio Kagel, piano-
forte e percussione; Siegfried
Rockstroh, percussione

Roland Kayn

Phasen-Obelisk dla Oswiecim
per contralto e quattro
gruppi di strumenti a per-
cussione

Marie-Thérèse Cahn, contralto
Gruppo Strumentale del Te-
atro alla Scala diretto da Da-
miano Parisi

Registrazioni effettuate il 13 e
14 aprile 1961 dal Teatro La
 Fenice di Venezia in occasione
del « XXXV Festival interna-
zionale di Musica contempo-
ranea »

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Pro-
grammi musicali e notiziari tra-
smessi da Roma 2 su kc/s. 845
pari a m. 355 e dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060
pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515
pari a m. 31.53.

22.40 Ballabili e canzoni - 23.06
Musica per tutti - 0.36 Abbia-
mo scelto per voi - 1.06 Can-
ti e ritmi del Sud America -

1.36 Cantare è un poco sognare
- 2.06 Ari e duetti da ope-
re - 2.36 Microsolco - 3.06 Can-
zoni, canzoni - 3.36 Tavolozza
di motivi - 4.06 La mezz'ora
del jazz - 4.36 Musica pianisti-
ca - 5.04 Due voci e un'or-
chestra - 5.36 Musica per il
nuovo giorno - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e
l'altro brevi notiziari.
19.00 La Rassegna

Cultura nordamericana
a cura di Alfredo Rizzardi

19.30 Concerto di ogni sera

Johannes Brahms (1833-
1897): Concerto in re mag-
giore op. 77, per violino e
orchestra

Allegro non troppo - Adagio
- Allegro giocoso ma non trop-
po vivace, Poco più presto

Solisti Nathan Milstein
Orchestra « Philharmonia » di
Londra diretta da Anatole
Fistoulari

Igor Strawinsky (1882):
L'uccello di fuoco, suite dal
balletto

L'oiseau de feu et sa danse -
L'oiseau de feu - Ronde des
princesses - Danse infernale
du rôle Katschei - Berceuse,
Finale

Orchestra Sinfonica della Ra-
dio di Berlino diretta da Lorin
Maazel

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Motetto -
Meditazione di Mons. Clemente
Ciattaglia - Santa Messa, 14.30
Radiogiornale, 15.15 Trasmis-
sioni estere, 19.15 Papal teaching
on modern problems, 19.33 Oriz-
zonti Cristiani: Notiziario - Si-
tuazioni e Commenti - Le vie
alla fede: I segni di Dio - di
Benvenuto Matteucci - Pensiero
della sera, 20.15 Frères du
monde, 20.45 Sie fragen-wir
antworten, 21 Santo Rosario,
21.45 Ante il Concilio Ecume-
nico Vaticano II, 22.30 Replica
di Orizzonti Cristiani.

Nuova!

SOLO 360 LIRE
per 2 etti e mezzo

È sempre
freschissima:
basta richiudere
il coperchio
dopo l'uso



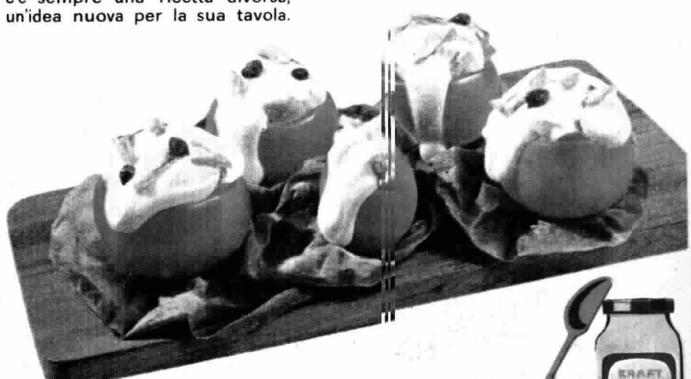
ha il limone in piú

...gerissima, al limone: la nuova
« Mayonnaise » ha proprio il sapore
che! Squisita, genuina, fatta di
uova, olio soprattutto e col limone
nella giusta dose. Mettetela subito in tavola...
che pratil vasetto... provatela oggi in cu-
cina... « Mayonnaise » al limone è così delicata!

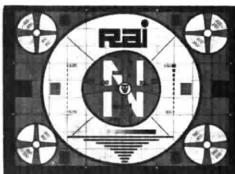
KRAFT

Mayonnaise

Signora, sui vasetti di « Kraft Mayonnaise »
c'è sempre una ricetta diversa,
un'idea nuova per la sua tavola.



IN REGALO per ogni vasetto: INGLAS®
IL CUCCHIAIO SPECIALE PER MAYONNAISE



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18.30 VISITA ALLA SCUOLA MILITARE DELLA « NUNZIALETTA »

Presenta Aldo Novelli
Ripresa televisiva di Lelio Golletti

*Ritorno a casa***TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio
GONG

(Alka Seltzer - Telerie Zucchi)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Giardino

19.15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del soprano Gigliola Frazzoni e del baritono Giuseppe Teddei

Verdi: « Un ballo in maschera »; « Eri tu »; « Le donne ecclesiatiche »; « Butterflies »; « Tu tu »; « Leccolo Iddio »; Teddei: « Aida »; « Rivedrai le foreste imbalsamate »;



Gigliola Frazzoni, soprano lirico-drammatico di fama ormai internazionale dopo i numerosi successi conseguiti in Italia e all'estero soprattutto nelle opere pucciniane, partecipa al concerto vocale delle 19.15 diretto da Ferruccio Scaglia

Wagner: *Parsifal*: « Preludio atto 1 »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

19.55 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertumini

20.20 Telegiornale sport**Ribalta accesa****20.30 TIC-TAC**

(Rumianco - Viset - Milkana - Pibigas - Dufour - Caramelle)

SEGNALÉ ORARIO**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Timor - Camice CIT - Pa-Doble - Fruttatore Go-Go - Polenghi Lombardo - Lama Bolzano)

PREVISIONI DEL TEMPO**20.55 CAROSELLO**

(1) Buitoni - (2) Permaflex - (3) Terme S. Pellegrino - (4) Drefit
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagna - 2) Unionfilm - 3) Paul Film - 4) Recta Film

21.05**SCACCO MATTO****Il sossia**

Racconto sceneggiato - Regia di Don Weis
Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot e Peter Lorre

21.55 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

22.25 L'IMPRESARIO DELLE MUSE

Sergej Diaghilev e i suoi ballerini
a cura di Massimo Alberini
Regia di Gianni Serra

Attraverso numerosi inserti filmati e un ricco materiale iconografico anche inedito, la trasmissione ricorderà gli episodi fondamentali del prestigioso animatore del balletto russo fra il 1909 e il 1929.

23 —**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**Per la serie
Scacco matto**

Il sossia

nazionale: ore 21.05

Dopo Mickey Rooney, che tre settimane fa fu protagonista dell'episodio « L'ora dell'esecuzione », *Scacco matto* presenta questa sera un altro fra gli attori più noti e apprezzati dell'epoca d'oro di Hollywood. È Peter Lorre, noto soprattutto per la sua interpretazione di « Ma » di Fritz Lang. Un film ispirato alla figura di un triste eroe della cronaca nera germanica: il cosiddetto « Moirai » di Düsseldorf, cui Lorre conferì una straordinaria, inquietante presenza. Dopo di allora, l'attore ungherese apparve in molti film d'avventura e mistero; si specializzò nell'interpretazione di personaggi che vivevano ai

margini della società, nei bassifondi di New York e di Chicago. Poi, come sovente accade, i produttori parvero dimenticarsi di lui: Peter Lorre rimase a lungo lontano dagli schermi. Riapparve nel '50, ma in parti diverse: cominciò a dar vita ai primi esemplari di quegli squallidi ometti, impastati di dolore e di umiltà, ma non privi di sapida arguzia, che formano il suo repertorio più recente. Nel giallo di questa sera intitolato « Il sossia », rivedremo il vecchio Peter Lorre. Il suo volto molliccio dagli occhi sporgenti; la sua maschera un poco esotica ci presenteranno un tipo di criminale losco, viscido, a suo modo raffinato: Alonzo Pace Graham. Quest'uomo è appena

uscito dal carcere, dopo avervi scontato una condanna a quindici anni. È dominato da un solo proposito: uccidere l'uomo che molti anni avanti lo fece arrestare e condannare. Uccidere, cioè, il dottor Hyatt, il « boss » di *Scacco matto*. Alonso architettò un piano ambizioso, degnò della sua fama di « killer » raffinato e intelligente. Ecco, quindi, che in primo luogo inizia il dottor Hyatt a pranzo e con fredda determinazione, mentre era rinchiuso in una squallida, angusta cella della prigione: è stato dominato dal solo desiderio di vendicarsi. Ora ha deciso di appagare questo desiderio: eliminarà, ad ogni costo, il barbuto dottore. Hyatt



Una scena di « Il sossia »: Peter Lorre (a destra) con uno dei detective di « Scacco matto »

non può far altro che accettare la sfida. Si reca immediatamente dai suoi due collaboratori, li mette al corrente d'ogni cosa e assieme decidono di attendere che Alonso prenda la iniziativa, compia la prima mossa e riveli il suo piano. In effetti il piano di Alonso è già in moto. Una tenera amicizia lega, infatti, il dottor Hyatt alla bella Helena Quadrelli: probabilmente il dottore ne è innamorato, ed Helena, almeno apparentemente, dimostra di corrispondergli: ha infatti chiesto di divorziare dal suo primo marito per unirsi a lui. Ma in realtà Helena è al servizio di Alonso. E' la pedina principale di cui il criminale intende servirsi per compiere la sua vendetta. Helena è abile; non si tradisce: Hyatt ovviamente ne ignora le vere intenzioni e il tranello predisposto da Alonso sta per scattare: l'ultimo atto sembra ormai scontato. Ma intervengono i due collaboratori di *Scacco matto*, Don e Jed: a differenza di quanto solitamente avviene, saranno proprio loro a trarre Hyatt dai guai.

g. l.



SECONDO

21.10

GIROTONDO SHOW

Spettacolo musicale con la partecipazione di Renato Rascel
Testi di Maurizio Jurgens
Presenta Isa Barzizza
Scene di Sergio Palmieri
Coreografie di Arthur Plasschaert
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Mario Landi

22.20 INTERMEZZO

(Sunbeauty Diademini:
vernici Carolina e M.
Società del Plasmon)

TELEGIORNALE

22.45 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e immagini d'attualità



Mario Landi cui è affidata la regia di «Girotondo»

La seconda puntata del nuovo varietà

Girotondo show



Adriano Celentano: in «Girotondo show» dovrà rispondere ad un «tiro incrociato»

secondo: ore 21,10

Renato Rascel, ritirando il premio dell'«Anfora d'oro» a cui gli è stato consegnato a Chianciano la settimana scorsa, ha dato ai cronisti una primizie: porterà in Inghilterra lo spettacolo di Garinei e Giovannini Enrico '61, che è stato senza dubbio tra i più franchi successi della stagione teatrale appena conclusa. Veramente questi primi sei mesi del 1962 non sono stati affatto di soddisfazioni per il popolarissimo attore: le sue canzoni hanno «mariato», come si dice nel gergo dei disegrafici; la sua partecipazione alla rubrica radiofonica Il signore delle 13 gli ha procurato numerose testimonianze dell'affetto del pubblico; per la sua rientra televisiva gli è stato offerto uno spettacolo che gli permette di rivolggersi non solamente agli adulti, ma anche

ai bambini, che sono in definitiva i suoi spettatori preferiti.

Sapete infatti qual è la formula di Girotondo show: senza voler essere un'appendice della TV dei ragazzi, la trasmissione è concegnata in modo da suscitare l'interesse dei più piccini. È stata concepita, anzi, proprio perché i bambini buoni abbiano il permesso, una volta la settimana, di andare a letto un'ora più tardi, per guardare la televisione assieme ai «grandi». I giochi, le scenette, i «tiri incrociati», ecc. sono stati studiati per offrire agli adulti una parodia delle altre trasmissioni TV e ai piccoli un trattenimento piacevole adatto alla loro età. Si capisce perciò che Rascel abbia accettato molto volentieri l'idea di essere la vedette di Girotondo show. Alle sue multiformi attività di attore, regista, compositore, cantante, ballerino, ha aggiunto di tenere quella di autore di fiabe. Ha composte molte canzoni per i bambini, e tre anni fa, salvo errore, vinse la Stella di Natale, un concorso radiofonico internazionale per la migliore canzone natalizia, nel quale concorso la giuria era formata da piccoli ascoltatori dei cinque continenti. I personaggi che gli sono affidati nella nuova trasmissione televisiva (dal-l'omino dei palloncini al proprietario dell'asincrono, dal direttore della giostra al burattinaio, ecc.) sono poi strettamente legati al mondo piccino, e sembrano fatti apposta per consentire a Rascel di manifestare la sua predilezione.

Anche la presentatrice del programma, Isa Barzizza, è un'vecchia amica dei piccoli telespettatori. Dopo la tragica scomparsa di suo marito, il regista Carlo Alberto Chiesa, le apparizioni di Isa Barzizza sui teleschermi sono diventate rarissime: l'ultima sua partecipazione a un programma è av-

venuta proprio in occasione di una serie di fiabe tratte da Vittorio De Sica per dei ragazzi. Del resto, Isa, che è stata una delle belle e brave soubrettes dopoguerra e che ha avuto successo anche come cantante del cinema, ci tiene a precisare la sua presenza a Girotondo show nonostante ritorno alle scene. «È un episodio, dice — speravo mai la mia vita si sviluppasse accanto a mia figlia Carlotta, ma se la sentirei più in mio vantaggio, la carriera è passata, la mia libe-va volta, ho accettato di partecipare alla trasmissione». Girotondo show è un programma con bambini, dedicato anche a loro. Questa settimana, ma già la seconda puntata di trasmissione. Lo schema, nel resto, vi è noto da poco: c'è Rascel che chiama il programma, c'è il balsamo Arthur Plasschaert (l'olandese che ha accompagnato il Bécaud nell'ultima sua tournée), ci sono le «cinquanta piacenze a mamma e papà» eseguite da Paola Gridelli, Tony Del Monaco, c'è l'orchestra di Gianfranco, ci sono le scenette ispirate alla vita quotidiana e interpretate da Campanini con Elsa Vasco, ci sono i «tiro incrociati», il «gioco dell'oca». Qualche giorno fa, le rubriche sono quelle che suscitano maggiore curiosità, eseguite agli interventi di «d'onore» che cambiano di mano in settimana. Si per esempio, il tiro incrociato posti dalle terribili sarà rivolto ad Adriano Celentano, mentre la partita del gioco dell'oca con i penitenze sarà disputata tra Bramieri e Lelio Lanza.

FOSFORO GLUTAMMINICO
... una ditta del cervello

nel lavoro e nello studio
intervenire subito
con un ricattiu...
FREYGANING'S

Lentiggini? ?
mo di sole?
Benzodio anche contro
la perdita di appetito
Crema lenitiva tedesca
del Dottor Freyganin

E RICHI DATE l'altra specialità AKWOL - CREMA AV CREAM. Dotto Freyganin Confidenziale originale
scatola blu

in ogni casa! :)



pipibios
controlla
la tua sua
eccezione
duratura

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Segnale orario - Giornale radio - Almanacco - Previsioni del tempo - Musiche del mattino

Svegliairino (Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Il nostro buongiorno

8.30 Canzoni del nord (Palmolive-Colgate)

8.45 Tempi da film (Amaro Medicinale Giuliani)

9.05 Allegretto Italiano

Cieli: Pane amore e fantasia; Nisa-Carosone: Nerone rock; Mogol-Donida: Diavolo; Rendine: La pansé; Surace: Sulla luna; De Curtis: Non ti scordar di me (Knorr)

9.30 L'opera

Blitz: I pescatori di perle: «De mon amie fuis endormie»; Donizetti: Lucia di Lammermoor; Duse: Le donne edoniste; Puccini: Suor Angelica: «Senza mamma o bimbo...»

9.45 Musica da camera e sinfonia

Vivaldi: Concerto in sol maggiore per archi e cembalo («Alla rustica»); Presto (allegro-ristico) Adagio (Allegro); Orchestre Sohni Corrèli: Bruch: Concerto in re minore N. 2 per violino e orchestra (op. 44); Adagio ma non troppo - Recitative (allegro moderato) Finale (allegro molto) Violinista Michele Puglisi: Sinfonia di Londra, diretta da Anatoli Fistoulari

10.25 Giugno Radio-TV 1962

10.30 Lettera dalla Francia di Pierre Gascar

11 — Successi italiani

Calabrese-Massara: Passerà; Frat-Raimondi: Scritti; De Martino: Il vento suonò e marso; Donaggio: Però naturalmente; Businco: Uno, due, tre (Lavabanchiera Candy)

11.15 Napoli - Inaugurazione della V Fiera della casa edilizia, arredamenti e abbigliamento Radiocronaca di Ezio Zeffieri

12 — Incontro con le canzoni

Cantano Adriano Celentano, Myriam Del Mare, Isabella Fedeli, Carlo Pierangeli, Arturo Testa Ferrazza-Guatelli: Il trenino dell'amore; Simona-Locardi-Vallone: Mentre i Sogni Seranno sotto la luna; Wilhelm-Flammenghi: Frutto proibito; Lari-Ignor-Gaze: La mezza luna (Vero Franck)

12.15 Ariellino

Negli interv. com. commerciali

12.25 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Button)

13 Segnale orario - Giornale radio

49° Tour de France

Notizie sulla tappa Pont l'Evêque-Saint Malo

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 TEATRO D'OPERA

Virginia Zeani e Carlo Bergonzi (L'Oreal)

14.15 Trasmissioni regionali

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigilio

15.30 I nostri successi (Fonit-Cetra S.p.A.)

15.45 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Ormaggio a Madama Fantasia a cura di Renata Paccariè III - Cenerentola

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Giugno Radio-TV 1962

16.35 Piccolo concerto per ragazzi

Beethoven: Sonatina n. 4: a) Allegro, b) Adagio (Pianista Gino Gorini); Mortar: Cantilena di giochi (Coro di Voci Bianche della Radiotelevisione italiana diretta da Renata Cortiglioni); Chikowski: da «La bella addormentata nel bosco», suite op. 66: a) Introduzione - La fati del libro; b) Walzer (Orchestra della Società del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière)

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Il mondo del concerto a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto

18 — Padiglioni Italia Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 SERA NEL MONDO Giro distensivo per le capitali, a cura di Piero Accolti Regia di Pino Galli (Replica dal 2^o Programma)

19.10 Lavoro italiano nel mondo

19.20 La comunità umana

19.30 *Motivi in giosta Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Giugno Radio-TV 1962

20.30 LA SIGNORA DALLE CAMELIE

Dramma in cinque atti di Alessandro Dumas Figlio Traduzione di Massimo Bon-tempelli

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Lilla Brignone, Giorgio De Lullo e Romolo Valli

Armando Duval Giorgio De Lullo Giorgio Duval, di lui padre Romolo Valli Gastone De Rieux Vittorio Congia

Saint-Gaudens Giuseppe Pagliarini Gustavo Carlo Delmi

Il Conte di Giray Renato Cominetto II Barone di Volpiano Giulio Bossetti

Arturo Genni Briccos Il dottore Giotto Tempesini

Un commesso Giulio Bonora Margherita Gautier

Lilla Brignone Angela Cardillo

Prudenzia Mercedes Briviozzi

Nannina Gianna Giachetti

Olimpia Gemma Grilarotti

Anaide Sergio Dionisi

Domestici Adalberto Merli

Regia di Mario Ferrero

22.45 Beethoven

Sonata in do maggiore op.

102 n. 1 per violoncello e pianoforte

a) Andante - Allegro vivace,

b) Adagio - Andante - Allegro vivace (Pietro Grossi, violoncello; Eugenio Bagno, pianoforte)

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

razione con l'ACI a cura di Bruno

Regia di Pino Giloli

21.25 Giugno Radio-TV 1962

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

(Camomilla, Sogni d'oro)

22.20 Ultimo quarto

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11.30 Sonate classiche

Francesco Geminiani Sonata in la maggiore per violino e basso continuo

Nathan Milstein, violino; Leon Pommers, pianoforte

Muzio Clementi

Sonata in sol minore op. 34 n. 2 per pianoforte

Pianista Vladimir Horowitz

12 — CONCERTO SINFONICO diretto da Paul Hindemith e Roger Desormière

Paul Hindemith

Concerto Filarmónico, Varietà, con orchestra

Orchestra Filarmónica di Berlino diretta dall'Autore

Apparbit repentina dies, per coro misto e ottuni

Coro e Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Vienna, diretti dall'Autore

Béla Bartók

Rapsodia op. 1 per pianoforte e orchestra

Solisti Andor Foldes

Orchestra dei Concerti Lamoureaux diretta da Roger Desormière

Francis Poulenç

Les Biches, suite dal balletto

Rondeau - Chanson dansée - Adagietto - Rag Mazurka - Andantino - Finale

Orchestra dei Concerti Lamoureaux diretta da Roger Desormière

13.25 Musiche di Carl Maria von Weber

5 Lieder

Die freien Sanger, Der kleine Frits, Es sturm auf der Flur, Die Zeit, Minnendien

Soprano Irene Jachim, pianoforte Hélène Bosch

Sonata in la bemolle maggiore op. 39 per pianoforte

Allegro moderato - Andante - Minuetto capriccioso, Presto assai - Rondo (Moderato e molto grazioso)

Pianista Hélène Bosch

Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e orchestra

Allegro - Fantasia - Minuetto - Rondo

Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

14.25 Un'ora con Felix Mendelssohn

Il ritorno dalla lontananza, ouverture op. 89

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Capriccio brillante in si minore op. 22 per pianoforte e orchestra

Solisti Moura Lympany

Orchestra Filarmónica diretta da Nicolai Malko

Musiche per il «Sogno di una notte di mezza estate» op. 61 per soli, coro e orchestra

Opertura - Scherzo - Marcia degli Elfi - Canto e Coro - Intermezzo - Notturno - Marcia nuziale - Danza dei villici - Final

Rita Streich, soprano; Diana Eustrati, contralto

Orchestra Filarmónica e Coro di Berlino diretti da Ferenc Fricsay

GIUGNO

15.25 Musiche di Giorgio Federico Ghedini

Concerto grosso in fa maggiore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e archi

Jean-Claude Masi, flauto; Elie Ovinnicoff, oboe; Giovanni Sili, clarinetto; Ubaldo Benedetti, fagotto; Filippo Pugliese. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Carracchio.

Concerto spirituale «De la incarnatione del Verbo Divino» per due voci e strumenti

Lidia Marimpietri, Lilliana Rossini Pirino, soprani. Strumentalisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia.

16.05 Concerti per solisti e orchestra

Wolfgang Amadeus Mozart *Concerto in re maggiore K. 218 per violino e orchestra*

Allegro . Andante cantabile - Rondeau (Andante grazioso, Allegro vivace) Solista Jascha Heifetz

Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Thomas Beecham

Johannes Brahms *Concerto in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra*

Allegro non troppo . Allegro appassionato . Andante . Allegretto grazioso

Solista Wilhelm Backhaus. Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Carl Schuricht (Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodifusione)

17.30 Segnale orario *Corriere dall'America* Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcalini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.40 La scelta del proprio lavoro

Giovanni Gozzer: *Iniziative di collaborazione fra il mondo della produzione e la scuola*

19 — Anonimi Francesi del XVIII sec.

Le retour du marin - Le Roy a fait battre (le) tambour Pavane

Angelica Tuccari, soprano - Mario Gangi, chitarra

19.15 La Rassegna Filosofia

a cura di Enzo Paci

Filosofi africani: Marcel Griaule e Alexis Kagame

19.30 Concerto di ogni sera

Karl Stamitz (1746-1804): *Sinfonia in re maggiore op. 3 n. 2*

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Anton Dvorak (1841-1904): *Concerto in la minore op. 53, per violino e orchestra*

Solisti Nathan Milstein

Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg

Jacques Ibert (1890-1962): *Diversissement, per piccola orchestra*

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Tommaso Albinoni

Due Concerti op. 7 per oboe e archi:

N. 3 in si bemolle maggiore Allegro - Adagio - Allegro N. 12 in do maggiore Allegro - Adagio - Allegro Solista Pierre Pierlot

Orchestra d'archi «Oiseau Lyre» diretta da Louis de Fronment

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Béla Bartók

Quartetto n. 2 op. 17 per archi

Esecuzione del Quartetto Parfenini. Jacques Parfenin, Marcel Charpentier, violinisti; Serge Collot, viola; Pierre Penassou, violoncello

21.50 Dibattito su «La nuova stagione del Cinema italiano»

a cura di Fernando Di Giambattista con la partecipazione di Alfredo Bini, Giambattista Cavallaro e Vittorio De Seta

22.30 Musica contemporanea

22.55 Dalle «Storie di Anatolio»

di Arthur Schnitzler

EPISODIO

Traduzione di Paolo Chiarini

Anatolio Tino Carraro

Max Gianni Santuccio

Bianca Valentina Fortunato

Regia di Enzo Ferreri

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Mosaico . 23.05 Musica per l'Europa . Melodie per archi . 0.36 I classici della musica leggera . 1.06 Fantasticherie musicali . 1.36 Dall'operetta al salotto . 2.06 Invito in discoteca . 2.36 Voci e strumenti in armonia . 3.06 Ritratto d'autore . 3.36 Firmamento musicale . 4.06 Piccole melodie di grandi compositori . 4.36 Successi d'oltreoceano . 5.06 Musiche da film e riviste . 5.36 Crepuscolo armonioso . 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Motettino - Meditazione di Mons. Clemente Cittaglia - Santa Messa 14.30 Radiogiornale 15.15 Trasmissioni estere 17 Concerto del Giovedì: Musiche di Leo, Porpora, Rodrigo di Rocca, col pianista Anserigi Tarantino e il violoncellista Luigi Chiarappa. 18 Dalla Basilica di S. Pietro, Vespri Solenni con la partecipazione di S. Santi Giovanni XXIII. 19.15 Words of the holy Father. 19.33 Orzonti Cristiani: Notiziario . Ai vostri dubbi - risponde il P. Carlo Cremona . Lettere d'Oltrecortina: Dalla Lituania . Pensiero della sera. 20.15 Une équipe de J.O.C. noire et blanche vous parle. 20.45 Vaticanic Pressenschau. 21 Santo Rosario. 21.45 La Alianza por la Iglesia perseguida. 22.30 Replica di Orzonti Cristiani.



TUTTI GUARDANO IL MI VIS.

NON LASARE

PIÙ MINIRIPIRE!

Il viso è altro, dell'allora, attenzio-
ni, ed è importante chi-
dermide sempre fresca e viva.
Nella puderella garnigagnone il
segreto della bellezza e ot-
tegnere esprimere fascinoso nu-
rando sul viso con con Kahla
Bianca, la migliore cosa crema o-
stituisce da un'acqua completa a-
mento di vita, prodigiosamente
la sua serpentina.

Kahla Bianca è assolutamente
arricchita d'epidermide di o-
sse sostanziali che lege la pelle
senza soffocare ne più respirare.

Provate anche questa sorpren-
te esperienza oggi il vostro
avrà l'amministratore tutti, tutti.

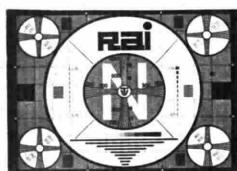


crema per viso

KALODERM

Bianca

più classe più faso



NAZIONALE

11-11.30 Dalla chiesa di Sant'Elio dei Ferrari in Roma S. MESSA

Pomeriggio sportivo

15.45-17 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17.15 IL CACCIATORE DELLA FORESTA D'ARGENTO

Film - Regia di Alfons Stumm

Distr.: INDIEF

Int.: Anita Gutwell, Rudolf Lenz

Pomeriggio alla TV

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Formaggio Paradiso - Tide)

18.45 ITALIA SPORT

Inchiesta sull'educazione fisica

1^a puntata

Noi e gli altri

Servizio di Bruno Beneck, Gianni Bisachi, Antonio Ghirelli e Donato Martucci

Regia di Bruno Beneck

19.20 PICCOLO CONCERTO

Presenta Arnaldo Foà
Orchestra diretta da Carlo Savina

Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone

Cantano Aura D'Angelo, Fausto Cigliano, Jenny Luna Brown-Brechli, Gino, my hucho, Gino; Cigliano, Tiempo d'amore; Simona-Simeoni: Rumba delle noccioline; Testoni-Fabor: Ancora; Gold: Exodus; Brown-Brechli: L'uomo al braccio d'oro (Replica dal Secondo Programma)

19.50 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Che cosa è la matematica

Prof. Luigi Campedelli dell'Università di Firenze

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Industrie Chimiche Boston - Eno - Succhi di frutta Gò - Ducotone)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Elah - Manetti & Roberts - Anonima Petrolì Italiana -

Gelatina Ideal - Facis Confezioni - Atlantic)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Binaca - (2) Omopiatto - (3) Aligida - (4) Olio Dante I contostrategi con i canzoni italiane dei: 1) Roberto Gavoli - 2) Film-Iris - 3) Massimo Saraceni - 4) Recta Film



Aura D'Angelo canta nel «Piccolo concerto» delle 19,20

21.05

LUNA SULLA GRAN GUARDIA

di Carlo Alianello

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Il tenente Uberti Achille Millo

Il capitano Ruotolo Enzo Turco

L'autunante Edoardo Passarelli

L'ufficiale pontoniere Luigi Uzzo

L'ufficiale carabiniere Vittorio Artesi

L'ufficiale cacciatoro Enzo Fischella

L'ufficiale lanciere Benito Artesi

Una popolana Vittoria Di Silivrio

Olimpia Lauretta Masiero

Violante Francesca Benedetti

Il conte Di Severino Peppino Anatrelli

Pulcinella Carlo Croccolo

L'imprenditore Ettore Carloni

La sentinella Filippo De Pasquale

Il suonatore di chitarra Silverio Pisa

Il commissario Peppino De Martino

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Emma Calderini

Regia di Anton Giulio Mazzano

22.20 Da Fiuggi ripresa della serata finale del

GIRO D'ITALIA DEI CANTANTI - TROFEO D'ORO FIUGGI

organizzato dall'Ente Fiuggi

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

Presenta Enrico Maria Salerno

Organizzazione Ezio Radelli

Ripresa televisiva di Lino Proacci

23.50

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una commedia

di Carlo Alianello

Luna sulla Gran

nazionale: ore 21,05

Fra i narratori italiani contemporanei Carlo Alianello è senza dubbio uno dei più noti al largo pubblico dei telespettatori; l'unica finora che abbia veduto un suo romanzo trasferito a puntate sugli schermi televisivi: *L'Alfiere*, come molti rammenteranno. Ne *L'Alfiere*, pubblicato nel 1943, Carlo Alianello, figlio d'un colonnello del Regio Esercito Italiano e nipote d'un colonnello del Regio Esercito Borbonico, seppe toccare con obiettività e comprensione il dramma di quelli «dall'altra parte della barricata», ponendo al centro della vicenda la figura d'un giovane coraggioso e sensibile, alfiere nelle truppe di Sua Maestà Borbonica Francesco II.

E' un mondo, quello di Napoli e della regione napoletana nel pieno '800, assai caro allo scrittore che spesso è tornato a scagliarlo quale teatro (e personaggio) delle sue storie, da *I soldati del Re a Serenata alla brigantessa*. Anche in *Luna sulla Gran Guardia* si rivela questa predilezione. Anche qui Napoli ottocentesca è presente con i suoi umori, le sue contraddizioni, le sue fantasie, colta, in una notte storica, quella del 29 gennaio 1848, quando Ferdinando II, sotto la spinta dei liberali e la minaccia del quarto stato si risolse a concedere la Costituzione.

Luna sulla Gran Guardia non è nata per la televisione. Nel 1955 fu infatti trasmessa quale radiocommedia sul Programma Nazionale ed in tale veste riscosse un franco successo classificandosi fra le migliori composizioni di quella stagione nel Premio bandito dal Sindacato Nazionale Autori Radiofonici. Carlo Alianello, raro esempio

di scrittore affermato che non temeva di cimentarsi in un nuovo campo espressivo con qualche «ragazzo» di scaltrito mestiere (per rimanere ai premiati di quella stagione: Italo A. Chiusano, Massimo Franciosi, Renzo Rosso e Luigi Silori), raggiunse fin da quella prima prova uno stile radiofonico autentico ed efficace, elegantemente evitando di cadere nelle lusinghe pseudo-radiodrammatiche così comuni ai nuovi, come le voci metafisiche o il narratore didascalico. Qui, spazio permettendolo, ci sarebbe da scrivere un saggio su i rapporti tra trasmissione radiofonica e spettacolo televisivo. Ma il lettore non temerà: ci limiteremo ad osservare come *Luna sulla Gran Guardia* garantisca che una buona commedia, libera da rigide convenzioni teatrali, può ben riuscire tanto nell'uno quanto nell'altro modo.

Re Ferdinando II di Borbone, colui che si è vantato di non dover concedere riforme giacché da tempo le riforme sono state approvate, sta comprendendo che i tempi non permettono più certi giochi di parole e di bussolotti. L'interrà popolazione è in fermento; tumulti e discussioni s'accendono ovunque, per la strada, al caffè, a teatro: non ci sarebbe da stupirsi se da un qualunque fuocherello finisse col divampare un grosso incendio. Perciò, al capitano don Raffaele Ruotolo, comandante della Gran Guardia, è giunto l'ordine di tenere gli occhi bene aperti, in questa burrascosa sera del 29 gennaio. Ma, ad una cert'ora, il capitano decide di ritirarsi nella sua stanzetta — di lui giungerà assai presto un significativo russare — ed



affida il compito di fronteggiare l'imprevedibile al tenentino don Riccardo Uberti. Ed ecco che, trascinato da un focoso commissario, arriva alla Gran Guardia un gruppo di... Di rivoluzionari? Be', diciamo: rivoluzionari. Ma rivoluzionari a modo loro. Il commissario li ha «fermati» al Teatro San Carlo dove stava succedendo il finimondo un po' per ragioni di politica, ma soprattutto per ragioni d'amore. Così, nelle sevizie e militaresche stanze entranne per la prima volta un pulcinella, Antonio Petito, e due comiche, Olimpia e Violante. Al teatro la recita è stata forzatamente sospesa, ma qui con l'aiuto di don Riccardo e poi del risvegliato don Raffaele, lo spettacolo può agevolmente riprendere. Complice la luna che sembra occhieggiare dalle finestre — luna napole-

La finale del "Cantagiro"

nazionale: ore 22,20

Sabato 16 giugno, è scattato da Milano il primo «Giro d'Italia dei Cantanti», molto noto col più orecchiabile nome di «Cantagiro». Le tappe, dodici in tutto su un percorso di oltre due-mila chilometri, toccano 130, tra paesi e città e porteranno la variopinta carovana dei «cantagiri» della capitale lombarda fino a Fiuggi, ovve la televisione riprenderà il 29 la «finalissima» di questa originale competizione turistico-musicale. Ecco il percorso: Milano - Novi Ligure - Reggio Emilia - Bolignano - Imola - Pesaro - Siena - Perugia - Rieti - Terminillo - Roma - Chieti - Foggia e infine, dopo una giornata di riposo, Fiuggi, ove si è detto, è stato posto lo striscione d'arrivo con assegnazione di trofei

d'oro. Ed ora vediamo di spiegare in breve la formula e il meccanismo.

Innanzitutto ci sono due squadre: quella del «Girone A» e di cui fanno parte Adriano Celentano, Nunzio Gallo, Jenny Luna, Miranda Martino, Nilla Pizzi, Teddy Reno, Joe Senni, Luciano Tajoli, Little Tony, Tonino Torrielli e Claudio Villa; e quella del «Girone B», composta di «nuove leve» aspiranti al successo, e cioè: Cristina Amadei, Gina Armani, Silvio Bernini, Roby Castiglioni, Tony Cucchiara, Miriam Del Mare, Don Backy, Lando Fiorini, Jò Garsò, Donatella Moretti, Mario Pagano e Davide Serra, giovani speranze che attendono dal «Cantagiro» un passaporto alle celebrità. Tutti i cantanti partono alla

29 GIUGNO

Guardia



in una scena della commedia

tana e sorniona, amica discreta e comprensiva di rivoluzionari, borbonici e innamorati — la finzione s'intreccia alla realtà. Mentre fuori s'inneggia alle idee liberali.

Finché la luna tramonta. Il cielo si fa chiaro. Suona la sveglia. Giunge la notizia che Sua Maestà Borbonica ha felicemente concesso la Costituzione e che ogni « fermato » deve essere rilasciato. Sulla commedia cala il sipario.

Enzo Mauri



SECONDO

21.10

LA LUNGA STRADA DEL RITORNO

Una trasmissione coordinata e diretta da Alessandro Blasetti con la collaborazione di Sergio Giordani. Testo di Alfonso Gatto. Musiche di Daniele Paris. 3^a puntata

22 - INTERMEZZO

(Cotonificio Valle Susa - Sangemini - Superintetticida Grey - Maggiore)

I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro. Il Vangelo secondo S. Luca

22.15

TELEGIORNALE

22.35 CONCERTO SINFONICO diretto da Peter Maag

Leos Janacek: *Messa glagolitica per soli, coro e orchestra*, a) Introductory, b) Kyrie, c) Agnus Dei, d) Pezzo per organo solo, e) Intrada. Solisti: Irmgaard Seefried,

Eva Jakabfy, Panteanu, Teanu, Carlo Palangi, Organista Era Mda Magnetti

Orchestra sinfonica coro di Roma dell'orto televideo Italiana

Maestro del coro Almo Antonellini
Regia di Fernurvanurvan

La Messa glagolita scritta e cantata nel 1926, due anni prima che Leos Janacek, uno degli maestri del nostro secolo, morisse a Hukvaldy, dov'è nato nel 1854. Secondo il suo parere di molti critici, Janacek è un magnifico vena in misi, misi, ma non certo paragonabile per forza inventiva, pentimento, originalità d'ispirazione, Strof, Stravinsky o a un Battav. Tuttavia si è concordi nei conoscere che nel periodo ditta, diritti, dai cinquant'anni in poi scrisse opere che rimo cano come monumenti nella storia della cultura musicale. Messa, Messa, dunque, compost'autori autore verso la fine dea, può, può iscriversi per int' valori artistici, fra monumen-

ti. È suddivisa in otto, circa, cinque vocali e trenta strumentali. Pur non essendo alla liturgia, tuttavia l'oratorio religioso non è contare qui in questo capolavoro, tranne animato dal gran soffio mché lo pervade.

Il termine « glagoliti » si riferisce com'è nel testo, testo, scritte in caratteri usati nei primi monumenti letterari della cultura slava (l'alglagolitico risale alla metà del secolo IX).



mama mia... è u Atlantic!

Lo ste e lo canterete anche, questa sera, vedendo Arceleno Atlantic, con le dueaziosissime "hostess" Atlantic che ricorreranno a più trascinante brio per strarvi le più entusiasmavità Atlantic

Ufficio pubblicità Atlantic TV

Questa sera la terza puntata

La lunga strada del ritorno

secondo: ore 21,10

Potessi essere l'ultimo e morire più contento», scriveva un soldato in una lettera spedita ai familiari, prima della scomparsa in combattimento. Non doveva essere l'ultimo. Ma, come scrisse Bertold Brecht, « la notte più lunga, eterna non è ». Pensarono la stessa cosa anche i soldati italiani quando venne l'ora della scelta. Dopo l'8 settembre 1943, non fu possibile rinviare il giudizio sulla guerra. Bisognava decidersi: o mettersi con coloro che confidavano nella violenza o con coloro che aspiravano alla fine del conflitto. « Ci tuffammo nella notte », racconta uno dei protagonisti di *La lunga strada del ritorno*, che rievoca l'arco temporale e morale racchiuso tra l'armistizio e la vera pace.

In Europa, « di vivo non c'erano che il Danubio e gli altri fiumi », incontrati dai soldati che si dirigevano alla volta dell'Italia. Il viaggio, per molti di loro, fu interrotto in un paese dal nome qualunque. Vennero caricati su un vagone, attraversarono intere regioni, si trovarono in un campo di concentramento. « Chi c'è stato una volta nel campo spinato, gli rimane qualcosa che gli resta indelebile », confessò un

prigioniero. Non più protetti dall'educazione e dall'ambiente, gli uomini rivelarono la loro vera personalità. Alcuni si dimostrarono migliori del solito e altri peggiori. L'ideologia della morte, praticata dai nazisti, era temibile non tanto per i supplizi che inflacciavano i corpi, bensì per il « processo di spersonalizzazione » che tendeva, osserva Pietro Caffei, a logorare e piegare le coscienze. Resistervi, era un modo come un altro per far sì che la lunga notte non fosse eterna. « La mia anima è tornata a Milano, e il mio corpo è rimasto là », confida un reduce. Il pensiero andava oltre il filo spinato, superava le frontiere, scorgeva gli alleati che liberavano l'Italia e i partigiani che li aiutavano. « Davanti a noi erano le camice nere », ricorda uno di questi ultimi.

Eran italiani come noi, italiani di Trento, di Trieste e di Roma. Ci chiamavano traditori mentre noi difendevamo la libertà. Avevamo fatto anche noi la guerra, pur sapendo in partenza che era sbagliata ».

« Non dobbiamo mai rompere la solidarietà »: un proposito, così semplice e così difficile a mantenersi, sembrò nel 1945 l'unica base per il futuro. I treni andavano verso casa. Alle

fermate, le portiere inviavano. Le donne si rivolgevano ai reduci con una parola, una, un pane, una fotografie del figlio dello sposo. « E il rese? pese? », domandavano col sorriso tornavano. « Sant'Arcatè stava stato completamente di fatto dalle bombe », poteva la più in risposta. Allora, il toto ch'è che ci portava semitroppi troppo. Spariva, cosicolliserrolta, la fatica che acceca accumulata in tanti ale spalle spalle. Si facevano, sa, oksa, gli ultimi chilometri da finita finché si abbracciavano madre, trovata presso un, il più, il figlio che non si stava nascere, la fidanzatella, la conoscente qui Poteva capitare, per ironia, sottosopra, che la madre se corresse a vendere lamangiamano, salvato dal figlio ne dante di sventture, per prigli carigli da mangiare. Non importa più se « la nostra già l'aveva lasciata una puda per tutto », se eravanti tutti ragazzi e ci scopriuomini uomini maturi.

Tutto si accorno era il pensiero comune, il lui il lungo viaggio, che l'porta: portata nei campi di batti di pri di prigione, la meglioventuonni, era di nuovo a ca

Francesco Bolzoni

AT-ANTIC

Cesare Polacco
L'ispettore Rock ammonisce:



letti Profumi di Venezia
principe della rinomata:

Intima Linetti

noto che i soggetti dei Gialli
essi alla televisione
rubrica "Carosello"

stati, per la maggior parte,
pente offerti dalla Direzione de:
settmana Enigmistica

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino

Seconda parte

Sveglialino

(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Musica sinfonica

Beethoven: Egmont, Ouverture op. 84 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapalo); Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra; a) Allegro maestoso; b) Adagio (Romanza), c) L'ultimo addio (Violinista Ruggero Ricci - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapalo).

9.10 Giugno Radio-TV 1962

9.15 Musica sacra

Bach: Fuga sopra il tema « Durch Adams Fall ist ganz verderbt » (Organo); Ferruccio Vignanelli: Scherzo. Sinfonia per soprano e orchestra (Soprano Colette Lorenz - Orchestra diretta da Zoltan Fekete)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Cosimo Petino

10.15 Per sola orchestra

11 — Successi italiani

Chiosso-Lutazzi: *Bacch'oh! Che colpa di luna!*; Endriss: *La neve*; Mangieri: *Gepynna*; Pinchi-Panzuti: *Il nostro amore*; Medini-Fenati: *Ehi, tu!*; Levine-Del Prete: *Non esser timida* (Lavabiancheria Candy)

11.25 Successi internazionali

Salvet-Plait-Robinson: *Makin' love*; Pallesi-Davidson: *Le papachange*; Corry-Davenport: *Fever*; Van Alstyne-Mill-Tura: *Tender passion*; Edmondson: *Come to the dance*

11.40 Promenade

Porter: *Night and day*; Goodwin: *All strung up*; Barcellini: *Le berger mexican*; Malgioni-Sofici: *La valle del cielo*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Loeser: *Wonderful Copenhagen*; Berlin: *Top hat, white tie and tails* (Invernizzi)

12 — Canzoni in vetrina

Cantano Paolo Bacilieri, Corrado La Jacona, Jolanda Rossin, Wanna Scotti, Luciano Virgili

Taba-Martellini: *Fischiamo allegramente*; Martelli-Piaggia: *Mi aiuto alla cassa*; Antoni-Giò Olias: *Accade ogni ottobre*; Amurri-Fuso: *Meraviglioso momento*; Danpa-Pizzigoni: *Mille vibrazioni* (Palmolive)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Butor)

13 Segnale orario - Giornale radio

4.45 Tour de France

Notizie sulla tappa Saint Malo-Dinard-Brest

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziot)

Zig-Zag

13.30 IL VENTAGLIO

Armstrong: *Dipper mouth blues*; Hamilton: *Cry me a river*; Hand: *St. Louis blues*; Panzeri: *Lettera a Pinocchio*; Pinkard: *Sweet Georgia Brown*; Giacobetti-Savona: *Sei piccolo di cuore*; Jeffery: *Say: Lambeth walk*; Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes*; Anonimo: *La cucaracha* (Locatelli)

14 — Suonano i Flippers

14-15 Trasmissioni regionali

14.15 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo
Prima parte

— Ponentino

Heymann: *When the music is playing*; Chiosco-Taccani: *Costanza suona*; Levitan: *Lady Fingers*; Binks: *Cha cha twist*; Robertson: *Happy whistler*; McHugh: *On the sunny side of the street*; Azzela-Bonocore: *Ciao mia*; Attimo: *Madame Natale*; African waltz: Tabet-Marini-Dean-Alstone: *Erict dans le ciel*; Williams-Hickman: *Rose Room*; Andre-Foila-Lama: *Tic tic tic*; Tracy: *The guns of Navarone*; Colonna: *La fiesta*; Dondola: *fantasia*; Gomez-Monreal: *El berebito*; Steiner: *Lucy's theme*; Chapman: *Salud*; Singer: *Tie toe toe*

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Giugno Radio-TV 1962

15.20 Musica all'aria aperta
presentata da Bippo Baudo
Seconda parte

— Rotonda: *2 New Orleans*; Arturo Mantovani, Max Gazzola: *La samba*; Marchetti: *Fascination*; Pollock: *Charmaine*; Monnot: *Mid-Lord*; Redi: *Non dimenticar*; Williams-Hickman: *South of the border*; Layton-Creamer: *Aster you, we gone*; Loco: *Paso merengue*; Lopez: *Ritmo tropical*; David-Castro: *Jack, Jack, John*; Ligeti: *Clouds*; *et pomme blanc*; Moore-Bee: *Chi bum bum bum*; Kern: *Yesterdays*; Stillman-Alien: *Changes are*; Pierpont: *Jingle bells*; Warren: *I found a million dol-*

15.30 Giugno Radio-TV 1962

15.45 Musica all'aria aperta
presentata da Bippo Baudo
Seconda parte

— Rotonda: *2 New Orleans*; Arturo Mantovani, Max Gazzola: *La samba*; Marchetti: *Fascination*; Pollock: *Charmaine*; Monnot: *Mid-Lord*; Redi: *Non dimenticar*; Williams-Hickman: *South of the border*; Layton-Creamer: *Aster you, we gone*; Loco: *Paso merengue*; Lopez: *Ritmo tropical*; David-Castro: *Jack, Jack, John*; Ligeti: *Clouds*; *et pomme blanc*; Moore-Bee: *Chi bum bum bum*; Kern: *Yesterdays*; Stillman-Alien: *Changes are*; Pierpont: *Jingle bells*; Warren: *I found a million dol-*

16.15 Giugno Radio-TV 1962

16.30 Musica all'aria aperta
presentata da Bippo Baudo
Seconda parte

— Rotonda: *2 New Orleans*; Arturo Mantovani, Max Gazzola: *La samba*; Marchetti: *Fascination*; Pollock: *Charmaine*; Monnot: *Mid-Lord*; Redi: *Non dimenticar*; Williams-Hickman: *South of the border*; Layton-Creamer: *Aster you, we gone*; Loco: *Paso merengue*; Lopez: *Ritmo tropical*; David-Castro: *Jack, Jack, John*; Ligeti: *Clouds*; *et pomme blanc*; Moore-Bee: *Chi bum bum bum*; Kern: *Yesterdays*; Stillman-Alien: *Changes are*; Pierpont: *Jingle bells*; Warren: *I found a million dol-*

16.45 Giugno Radio-TV 1962

16.55 Musica operistica

Giordano: *Giuditta*. Ouverture (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Fournet); Gounod: *Félimone e Bauci*; Berceuse (Baritono Gérard Souza e Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Paul Bonneau); Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa » (Mezzosoprano Giulietta Simionato - Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede); Monti: *Don Giovanni*: « Il mio tesoro intanto » (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens); *La cugina* (Tenore Herbert von Karajan); Verd: *Macbeth*: « Vieni! T'affretta » (Soprano Maria Callas e Orchestra Filharmonica diretta da Nicola Resigno); Gluck: *Paride ed Elena*: « Oh del mio dolce ardor » (Tenore Anton Dermota - Orchestra dell'Opera di Stato di Praga diretta da Arthur Rother); Bellini: *La Sonnambula*: « Come per me sereno » (Soprano Joan Sutherland - Orchestra del Covent Garden diretta da Francesco Molinari Fradelli); Rimsky-Korsakow: *La sposa Zara*. Ouverture (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Smetska)

17.15 Giugno Radio-TV 1962

17.30 IL ROMANZO DEL GIOCATORI

Adattamento radiofonico di Mario Mattolini e Mauro Pezatti

da « Il giocatore » di Fiódor Michálkovic Dostoevskij e dalle « Memorie » di sua moglie Anna Grigorjeva

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Gianni Santuccio e Gina Sammarco

Prima puntata
Regia di Eugenia Salussolia

21 — CONCERTO SINFONICO
diretto da ANDRÉ CLUYTENS

Delsarte: 1) Nocturnes; a) Nuages, b) Fêtes, c) Sirènes; 2) L'enfant prodigue: Scena lirica per soli, coro e orchestra (Jeanine Micheau, soprano; Michel Senechal, tenore; Pierre Mollet, baritono)

Maestri del Coro Ruggiero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervento:
I libri della settimana

a cura di Goffredo Bellonci
Al termine:

Lettere da casa
Lettere da casa altrui

22.20 Musica da ballo

23 — Segnale orario Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

23.30-12.30 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 — La ragazza delle 13 presenti:

Tutta Napoli (L'Oreal)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palomotive - Colgate)

13.30-14 Segnale orario Giornale radio

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14-15 Trasmissioni regionali

14.15 Ritmi in pochi

14.45 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)

15 — Interpreti famosi: Bruno Walter

Brahms: Quattro danze ungheresi: a) in fa diesis minore n. 17, b) in sol minore n. 1, c) in fa maggiore n. 3, d) in fa maggiore n. 10 Orchestra Filarmonica di New York); J. Strauss: Valzer imperiale op. 437 (Orchestra Sinfonica Columbia)

15.25 Giugno Radio-TV 1962

15.30 Sempre parole d'amore

16 — Ritmo melodia

49 Tour de France

Arrivo della tappa Saint Malo-Dinard-Brest (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri) (Termo di San Pellegrino)

17.15 Brasile romantico

16.45 Giugno Radio-TV 1962

16.55 Musica operistica

Giordano: *Giuditta*. Ouverture

(Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Fournet); Gounod: *Félimone e Bauci*

Berceuse (Baritono Gérard Souza e Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Paul Bonneau); Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa » (Mezzosoprano Giulietta Simionato - Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede); Monti: *Don Giovanni*: « Il mio tesoro intanto » (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens); *La cugina* (Tenore Herbert von Karajan); Verd: *Macbeth*: « Vieni! T'affretta » (Soprano Maria Callas e Orchestra Filharmonica diretta da Nicola Resigno); Gluck: *Paride ed Elena*: « Oh del mio dolce ardor » (Tenore Anton Dermota - Orchestra dell'Opera di Stato di Praga diretta da Arthur Rother); Bellini: *La Sonnambula*: « Come per me sereno » (Soprano Joan Sutherland - Orchestra del Covent Garden diretta da Francesco Molinari Fradelli); Rimsky-Korsakow: *La sposa Zara*. Ouverture (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Smetska)

17.15 Giugno Radio-TV 1962

17.30 Segnale orario - Notizie straniere

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Ornella Vanoni (Olà)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrim)

9.15 Edizioni di lusso

Ponce: Estrelita; Rakins: Laura; Galhardo: Lisboa antiga; Judej: *Duel in the sun* (Chlorodonte)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 VENT'ANNI

Un programma musicale di

Leo Chirossi e Vito Molinari

presentato da Franca Aldrovandi e Daniele Plombi

Gazzettino dell'appetito (Omopoli)

10.30 Segnale orario - Giornale radio

10.35 Giugno Radio-TV 1962

10.40 Canzoni, canzoni

Cantano Lucia Alvieri, Lucciano Bonfiglioli, Nuccia Bongiovanni, Betty Curtis, Johnny Dorelli, Poker di volci, Arturo Testa

Barto, Wilhelm Flammenghi;

Rossetti, Carlo-Stagni: *Una nuova storia*; Chiosso-Capotosti: *I tuoi occhi*; Taranto-Bosetti: *N'ieme a tte*; Alberti-Mellier: *Che peccato*; Bertini-Faccani-Di Paola: *Stasera piöve*

11 — MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA (Malto Kneipp)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.30 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 — La ragazza delle 13 presenti:

Tutta Napoli (L'Oreal)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palomotive - Colgate)

13.30-14 Segnale orario Giornale radio

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14-15 Trasmissioni regionali

14.15 Ritmi in pochi

14.45 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)

15 — Interpreti famosi: Bruno Walter

Brahms: Quattro danze ungheresi: a) in fa diesis minore n. 17, b) in sol minore n. 1, c) in fa maggiore n. 3, d) in fa maggiore n. 10

Orchestra Filarmonica di New York); J. Strauss: Valzer imperiale op. 437 (Orchestra Sinfonica Columbia)

15.25 Giugno Radio-TV 1962

15.30 Sempre parole d'amore

16 — Ritmo melodia

49 Tour de France

Arrivo della tappa Saint Malo-Dinard-Brest (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri) (Termo di San Pellegrino)

17.15 Brasile romantico

17.30 Segnale orario - Notizie straniere

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Ornella Vanoni (Olà)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale

(Supertrim)

9.15 Edizioni di lusso

Ponce: Estrelita; Rakins: Laura

Galhardo: Lisboa antiga

Judej: *Duel in the sun* (Chlorodonte)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 VENT'ANNI

Un programma musicale di

Leo Chirossi e Vito Molinari

presentato da Franca Aldrovandi e Daniele Plombi

Gazzettino dell'appetito (Omopoli)

10.30 Segnale orario - Giornale radio

10.35 Giugno Radio-TV 1962

10.40 Canzoni, canzoni

Cantano Lucia Alvieri, Lucciano Bonfiglioli, Nuccia Bongiovanni, Betty Curtis, Johnny Dorelli, Poker di volci, Arturo Testa

Barto, Wilhelm Flammenghi;

Rossetti, Carlo-Stagni: *Una nuova storia*; Chiosso-Capotosti: *I tuoi occhi*; Taranto-Bosetti: *N'ieme a tte*; Alberti-Mellier: *Che peccato*; Bertini-Faccani-Di Paola: *Stasera piöve*

11 — MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA (Malto Kneipp)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.30 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 — La ragazza delle 13 presenti:

Tutta Napoli (L'Oreal)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palomotive - Colgate)

13.30-14 Segnale orario Giornale radio

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14-15 Trasmissioni regionali

14.15 Ritmi in pochi

14.45 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)

15 — Interpreti famosi: Bruno Walter

Brahms: Quattro danze ungheresi: a) in fa diesis minore n. 17, b) in sol minore n. 1, c) in fa maggiore n. 3, d) in fa maggiore n. 10

Orchestra Filarmonica di New York); J. Strauss: Valzer imperiale op. 437 (Orchestra Sinfonica Columbia)

17.35 I RACCONTI CONIGALI

Radiocomposizione di Marco Visconti da Anton Cechov

Terza trasmissione: La cicala
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il regista Antonio Guidi
Olga Ivanova Anna Maria Alegiani

Ossip Stepanic Dimov Corrado Gaipa

Tatiana Petrovskaya Wanda Pasquini

Anna Semionova Giuliana Corbellini

Rlavovski Franco Sabani

Marfa Grazia Radicchi

Primo attore Tino Erler

Secondo attore Rodolfo Martini

Korostolev Lucio Rama

Regia di Marco Visconti

18.20 Jimmy Smith, organista magico

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 49° Tour de France

Servizio speciale da Brest

di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

20 Canzoni per l'Europa 1962

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Giornale radio

20.35 Dino Verde presenta: GRAN GALA

Panorama di varietà con Isa Bellini, Deddy Savagnone,

Antonella Steni

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Riccardo Mantoni

(Palmolive-Colgate)

21.25 Giugno Radio-TV 1962

21.30 Segnale orario - Giornale radio

21.35 Un giorno col personaggio: Claudia Cardinale

Incontri al microfono di Sandro Clotti

22 Musica nella sera

22.20 Ultimo quarto

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11 — Antologia musicale

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14 — Un'ora con Felix Mendelssohn

Variazioni concertanti in re maggiore op. 117 per violoncello e pianoforte

Benedetto Mazzacurati, violinista; Giuseppe Brouard, pianista

Tre Romanze senza parole In sol maggiore - In la maggiore - Frühlingsgeld - In do maggiore « Spinnerlied »

Planista Walter Giesecking

Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20

Allegro moderato ma con fuoco - Andante - Scherzo - Presto

Complesso Strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana

14.55 Musiche di Darius Milhaud

La Crédation du monde, suite Preludio - Fuga - Romanza - Scherzo - Finale

Quintetto Chigiano

Concerto per viola e orchestra

Animé - Lent - Souplement

Solista Enzo Francalanci

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Carraccio

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19 — Johann Jacob Froberger

Toccata n. 2

Clavicembalista Ralph Kirkpatrick

Variazioni

Clavicembalista Victor Lekowitski

15.20 Musiche di Anton Dvorak e Dimitri Sclostakovic

Anton Dvorak: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 76

Allegro ma non troppo - Andante con moto - Allegro scherzando - Finale (Allegro molto)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Dimitri Sclostakovic: Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 47

Moderato - Allegretto - Largo

Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica della RAI di Berlino diretta da Ernest Borsamski

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

TERZO

17 — Segnale orario

LA VIA AL PARADISO DELLE DELIZIE

Programma a cura di Virginio Puecher

Cronaca di un viaggio al Paradiso Terrestre compiuto da tre monaci fra l'XI e il XIV secolo, sulla scorta di indicazioni geografiche, narrazioni leggendarie, racconti di pellegrini tornati dai Luoghi Santi, visioni e rivelazioni personali e relazioni di viaggi

Regia di Gastone da Venezia

17.55 Johannes Brahms

Serenata in re maggiore op. 11 per orchestra

Allegro molto - Scherzo - Adagio non troppo - Minuetto - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Carraccio

20.30 Rivista delle idee

20.40 Richard 3

Duetto concerto clarinetto, fagotchi e arpa

Solisti: Giovanni, clarinetto; Ubaldodettelli, fagotto; Marietta Carenna, arpa

Orchestra Sinfonica di Napoli della Radiotelevisione Italretta da Pietro Argento

21 — Segnale dei

Il Giornale dei

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 PICCOLI HESI

Dramma in quattro atti di Maksim Gorkij

Traduzione e one radiafonica di Maria Ripellino e Fl. Bollini

Vasili Vasilevskij

A. Nischij

Akulina Ivanovič moglie Fanchetti

Petr, loro figliolino Antorfedericij

Tatjana, loro faestra elementare Trignone

Neil figlio adottivo Bessemenev, »

Giuffrè

Percichin, un parente di Bessemenev

Antonio Crastiglio

Gigliola, moglie di Crastiglio

Valeria Moriconi

Krivozov, vedovo in

a Bessemenev

Valeria Valeri

7, pensionato di Besse-

menev, cantante

Il Vittorio Sanipoli

I studenti

Riccardo Cuccia

Evetaleva, maestra ele-

are Edmondo Aldini

Ma, cuoca

Angela Lavagna

Ugo Alessandro Sperilli

Edi Flamino Bellini

celli

Valentino Moriconi

Krivozov, vedovo in

a Bessemenev

Valeria Valeri

7, pensionato di Besse-

menev, cantante

Il Vittorio Sanipoli

I studenti

Riccardo Cuccia

Evetaleva, maestra ele-

are Edmondo Aldini

Ma, cuoca

Angela Lavagna

Ugo Alessandro Sperilli

Edi Flamino Bellini

Dall' 22.40 alle 6.30: Pro-

grammici e notiziari tra

sime Roma 2 su kc/s. 845

paris 856 e dalle stazioni di

Calta O.C. su kc/s. 6060

paris 950 e su kc/s. 9515

paris 3153.

22.45 e ritmi - 23.06

Musi tutti - 0.36 Col-

lonnora - 1.06 Tastiera

mag 1.36 L'opera in Ita-

lia - grandi cantanti e la

musica - 2.36 Prezzi

ed ezzì da opera - 3.06

Le i di un tempo - 3.36

La le italiana - 4.06 Le

setti del pentagramma -

4.36 i e le sue canzoni -

5.06 di tutti i tempi -

5.36 svegliarsi - 6.00 Mat-

tinina.

N.B. un programma e

l'altri notiziari.



Domenico Ceccarossi partecipa al concerto di musica sinfonica delle ore 19,30

DAL 1791 AL 1962

Oltre un secolo di costante,
progressivo perfezionamento
tecnico

Automatico 39 rubini - extra plai - calendario - impermeabile -

garanzia assoluta - oro massiccio - ore oro

il medesimo in acciaio

Mod. 7850

Lit. 126.000

Lit. 47.000



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17.30 a) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 23

Dal meteorologo atomico ai televisori del futuro

Partecipa in qualità di esperto l'ing. Alberto Mondini

Presenta Rina Macrelli

Regia di Renato Vertunni

b) AVVENTURE IN ELICOTTERO

Crollo nella miniera

Telefilm - Regia di Harve Foster
Dist.: C.B.S.-TV

Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

In questo programma, dedicato ai ragazzi più grandi, l'intervento dell'elicottero sarà fondamentale per recuperare alcuni minatori rimasti bloccati in una miniera

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Frullatore Moulinex - Extra)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti Gialdino

19.15 TEMPO LIBERO

Trasmisone per i lavoratori a cura di Tobolo Ciccardini e Vincenzo Incisa Realizzazione di Sergio Spina

19.45 L'ACCADEMIA MILITARE DI MODENA

Realizzazione di Agostino Di Ciaula e Luigi Scattini

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli Realizzazione di Sergio Giordani

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Aiaz - Super-Irida - Oto Superiore - Prodotti Colombani)

SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Bianco Sarti - Helvetia - Macleans - C.G.E. - Caffè Bourbon - Invernizzi Milione)

PREDITONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Cioccolatini Kismi - (2) Brillantini Tricofilina - (3) Simmenthal - (4) Agipgas I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) Cinetelevisione - 3) Fotogramma - 4) Unionfilm

21.05

L'AMICO

DEL GIAGUARO

Spettacolo musicale di Terzoli e Zapponi

con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu

Presenta Corrado

Balletto di Gisa Geert
Orchestra diretta da Mario Consiglio

Scene di Gianni Villa
Regia di Vito Molinari

22.30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENTIMENTO AGONISTICO IN EUROVISIONE

23.40

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Anche quest'anno come l'anno scorso

Un passaporto per il giaguaro



Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu ritornano sul video per il « Giaguaro »

nazionale: ore 21,05

I tre moschettieri, in realtà, erano quattro. Anche per *L'amico del giaguaro*, la trasmissione di varietà che torna all'appuntamento coi telespettatori stasera alle 21,05, dopo un anno di assenza — si può dire la stessa cosa: al formidabile « trio » costituito da Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu bisogna infatti aggiungere Corrado, il più sobrio dei nostri presentatori, impegnato nel « gioco » che fa da sfondo alla rubrica *L'amico del giaguaro*, si sa, è stata una trasmissione di successo, che ha fatto registrare un altissimo indice di gradimento. Torna quindi con un « passaporto » in piena regola, con un alone di popolarità che

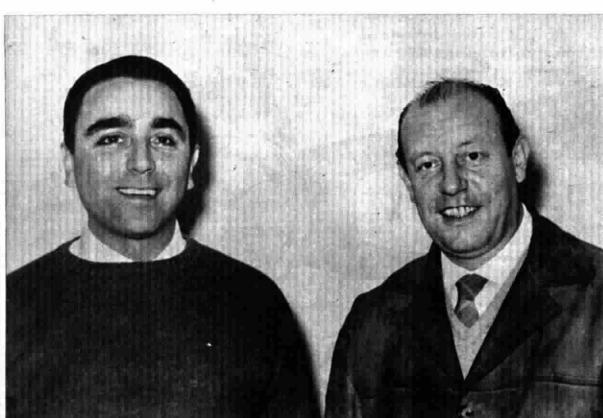
non può non procurarle i nuovi favori del pubblico. E' cambiato solamente il gioco, ovvero la parte per così dire pubblica della rubrica, quella che vede impegnati, di volta in volta, i personaggi più semplici e più inattesi, scelti tra la massa dei telespettatori. Non è cambiato, non poteva cambiare, lo scheletro della trasmissione. È una vecchia regola: non si sostituisce il cavallo vincente. Così, anche quest'anno, lo schieramento de *L'amico del giaguaro* ripete sostanzialmente quello dell'anno scorso, dagli autori del copione, Terzoli e Zapponi, al regista Vito Molinari, dalla coreografa Gisa Geert all'orchestra del maestro Consiglio, dal trio Bramieri-Del Frate-Pisu ai primi ballerini Anne Marie Delos

e Paolo Gozino, al « notaio » Roberto Villa.

Tutto come prima, o meglio di prima. Quella che può definirsi la più spiritosa trovata della vecchia serie, il « trio » delle imitazioni, viene ripresa anche quest'anno: ripresa e sviluppata... anche perché, essendosi quasi completamente esaurita la serie dei cantanti da prendere di mira (non potremo facilmente dimenticare il « Bruni » di Pisù, il « Barretto » di Bramieri e la « Torrelli » di Marisa Del Frate), si è reso necessario allargare il campo. Sfileranno, quindi, opportunamente sottoposti a un gustoso « trattamento » parodistico, anche gli attori di successo, i presentatori più noti, le « dive » del momento. Sarà un fuoco di fila di notazioni satiriche, di « voci » e di gesti, con la consueta musichezza e i passi di danza buffi anch'essi, appena accennati.

Nella puntata di stasera, che è la prima dell'anno nuovo, gli autori della rubrica chiariranno subito il loro programma, che è quello di prestare una sempre maggiore attenzione all'attualità. Niente come la televisione può infatti « rendere » l'immagine immediata dei fatti, puntualizzare ogni aspetto dei problemi scottanti.

Tutto scatta, nel nostro mondo che corre. Ecco qualche esempio: scottano i prezzi. Lo abbiamo letto più volte sui giornali: i prezzi di certe verdure sono aumentati del cento per cento. Ciò ha dato a Terzoli e Zapponi lo spunto per una equazione verdure-titoli di borsa ed un conseguente, spassissimo sketch che risolve la detta edizione in chiave comica, naturalmente senza emozioni forti, senza « perdite ». Stasera vedremo inoltre Gino Bramieri impegnato nel suo sketch « personale », per l'occasione dedicato alle avventure



Bernardino Zapponi e Italo Terzoli, autori dei testi di « L'amico del giaguaro » e, a destra, Corrado, il presentatore



30 GIUGNO

spaziali, e Pisu nel « filmato », proprio come nel « Giaguaro », della scorsa estate. Questa volta, il « filmato » si riferirà agli orrori del nostro tempo: orrori comici, naturalmente, perché di *Mondo cane* ce n'è uno... ed è anche troppo. I telespettatori del sabato sera hanno bisogno di ridere, o di sorridere: non di inorridire.

Marisa Del Frate lancerà insieme un nuovo personaggio: quello della gattina, un poco timida e un poco pettegola, affrontato per la prima volta sul palcoscenico nella rivista *Sembra facile*, che ha avuto in tutta le città italiane sei mesi di repliche ed ha chiuso la stagione solo da qualche settimana, con un bilancio lusinghiero. Un ospite d'onore completerà, ogni settimana, la galleria delle celebrità.

Una nuova valletta aiuterà Corrado nelle varie fasi del gioco, controllato dallo sguardo severo, ma non troppo (può essere severo lo sguardo di un attore che ha fatto innamorare tutta una generazione, quella che dal '38 al '40 cantò con Rabbagliati e sognò con Camerini?) di Roberto Villa. Premi e sorrisi per tutti, in un clima sereno e ottimista. Buon viaggio, giaguaro!

Ignazio Mormino



SECONDO

21.10 INCONTRI

a cura di Ettore Della Giovanna

22.10 INTERMEZZO

(« Derby » succo di frutta - Citrovit - Spic & Span - Galbani)

TELOGIORNALE

22.35 CANZONI DA MEZZA SERA

Programma musicale con l'orchestra diretta da Marcello De Martino

Presenta Giorgio Gaber

Cantano Jenny Luna, Tony Del Monaco, Gino Paoli, i « Cousins », Johnny Dorelli, Dick Caruso e il Quartetto Okey

Partecipa Carlo Croccolo

Regia di Lino Proacci



Giorgio Gaber presenta le « Canzoni da mezza sera »



Gino Paoli, l'ospite di turno di questa sera per « L'angolino del cantautore »

secondo: ore 22,35

L'ospite di turno questa sera nel cosiddetto « Angolino del cantautore » è Gino Paoli, che interpreterà due suoi successi. Senza fine e Grazie, e una bella canzone lanciata da Jacques Brel dal titolo Ne me quittes pas. Ad aprire questo quarto numero di Canzoni da mezza sera sarà però Jenny Luna con Zoo-be, zoo, cui farà subito seguito il giovane cantante abruzzese Tony del Monaco che interpreterà un motivo intitolato Su tu vuoi ritornare. Nel programma figura inoltre una divertente interpretazione del complesso dei « Cousins » dal complesso de « I Cousins » dal titolo When the cousins twis-

in che arieggiava, naturalmente a tempo di twist, la classica When the saints go marchin'. Sono quindi la volta dello sketch di Carlo Croccolo che ha per tema Canzoni e gelosia. Il comico napoletano sembra essersi in questi ultimi tempi particolarmente affezionato a caratterizzazioni in dialetto siciliano e anche stravolta, niché e chiamata in ballo la gelosia, reciterà su quella che il nostro cinema (da I soliti ignoti a Diario all'italiana) sembra aver conservata come la lingua ufficiale dei gelosi: il siciliano appunto. Nello sketch di questa sera Croccolo, con la solita, fottissima zazzera, appare infatti nei panni di un marito geloso persino delle canzoni.

Gli occhi, naturalmente quelli di una bella ragazza, forniscano quindi l'argomento alle due canzoni che seguono. I tuoi occhi e Pretty boy baby (letteralmente: « Bambina dagli occhi belli »). La prima cantata da Johnny Dorelli, la seconda dal giovanissimo e brivido, cantante italiano-americano Dick Caruso (un oriundo che vanta nella sua paratela una discendenza illustre e scientemente che da Enrico Caruso). Chiuderà infine il programma della serata il consueto « assolo » dell'orchestra diretta dal maestro Marcello De Martino in uno speciale arrangiamento di Hernando's hide-way.

ci comprate talco?

ara....

TALCO
Cipræ
FELCE
AZZURRA
PAGLIERI



confezioni
piccola L. 120
grande L. 240

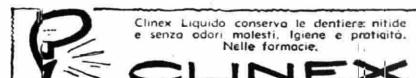
alcò si estende all'istante
su ogni parte desiderata

2 PA 62
nza comando di pressio-
il talco non cade mai

contentitore è sempre
il ricaricabile
la busta Talco Felce
zurra Paglieri

TASPRAY FELCE
AZZURRA PAGLIERI
DUEMPRE
PE SI RICARICA

Pagliari



57 presentatrice avvilita e tre signore li 43, 38 e 30 anni ci scrivono:

1) ... Bito, quando eravamo fidanzati, mi chiamava « petalo di rosa » la mia carnagione era bella e delicata. Ora non lo è più. Non mi aiutarmi?

Matilde Z. (anni 43) Pesaro

Ho cas se lei vuole ringiovanire la sua pelle e a questo scopo è stata la « Cera di Cupra », venduta in farmacia. Con la cura alla « Cupra » la sua carnagione tornerà a rifiorire, scompariranno, screpolature, imperfezioni; la sua pelle sarà liscia e vellutata una vera soddisfazione.

2) ... faccio di fare un viaggio a Roma e se già che visitando chiesette i miei piedi saranno sempre affaticati, Come farò?

Claudia M. (anni 30) Palmanova

Si porsé un tubo di « Balsamo Riposo » che potrà comprare in farni Palmanova, e lo adoperi tutti i giorni dopo le sue passeggiate. Vedrà che pochi massaggi con il « Balsamo Riposo » le togli la stanchezza ai piedi e l'indolenzimento alle caviglie. E sente piacevole sensazione di fresco!

3) ... ho un concorso per presentatrici. Mi hanno scritto solo perché denti non erano bianchissimi. Sono rimasta mortificata, ma potrei dare?

Antonella V. (anni 21) Roma

Precautei non usasse da tempo la « Pasta del Capitano », perché questo dentifricio che è venduto in farmacia, i denti sarebbero stati bianchissimi. La « Pasta del Capitano », oltre che la patina gialla dai denti mettendo in risalto il candore ciò, mantiene il respiro profumato tutto il giorno.

4) ... ho detto che si può rimediare all'eccessivo sudore dei piedi. I come e se cosa molto, perché mi interessa?

Flavia G. (anni 30) Salsomaggiore

E' in vnelle farmacie una ricetta efficacissima e che costa poco. E' la « Timo Composta » che spruzzata sui piedi e tra le dita, lene assciuttati, profumati, senza più cattivi odori. La comperi ojso e ne rimarrà soddisfatta.

Dott. NICO

chimico-farmacista

**Stallifugo Ciccarelli usar non vuoi
di i denari e i calli restan tuo!**

NAZIONALE

6,30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Svegliarino
(Motta)

Leggi e sentenze

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno

Kahn-Hayne, Goofus, Zachariah, Lulu, Livington, Bibbo, di bobbi boò, Dreyfus-Constantin, Fleur de papillon

8,30 Rosa dei venti
(Palmito-Colgate)

8,45 Temi da operette

Offenbach: *Quadrilles da La vie parisienne*; Lehár: *Bambola*; Offenbach: *Dame della Libellula*; Lehár: *Der ist mein ganzes Herz* (Tu che mi ha preso il cuor); da « Il paese del sorriso »; Strauss: *Valzer da Lo zingaro barone* (Amaro Medicinale Giuliani)

9,05 Tuttalegretto
(Knorr)

9,30 L'opera

Mozart: *Don Giovanni*; Verdi: *Carlo V*; Mascagni: *Cavalleria rusticana*; *Inneggiamo il Signor...*

9,45 Musica da camera e sinfonica

Bach: *Preludio e Fuga in sol diesis minore n. 18* da *Il clavicembalo ben temperato*; Libro 1° (*Cembalista Wanda Landowska*); Shostakovich: *Sinfonia n. 5 in fa maggiore* (op. 105); Allegretto, adagio non troppo allegro, Lento, largo - Allegro molto, adagio, largo, presto (Orchestra Sinfonica di Philadelphia, diretta da Eugene Ormandy)

10,25 Giugno Radio-TV 1962

10,30 Viaggio a Lourdes

di Alexis Carrell

Traduzione di Nella Berther Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Amerigo Gomez

II OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani

Meccia: *Un prato quadrato*; D'Acquisto-Tognati: *Come il fiume*; Pinchi-Berardi-Censi: *Centotesta*, volte; Chiosso-Romano: *Due occhi*; Zanin-Lorenz: *L'attalena*; Forman-Enriquez: *Ciao lover* (Lavabiancheria Candy)

11,25 Successi internazionali

11,40 Promenade
(Invernizzi)

12 — Le cantiamo oggi!

Cantano Betty Curtis, Rocco Montana, Carlo Pierangeli, Giacomo Rondinella, Jolanda Rossini

Pinchi-Bassi: *Cattivella*; Piacentino-Cavazzuti: *Tango assassinio*; De Filippo: *O tarallo*; Garinei-Giovanni-Kiamer: *Soldi, soldi, soldi*; Chiosso-Frini: *Some day*

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieito...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

49° Tour de France
Notizie sulla tappa Quimper-St. Nazaire
Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
di Luizi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13,30-14 MOTIVI DI MODA

Silvers, Doodlin: *Fidencio*: Tra le piante di una rondine; Anonimo: *La bamba*; Carmichael: *Georgia on my mind*; Darin: *Come September*; Prieto: *Barciami*; Tez-Silver: *The sea cher*; Chiosso-Magno: *Vogliate*; sei stóles; Davidson: *La pachanga*; Anonimo: *Down by the River* (L'Oreal)

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 — *Gazzettini regionali* per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,30 *Gazzettino regionale* per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calansetta 1)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — SORELLA RADIO

Trasmisione per gli infermi

16,45 Giugno Radio-TV 1962

16,50 Il valzer musette

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Estrazioni del lotto

17,30 STAGIONE SINFONICA « PRIMAVERA »

Concerto di premiazione del vincitore del Trofeo « Primavera » - flautista Michel Debost

Mozart: *Il ratto dal serraglio*, Ouverture; 2) Concerto in sol maggiore K. 313 per flauto e orchestra; 3) Adagio non troppo, c) Rondo (tempo di minuetto); Ibert: *Concerto per flauto e orchestra*: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro scherzoso; Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore* op. 90: a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro

Direttore Mario Rossi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Registration)

Nell'intervallo:

I falsari dei cibi

Colloquio con Vittorio Del Vecchio, a cura di Ferruccio Antonelli Seconda trasmissione

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Giugno Radio-TV 1962

20,30 LA CONTADINA FURBA

Favola radiofonica di Cesare Vice Lodovici

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Rina Morelli, Manlio Busoni, Amilcare Pettinelli, Stefano Sibaldi, Gianrico Tedeschi Caterina Morelli, suo padre

Il re Gianrico Tedeschi Il protontolo Stefano Sibaldi Il maggiordomo Francesco Molà

Il profotostico Franco Pucci Crollalanza Oreste Lionello Petruccio Paolo Ferrari Matteo Mantlo Busoni La morte Giuseppi Raspani Dandolo Un messaggero Gianni Bonagura Un araldo Elio Pandolfi Un capostipo Franco Giacobini

21,20 Canzoni italiane

21,50 Gli scienziati che lavorano per salvare il silenzio a cura di Ernesto Caballo

22,15 — Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Una guardia Enrico Urbini ed inoltre: Nino Bonanni, Carlo Cecchi, Lia Curci, Zoe Incroci, Mario Lombardini, Enrico Osterman, Maria Teresa Rovere

Musiche originali di Nino Rota eseguite dal Complesso Strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Ferruccio Scaglia Coro diretto da Franco Polente

Regia di Nino Meloni (Registration)

21,20 Canzoni italiane

21,50 Gli scienziati che lavorano per salvare il silenzio a cura di Ernesto Caballo

22,15 — Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Regia di Federico Sanguigni
(Manetti e Roberts)

Al termine:

Zig-Zag

20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20,35 SERA NEL MONDO

Giro distensivo per le capitali di Piero Accolti

Regia di Pino Giloli

21,25 Giugno Radio-TV 1962

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21,35 Musica nella sera

22,20 Ultimo quarto

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8,35 Canta Jimmy Fontana (Ola)

8,50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrimp)

9,15 Edizioni di lusso

Rodriguez: *La cumparsita*; Tomlin: *High noon*; Rossi: *'Na voce 'na chitarra*; *'o poco 'e 'una*; Velasquez: *Be same mucho* (Dip)

9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9,35 DOMANI E' DOMENICA

Taccuino per un giorno di festa di Maurizio Jurgens Gazzettino dell'appetito (Omopiu)

10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10,45 Giugno Radio-TV 1962

10,40 Canzoni, canzoni

Cantano Bob Azzam, Paolo Bacilieri, Adriano Celentano, Nella Colombo, Myriam Del Mare, Poker di voci, Wanna Scotti, Arturo Testa Pinchi-Distel-Tetè: *Si e no*; Balocchi-Antolini: *Ti amo, io ti amo*; Rodi: *Brucia*; Simoni-Olivieri-Fallabroni: *Ho fretta*; Zavallone-Valleron: *La donna dei sogni*; Franchini-Wilhelm-Flaemmighen: *Charleston*; Larici-Ignor-Gaze: *La mezza luna*

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— Il colibrì musicale

a) Da un paese all'altro b) Su e giù per le note (Maito Kneipp)

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Novità in passerella (Mira Lanza)

— Confronti (Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 — *Gazzettini regionali* per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Centro-Sud e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 — *Gazzettini regionali* per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia 3)

12,40 — *Gazzettini regionali*

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La ragazza delle 13 presenti:

Radiolina tascabile (Bialetti)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmito-Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio

45* Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50* Il disco del giorno (Tide)

55* Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - Giornale radio

14,45 Angelo musicale

(La Voce del Padrone Columbia Marconiophone S.p.A.)

15 — Il giornalino del jazz a cura di Giancarlo Testoni

15,25 Giugno Radio-TV 1962

15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 Sotto il cielo delle Haway

16 — Ritmo e melodia

49° Tour de France

Arrivo della tappa Quimper-St. Nazaire (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri) (Terme di San Pellegrino)

17,15 Marce e marcelle

17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17,35 Estrazioni del lotto

17,40 Musica da ballo

18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18,35 Ugo Sciascia: Paternità divina e Paternità umana XIII - Il Suo e il nostro amore

18,45 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,50 49° Tour de France

Servizio speciale da St. Nazaire di Nando Martellini e Paolo Valentini (Terme di San Pellegrino)

20 — Carlo Dapporto presenta

CAPPELLO A CILINDRO

Fantasia in un atto e molti quadri

14 — Un'ora con Felix Mendelssohn

Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 « La Riforma »

Andante - Allegro con fuoco

Vivace - Andante - Andante con moto - Allegro vivace

Alleluia - Presto mestoso

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel

Concerto in *la bemolle maggiore* per due pianoforti e orchestra

Allegro vivace - Adagio non troppo - Allegro

Duo pianistico Gold-Fizdale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag

GIUGNO

15 — Concerto del violoncellista Pierre Fournier

François Couperin

Pièces en concert

Prélude - Sicilienne - La trompette - Plainte - Air du diable

Luigi Boccherini

Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra

Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondo
Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

Peter Illici Chaikowsky

Variazioni su un tema rococo op. 33 per violoncello e orchestra

Robert Schumann

Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra

Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Malcolm Sargent

16.20 Musica da camera

Franz Schubert

Ottetto in fa maggiore op. 166 per archi e fiati

Adagio - Allegro - Adagio - Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegretto) - Andante molto - Allegro

Ottetto di Vienna
(Programma ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

Anthony Barnett: Premio e castigo

17.40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca

a cura di A. Pelli

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Pierre Boulez

Sonatina per flauto e pianoforte

Severino Gazzelloni, flauto; Frederick Rzewski, pianoforte

**19.15 La Rassegna Socio-
logia**

a cura di Franco Ferrarotti
Il prossimo congresso mondiale sociologico di Londra - Nuovi studi di sociologia rurale e industriale - Ricerca storica, filosofia e sociologia nei recenti dibattiti

19.30 Concerto di ogni sera

Domenico Scarlatti (1685-1727): Tre Sonate per cembalo

In do minore L. 406 - In si minore L. 33 - In do maggiore L. 457

Solista Egida Giordani Sartori Ludwig van Beethoven (1770-1827): Quartetto in mi bemolle maggiore op. 16, per pianoforte e archi

Quartetto « Vlotti » Virgilio Brun, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrucci, violoncello; Luciano Giarbella, pianoforte

Vincent D'Indy (1851-1931): Suite in stile antico, per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabasso

Renato Cadoppi, tromba; Arturo Dandini, Giorgio Fi-

nazzi, fiumi; Ercol Giaccone e Arnaldo Zanetti, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello; Werther Benzi, contrabbasso

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert

Sonata in la maggiore op. 162, per violino e pianoforte

Allegro moderato - Scherzo (Presto) - Andantino - Allegro vivace Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 CONCERTO SINFONICO

diretto da Mario Rossi con la partecipazione del soprano Agnes Giebel; del mezzosoprano Elisabeth Höngen; del tenore Herbert Handt e del basso Frederick Guthrie

Johann Sebastian Bach

Trauermusik: Cantata n. 198 · Las Hochster Lass der Hoffnung Strahl, per soli, coro e orchestra Claudio Monteverdi (trascr. Ghedini) Vespro della Beata Vergine composto sopra canti fermi, per coro e orchestra Sonata sopra Sancta Maria, ora pro nobis - Magnificat Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana Nell'intervallo:

Taccuino di Maria Bellonci Al termine:

La vita di Capri nei suoi caffè conversazione di Ettore Senni

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 8606 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Reminiscenze musicali - 23.06 Musica da ballo - 0.36 Cava, dolce casa - 1.06 Piccoli complessi - 1.36 Un motivo all'occhiello - 2.06 Repertorio violinistico - 2.36 Sinfonia d'archi - 3.04 Successi di ieri e di oggi - 3.36 Intermezzi e cori da opere - 4.06 Melodie dei nostri ricordi - 4.36 Il cantautore - 5.06 Musica classica - 5.36 Aurora melodica - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Motettino - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglini - Santa Messa, 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 The teaching in tomorrow's liturgy, 19.33 Orizzonti Cristiani: « Sette giorni nel mondo » - rassegna della stampa internazionale - « Il Vangelo di domani » - lettura di Edoardo Tarantini, commento di Padre G. B. Andretta, 20.15 Settimane caritative dans le monde, 20.45 Die Woche im Vatikan, 21. Santo Rosario, 21.45 Hommage a Nuestra Señora, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

15 giorni gratis a...



NORCONCORSO ALPESTRE

Partecipare al concorso è semplicissimo, basta inviare uno a questo indirizzo: Alpestre/R CARNAGNO sulla quale sia applicato il bollino di corso nube si trova nell'interno del tappo delle bottiglie (da 1 quarto, mezzo, 3 quarti e litro). Il che avverrà mensilmente, offrirà la possibilità di vincere 15 giorni gratis in una località alpina per una persona, oppure 7 giorni per due personalmente il viaggio in treno prima classe, andando a gratuito. PER ULTERIORI INFORMAZIONI AI VARI RIVENDITORI DI LIQUORI.

con ALPESTRE

brindisi di lung'vita

IL MIGLIOR DISSETANTE AL SELZ CON IPUNTA DI ZUCCHERO

ESTRAZIONE DEL 12 MAGGIO 1962: VINCE IL SIG. Giuseppe NI - Via A. Volta 10 - MILANO

PER QUESTA PUBBLICITÀ
RIVOLGETEVI ALLA

Sipra

agenzia debba

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 57.1.1.
Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66712.
Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38.621.

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

MANETTI & ROBERT

vi presenta:

ALLA RADIO

CARILLON

tutti i giorni alle ore 13.15 sul Programma Nazionale

CAPPELLO A CILINDRO

sabato sera alle ore 19.50 sul Secondo Programma

ALLA TELEVISIONE

LA SMORFIA E LA SMORFIETTA
in CAROSELLO



e vi ricorda:

per tutta la famiglia non un talco: solo

BOROTALCO®
dà qualcosa che rimane



ma ricordate:

se non è Roberts non è Borotalco!



prima
radersi
e poi...



Richiedete un "campione gratuitamente di Tarr" alla Société des Grandes Marques - Viale Reginaldo Margherita, 83/R - Roma. Bo.

FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE / PROVA GRATUITA A DOMICILIO / GARANZIA 5 ANNI /

QUOT. L. 450 / minima anticipo

RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema e accessori e binocoli prismatizati

DITTA BAGNININI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 12/R

la LIRICA

L'amore delle tre mellarance

domenica: ore 21,20
terzo programma

Serghei Prokofieff, il celebre compositore russo nato il 23 aprile 1891 morto il marzo 1953, svolse la sua attività creatrice in ogni campo della musica, passando con egual facilità e sicurezza dal melodramma alla Sinfonia, dalla Sonata al balletto, dalla Cantata al commento cinematografico. Natura estremamente pronta e versatile, Prokofieff lasciò pertanto un numero enorme di opere. Allievo della madre in anni ancora infantili, il futurista autore di *Guerre e pace* studiò con Gléz, con Tomeiev, e infine con Liadov, Rimsky-Korsakov e Tcherepnine nel Conservatorio di Pietrogrado. A cinque anni d'età scrisse alcuni pezzi per pianoforte; a otto un lavoro teatrale completo; a quindici poteva già considerarsi un pianista di altissimo rango. Nel 1909 usciva con la *Sinfonietta*, dimostrando non solo un assoluto possesso dei mezzi tecnici ma ponendo già, in *nuce*, i tempi della sua personalità singolare. Nel 1916 poi, con *Storia Scita*, si può dire che facesse esplodere una vera e propria bomba. Questa pagina dai colori sgargianti, ispirata alle leggende di un'antica popolazione selvaggia, stanziata sulle rive del Mar Nero e dedita a crudeli pratiche di superstizione pagana, introdusse nel dominio della musica accenti così rudi e vigorosi da meritare a giusto titolo la definizione di « barbarici ». Senz'alcun dubbio lo Strawinski di *Sacre du printemps* entrava per la sua parte nel linguaggio del giovane Prokofieff; ma costui, da parte sua, aveva rivelato qualcosa di così naturale, di così semplice nella sua stessa prepotenza, da distinguersi nettamente in confronto del più anziano collega. Nel 1918, in piena rivoluzione, Prokofieff lasciò la Russia per compiere un viaggio esplorativo attorno al mondo. Al Ministero degli esteri, dove s'era recato per ottenere il passaporto, il giovane maestro si sentì dire: « Voi siete un rivoluzionario dell'arte come noi siamo rivoluzionari della vita e della politica. A rigor di termine dovreste lavorare con noi. Comunque noi non vogliamo esser d'ostacolo al vostro cammino ». Attraverso la Siberia, il Giappone e le isole Hawaii, Prokofieff raggiunse gli Stati Uniti d'America. Invitato subito a presentarsi nella triplice veste di pianista, compositore e direttore d'orchestra, egli destò grande interesse ed i suoi atteggiamenti sovvertitori riempirono di curiosità sia gli appassionati sia i critici. Nel 1919 il direttore della Chicago Opera Company, il parmigiano Cleofonte Campanini, incaricò Prokofieff di scrivere un'opera lirica per suo teatro. La composizione del la-

voro si effettuò rapidamente, ma la sopravvenuta morte di Campanini e le difficoltà racchiuse nella nuova partitura ne ritardarono l'andata in scena fino al 30 dicembre 1921. Nacque così, e così fu sottoposta al giudizio del pubblico *L'amore delle tre mellarance*, opera in tre atti e dieci quadri, con un prologo, dalla famosa « fiaba » che Carlo Gozzi aveva fatto rappresentare a Venezia, nel teatro San Samuele, la bellezza di centosessant'anni prima.

Come mai Prokofieff avesse attinto al teatro dello scrittore settecentesco, grande nemico del Goldoni e del Chiari, non risulta ben chiaro. Può darsi che i lavori del Gozzi gli fossero noti attraverso le apologie dei romantici tedeschi, i quali li avevano additati come esempi di antirealismo, di antirazionalismo e di svincolo dalle tirannie della scena classica. Comunque sia, le mediocri invenzioni del nobile veneziano, di quell'altro occupato che di accumulare incongruenze, assurdità e fanciullaggini col semplice scopo di mostrare quanto fosse facile colpire l'attenzione del pubblico senza bisogno alcuno di ricorrere alla psicologia logica dell'avvocato Goldoni e alle spartite pseudo-moralistiche dell'abate Chiari; la mediocre problematica di Carlo Gozzi servì perfettamente al musicista russo per porre e sviluppare un suo principio estetico. Quello, cioè, che la musica potesse valere in se stessa come splendido gioco sonoro, come esistenza autonoma, come prodotto puro della fantasia, baffandosi di qualsiasi altro « significato », di qualsiasi presupposto o conseguente filosofico, tanto più di qualsiasi intendimento etico. Pervaso da codeste intenzioni, è naturale che Prokofieff, quasi senza volerlo, trovasse sotto il tiro delle sue batterie tutto l'insieme del melodramma ottocentesco: quello italiano a tinte fosche e qualche po' deliranti, quello wagneriano con le sue finalità simboliche, quello russo con il suo nazionalismo esasperato e il suo amore per il personaggio collettivo del Coro. La « fiaba » del Gozzi, derivata a sua volta dal secentesco *Cunto de li cunti*, si trasformò allora in una voracemente parodia, in un fuoco artificiale di ironie e di lazi dove, a poco a poco, la musica parve dimenticare ogni cosa per godersi soltanto della propria gioia di essere, di fiorire, di brillare, di respirare, attraverso un continuo riprodursi di temi scoppianti, di volute smancerie, di sarcastici languori; attraverso il magistero di uno strumentale infallibile. Rifatto a proprio modo il testo di Gozzi, Prokofieff imaginò un teatro nel teatro e mise un gruppo di spettatori a seguire le vicende del Principe, figlio del re di Fiori, malato di tristeza perniciosa ed assolutamente bisognoso di ridere.



Prokofieff, autore di « L'amore delle tre mellarance »

per poter guarire della sua strana infezione. Gli spettatori, che comprendono *Clowns*, *Tragici*, *Comici*, *Lirici* e « Teste vuote », seguono l'azione e la commedia, ora mostrando di approvarla ora di condannarla. Il bufo regno del re di Fiori, la depressione nervosa ed amorosa del principe, le sciocchezze di Pantalone confidente, di Truffaldino « uomo faceto » e di Leandro primo ministro; gli intrighi di costui e di Clarice, principessa ambiziosa; le lotte cabalistiche del mago Celio e della Fata Morgana, amico al re e al principe il primo, avversaria implacabile la seconda; tutte, insomma, queste situazioni fanciullesche e volutamente prive di verisimiglianza e coerenza vengono resi emergenti, vivide e piacevolissime dal tono beffardo della musica. La quale, pur affidando all'orchestra il ruolo di protagonista, non disdegna di comporsi in architetture conformistiche, sia pur sempre con sottili intenti satirici. Non a torto un critico americano, dopo la prima esecuzione dell'*Amore delle tre mellarance* nel 1921, ebbe a scrivere: « Prokofieff ha spogliato la grande opera di tutto il suo prestigio e ha fatto sì ch'esso non sia più grande ».

Oltre *L'amore delle tre mellarance*, Prokofieff, tornato in Russia, scrisse per teatro *Il guocatore* (1929), *Simeon Vitoro* (1940), *Guerra e pace* (1946), *L'uomo vero* (1948) e *L'angelo di fuoco* che risale a un'epoca non ben determinabile della gioventù compresa fra il 1924 e il 1926. Insieme con i balletti, le Sinfonie, i Concerti, i Quartetti, le Sonate, le opere liriche del maestro russo rappresentano un contributo di enorme importanza alla vita della musica moderna. Spregiudicato e avventuroso, mosso da dogmatismi e sistemi fondamentalmente ancorati alle tonalità tradizionali, Prokofieff è oggi diventato quasi popolare. La Marcia, appunto della *Tre mellarance*, è persino diventata la sigla di un programma radiofonico americano.

A buon diritto il Festival dei Due Mondi, aprendo a Spoleto la sua quinta edizione, ha scelto come opera inaugurale, per la sera del 21 giugno, *L'amore delle tre mellarance*, e l'ha affidata a uno scelto complesso di artisti italiani e stranieri.

Giulio Confalonieri

la MUSICA SINFONICA

Due concerti per violoncello

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Il giovane e valoroso violoncellista Silvano Zuccarini, accompagnato dall'orchestra diretta da Franco Mannino, suona il classico Concerto in si bemolle di Luigi Boccherini e il Concerto lirico dello stesso Mannino. Quest'ultimo lavoro, composto a soli quattordici anni dal musicista siciliano, nella stessa per violoncello e pianoforte, fu successivamente ampliato con l'aggiunta di strumenti ad arco su richiesta della « Società Corelli », che lo presentò al pubblico della Town Hall di New York. In quell'occasione il critico musicale del New York Times ebbe per l'opera parole assai elogiative, tanto che la « Società Corelli » fu indotta a includerlo definitivamente nel suo repertorio, ripetendolo con successo nelle sue numerose « tournée » in tutto il mondo. La composizione è costituita da quattro brevi movimenti. Il primo (Allegro), pur nelle sue dimensioni ridotte, è costituito nella « forma-sonata ». La Sarabanda che segue si ricollega alle antiche formule strumen-

tali, mentre il terzo tempo presenta un Valzer galante in luogo del classico Scherzo. L'ultimo movimento riporta il lavoro nella forma tradizionale, con un Rondo in cui il solista, contrappuntando l'orchestra, ha modo di porre in rilievo le sue qualità tecniche.

Celebrazioni di Debussy

venerdì: ore 21
programma nazionale

Nel quadro delle manifestazioni celebrative del primo centenario della nascita di Claude Debussy, la trasmissione diretta da André Cluytens offre all'ascolto, insieme ai celebri Tre Notturni per orchestra, la cantata *L'enfant prodigue*, interpretata dai solisti di canto Jeannine Micheau, Michel Sénechal e Pierre Mollet. Si tratta di un'opera scritta dal musicista francese nel 1884 — a ventidue anni — per concorrere al « Prix de Rome » — consistente in un soggiorno artisti-



Il flautista parigino Michel Debost, vincitore del « Premio Primavera » suona sabato alle 17,30 un Concerto di Jacques Ibert e il Concerto K. 313 di Mozart. Dirige Mario Rossi



André Cluytens che dirige musiche di Claudio Debussy

co di tre anni nella capitale italiana, a Villa Medici. Malgrado le limitazioni poste da Debussy, per l'occasione, al suo genio innovatore, e nonostante il suo avvicinarsi alla facile cantabilità di Massenet, i musicisti membri della giuria trovavano nella composizione ancora troppe audacie per decidersi ad assegnargli il premio: disdegno per la sacra quadratura ritmica, libertà formale, armonie troppo fluide. Ma della giuria facevano parte anche pittori, scultori ed architetti: artisti di solito più aperti alle novità di linguaggio: e furono proprio essi, sia pure con l'imprevedibile appoggio del vecchio Gounod — l'autore del Faust — a far pendere la bilancia in favore del ribelle concorrente. I versi di questa «scena lirica» sono di una megalomanzia mortificante: e ci si meraviglia che al tempo del simbolismo si siano potute proporre ai candidati delle quattro di questo genere: «Non opporre un volto severo / A chi t'implora in ginocchio / Perdonala al figlio! Pensa alla madre! / La felicità ritorna tra noi!»

Ma la natura del soggetto e il suo quadro pastorale erano tali da attrarre Debussy. La disposizione delle scene gioca sul felice contrasto tra la disperazione della madre, i rimproveri a lei del marito, che non vuole che ella turbi col suo pianto la festa preparata dai servi per il ritorno del figliol prodigo, l'arrivo di questi, la emozione della madre e il perdono paterno.

Il "Premio Primavera"

sabato: ore 17,30
programma nazionale

A conclusione dei concerti-concorso «Primavera» riservati dalla Rai ai giovani solisti affermatisi nelle competizioni internazionali, la commissione ha quest'anno assegnato il primo premio assoluto al flautista parigino Michel Debost, che i radioascoltatori avevano avuto occasione di apprezzare nella trasmissione del 16 maggio scorso. Il premio consiste in una scrittura per la prossima stagione radiofonica italiana e nel concerto pubblico di chi-

sura della serie «Primavera». Con questo importante riconoscimento il Debost — flautista di gran classe, tecnico perfetto e stilista profondo — viene ad aggiungere un nuovo alloro a quelli meritatisi a Parigi, Mosca, Ginevra e Praga: ed è certo che il nome di questo concorrente ventottenne è ormai di quelli che ricorrono assai spesso nelle manifestazioni delle grandi istituzioni sinfoniche internazionali.

La trasmissione, che è diretta da Mario Rossi, comprende l'elegante ed amabile Concerto per flauto del contemporaneo Jacques Ibert e il Concerto K. 313 di Mozart. Il Salisburghese non aveva troppe simpatie per il flauto, anzi egli dichiarava addirittura di non poterlo soffrire: eppure col lavoro in programma, ci ha lasciato uno dei modelli esemplari del genere. L'anima dello strumento è qui penetrata nei suoi più vari aspetti, con un'appropriatezza di scrittura capace di soddisfare le più esigenti richieste della tecnica virtuosistica. Alcuni tratti dell'opera rivelano come anche essa sia stata segnata dall'impronta originale del grande creatore dei Concerti pianistici: ed è soprattutto nell'Adagio che si avverte la presenza fascinosa di Mozart. Qui il musicista ha consegnato le vibrazioni più intime e delicate della sua anima poetica e sognante, in un clima timbrico velato di mistero che conferisce a questa pagina ispirata uno strano sapore di modernità.

Due capolavori religiosi

sabato: ore 21,20
terzo programma

Con la collaborazione dei cantanti Agnes Giebel, Elisabeth Hongen, Herbert Handt e Frederick Guthrie, Mario Rossi dà vita ad una manifestazione sinfonico-vocale che presenta la Trauermusik, di Giovanni Sebastian Bach, capolavoro di intensità espressiva e sintesi linguistico e formale del plurisecolare periodo polifonico; e pezzi tratti dalla raccolta intitolata Vespro della Beata Vergine di Claudio Monteverdi. Detta raccolta fu pubblicata nel 1610, tre anni dopo l'Orfeo, e fonde, sulla base dello stile concerto della scuola veneziana dei Gabrieli, la severità dell'antica polifonia con le nuove invenzioni del melodramma. Nel Vespro Monteverdi appare impegnato a versare nelle forme tradizionali dell'antifona, dell'Inno e del canticò il nuovo contenuto della sua anima moderna ed appassionata, per la quale la preghiera non è più un collettivo atto di fede, ma l'espressione di un sentimento individuale. Dietro le istanze di un tale sentimento trova posto in questi pezzi sacri l'efficacia espressiva della monodia teatrale, intesa come manifestazione musicale dell'intimità del singolo. E vi trovano altresì posto una ricchezza ed una varietà strumentali, volte, con le risorse suggestive del timbro, ad una più puntuale caratterizzazione di stati d'animo e situazioni, secondo un nuovo trattamento psicologico della musica, concepita come emanazione, come proiezione ed esaltazione della parola.

n. c.

la PROSA

La signora dalle camelie

giovedì: ore 20,30
programma nazionale

La signora dalle camelie di Alessandro Dumas è un classico così noto che è quasi inopportuno narrarne la trama. D'altra parte, una nuova edizione di questo lavoro trova oggi giustificazione in quanto pretesto ad una interpretazione di classe. In questo senso la trasmissione di giovedì sul Programma Nazionale si raccomanda per la scelta degli interpreti, a cominciare da Lilla Brignone, che ne sarà la protagonista; ma non minore interesse suscita la presenza di Giorgio De Lullo e di Romolo Valli. La regia di Mario Ferrero, un regista particolarmente attento ai valori della recitazione.

La cicala

venerdì: ore 17,35
secondo programma

Qualche anno fa un film sovietico ottenne sugli schermi italiani un singolare successo di pubblico e di critica: si trattava di una pellicola, diretta da un giovane regista, tratta da un racconto di Anton Cechov e intitolata *La cicala*. Molti ascoltatori risentirono dunque con piacere quel racconto nell'adattamento radiofonico dovuto a Marco Visconti per la serie «I racconti coniugali», in onda venerdì sul Secondo Programma. E' la storia di una donna giovane e bella, Olga, attratta dal mondo degli artisti, che sposa un medico serio e riservato, Dimov. Il matrimonio non si rivelava felice: Dimov è un uomo gentile, buono e innamorato, ma Olga lo sentiva estraneo a quelli che donna si erano i suoi veri interessi. Così, finalmente, la giovane finisce con l'innamorarsi di un brillante pittore, Riabovskij, e vive la sua breve stagione di felicità. Breve perché dopo un po' Riabovskij comincia a dimostrarsi insopportante, fino al punto di non sopportare più la presenza di Olga. E quando questa torna al marito che l'ha fedelmente attesa e si rende conto che Dimov è in realtà un uomo superiore, che l'ha sempre giustificata ed amata, neanche allora può ritrovare la felicità perduta: Dimov muore a seguito di un'infezione presa in ospedale, durante un rischioso intervento. E la donna rimane sconsolatamente sola.

Il romanzo del giocatore

venerdì: ore 20,30
programma nazionale

Un noto saggista russo, Veneslav Ivanov, usava affermare che Dostoevskij era un grande autore drammatico. La frase potrebbe suonare paradossale in rapporto alla produzione propriamente drammatica di Dostoevskij: due o tre abbozzi



Lilla Brignone, protagonista della «Signora dalle camelie»

La contadina furba

sabato: ore 20,30
programma nazionale

Recentemente, sia alla televisione che alla radio, sono state trasmesse due fra le più significative commedie di Cesare Vico Lodovici, *L'incrinatura* e *La donna di nessuno*. Adesso gli ascoltatori del Programma Nazionale, in occasione della messa in onda, sabato, di un lavoro scritto da Lodovici espressamente per la radio, potranno farsi una completa idea di tutti gli aspetti dell'arte di questo autore cui il teatro italiano deve un appporto di alto livello. Infatti *La contadina furba*, che Lodovici chiamava «falsa radiofonica» è l'ultimo prodotto di un filone, quello favolistico, che l'autore ha portato avanti e sfruttato di pari passo con la produzione maggiore: le prime favole drammatiche di Lodovici risalgono al 1920. In questa *Contadina furba*, che è concepita quasi come un libretto, Lodovici dà libero sfogo ad una sua fantasia aggraziata e gentile ma non priva di punte decisamente satiriche, si libera a un estro vivacissimo, gioioso. La contadina furba è Caterina, figlia del contadino Menico, che in virtù delle sue trovate, con le quali sa sempre cavarsi d'impaccio, riesce a giocare tutti. Morte compresa, e diviene la moglie del Re. Si tratta dunque di una favola con tutte le carte in regola, ma resa preziosa oltre tutto da un linguaggio gustoso, da battute regolate da un vivace ritmo, quasi musicale.

a. cam.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI RADIO TRAS

DOMENICA

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'escrittore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folclore sardo - 12.50 Cibi che si dice in Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 «Nuraghe d'argento» - gara musicale fra 16 Comuni della Sardegna presentata da Giancarlo Odello - Comuni - gara - Tempio - Ozieri - 14.45-15.15 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14 Il fiscindola (Catania 2 - Messina 2 - Catanesetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.45 Sicilia Sport (Catanesetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Musik am Sonntagnachmittag - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatlocken: Expositurkirche Maria Himmelfahrt - 10.30 Leseberg und Erklärung des Sonntagsgevangeliums - 10.45 «Die Brücke». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochwitz - E. Habicher und S. Ammer - 11.45 Spaziergang für die Landwirte - 11.20 Spezial für Siel (I. Teil) - 12.05 Katholische Rundschau - 12.15 Mitteilungen - Werberücksichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 13.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 «Familie Sonntag» von Gretl Bauer - 13.15 «Kalenderblatt» von Erik Görgé (Rete IV).

14 «La settimana nelle Dolomiti» (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30-14.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

16 Spaniell für Sie! (II. Teil) - 17 Lang, lang ist's her! - 17.30 Fünfhrteree und Sportnachrichten - 18.30 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 -

Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zauber der Stimme, Leonie Ryaneck, Soprano und Ernst Hefflinger, Tenor - 19.30 Prosa am Sonntag - 19.45 Altenmarkt-Spielen - Werberücksagen - 20 * St. Pauli in St. Peter - Dialektspiel in 3 Akten von M. Vitus, Regie: E. Innenreiner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Sonnwendkonzert, Italienische Komponisten des 17. Jahrhunderts: G. F. Malipiero - «Serenate» Martinini - für 18. Instrumente - Arie - Cantate - Partita für Klavier und Orchester (Solist: Enrico Lini); 1. Pizzetti; La Pisanella, Suite - 22.40 Das Kaleidoskop - 22.55-23.25 Spätstücke (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino italiano (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione dei direttori agricoli dei provinciali di Trieste, Udine, Gorizia, coordinamento di Pino Misseri - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musica per orchestra d'archi - 11.15-11.30 in altri quarti svolvi, Canti del folclore triestino (Trieste 1).

12 Giradisco (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Gazzettino italiano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13.30 **Giornale radio** - 13.35 **Uscita** - 13.35 **Guarda il mondo** - 13.37 **Uno sguardo sul mondo** - 13.37 **Panorama della Penisola** - 13.41 **Giuliani in casa e fuori** - 13.44 **Un risposto per tutti** - 13.47 **Settimanale giuliano** - 13.55 **Note sulla vita politica italiana** - 13.57 **Carri strombi** - 13.57 **Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Farugia** - Anna I. - n. 25 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14.10-14.30 El campanil, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino italiano - Testi di Duccio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Farugia - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.50 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino italiano per le province di Udine e Gorizia.

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.50-15.10 Il fior di loto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

MISSIONI LOCALI

op. 118 N. 2 »; Chopin: « Preludio in re bemolle maggi » - 14.25 Gianni Saffred alla marimba - 14.35-14.55 « La cortese » - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di « Risutivi dei Testi di Avellino, Cantoni, Veneri, Murgia (Mentì Uchi) »; Aliviero Negro, Riedo Puppo e Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnatutto - 19.45-20. Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario radio - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino nell'intervallo (ore 8) Caledario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi da nostri affari - 12.30 « Il cioccolato qualcosa » - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Dai festival musicali - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico di Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 * Musiche del Settecento, Francesco Beccaria. Due concerti strumentali in re maggiore, op. 3 N. 4 e N. 10 - 19 Scienza e tecnica: Slavko Andree: « Cinquanta satelliti per le telecomunicazioni Europa-America » - 19.20 * Caleidoscopio Orchestrali di Silvester - Complesso strumentale di Bravado - La chitarra di Les Paul - Ottetto Dom Frontiere - 20 Radiospot - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Da oggi ogni teatro dei italiani Giuseppe Verdi e « Otello », dramma lirico in quattro atti - Orchestra e Coro del Teatro Massimo di Palermo. Direttore: Nino Sanzogno - Nell'intervallo (ore 21.15 circa) il Teatro Massimo di Palermo », note di Claudio Gherardi, indi « Ritmi e pianoforte » - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDÌ'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani: « Escursioni » 2 - Ascoli 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

« Io non ci credo », afferma Gassman, « per me tutte queste sono idee illusionistiche ». Lui si trova bene quando è fra la gente, quando può lavorare, quando può dedicarsi a qualcosa. Tutto questo naturalmente non vuole dire necessariamente routine; e tutta la sua carriera artistica sta a provarlo, con i suoi frequenti salti dal comico al drammatico, da un teatro classico a nuove esperienze che fanno rizzare i capelli ai critici. « Quest'estate devo far soldi, e quindi farò qualche film, intanto *La marcia su Roma*, con Risi, e poi *Il sorpasso*, ed infine un terzo film di cui non so ancora il titolo ». Con questi programmi se ne andrà l'estate, poi ci sarà il giro del mondo che farà col suo Teatro Popolare Italiano con un recital sugli *Eroi*. Ed infine il ripensamento, la nuova esperienza, che vorrà fare in Sicilia con Danilo Dolci. Queste sono le sue vere vacanze: cambiare situazione e ritmo di lavoro ma sempre nella grande cornice del teatro, uscire da certe convenzioni fastidiose: « il palcoscenico, le loggiane, i circuiti, una cosa cui

SARDEGNA
12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 « Le vostre canzoni », programma realizzato nel Comune di Selargius (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

12.30 Segnatutto - 14.18 Musica caratteristica - 14.35 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Fantasia e buon gusto della cucina sarda - 19.35 Motivi di successo - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Catania 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio - Sprachkurs für Anfänger - 57. Stunde: 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Sinfonische Musik: W. A. Mozart: Konzert-Symphonie in Es, dur KV 364 für Violine, Viola und Orchester - L. v. Beethoven: Symphonie Nr. 1 in C-dur Op. 21 - 12 Unterhaltungsmusik - 12.15 Nachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Handwerk - 13.10 Operettenmusik (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissioni per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF II della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

15 Fünfzehn - 18 Erzählungen für die jungen Hörer: Wie sie leben; a) Im Hoftheater Ludwigs XIV,

BARILLA REEFENTA

GRISINI

MIGR'



appena usci dalla forno!

I grissini MIGR' si distinguono da tutti gli altri per la qualità della loro materia prima - la qualità BARILLA! Sempre freschi, croccanti, appetitosi, appena usci dal forno, da oggi i nostri grissini si chiamano così: MIGR'

MIGR'

IL PANE LENZ LE[®]

dal sapore "giusto" giusto in qualità e piacevoli



DIVISIONE PRIME PRC DA FORNO DIVISIONE



DIVISIONE PRIME PRC DA FORNO DIVISIONE

DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO DIVISIONE

RADIO TRASMISSIONI LOCALI RADIO TRAS

b) Eine Shakespeare-Aufführung Hörbilder von Alfred Pohlmann (Bandaufnahmen des N.R.B., Hamburg) - 18.30 Polydor-Schlägerparade (Siemens) (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Musikalische Arieletti (19.45 Abendkonzert) - 20 Operette, R. Wagner: «Das Rheingold». Szenen. Ausführende: G. London, K. Flagstad, S. Svanholm, G. Neidlinger u. a. - Orchester der Wiener Philharmoniker, Dirigent: Georg Solti - 21 Auf Kultur und Gesellschaft: Wer bist du? Hans Peiffel. Vortrag von Hans Peiffel (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Mit Seil, Skis und Pickel: Die Ausrüstung des Bergsteigers in Fels, Schnee und Eis. Vortrag von Dr. Josef Rampold - 23.15 Der Sender im steirischen Konservatorium «Clara Schumann» - III. Sendung - 22.20 Deutsche Presse-Beritt von Heisele spricht - 22.40 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23 Spätschriften (Refe IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-20.10 Giradiso (Trieste 1).

12.20 Asterico musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radioradio - 13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Un sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giornale della Toscana - 14.00 Inter risposta per tutti - 13.47 Colloqui con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pacchioni e il suo complesso - 14.14.55 «Ritratto d'autore: Antoni Palin» - testo di Dino Dardi. Scena tratta da «La profeta» e l'amore - e «Cagliostro». Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana. Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnartimo - 19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echì dei nostri giorni - 12.30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Variazioni musicali - 18 Classe unica: «Perché rassomigliamo ai genitori?» - 10.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Giornale della Italia. Le pagine veneziane nel secolo XVII » a cura di Raffaele Cumaro. (5) - 19 Il Radiocorriere dei piccoli, a cura di Grazia Sironi - 20 Giochi - 21 * Variazioni musicali - 18.30 Segnale orario - Giornale radio - 20.15 * Epopée et drammelli dal nostro secolo, a cura di Sasa Martelani. (13) - 21 * Repubblica dei libri - 21.20 Concerto del pianista Angelo Kessissoglù. Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e fugue in re min: Franz Joseph Haydn: Variazioni su una minore - 22 L'anniversario della settimana: Radice Berberini - «Il 50° anniversario dell'introduzione del suffragio universale in Italia» - 22.15 Senza danzante - 23 * Galleria del jazz: The Fire house Five Plus Two - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-14.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Celeldioscopio isolano - 12.30 Notiziario preferito - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Complessi jazz (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.40-14.55 Gazzettino sardo - 15.00 Opere e giorni in Della Adige - 15.20 Gazzettino delle Dolomiti (Refe IV - Bolzano 2 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

15 Fremdenverkehr - 13.10 Unterhaltsmusik (Refe IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissioni per i Ladini de Fassa (Refe IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF II della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Refe IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

15 Fünföhrer - 10 Jugendabendkalender. «Unserre Justiz Notenstein» am Radio zum Mitternach mit Trudi und Peter, den freiliegenden Rosenschören - 14. Lektion, Text und Gestaltung: Helga Baldau - 15.00 Bel Canto (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Wirtschaftsfunk - 19.45 Abendchronik - 20.00 Werbedrängen - 20.20 Auf Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 20.45 Klingendes Karussell (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.30 Segnartimo - 19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Otto Bolivar con Xavier Cugat - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echì dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Dalle colonne sonore - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciesci - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Le voci della lirica italiana, a cura di Claudio Gheribita (26) - «Lina Paglighi, Anna Cerquetti e altri» - La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19.15 «Caleidoscopio: Jose Granados e la sua orchestra - Trio fiammone a bocca Mulicus. Al pianoforte Franco Veronesi - 20. Radiospazio - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 * I venditori di Milano», commedia in tre atti di Ottavio Ottieri, traduzione di Mario Sella - Compagnia di Teatro Roberto Redondo, a cura di Josè Peterlin indi «Dolci ricordi del passato - 22.45 Concerti solistici del novecento: Bela Bartok: Concerto N. 1 per pianoforte e orchestra - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Le cronache, programma realizzato nel Comune di Calangianus (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.18 Musiche tzigane - 14.30 Segnare in voga (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Otto Bolivar con Xavier Cugat - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

perché le frequenze UHF sono sensibilmente attenuate dalla struttura dell'edificio.

Ricezione Il programma

«La ricezione del II programma è disturbata sul video dai lampaggi e dai righe.

«Desidererei sapere se il difetto deriva dall'antenna che ho installato in soffitta» (Sig. Giancarlo Bertozzi - Bolzonello - Verona).

La località in cui Ella risiede è in vista di M. Venda ed il segnale ricevente è buono; pertanto con un adeguato impianto d'antenna, anche il II programma dovrebbe essere ricevuto soddisfacentemente.

Non possiamo ovviamente esprimere un giudizio sull'impianto d'antenna attuale, non conoscendo con esattezza la sua costituzione, ma è certo che un'antenna esterna darà risultati migliori di quella attualmente installata in soffitta,

fusione dei colori complementari che avviene nel cervello. Un altro metodo per dare la sensazione del rilievo, oggi più usato, è quello che si fonda sull'impiego di film in cui ciascun fotogramma contiene due immagini. Attraverso un sistema ottico, esse vengono proiettate sovrapposte su un unico schermo con polarizzazione incrociata.

L'osservatore dovrà munirsi di occhiali polarizzati per separare le due immagini, in modo che ciascun occhio ne veda una sola.

Alla base del sistema stereoscopico sta dunque la necessità di inviare all'osservatore due immagini separate a ciascun occhio.

Passando ad esaminare la stereoscopia per televisione, possiamo osservare che, per quanto concerne il primo dei sistemi descritti, la possibilità di trasmettere le due immagini colorate si avrebbe soltanto con l'avvento della televisione a colori. Naturalmente l'osservatore dovrà ricevere avere un ricevitore a colori.

Con il secondo sistema, non sarebbe necessario ricorrere alla televisione a colori, ma vi sono altre difficoltà che rendono difficile l'attuazione della stereoscopia: infatti le due immagini che si presenterebbero sullo schermo televisivo di un ricevitore in bianco e nero, con la trasmissione del film speciale su descrittivo, dovrebbero essere viste separatamente da ciascun occhio. Pertanto occorrerebbe proiettarle sovrapposte su uno schermo con polarizzazione incrociata.

L'osservatore dovrà munirsi di occhiali polarizzati e gli spettatori, come nella visione diretta del film, dovrebbero munirsi di occhiali polarizzati; quindi, anche in questo caso, sarebbe necessario un costoso ricevitore speciale munito di un apposito sistema ottico per la proiezione e la polarizzazione delle due immagini.

Microfonicità

«Sono in possesso di un televisore con I e II canale, il quale ha funzionato sempre bene; da qualche tempo però

compaiono delle strisce orizzontali molto fastidiose, le quali scompaiono regolando opportunamente i comandi, ma riappaiono dopo un po' di tempo. Da che cosa può derivare l'inconveniente?» (Sig. G. Giantetti, via Procaccini, 11 - Milano).

Nella sua descrizione manca un elemento molto importante, e cioè se le strisce orizzontali sono presenti solo quando c'è l'audio o sono sempre presenti.

Nel primo caso l'inconveniente è legato alla ricezione del suono e possono distinguersi due possibilità corrispondenti alla circostanza che l'anomalia scompaia o non abbassando il volume del suono.

Nella prima alternativa si tratta di «microfonicità», cioè di un organo eccessivamente sensibile alle vibrazioni impresse dagli suoni usciti dall'altoparlante: occorre individuarlo, nella seconda alternativa si tratta di una infiltrazione del segnale audio sul canale video dovuto a un imperfetta sintonia o

MISSIONI LOCALI

sina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Lern Englisch zur Unterhaltung. Lehrfengt der Rundfunk Südtirol (Bandenaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7.45-8.00 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Sinfonische Musik. C. Debussy: La mer; M. Ravel: Spanische Rhapsodie. E Satie: Gymnopédies Nr. 1 und 2 (Boston Sinfonia Orchestra; Dirigent: Serge Kououssewitzky) - 11.45 Volkstanz und Tänze - 12.15 Magazin «Geschenke» - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Kulturschau - 13.10 Operettenspiel (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmission per i Ladins di Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtre - 18 Der Kinderfunk. Gestaltung der Sendung: Anni Treier - 18.30 «Lei Crede del Sella» - Trasmission in collaborazione coi comites de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen. 20 Specilli für Sie! (Electronica-Bozen) - 20.45 Aus der Welt der Wissenschaft - Wissenschaft und Technik auf dem neuesten Stand. Vortrag von Dr. Fritz Maurer - 21. «Wir stellen vor!» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Neue Bücher - «Europa und Japan in unserem Jahrhundert» - Buchbesprechung von Klaus Ziegler - 21.35 Klavertrios von L.v.B. Beethoven ausgestrahlt vom Trio di Bolzano: Nunzio Montefanari, Klavier - Giannino Carpi, Violine - Sante Amadori, Cello -

VI. Sendung: Trio in B-dur Op. 97 (Erzherzog) - 22.15 Jazz, gestern und heute: «Kings of Swing». 22.30 Studi di Musica: «L'Art du Pitcher» - 22.40 Lern-Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23 Spät-nachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30, 7.45 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12.12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina: cronache delle arti, lettere, spettacolo, a cura della Redazione di Trieste. 12.45-12.55 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 Ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Musiche richiesta - 13.30 Terza pagina: cronache delle arti, lettere, spettacolo, a cura della Redazione di Trieste. 13.45 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quaderno d'italiano - 13.54 Nota sulla politica jugoslava (Venezia Giulia).

13.15 Ginnici piccoli complessi. Farno: Russo, Compositore Tipico Friulano: Gianni Saffredi: Franco Vallinseri: Amedeo Tommasi: Trio - 13.45 Storia e leggenda fra piazze e vie: «Pordenone antica - Il Municipio e il Duomo» di Giuseppe Paganini - 13.55 «Bellini Britten: «Concerto N. 1 in re maggi, op. 13 per pianoforte e orchestra» - Pianista Maureen Jones - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Antonio Janigro. Registrata all'effettuato dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 17 aprile 1961» - 14.30-14.55 Le lettere di Umberto Saba - Vita e poesia (1945-1946) 3^ trasmissione a cura di Aldo Marcovecchio (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnarime - 19.45-20.15 Gazzettino Giuliano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.15 Segnale orario - Per ciascuna cultura - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Armonia di strumenti e voci - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa

1952

DALMÔNTE

SUPER POMIDORO PELATI CIRIO



ce freschi, hi,
nlio dei
fchi!

imperfetto allineamento dei circuiti alta frequenza o della «trappola del suono».

Ci viene anche il sospetto che ciò che ella chiama «strisce orizzontali», altro non sia che l'effetto della perdita di sincronismo orizzontale o verticale: in questo caso i segnali «di sincronismo» non riescono più a far funzionare correttamente i circuiti di «deflessione»; occorre controllare l'efficienza del circuito separatore dei sincronismi o verificare se il segnale video dopo il rivelatore non sia deformato a tal punto da ostacolare le funzioni del separatore.

Strisce rotanti

«Sul mio televisore, da circa tre mesi, si notano due strisce orizzontali sul video della larghezza di 1 cm, distanti fra loro 6 cm, che ruotano. Lo stesso inconveniente è stato notato dal mio vicino di casa. Vorrei sapere da che cosa dipende ciò» (Sig. Nicola Grandi - Rimanese).

Abbiamo il sospetto che si

tratti di un disturbo provocato da insegne a gas luminose o da lampade fluorescenti domestiche.

Le insegne luminose, se montate a regola d'arte, non debbono disturbare. Anzitutto l'intera incastellatura metallica del supporto ed il nucleo del trasformatore devono essere messi a terra in modo stabile e sicuro con filo di rame del diametro di 2-3 mm.

Inoltre non devono essere presenti difetti come deficiente isolamento delle parti sotto tensione e contatti difettosi. L'insegna va comunque realizzata e verificata secondo le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica, del 27 aprile 1955, n. 457.

I difetti dovuti alle lampade fluorescenti poste in vicinanza del televisore, possono essere eliminati con i seguenti provvedimenti: accurata pulizia dei contatti e cambio del tubo, se difettoso. Se non si ottengono i risultati voluti, si dovrà ricorrere ad appositi filtri elettrici.

e. c.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI RADIO TRASMISSIONI LOCALI

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 18 Classe unica: Maks Sahn: Geografia economica dell'Europa Occidentale. (10) * La penisola iberica - 18,15 Arti, lettere e spettacolo - 19,10 Giochi solisti, concorrenti Adriano Vendramini e orchestra del Conservatorio diretta da Luigi Toffolo: Saint-Saëns: Concerto in la minore per violoncello e orchestra op. 33 - 19 Sapere scrive, cura di Renzo Tamburini - Indi * Successi di ieri, interventi d'oggi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Concerto Sinfonico diretto da Charles Mackerras con la partecipazione del pianista Francesco Manzoni, Georg Friedrich Händel: Musica per i fuochi d'artificio; Franz Liszt: 1) Mazepa, poema sinfonico (2) Concerto N. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra - Igor Strawinsky: L'Orfeo in tre tempi (1945) Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,10 c.c.) Letteratura: « Le direzioni romane di Mario Lanza », recensione di Renzo Jovani. Dopo il concerto (ore 22,10 c.c.) Arte: Mara Kalan: « Alejadinho, pittore brasiliano » indi * Invito al ballo - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

12,30 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani - 12,40 Cronaca, letteratura e didattica - Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

12,40 Corriere delle Calabrie (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

14 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli 11).

EMILIA-ROMAGNA

14 Gazzettino dell'Emilia-Romagna (Bologna 2 - Bologna 11).

LAZIO

14 Gazzettino di Roma (Roma 2 e stazioni MF II della Regione).

LIGURIA

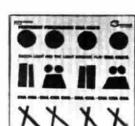
14 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II della Regione).

DISCHI NUOVI

Musica leggera

Claudio Villa fra i cantanti italiani è certamente quello che tiene il primato anche per il numero di dischi a 33 giri che gli sono stati dedicati. Un altro sicuro indice di popolarità: il suo pubblico lo compra a « busta chiusa », indipendentemente dalla canzone interpretata. Alla collezione di microsolo a 30 centimetri editi dalla « Cetra » se ne aggiunge questa settimana un altro, che è un po' il compendio degli ultimi successi del cantante e di altri che risalgono a tempo fa, ma che sono stati rispolverati di fresco. Così, accanto ad *Addio... addio*, suo cavallo di battaglia al Festival, c'è una fresca edizione di *Mexico*, accanto a *Granada*, *La noria*, *Usgiono* e *Mamma*. Come sempre accade, queste canzoni e le altre — in totale dodici — riascoltate in 33 giri, prendono maggior risalto che non in 45. O, forse, è soltanto un'impre-

sione: quella che è provocata dal crearsi di una atmosfera per il maggior spazio concesso all'ascolto. Certo è che anche questo nuovo disco darà soddisfazione ai molti ammiratori dei cantante.



Continua la fortunata serie della « Command » che ha messo a rumore il campo discografico per la perfezione dell'incisione.

che si stacca nettamente da quelle di maggior qualità attualmente in commercio. Si tratta di 33 giri da 30 centimetri, pubblicati in doppie versioni, monaurale e stereofonica, con una veste particolarmente curata, da amatori. L'ultima novità, sotto il titolo *Pertinent percussion cha-cha's*, raccolge dodici pezzi eseguiti da Enoch Light e dalla sua orche-

stra, uno dei complessi che più spesso incidono per la « Command » e che sono particolarmente allenati alle esigenze tecniche della casa. Il disco contiene canzoni nuove e vecchie, tradotte ad un unico denominatore: il ritmo del « cha-cha-cha ». I pezzi: da *Moon over Miami* degli anni trenta, al « charleston », da *Volare a C'est magnifique*. Ancora una volta, una stupefacente resa dei suoi, una mezza'ora di musica viva.

Trombe alla riscossa anche oltrepalmo. L'asso francese Georges Jouvin, sulle orme di Nini Rosso, ha inciso la *Ballata della tromba* che viene cantata dalla simpatica Dominique, ben conosciuta anche qui da noi. Il pezzo fa parte di un 45 giri EP della « Voce del Padrone » che contiene altre tre canzoni polipolarissime oggi: *Et maintenant que nous connaissons già* in nella esecuzione di Milva, *Zoo bee zoo* e *Peppermint twist*.

Sergio Prandelli, uno dei giovani cantanti stranieri, ha inviato la « Voce del Padrone » un ottimo motivo: *Solo una volta*. Sformato da pochi giorni, già lo sentiamo cantarellare per le strade. Il merito va interamente a Prandelli: ha scelto le parole giuste per un tipo

di melodia particolarmente adatto alla sua voce.



Musiche da films. La Barclay ha edito dalla colonna sonora originale del film *La vita privata* la canzoncina *Sidonie* eseguita da Brigitte Bardot. Non c'è bisogno di illustrarla. Dal canto suo, la « Pathé », ha raccolto, in un 45 giri EP, quattro canzoni cantate in francese da un altro dio dello schermo: Anthony Perkins. Perkins, fra le altre, esegue *Quand tu dors près de moi*, dal film *Vi piace Brahms?*



Peter Nero è un pianista dotato di uno stile eccezionale. In America ha avuto grandissimo successo ed ora in Italia, al 33 giri interamente dedicato ai suoi pezzi di maggior spicco, la « RCA » fa seguire un 45 giri che rappresenta una ulteriore sintesi che tiene conto del gusto del

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Agolla 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12,20-12,40 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Notiziario della Sardegna - 12,40 Gino Bramieri e sua orchestra con Lucia Alvieri, Vanna Scotti, John Foster e Vocal Comet (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,18 Tra storia e leggenda - 14,38 Musiche leggere - 14,45 Parliamo del vostro paese - 14,55 La canzoncina maggiore di Aimone Finotti (Nuoro 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Catanesi 2 - Palermo 2 - Messina 2 - Siracusa 2 - Catania 2 - Cefalù 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Catanesi 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Catanesi 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Catanesi 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger - 8 Stunde - Bandenfunk - 8 des SWR (Karlsruhe) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Spanische Klaviermusik, gespielt von José Edmundo, 11,45-12,15 in andere Länder - 12,15 Morgennews - Werbedurchsagen (Rete IV Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

nostro pubblico. *Slow boat to China* e *Just one of those things* sono due pezzi di bravura che meritavano davvero questa scelta.

Due assi della « RCA » hanno inciso due nuovi dischi in 45 giri. Son Rose Mary Clooney e Elvis Presley. La prima cantante con il suo inconfondibile stile *Dance Schön e Swing me*, due motivi eseguiti a regola d'arte. Il secondo prosegue nella nuova linea romantica che s'è imposto dal giorno in cui il « rock » ha lasciato il posto al « twist ». Le canzoni sono intitolate *Good luck charm* e *Anything that's part of you*: due motivi che non mancheranno di piacere agli ammiratori del cantante.

Musica classica

Del Tricorno di De Falla esistono molte interpretazioni. Non possiamo nascondere una ammirazione speciale per quella di Ernest Ansermet con l'orchestra della Suisse Romande (Decca). Questo direttore è noto come campione dell'impressionismo. Il dosaggio dei colori e la tenuta ritmica sono tra i suoi meriti, tra le qualità che assicurano a un genere di mu-

MISSIONI LOCALI

12.30 Terza pagina - **12.40** Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Giebeleichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften - **13.10** Allerlei von eins bis zwölf (**Rete IV**).

14 Gazzettino delle Dolomiti - **14.20** Trasmissione per i Ladini de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtag - **18** Wir senden für die Jugend. «Benzin und Siel». Hörspiel von Helmut Amann. Regie: Gunter Schick - **18.30** Volksspiel - **18.45** Arbeitserfunk (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Die Welt der Frau. Bearbeitung: Sonja Mazzagatti. **20.45** Abendnachrichten - Werbedurchsagen - Blasmusikstunde - **20.45** Aus dem Mixbeker - **21.05** Die Stimme des Arztes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Auf den Bühnen der Welt. Text: F. W. Lieske - **21.35** «Wir bitten um Tanz» - **22.00** Zusammenfassung von Joachim Mann - **22.40** Französischer Sprachkurs für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - **22.55-23** SpätNachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - **7.45** Gazzettino Giuliano (**Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2** e Stazioni MF II della Regione).

12.12-20 Giradisco (**Trieste 1**).

12.20 Asterisco musicale - **12.25** Terza pagina, cronache di arte, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio con i «Segreti di Arlecchino» a cura di Danilo Soli - **12.40-13** Gazzettino Giuliano (**Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2** e stazioni MF II della Regione).

13 La storia della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - **13.30** Almanacco Giuliano - **13.33** Uno sguardo sul mondo - **13.37** Panorama della Penisola - **13.40** Nuova canzone d'autore - **13.44** Una risposta per tutti - **13.47** Quello che si dice di noi - **13.55** Sulla via del progresso (Venezia 3).

sica, tanto sfuggente e intricata, la piena messa in valore. Solo così è possibile godere tutto il fascino di De Falla, il quale alla tavolozza impressionistica aggiunge lo smalto del colore spagnolo. Il balletto è presentato nella forma integrale, ed è seguito dall'interludio, e danza da «La vida breve».

Segnalammo la scorsa settimana nella Cavalleria rusticana nella nuova edizione Cetra-International e diciamo che, perno dell'esecuzione della Cavalleria era Carlo Tagliabue. Anche nei Pagliacci Tagliabue domina sul resto degli interpreti, dandoci un Tonio dei più sinceri e controllati: il suo Prologo è un capolavoro di espressione e qualità musicale. Il Casio di Carlo Bergonzi è certo meno calibrato da un punto di vista strettamente vocale, ma in compenso è di una violenza primitiva che impressiona. Tutta l'opera è sotto il segno di un'asprezza sanguigna che è parsa al maestro Alfredo Simonetto, direttore e concertatore, la più adatta alle esigenze della scena veristica.

La sinfonia *Dal nuovo mondo* di Dvorak (*«Fonit»*, 30 cm.) è certo uno dei brani favoriti dal pubblico che non si

stanca di ammirarne la chiara costruzione, la vigorosa tematica e i colori tanto accesi da restare impressi nella memoria al primo ascolto. Otto Ackermann, il direttore svizzero prematuremente scomparso, mette in rilievo la grandezza, il respiro di questa epopea sinfonica, dandone un'esecuzione plastica, di stile sassone, ma senza durezze.

Per gli amatori di concerti operistici la «Voce del Padrone» pubblica con il titolo «Ugole d'oro» una rassegna di antichi successi. Il microsolco a 30 cm. contiene: La Bohème: Che gelida manina (G. Lugo); Carmen: E'l famor uno strano au gelotto (G. Simonato); Cavalleria rusticana: Tu cui Santuzza (B. Gigli e D. Giannini); Il trovatore: Ah si ben mio (A. Perline); Andrea Chénier: La mamma morta (L. Bruna Rasa); Mignon: Io son Titania (T. Dal Monte); Andrea Chénier: Nemico della patria (G. Bechi); Werther: Ah non mi ridestar (T. Schipa); Siberia: Qual vergogna tu porti (M. Caniglia); Tosca: E luecan le stelle (M. Fleta); L'ebrea: Se oppresi ognor (E. Pinza).

H.I. Fl.

</p

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: Boieldieu: Il califfo di Bagdad: ouverture; Giordano: Andrea Chénier: « Un bel pomeriggio nello spazio » - Granados: La maja y el solitario - da Goyescas - per pianoforte; Haendel: Alcina: « Ombre pallide »; Glink: Kamarskaja, fantasia per orchestra; Bellini: I Puritani: « Suoni la tromba e intrepido »; Beethoven: Duetto N. 2 in fa maggiore per clarinetto e fagotto; Wagner: Tristano e Isotta: « Doch nun von Tristan »; Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico; Gounod: Faust: « Veux d'or toujoûr dévoué »; Beriot: Salut des amours, pianoforo; Gluck: Orfeo ed Euridice: « Che farà, senza Euridice? »; Paganini: dal Concerto N. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra; « La Campanella »: Adagio e Rondo; Berlioz: I Trojani: « Inutiles regrets »; Schubert: Sinfonia in si bemolle maggiore, per pianoforte, violino e violoncello (in un solo tempo); Spontini: Agnese di Hohenstaufen: « O Re dei Cieli »; Glinka: In autunno, suite per pianoforte op. 11; Wolf: Sinfonie Italiennes, Liederbuch - « Benedecta die selige Mutter »; Locatelli: Sonata in fa maggiore per flauto e basso continuo; Ponchielli: La Gioconda: « A te questo rosario »; Berlioz: Le dannazioni di Faust: Balletto delle sfillette; Bizet: I pescatori di perle: « Ton cœur ne par compris »; Strauss: Il Cavaliere della rosa: valzer - 11 (15) Concerto sinfonico diretto da Paul Kletzki; Bloch: Suite per violino e orchestra; Allegro vivace, Allegro Andante-molto vivace, alla F. S. Gazzelloni; Alla-Lento-molto vivace, alla F. S. Gazzelloni; Casella: Concerto op. 69 per archi, allegro forte, rimandi e percussione; Allegro, Allegretto pesante, Grave (Sarabanda), Allegro molto vivace - Orch. Sinfonica di Roma della RAI.

16 (20) Compositori russi: Rachmaninov: Sinfonia n. 2 in mi minore op. 27; Largo-Allegro moderato, Scherzo (Allegro molto), Adagio, Finale (Allegro vivace) - Orch. Sinfonica della Radio dell'U.R.S.S., dir. Alexander Gauk - 16,55 (20,55) Recital del pianista Walter Gieseck: Mozart: 1) Sonata in re maggiore K. 284; Allegro, Rondo, sonata polonaise, tema con variazioni; 2) Fantasia in do minore K. 475; Adagio, Allegro, Andantino-Riù allegro. Tempo primo: Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 27 N. 1: « Qusi una fantasia »; Andante, Poco meno mosso, Allegro, Tempo I, Allegro molto e vivace, Adagio con espressione, Allegro vivace tempo I; Presto; Schumann: Carnaval op. 9; Debussy: 1) Reflets dans l'eau; 2) Jardins sous la pluie; Ravel: Jeux d'eau op. 10 (22,25) Capriccio-infuso; Liszt: Ce qu'en entend le vent, la montagne, poema sinfonico - Orch. di Milano della RAI, dir. Fulvio Vernizzi; R. Strauss: Morte e Trasfigurazione, poema sinfonico, op. 24 - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. Herbert von Karajan - 19,25 (23,25) Una Suite: G. Ph. Telemann: Suite in la minore per flauto e orchestra d'archi; fl. Elaine Shaffer - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. Efrem Kurtz.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chiaroscuri musicali, con le orchestre Percy Faith e Quincy Jones - 7,40 (13,40-19,40) Vedete straniere: cantano The Johnny Mann Singers, Lena Horne, Harry Belafonte e Line Renaud; Yellen-Ager: Ainsi que sweet; Gerhard: La foglia del tempo; Come il vento di Burgo; Angelina Hess-Trenet-Mitsaki: Vous qui passez sans me voir; Wood: Somebody stole my gal; Latouche-Ellington: He makes me believe he's mine; Burgos-Belafonte: Coconut woman; Gasté: La momè whisky; Kahn-Donaldson: Yes sir, that's my baby; Hande: Aun haiger's blues; Garden-Ryan: Gloria; Ko-ger-Gasté: Je veux; Robinson-Conrad: Margie - 8,20 (13,20-19,20) Capriccio: musiche per signore 9 - 15,25 (20,25) Concerto internazionale di musica leggera 10 (16-22) Canzoni di casa nostra: Tita-Ballarino: Lu piante de le foje; Cherubini-Gelich-Trama: El mio gato; Sarti-Proux: Par plaisir; Fancilli-D'Anzi: Portami a Roma; Murolo-Tagliari: Napulese: Anonimo: Polka dei pastori; Bertini-Ravasin: Italia mia; Chiasso-Buscaglioni: Love in Portofino; Rivi-Innocenzi: Portoncino de Teatuccio; Nicolardi-De Curta: Voce e canto; Bruni: Sogni di Sicilia; Berlotti-Cesari: Erope: La torre di Pisa; Nisa-Carosone: O saracino; Berletti-Pallesi-Maltoni: Tango italiano: Anonimo: Serafin - 10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Errol Garner e Roger Williams al

piano - 11 (17-23) Pista da ballo - 12 (18-24) Musiche tzigane - 12,15 (16,15-0,15) Canti del Sud America - 12,45 (18,45-0,45) Musiche per vibrafono e chitarra.

lunedì

AUDITORIUM

8 (12) Musiche per organo: Frescobaldi: Aria detta « La Frescobalda ». Org. F. Vignanelli; Buxtehude: Preludio e Fuga in la minore, org. M. C. Alaine; Vierne: Carrillon de Westminister, org. S. N. 6 - Org. R. Davies; Franck: Organo - 3 - Org. M. Davies - 8,30 (12,20) Sonate moderne: Theodorakis: Sonatina N. 1 per violino e pianoforo; Vivo, largo, allegro - v. B. Colassis, pf. Y. Papadopoulos; Turina: Sonata spagnola N. 2 per violino e pianoforo: Lento (tema e variazioni), vivo, adagio - Allegro moderato - Duo Brun-Polimeni - 9 (13) Antiche musiche strumentali italiane: Gabrielli: 1) Canzona 1a « Lai spirato »; 2) Sinfonia per pianoforte, per ottoni, violino, violoncello ed arco; 3) Sonata a tre - Complesso strumentale « Konzertgruppe der Schola Cantorum Basiliensis » - Dir. A. Wenzinger: Frescobaldi: 1) Partite sopra Passacaglia; 2) Capriccio di durezza - Cemb. G. Leonhardt - 9,30 (13,30) Variazioni: Beethoven: Variazioni su « Ich bin der Schleifer » - Org. - 12,15 - da D. Schutte: von Prag - 11; Müller: Org. Santoliquido-Pellegrini-Amphitheatre; Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforo e orchestra; pf. M. Lympany - Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Süsskind - 10,05 (14,05) Quintetti con pianoforo: Bochner: Quintetto in d maggiore: Allegretto - Un poco presto, variazioni sulla ritirata notturna da Madrid, polonese - Quintetto Chigiano; Rubinstein: polonese op. 35, per pianoforo, flauto, clarinetto, andante, allegro appassionato - pf. R. Josi; fl. S. Gazzelloni; cl. G. Gandini; cr. D. Cecarossi; ff. C. Tentoni - 11 (15) Cantante: Honegger: Une cantate de Noël; br. M. Roux - Orch. dei Concerti Lamoureux - Coro « Elisabeth Brasseur » - dir. P. Sacher - 11,25 (15,25) Musica da camera: Rachmaninov: Sonata op. 29 per violoncello e pianoforo; Lento - Allegro moderato, allegro scherzando, andante, allegro mosso - vc. W. La Volpe, pf. M. De Conciliis.

16 (20) Compositori inglesi: Stanley (rev. Gerald Finzi): Concerto N. 3 in sol maggiore per archi e cembalo; Adagio, Allegro, Andante, allegro, andante, allegro appassionato - pf. F. Reiner; ff. S. Gazzelloni; cl. G. Gandini; cr. D. Cecarossi; ff. C. Tentoni - 11 (15) Cantante: Honegger: Une cantate de Noël; br. M. Roux - Orch. dei Concerti Lamoureux - Coro « Elisabeth Brasseur » - dir. P. Sacher - 11,25 (15,25) Musica da camera: Rachmaninov: Sonata op. 29 per violoncello e pianoforo; Lento - Allegro moderato, allegro scherzando, andante, allegro mosso - vc. W. La Volpe, pf. M. De Conciliis.

16 (20) Compositori inglesi: Stanley (rev. Gerald Finzi): Concerto N. 3 in sol maggiore per archi e cembalo; Adagio, Allegro, Andante, allegro, andante, allegro appassionato - pf. F. Reiner; ff. S. Gazzelloni; cl. G. Gandini; cr. D. Cecarossi; ff. C. Tentoni - 11 (15) Cantante: Honegger: Une cantate de Noël; br. M. Roux - Orch. dei Concerti Lamoureux - Coro « Elisabeth Brasseur » - dir. P. Sacher - 11,25 (15,25) Musica da camera: Rachmaninov: Sonata op. 29 per violoncello e pianoforo; Lento - Allegro moderato, allegro scherzando, andante, allegro mosso - vc. W. La Volpe, pf. M. De Conciliis.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canzoni di cowboy - 7,20 (13,20-19,20) Le cocle di Jolanda Rossi: da John Foster; Ameri-Fusco: Meraviglioso momento; Testoni-Adderley: Sermonette; De Marco-Gelassini: Eclissi di sole; Nebbi-Crafer: Non avrai ever holdgin'; Fiorentini-Beltrami: Mah... chi si fa; Marchetti-Fiden-

za: Legate a un granello di sabbia; Mendes-Mascheroni: Tangie della gelosia; Battaglia-Mescoli: Nell'ombra; Pinchi-De Vita: Fino all'ultimo respiro; Testoni-Sciolri: In cerca di te; Screwball-Fallabrimo: Non dirlo a nessuno - 7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi - 8 (14-20) Concerti - 1,30 (14,30-19,30) Locri dell'Orchestra Sophie Loren: Peter Sellers - 9 (15-21) Musiche di Robert Wright - 9,30 (15,30-21,30) Variazioni su tema: « Tenderly », di Gross, nell'interpretazione del pianista Jack Dieval, di Ella Fitzgerald, Louis Armstrong e dell'Orchestra Maynard Ferguson in Love for sale - 10 (14,15-20) Pomeriggio dell'orchestra Parker: Gravé al pianoforo di Charlie Parker al sax alto, dell'orchestra di Ted Heath - 10 (16-22) Caledoscopio stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane: Campanile-Viancosi-Piccioni: Cuore girigato; Berchet: Mentre la vita è bella; Storia-Nei-De Longhi-Mojette. L'eredità di un vecchio maestro: Panzeri-Dorelli: Buongiorno amore; Testa-Cozzi: Vestiti di rosso; Calabrese-Massera: Passerà; Migliacci-Mecchia: L'ultima lettera; Rastelli-Cocchia: Battistino; Testa-Lojacono: Giù gli guanti; Neapolitan: Kostello - 11,15 (15,25-15,25) Un po' di musica per ballare - 12,15 (16,15-0,15) Il jazz in Italia: con il Trio Tommasi e la Original Lamba Jazz Band - 12,45 (18,45-0,45) Glissando.

martedì

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: Spontini: Olimpia: ouverture; Beethoven: Fidelio - 9; Komm: Hoffnung - 8; Rousell: 3 Pezzi op. 49 per pianoforo; Borodin: Il principe Igor: Aria di Igor; Chabrier: La rota malgrado lui; Fête Polonoise; Verdi: Aria: Roi! rame vincitor - Haydn: dal Quartetto da maggiore op. 76 N. 3 per archi « Imperatore » - Minuetto - Finale; Menotti: Gli Uomini e la vita al paese di neve; Impresario: Un congo con un garzoncello »; Liszt: Concerto patologico in mi minore per 2 pianofori; Bertrand: 1) I puritani: « Ah, per sempre io ti perdei »; Villa-Lobos: Alvorada na floresta tropical; Paisiello: La scena di Siviglia - Riede - 9; R. Strauss: Don Juan: Scherzo - Sinfonia in sol minore op. 137; N. 3 per violino e pianoforo; Delibes: Lakmé: « Tu m'a donné les plus doux réves »; Csikowsky: dal Concerto N. 1 in si bemolle minore op. 23, per pianoforo e orchestra: Andantino semplice - Allegro con fuoco; Donzelli: La favorita: « O mio Fernando »; Martinu: 3 sonate per pianoforte - 9; G. Grainger: G. Pas: Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vermizzi: Delannoy: Serenade concertante per violino e orchestra - vl. R. Soetens - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. L. Hapner.

16 (20) Compositori ungheresi: Liszt: Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra: 1) Tarantella - 2) Tarantella - Orch. Sinfonica di Londra, dir. A. Fistolari; Bartók: Rapsodia N. 1 per violino e pianoforo; vl. D. Kovacs, pf. H. Boschi; Kodály: Concerto per orchestra - Orch. Filarmonica di Budapest, dir. L'Autore - 17 (21) Musica sinfonica in stereofonia: Mahler: Sinfonia N. 9 - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. J. Barbirolli - 18,10 (22,10) « Il dottore di vetro » - Opera in 6 scene, di Roman Vladimír: 1) Spazialità - 2) Adagio di F. Ondruška: 3) Prologo e i magi - 4) Sinfonia: Padre di Isabella: Franco Calabrese; Il dottore, pretendente di Isabella: Mario Birolli; Ter-sandro, amante di Isabella: Agostino Lazzari; Ruggantino, domestico di Ter-sandro: Teodoro Rovera; Marina, cameriera di Isabella: Jolanda Gardino; Isabella: Elena Rizzieri - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. Ettore Gracis - 19 (23) Concerti per solisti e orchestra da camera: 1) Concerto per violino e orchestra da camera - 2) Concerto per violoncello e orchestra da camera - 3) Concerto per violoncello e orchestra da camera - Venezia, dir. B. Maderna; Haydn: Concerto in d maggiore per oboe e orchestra: ob. K. Kalmar - Orch. Münchener Kammerorchester, dir. H. Stadlmair; Nardini: Concerto in mi minore per violino e orchestra: vl. N. Petrovic - Complesso Masterplayers, diretto da R. Schumacher.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Ben Light - 7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: The Golden Gate Quartet, Jean

Claude Pascal, Eddy Gormé e Frank Sinatra in tre loro interpretazioni: Anonimo: Nobody knows the trouble I've seen; Aldebert-Monique: Paris au mois de septembre; Fredri-Brown: Singing in the rain; Hammerstein-Kern: Ol'man river; Simon-Handy: St. Louis blues; Violin-David: Nouvelles mélodies; Matilde Lavegrove: Lojacono: Amore; McLugh-Hammerstein-Kern: I won't dance; Leveen-Benjamin: I will be home again; Aznavour-Roché: Je voudrais; Berlin: Easter parade; Anonimo: 1) Old Mac Donald had a farm; 2) When the saints go marchin' in - 8 (14-20) Fantasia musicale: Bowman: East of the sun, west of the moon; Mississipi meadow; Bach-Skyline: Poppy - 9; Poppy - 10; Porter: Della: Contraria: Santa Lucia; Ramirez: Canastas y mas canastas; Monnot: Hymne a l'amour; Andersen: Silver ride; Livingston: Mona Lisa; Fonora: Viva Villa - 8,30 (14,30-20,30) Gli assi dello swing - 8,45 (14,45-20,45) Canzoni a quattro voci: Ciccarelli: Un po' di neve; Storia-Nei-De Longhi-Mojette: Un po' di neve; Storia-Nei-De Longhi-Mojette: L'eredità di un vecchio maestro: Panzeri-Dorelli: Buongiorno amore; Testa-Cozzi: Vestiti di rosso; Calabrese-Massera: Passerà; Migliacci-Mecchia: L'ultima lettera; Rastelli-Cocchia: Battistino; Testa-Lojacono: Giù gli guanti; Neapolitan: Kostello - 11 (15-21) Sal Salvadori: La fortuna è dietro l'angolo; Mosley: John Brown's band - 9 (15-21) Sal Salvadori e il suo complesso: Porter: I love you; Alba: 1) Salamarai; 2) Salutations: Shapiro: A handful of stars; De Pauli: I'll remember April 9,20 (15,20-21,20) Recital di operette: musiche di S. Sartori, Lehrer, Zeller, Offenbach, Oscar Straus, Planquette, Strauss - 10,20 (16,20-22,20) Motivi dei mari del Sud: 10,30 (16,30-22,30) Suonano le orchestre dirette da R. Maxwell e da F. Carle - 11 (17-23) Ballabili e canzoni - 12 (18-24) Giri musicale d'Europa - 12,45 (18,45-0,45) Tastiera: J. Crawford e J. Cookerly all'organo Hammond.

mercoledì

AUDITORIUM

8 (12) Danze in stile antico: Haendel: « Claccone » clav. M. De Robertis; Haydn: Sui danze tedesche; pf. G. Gorini - 8,10 (12,10) Il tutto insieme nella musica strumentale: Franck: Finale, da « Pièces pour grand orgue », op. 21 - org. J. Langlais; Szymborska: Tre poemi mitologici: La fontana d'Aretusa; Narciso; Drandi e Pan - vl. D. Oistrakh; pf. V. Yampolsky; Liszt: Totentanz, per pianoforo e orchestra pf. G. Pisiglione - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. M. Freccia - 9 (13) Musica concertante: 1) Concerto per pianoforo in 2 fagotti principali e orchestra - pf. G. Grainger; G. Pas: Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vermizzi; Delannoy: Serenade concertante per violino e orchestra - vl. R. Soetens - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. L. Hapner.

16 (20) Compositori ungheresi: Liszt: Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra: 1) Tarantella - 2) Tarantella - Orch. Sinfonica di Londra, dir. A. Fistolari; Bartók: Rapsodia N. 1 per violino e pianoforo; vl. D. Kovacs, pf. H. Boschi; Kodály: Concerto per orchestra - Orch. Filarmonica di Budapest, dir. L'Autore - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a 6 voci - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenec: Chanson pour soprano, coro e orchestra - 12 (17-20) R. Carter: Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre - 11 (15) Musica coral antiche e moderne: Da Palestina: Misericordia Marcelli, a

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

revole; Calabrese-Bindi: Arrivederci; Pisano: Ballata delle trombe; Bovio-Tarantella; Signorinella; Mascheroni: Ludovico; Modugno: Vecchio frack; Testori-Fabris: La Ciglioniera; Tu incanta il mondo; De Curtis: Torna a Surrento; Verde-Cenfora: Sabato notte; Dellara-Moggi-Libano: Bambina bambina; Paoli: Senza fine - 7,50 (13,15-19,50) Mosaico: programma di musica varia; Strauss: Ouverture, de « Lo zingaro barone »; Grossi: Tenderly; Cimino-Nelson: The spanish marching song; Bovio-D. Curtis: « A canzone 'e Napule; Nero: The hot Canary; Vari: Fantasia di motivi; Offenbach: Fantasia dall'opéra « Le Perfidie »; Puccini-Durini: La cicala; Strauss: Storia del bosco viennese; Di Lazzaro: Reginalda campagnola - 8,45 (14,45-20,45) Il Quartetto Radar canta le sue canzoni: Vorrei nasconderti in un albero; Dammì la mano e corri; Madelineau aufwiedersehen; Un'anima tra le mani; Chiacciere chiacchiere - 9 (15-21) Stile e interpretazioni: programma jazz con G. Auld e S. Austin; au tan tenore; Sheldon e J. Jones alla tromba; N. King Cole: Cattura; pianoforte - 9,20 (15,20-21,20) Archi, in parte - 9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi, 10 (16-22) Riti e canzoni in stereofonia: Nisa-Bertini-Donida: L'autunno non è triste; Rodgers: Dove e quando; Nisa-Fanciulli: Non è la pioggia; Calzia; Bambola; Berlini: Cheeq to cheeq; Testa-Rossi: Il canticello del cielo; Mascheroni: Quelche filo d'erba; Marchi: Passione; Testa-Spotti: Per sempre la tua; Chiarini-Felicetti: La paloma blanca; Vieri: Fantasia di motivi; D'Esposito: Tu sei « a canzone mia; Gill: Come pioveva; Fisher: Aveva una piccola giacchetta blu - 10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal - 11,15 (17,45-23,45) Al tuo per tu: cantano Jenny Lynn e Renzo; Gognazzi-Mecchia: Cose inutile; Egidiano-Boselli-Piatti: Non parlate « chelli »; Patrick-Allegro-Richardson: Mamma, cara mamma; Locatelli-Cassano: Pericolo blu; Calabrese-Mattozzi: Mezzonotte malinconica; Briaghi-Zambrini: Parlamente di lei; Nisa-Ravasi: Lui andava a cavallo - 12,05 (18,05-0,05) Caldo, freddo: musiche jazz con il settembre; Heroldi: Land - 12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi - 12,40 (18,40-0,40) Lune park: breve giostra di motivi.

giovedì

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: Rimsky-Korsakov: Note di maggio, ouverture; Mascagni: Le maschere; Monologo di Tartaglia; Schumann: dal Quartetto in maggiore op. 41 N. 3 per archi; Andante espressivo; Bellini: « Dormono entrambi »; Granados: Goyescas; Intermezzo; Gershwin: Andante lento; Soli sentimenti; Listz: Grande studio da concerto in re bemolle maggiore « Un suspirio »; Haydn: Sersse: « Ombra mai fu »; Sarasate: Fantasia sull'opera « Carmen » di Bizet; Leoncavallo: Pagliacci: « Nel Pagliaccio non son... »; Menellassohn: dal Trio in re minore op. 49, per pianoforte, violino e violoncello; Scherzo e Finale; R. Strauss: Dafne: « Ich komme, gründende Brüder »; Vivaldi: « In tempesta » in la maggiore op. 33 bis n. 15; Motivi contemporanei: Tonini: Mori sogni e speranze - op. 31; sopre L. Stix, pf. G. Favaretto; Dallapiccola: Giaccona, Intermezzo, Adagio, per violoncello solo - vc. P. Grossi - 11,30 (15,30) Sonate classiche: Boccherini: Sonata in do minore per viola e pianoforte - vla. D. Asciolla, pf. E. Bagnoi; Loeffel (rev. Moffat): Sonata in mi minore per violino e pianoforte - vla. C. Ferrarsi, pf. A. Beltrami.

16 (20) Compositori nordici: Grieg: Danza norvegese N. 4 in re maggiore op. 35 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Suskind; Sibelius: Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra - vla. Y. Menuhin - Orch. Filharmonica di Londra, dir. A. Boult; Gosta: Sinfonia breve - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Backberg - 17 (20) Musica sinfonica in stereofonia: Cicala: Sinfonia italiana (dalle « Ricreazioni di antiche musiche italiane, per orchestra d'archi », di Renzo Rossi) - Orch. de

dal 24 al 30-VI a ROMA - TORINO - LANO
dal 1 al 7-VII a NAPOLI - GENOVA - OGNA
dall' 8 al 14-VII a BARI - FIRENZE - NEZIA
dal 15 al 21-VII a PALERMO - CAGLIARIESTE

Camera + A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. L. von Matacic; Bach: Cantata N. 78 « O signor, che l'alma mia... », per soli, coro e orchestra - sopr. G. Scarpelli, msopr. R. Ribolini, C. Franzini, bs. U. Franchi, Coro: Camerata + Coro + A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo - M° del Coro: E. Gubitosi; G. F. Malipiero: Sinfonia N. 3 « Delle campane » - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia - 18 (22) Concerti per solisti e orchestra: Haendel: Concerto in si bemolle maggiore per arpa e orchestra - arpa: N. Zabaleta + Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fritschy; Kaciaturian: Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra - pf. V. Boukoff - Orch. Sinf. Olandese, dir. W. van Otterloo - 19,15 (23,15) Musiche per strumenti a fiato: Quantz: Triu-Sonata in do minore per flauto, oboe e cembalo - Ensemble Baroque de Paris; Stamitz: Quartetto in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, corno e fagotto - ob. P. Pierlot, cl. J. Lancelot, cr. G. Cousier, fg. P. Hongne; Borsari: Preludio e Corale variato, per quartetto di sassofoni - Quartetto di saxofoni Marcel Mule.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Dolce musica: Coots: Love letters in the sand; Berlini: The say it's wonderful; Proust: I desideri mi fanno paura; Gesté: Son cœur est amoureux; Faain: April love; Oliviero: Quando staje cu 'mme; Roehmehl: Ruby; Magenta: Je me sens si bien; Lettuzzi: Souvenir di Parigi; Rodgers: Out of my dreams; Simon: Poinçiana; Concina: Vola columba; Laparcier: Mon coeur est en paix; Gershwin: September in the rain - 7,45 (13,45-19,45) Soli nella musica leggera, con Glauco Metelli e altri: Herbie Nichols al pianoforte, Al Hirt alla tromba - 8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni: Cherbini-Bixio: Siberiana; Rascel: Calda estate d'amor; Scarnicci-Tarabusi-Pisano: La fortuna è dietro l'angolo; Rota-Bongiovanni: Lilly: Palma-Viana: Quando il vento d'aprile; Forai-Enriquez: Ciao loveri; De Simon-Cichellero: Questa nostra amante; Rossini: Che credono i testi-Brunelli: Ragion di luna; Tonino-Maria-Bindi: Riviera; Fiorentini-Cataldi-Migliardini: Senti: Stelle e baci; Alvaro: No jazz; Brightbill-Martino: Preludio ad un bacio; Pittari-Morghen: Bella bella bambina - 9 (15-21) Colonna sonora musicale per film di Elmer Bernstein - 9,45 (15,45-22,45) Ribalta internazionale, con le orchette: Woody Herman: All the things you are; Arturo Toscanini: R. Ross, il complesso Eddie Conder, i cantanti: Delta Reese, The Anita Kerr Singers; i solisti: Mary Lou Williams, pianoforte; John Jones, tromba; Frank Rosolino, trombone; Bobby Jaspar, flauto - 10,30 (16,30-22,30) « Ren-de-vous », con Paule Desjardins: Hilda-Donaldson: Love me or leave me; Plante-Wells: Speak low; Lenox: There moi! d'Orsay-Michel-Dumont: Sentimental string quartet: Morilone-Mitski: Come tu mi plais - 10,45 (16,45-22,45) Ballabilini in blues - 11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'Autore: Gino Filippini e William Right: Filippini: Sulla carrozza; Elton John: La grande del mondo; Piazza di Spagna: E' troppo bello per esser vero; Gelosamente: E' scritto nelle stelle; Right: La grande carretta; Il mulino sul fiume: Come è bello far l'indiano; La canna di bambù - 12,30 (18,30-19,30) Eccezioni memorabili: Lanza: 13,45 (18,45-19,45) Nostri in allegria: Tacconi: Chella la'; Oliviero: A' resatella; Marietta: Le tre gemelli; Albano: Chella e nnata cu 'a cammissella; Carosone: Tu vuò fà l'americano.

AUDITORIUM

8 (12) Musica sacra: Haydn: Missa Sanctae Ceciliae, per soli, coro e orchestra - sopr. M. Stabile, msopr. M. Höfner; ten. R. Holm; basso: G. Greinert; Orchestr. Sinfonica del Coro di Torino della RAI, dir. E. Jochum, M° del Coro R. Maghini - 9,15 (13,15) Le sinfonie di Felix Mendelssohn: 11; Sinfonia N. 1 in do minore op. 11 - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. M. Rossi; 2 Sinfonia N. 3 in la minore op. 56 « Scozzese » - Orch. Sinfonica di Boston, dir. C. Münch - 10,20 (14,20) Pagine pianistiche: Bach: Suite Inglesi N. 6 in re minore - pf. W. Backberg; Chopin: Mazurka N. 16 in fa diesis minore, pf. H. Schindler; Chaminade: Rondò in do maggiore op. 73 due pianoforti - Duo pianistico: V. Vronsky-V. Babini -

11 (15) Musiche di Benedetto Marcello: 1) Concerto in re minore per pianoforte - pf. O. Puliti; Santoliquido; 2) Sonata in si bemolle maggiore per flauto e clavicembalo - fl. A. Tasinari, clav. M. De Robertis; 3) « Salmo XXI » per monaco-soprano e orchestra - msopr.: M. Trucciolli Pac - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. L. von Matacic; 16 (20) Compositori nordamericani: Copland: Quartetto per pianoforte e archi; Concerto Pro Arte - Modest: Concerto in re minore op. 23 per pianoforte e orchestra - pf. V. Franceschi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vermizzi; Bergama: A Carol on twelfth night - Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney - 17 (21) Puccini: « Tosca », melodramma in tre atti - Personaggi e interpreti: Floria Tosca: Magda Olivero; Mario Cavarossi: Alvinio Misiconi; Il barone Scarpia: Giuseppe Flaviani; Cavarossa: Tagliavini, Carlo Badioli; Spoletos Athos-Boselli; Ruffo: Renzo Ganzaroli; Un carceriere: Renzo Ganzaroli; Un pastore: Rino Rontani - Orch. Sinfonica e Coro di Torino della RAI, dir. F. Vermizzi - M° del Coro Ruggero Maghini (ediz. stereofonica) - 19,05 (23,05) Opere cameristiche di Mozart: 1) Sinfonia la minore K. 310 per pianoforte pf. G. Cifarra; 2) Quintetto in do maggiore K. 515, per archi - Quartetto Griller - vla. W. Primrose.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Canti della montagna: Ortelii-Pigalle: Voi, vola, vola; Anthonini: Fiamma di luce - 7,15 (13,15-19,15) Il juke box della File: Gomez: Un poco; Magill-Helm-Hawkins: What's gonna do; Calabrese-Dumont: Mon Dieu: Crespo-Binacci-D'Lorenzo-Malagoni: Senti che musica; Pisano: Notte per duetto; Maggini-Wilson: The masquerade is over; Testi-Schiff: Zoo - 8,15 (14,15-20,15) Russel-Lubbock: Appassionata; Garinesi-Giovannini-Rascelli: ... e non addio; Del Monaco-Prieto: El secreto; Calabrese-Donti: Poni! E' quasi l'alba; Selvam-Schuman-Garsom: Angel of love; Palleschi-Ary Ay Ary: Gabey: Le ballate del Cerone; Coppi: Colpo-Lucchesi: Casanova; Gherardi: Glover-Dee: The pepermint twist; Ram B: The miracle - 8 (14,20) Caffe Concerto: trattenimenti musicali del venerdì - 8,45 (14,45-20,45) Maté in italiano: Canzoni italiane all'estero: Brousseau-Calabrese-Massara: I sing ammore; Meccia: Folle banchieri; David-Rossi: Al chiar di luna porta fortuna...; Beretta-Hoffmann-Ceselli: Tre belle ballate; Ram-Panzeri-Taccone: Come prima; Bindu: Il nostro amore; Pianti-Pauli: Uno uomo vivo; Raleigh-Frith: Il piccolo montanaro; Marucciu-De Angelis: With all my heart; Gentle-Engveik-Capostoli: Julie; Larne-Cenfora: Due note; Pedro-Dampa-Godini: Pepita di Majorca - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e Gospel songs - 10 (16-22) All'interno della casa: Canzoni cantate a modo nostro: Locatelli-Rio Chuck: Tequila; Bertini-Bechet: Petite fleur; Ardit-Giraud: L'Arlequin de Toledo; Laridit-Ithieux-Maheux-Calvi: Sur la plage; Bertini-Anka: You are my destiny; Lombardo-Padilla-La violette; Hart-Rodgers: Blue moon; Panzeri-Salvador: Dans mon île; Chiasso-Magenta: Le voyage; Sarti et alie: Adorni-Alston: Symphonie-Chiappini: Don Stanza gelo vorbei - 10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra solista: Oscar Peterson: direttore d'orchestra; Russ-Garcia - 11 (17-23) Invito al ballo - 12 (18-24) Le nostre canzoni: Migliacci-Gigante: Fuoco di un attimo; Brigighi-Pellicciani-Marinino: A A A Adorable cercarsi; Berlini-Tombolato-Ruccione: Il cielo cammina; Nisa-Lajacono: Verso la vita; Cherubini-Cencio: Vita; Beretta-Soffici: Il vuoto sale; Businco: Un due tre; Testi-Schiff: Una vita in più; Testi-Schiff: Teste tesse - 12,30 (18,30-0,30) Musiche per sognare: De Rose: Deep purple; Rascelli: Romanica; Carmichael: Two sleepy people; Ruccione: Buongiorno tristeza; Fibich: Poeme: Kremer: Un giorno ti dirò; Edwards: Once in a while; Carmi: Il torrente; Roberts: Moonlight cocktail.

clalo - vla. Z. Székely, clav. R. Veyron-Lacroix; Lihndael: Sonata in si maggiore per clavicembalo - fl. K. Redel, clav. R. Veyron; Bach: Trio in da « L'offerta musicale » - vln. K. Redel, vcl. Z. Székely, clav. R. Veyron - 9 (13) Musiche d'autore: Wue: overture: P. Schmolli; A. Hassan - Iel Maggio Musicale Florentino - dir. Nino: Brahms: Concerto N. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra - pf. Waus - Orch. Filarmonica di Vienna, döhlm - 10,05 (14,05) Musica di ballo: Dafni e Cloe, balletto (edizione in Orch. Sinfonica di Bologna + New Ercoleconservatorium Chorus); Almuni: vln. R. C. Münch - M° del Coro: R. Shaw - 11 prime pagine: Weber: Quartetto in si maggiore op. 8 per archi e pianoforte - Strumentale da Camera della RAI di - 11,25 (15,25) Musiche ispirate al: Prokofiev: A summer day, op. 65 - nf. della Radio di Berlino, dir. A. Fritz Guemann: 1) Favole, dai « Pezzi fantasma », pf. M. Candeloro; 2) Sei brani della gioventù », pf. 68 - pf. G. G. Primrose.

11 (15) Compositori spagnoli: Siqueira: Sonni per violino e pianoforte - Duo Guillen-Cin: Dai Canti popolari, per tenore e pia - ten. T. Frascati, pf. G. Nucci; Rodincerto-Serenata per arpa e orchestra - a Zabaleta - Orch. Sinf. di Radio Berlin-E. Merzerendorf: Chapí: La revolosa; o - Orch. Sinfonica di Torino della RAI A. Argenta - 17 (21) Dalla Radio Si Wagner: Idillio di Sigfried: E. Ives: Si: 2 per grande orchestra - Orch. della Röhmünster, dir. J. Steinberg - 18 (22) Inzioni: Dvorak: Concerto in la minore per violino e orchestra, vln. D. Oistrakh - 19 (23) Sinfonia dell'U.R.S.S., dir. K. Kondratić - 23 (22,35) Quartetti per archi: Beethoven: in do maggiore op. 99 n. 3 - Quartetto Italiano Nielsen: Quartetto - 10 (Pro-Arté) - 19,30 (23,30) Pa-gninciose: op. 14 - pf. M. Jones; 2) caratteristico in la maggiore op. 2 - nf. C. de Groot: 3) Romanze senza pn la maggiore op. 62 n. 6 « Canto d'aria »; in sol maggiore op. 62 n. 1; ingolare op. 76 n. 4 - La Filatrica - packhaus; 4) Variations serieuse in re mp. 54 - pf. D. Winand-Mendelsohn.

MUSICA LEGGERA

7) Motivi per flauto e ritmi - 7,15 (15,15) Buonumore e fantasia: scherzi e musiche: Fiorenini: Carmellina e Zepplast: Playing animals; Verde-Rascelli: Re: Kerson: Vaganova: Trainz: Raleigh-Franci: piccolo montanaro; Fanciulli: Guglielmo: 7,30 (13,30-19,30) I blues, con il sM. Jackson e il quintetto B. G. G. - 8,45 (13,45-19,45) Puripù: gran carrello di canzoni e popoli: Gavio-D. Curtis: Autunno: Cina-De Gregorio: Indriindhe ndrà: Bonoffi: Scalimatola: Di Capua: « O sole mio »: Valeggia: A cascata: Murolo-Tali: Mandulinate a Napule; Di Giacomo: D'E spingule francese: Calvi: Accarezzie Lisa-Mangieri: « O fidanzato mio; S'Petruci-Romeo: Storia vrà dritta vene; Cisi: « Na voce 'n chitarra e 'o racco 'e I.A. Mario: Meglio s'tu' fli: Ricci: Tarantella: 15 (21-21) Music-Hall: partita settimana lesteire e solisti - 9,45 (15,45-21,45) Ma riviste e commedie musicali - 10 (Carosello stereofonica) - 10,45 (16,45-22,45) 2 Caroline illustrata da Loudre: « La balera del sabato » - Da Vera: Forst-Stelner: A summer place: Gleises: Boile per campa - Brandon: The Puerto Rican Marlin: Basta un po' di musica: Mi cappello da rock 'n' roll: Da Dio: G. Gitter: Pupa piccolina: Rota: La Co-ic Warren: An affair to remember - 12 (24) Epochs del jazz: Gli anni del Bon: Il quintetto C. Parker, D. Gillespie, H. Mc Gee, T. Dameron: il quin-tetlaviarro e il complesso J. Moody - 11,80-30,0-30) Recentissime: ultimi arrisicottati: Anonimo: One finger one thiznavour: Les deux guitares: Toombs: O Julep: Calabrese-Rossi: Till we meet again: The man from Madrid: Modugno: Gloria twist: Carlos Lira: Maria: Min-gui-Rossi-Vianello: Umilmente ti chiedo: p. Benny Carter: The Basie twist.

venerdì

AUDITORIUM

8 (12) Il Settecento musicale: Bach: Sonata in fa maggiore per violino e clavicembalo - vln. Z. Székely, clav. R. Veyron-Lacroix; Concerto per violino, vcl. R. Veyron-Lacroix; Concerto per vcl. vln. Z. Székely, clav. R. Veyron-Lacroix; Rondò in do maggiore op. 73 due pianoforti - Duo pianistico: V. Vronsky-V. Babini -

AUDITORIUM

8 (12) Il Settecento musicale: Bach: Sonata in fa maggiore per violino e clavicembalo - vln. Z. Székely, clav. R. Veyron-Lacroix; Concerto per violino, vcl. R. Veyron-Lacroix; Rondò in do maggiore op. 73 due pianoforti - Duo pianistico: V. Vronsky-V. Babini -

sabato

AUDITORIUM

8 (12) Il Settecento musicale: Bach: Sonata in fa maggiore per violino e clavicembalo - vln. Z. Székely, clav. R. Veyron-Lacroix; Concerto per violino, vcl. R. Veyron-Lacroix; Rondò in do maggiore op. 73 due pianoforti - Duo pianistico: V. Vronsky-V. Babini -

**** GIUGNO RADIO - TV 1962 ****

Dal 19 giugno sono iniziati i sorteggi del **GIUGNO RADIO - TV 1962** ** il concorso a premi che pone in palio tra i nuovi abbonati alla radio e alla televisione **OGNI 8 giorni** *** **4 AUTOMOBILI BIANCHINA QUATTRO POSTI** e nel sorteggio finale **1 LANCIA FLAVIA** con autoradio *** **1 ALFA ROMEO GIULIETTA** con autoradio *** **1 INNOCENTI AUSTIN A 40** con autoradio * Leggete sul numero 22 del "Radiocorriere-TV" il regolamento del concorso *** **RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

ANDORRA

18.50 Archi impazziti. **19** Lancia del disco. **19.39** Virtuosismo. **19.45** Tocca a voi. **20** Il disco gira. **20.10** Il successo del giorno. **20.15** Con ritmo e senza canzone. **20.30** « Un sorriso... una canzone... », di Jean Bonis. **20.45** Musica per le vacanze. **21** Gilbert Caseneuve. **21.15** Dietro la porta. **21.20** Discoteca. **21.30** L'avventuriero del vostro cuore. **21.45** Musica per le vacanze. **22** Ora spagnola. **22.07** Festival a Messico. **22.30** Club degli amici di Radio Andorra. **23.45-24** Concerto.

MONTECARLO

19.25 Dietro la porta, con Maurice Biraud e Lisette Jambel. **19.30** Oggi nel mondo. **19.53** Minuto musicale. **20** « Carosello », music-hall della domenica sera. **20.45** « Luigi Pirandello » (dramma) e « La scimmia » (commedia) (1934), letto di Gilbert Caseneuve e Michel Dancourt. **21.15** L'avventuriero del vostro cuore. **21.30** Colloquio con il Comandante Cousteau. **21.35** Musica senza passaporto. **22.15** Edizione completa del Giornale radio. **22.35** Musica senza passaporto.

SVIZZERA MONTECENERI

17.15 Alla ricerca del Cercopiteco, romanzo d'avventura di Mario Matlani e Mauro Pezzati. **18.15** Muzza-Diamentino. **19** Il maggiore. **K**. **20.5** J. Strauss Jr. « Acceleration-walzer ». **19.15** Notiziario. **20** Novità del varietà. **20.45** Accademia fedeli. **21** Musica di Francia delle Università. **21.35** Musica per le vacanze. **22** Ora spagnola. **22.07** José Guardiola a San Remo. **22.15** Un turista in Spagna. **22.30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

LUNEDI'

ANDORRA

20 Canzoni preferite. **20.12** Il successo del giorno. **20.15** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20.45** Il disco gira. **21** Lo scoppio di Natale. **21.15** Campionato di Francia delle Università. **21.35** Musica per le vacanze. **22** Ora spagnola. **22.07** José Guardiola a San Remo. **22.15** Un turista in Spagna. **22.30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

20.05 Il tandem della canzone, presentato da André Claveau. **20.30** Venti domande. **20.45** Di fronte alla vita. **20.50** Campionato di Francia delle Università. **21.20** Lo aveva vissuto: « Missione aerea segreta nella Francia occupata ». **22** Accademia fedeli. **22.15** Edizione completa del Giornale radio. **22.35** Concerto diretto da Albert Locatelli. **Mozart: » Le nozze di Figaro », ouverture; Concerto per clarinetto (solista Norbert Bourdon); Haydn: Concerto per viola (solista Jacques Dubreuil); Haydn: Concerto per tromba (solista Alfred Gualtini).**

SVIZZERA MONTECENERI

16 Tà danzante. **17.30** Albinoni: Sonata in fa minore. **J. S. Bach: Sonata in mi minore.** **17** Documentario. **17.30** « Precipitovolissimamente », divertimento musicale di Jerko Tognoli. **18** Musica richiesta. **19** Tangos argentini. **19.15** Notiziario. **19.45** Accademia fedeli. **20** Canzonette. **20.15** Dibattito. **20.45** Debussy: **22 Preludi per pianoforte**, eseguiti da Fran José Hirn. **22.35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

MARTEDI'

ANDORRA

19.40 La famiglia Duraton. **19.50** Musica autentica. **20.05** Salvez le viole! **20.30** Complessi d'archi. **21** Il successo del giorno. **21.05** Musica per la radio. **21.21** Music-hall del mondo. **21.35** « Les chansons de mon greiner », di Michel Brard. **21.50** Musica per i bambini. **22** Ora spagnola. **22.07** Luis Arague. **22.15** Il mondo dello spettacolo. **22.30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

20.05 « Salve la vedette », di Jean-Jacques Vital. **20.30** Club dei canzonettisti. **21** Il punto di vista della discoteca. **21.30** « Alla sorgente delle canzoni », animato da Marcel Amont. **21.50** Italia Magazzini, in cura di Negli Conti. **22** Il Meraviglioso Comune, a cura di Jean-Paul Aymon. **22.15** Edizione completa del Giornale radio. **22.35** L'ora del Mediterraneo.

SVIZZERA MONTECENERI

16 Tà danzante. **16.30** Walter Jossing per la Pizzicottina festival*, per orchestra. **17.30** « Richard Flory: a) Ouverture per Adam Zelen, b) Sinfonia della foresta. **18** Musica richiesta. **18.30** Concerto leggero. **18.50** Musiche dello schermo. **19.15** Notiziario. **19.45** Canta Natalino Otto. **20** Novità del varietà. **20.45** Luigi Pirandello. **21.15** « Vespi studiate », di Giacomo Rossini. **21.35** « Il barbiere di Siviglia », sinfonia. **20.30** Teatro dialettale di Sergio Maspoch. **21.35** Antiche sonate italiane per violino e pianoforte eseguite da Giorgio Silzer e Jürgen Troester. **Diologhi Bigagli: » Sonate, » Gioachino Federico, » Scaglioni: » Sonata. **20.30** Canto Tessin: Sonata in re maggiore. **21.55** Ernst Fischer: « A sud delle Alpi », suite in quattro parti per orchestra. **22.10** Melodie e ritmi. **22.35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.**

SVIZZERA MONTECENERI

16 Mosaico musicale con l'orchestra Radiosa e i suoi cantanti. **16.30** Tè danzante. **17** Novità in discoteca. **17.30** « Sangue gitano », fanfara ispirata a Garcia Lorca con elementi autentici raccolti in loco. **18** Musica ridotta. **18.30** Motivi da operette ridotti con l'orchestra Harry Hermann. **19** Cantanti americani. **19.15** Notiziario. **19.45** Complessi campagnoli. **20** Canzoni. **20.45** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solisti violincellisti Egidio Rovere, Bach (rev. Pick-Mangiagalli): Due Preludi per orchestra d'archi: a) Adagio (dalle Opere per organo), b) Molto vivace dalle Sonate per violino e pianoforte. **21** Concerto, in maggio per violoncello e piccola orchestra: **Boris Blacher: » Kleine Marschmusik » op. 2; Capriccio per orchestra, op. 4; » Wagner: Idilio » Siegfried. **22** « Amore e radirone », minatura di Enzo Anselmi, presentata da Franco Pucci. **22.15** Melodie e ritmi. **22.35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.**

VENERDI'

ANDORRA

19.50 Eddie Barclay e la sua orchestra. **20** Varietà. **20.45** Musica per la radio. **21** Belle note. **21.15** Canzoni. **21.55** Musica per le vacanze. **22** Ora spagnola. **22.07** Tema per l'estate. **22.15** Meraviglie del mondo. **22.30** Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

20.05 Quali dei tre? *, con Romi, Jean Francel, Jacques Bénétin. **20.20** « Johann e Compagnia », con Perrette Pradier. **20.35** « Les Compagnons de l'espoir », presentazione di Michel Fort. **20.50** Nelle reti dell'ispettore V., avvenimenti di spionaggio. **21.20** Ray Charles. **22.15** Edizione completa del Giornale radio. **22.35** Dibattito di Jacques Debuc-Bridel. **22.50** Giunti dall'estero. **23** Al bar di Noellies.

SVIZZERA MONTECENERI

19.45 Vecchie melodie. **20** Orchestra Radiosa. **20.30** « Un giorno... », sei racconti di Anton Cecov. Adattamento radiofonico di Plinio Grossi. **21** Natale. **21.30** Suori concerti » di Suor Claudia Rocca (liber trascrizione di G. F. Ghedini). **22.05** Melodie e ritmi. **22.35-23** Galleria del jazz.

SABATO

ANDORRA

19.40 La famiglia Duraton. **19.50** Canzoni in voga. **20.10** « Les Gaitas de la chanson ». **20.15** Serata parigina. **20.30** Il successo del giorno. **20.45** Musica per la radio. **20.45** « Les Gaitas de la chanson ». **21** Grandi serate. **21.30** Serata con Henry Salvador. **21** « Magneto Stop », animato da Zappy Max. **21.15** Concerto. **22** Ora spagnola. **22.07** Concerto del sabato. **22.15** Compositori spagnoli. **22.30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

20.05 « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Cottignon. **20.20** Serenata. **20.35** « Hello Johnny », con Johnny Holiday, presentato da Jacqueline Favre. **20.45** « La grande serata di Roger Pierre e Jean-Marc Thierry ». **21.30** Album lirico, presentato da Pierre Hiéglé. **21.55** Ascoltatori fedeli. **21.55** Edizioni complete del Giornale radio. **22.35** Ballo del sabato sera.

SVIZZERA MONTECENERI

16 Tà danzante. **16.40** Programma per i lavoratori italiani in Svizzera. **17** Concerto diretto da Ottmar Nussi. **18.30** « Strauss: Serenata per fitti e contrabbassi » op. 7; « Strawinsky: » L'uccello di fuoco », suite da ballo. **17.30** Fantasia brasileira. **18** Musica classica. **18.30** « Viva il vento », del Grignani italiano. **19.30** Presentiamo il Padre d'oblio. **19.15** Notiziario. **20** Canti tropicali. **20.30** Centanni or sono Victor Hugo presenta: « I Misérabil », **22.35-23** Grandi orchestre da ballo.



Silvio Gigli con due piccole premiate durante la manifestazione « Radio per le scuole »

Con una cerimonia dal teatro "La Fenice" di Venezia

Conclusa l'annata della "Radio per le scuole"

A Venezia, nel teatro "La Fenice" — gremito da centinaia di alunni delle scuole elementari e medie della città, si è svolta il 9 giugno scorso la cerimonia di chiusura dell'anno radioscopistico 1961-62. Erano presenti alla manifestazione, radiodiffusa sul Programma Nazionale, il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, onorevole Maria Badaloni, il Presidente della RAI professor Novello Papafava, il provveditore agli studi di Venezia dottor Tavella, dirigenti della RAI, fra i quali il condirettore centrale Pio Casali ed il direttore della sede di Venezia Lando Ambrosini, ed altre personalità del mondo della scuola e della cultura.

In un breve discorso rivolto agli alunni di tutte le scuole italiane, l'onorevole Badaloni ha detto fra l'altro: « Il Ministro della Pubblica Istruzione ed i suoi collaboratori, che hanno la prima, grave responsabilità dell'andamento della scuola, sanno come sia prezioso ogni contributo offerto all'efficacia dell'azione scolastica, al suo sereno e operoso svilgersi, al suo miglioramento. E per questo che porgo un vivo, caldo ringraziamento alla "Radio per le scuole", a tutti coloro che anche nell'anno scolastico che sta per chiudersi le hanno dato vita con intelligenza, competenza, passione, arte didattica: diri-

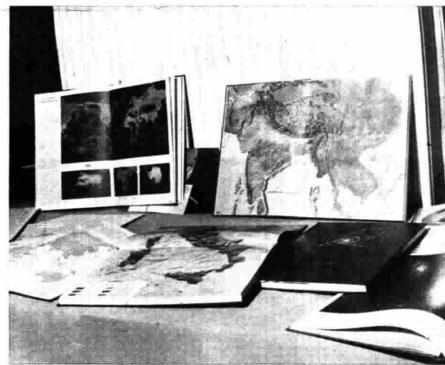
genti, esperti, insegnanti, artisti e tecnici ». Dopo aver ricordato i vari programmi messi in onda nel corso dell'annata, e le più importanti iniziative intraprese nel campo radio e telescolastico, il sottosegretario ha concluso augurando a tutti, insegnanti ed alunni, un felice periodo di vacanze.

Ha quindi preso la parola il professor Papafava. « Gli incontri della RAI con la scuola — ha detto — offrono alla RAI ore serene, poiché le consentono di partecipare a manifestazioni che corrispondono ad una delle sue maggiori aspirazioni: quella di contribuire alla formazione intellettuale e morale soprattutto delle giovani generazioni. Invero all'attività della RAI la legge assegna fini culturali, artistici ed educativi ed essa li persegue con le informazioni di attualità, le rievocazioni storiche, l'espressione artistica, la diffusione della problematica culturale, politica e sociale. Ma nell'adempimento di tali vastissimi compiti la RAI deve evitare accuratamente di dare motivi ai timori che essa tenda a costituire un monopolio di indirizzo ideologico ».

Tali preoccupazioni e possibili correlate conseguenze — ha quindi proseguito il pro-

fessor Papafava — non susseggono invece a proposito dell'opera della RAI per la scuola. In questo campo invece le più di mille ore annue di trasmissioni di Telescuola, le ottanta ore di trasmissione della « Radio per le scuole », contribuiscono direttamente all'educazione, ossia alla formazione intellettuale e morale, per lo più, dei giovani italiani. La scuola: quale vastità e complessità di problemi essa comporta. Ma fra i non molti asserti nei quali tutti gli italiani convengono e convergono vi è quello che la scuola è la indispensabile pre-messa, è l'insostituibile base dell'arricchimento e dell'elevazione delle sorti storiche del popolo italiano: la RAI offre i suoi poteri, modernissimi mezzi per il pieno raggiungimento di questa vittoria ».

La cerimonia si è conclusa con la premiazione di tre alunni vincitori del concorso « Come andrà a finire? » a cura di Gian Francesco Luzzi. I tre ragazzi, cui è stato offerto, unitamente alla loro insegnante e ad un familiare, il viaggio ed un soggiorno gratuito di tre giorni a Venezia, sono: Rosaria Di Camillo, di Castellina-Fognano (Ravenna); Vanda Gilardenghi di Alessandria e Oscar Danesi di Pievesestina di Cesena.



Questo è il GRANDE ATLANTE DI SELEZIONE DEL DER'S DIGEST. È il più aggiornato: contiene infatti il elenco delle autostrade italiane quali sono nel 1962. È completo: nella grande mappa della Luma è segnato il in cui « all'urna » il razzo spaziale sovietico. Non è solo Atlante, nel senso tradizionale, ma una ricca encyclopédie che racconta la storia dell'umanità, dalle esplorazioni a lunghezza economica e sociale. 180 tavole a sei colori, damente rilegato costa soltanto 5750 lire

GLI INSETTICIDI B.P. STERMINANO TUTTI GLI INSETTI



BOMBRINI PARODI - DELFI



Il presentatore Aldo Novelli a colloquio con un ufficiale durante la visita alla « Nunziatella ». In secondo piano, un gruppo di allievi nell'impeccabile uniforme

Visita alla "Nunziatella"

tv, giovedì 28 giugno

La Nunziatella è a Napoli una vera e propria istituzione. Fondato nel 1787, durante il regno di Ferdinando IV di Borbone, il collegio è diventato caro a tutti i napoletani. Vi si accede da una strada stretta e caratteristica che sfocia in un piccolo spiazzo chiamato « Largo della Nunziatella ». La scuola prende il nome dalla vicina chiesa che fa parte integrante dell'Istituto e che è un vero gioiello di architettura barocca napoletana, con affreschi e sculture del '700 e marmi preziosi.

Oggi, in Italia, la Nunziatella è l'unico collegio che prepara i giovani che desiderano avviarsi alla carriera militare: chiunque abbia terminato con successo gli studi all'Istituto, può presentarsi ad una qualsiasi accademia militare, compresa la Marina e l'Aeronautica. A tale scopo gli allievi devono acquistare una solida base culturale, conseguendo un diploma di maturità classica o scientifica. Inoltre, viene loro impartita una educazione severa che valga a formare il loro carattere e a mantenere vivi i sentimenti dell'onore, del dovere, della lealtà e dell'amore di patria.

Il presentatore Aldo Novelli vi farà da guida durante la visita al Collegio: potrete co-

sì conoscere come si svolge la vita in questo antico Istituto.

Siamo in un elegante loggiato sovrastante l'edificio della Nunziatella. Da questo punto panoramico si vede tutta Napoli e il suo incantevole golfo. Il colonnello che risponde alle domande del presentatore, ha una duplice carica, quella di Comandante e di Preside.

Dopo le notizie preliminari, ecco qualcosa di molto interessante: il colonnello ci accompagna all'interno dell'edificio dove, in un lungo corridoio, è schierato un gruppo di allievi che indossa le diverse divise succedutesi dal lontano 1787 ad oggi. E' una vera e propria storia delle uniformi. La prima, quella dell'epoca di Ferdinando IV, è quanto mai decorativa: il rosso vi domina incontrastato. Di questo colore sono infatti l'alto pennacchio che sormonta il berretto, la filletta che adorna il giubbetto turchino, le spalline dette « a salamino » per la loro caratteristica forma, il colletto della giubba. Un particolare interessante: il solo capo che non è variato nel passare degli anni sono le ghette bianche. Ancora oggi infatti gli allievi le indossano come i loro antenati del secolo diciottesimo.

Gli allievi della Nunziatella sono quest'anno 349, suddivisi

in tre compagnie. Accomiatatosi il Comandante, la visita prosegue sotto la guida di un « allievo scelto ». Questi allievi, come sapremo dalla voce del nostro accompagnatore, sono scelti alla fine delle esercitazioni estive, tra coloro che il Comandante ritiene più meritevoli. Il loro compito è quello di collaborare con gli ufficiali di quadramodo.

Avrete quindi modo di assistere ad alcune esercitazioni militari in « ordine chiuso ». Poi, in una palestra, ecco altri allievi che si esercitano nel scherma. Nel corso della trasmissione visiterete anche alcune aule: al termine di una lezione potrete entrare nell'aula di fisica perfettamente attrezzata per gli esperimenti più complessi. Naturalmente la educazione fisica e lo sport formano parte integrante dell'insegnamento in un collegio militare: i ragazzi devono addestrare il corpo e lo spirito ad esercizi anche difficili e che richiedano una certa dose di coraggio. Gli allievi dispongono di un campo di equitazione ad Agnano e possono cimentarsi nel canottaggio e nella vela usufruendo della ospitalità del Circolo nautico Italia Santa Lucia.

E' insomma chiaro che questa vita sana, che alterna lo studio allo sport, è particolarmente adatta a creare una atmosfera di serenità e di benessere.

L'allegria non manca mai, e il cappellone (ossia l'allievo che frequenta il primo corso di studi) subisce spesso gli scherzi degli anziani. Ma non se la prende poi troppo: sa infatti che l'anno prossimo sarà la sua volta e gli stessi scherzi che ora sono toccati a lui, potranno subire ai nuovi arrivati.

Quello che conta è il buon umore: e di questo ce n'è in

abbondanza specialmente quando, come potrete vedere sul teleschermo, arriva l'ora della libera uscita. Dopo aver subito la rivista (guai se la divisa non è in ordine, se la barba non è perfettamente rasata, se le scarpe non sono lucidissime: si rischia di non uscire!) gli allievi sciamano a gruppi verso la città dove li aspetta qualche ora di spensieratezza.

Il cacciatore della

tv, venerdì 29 giugno

I veri protagonisti di questo film che la TV dei ragazzi trasmette oggi, sono una meravigliosa foresta di abeti e gli animali che vivono in una vasta riserva di caccia di proprietà di uno dei nobili di un piccolo paese austriaco. Splendide montagne fanno da sfondo a tutta la vicenda. Il vecchio signore proprietario della riserva, che vive in una bella casa al limite della foresta, è molto affezionato ad una giovane e avvenente nipote che, rimasta orfana, è affidata alle sue cure. Ma la ragazza mal sopporta la vita tranquilla che è obbligata a condurre tra i monti e decide di andare ad abitare a Vienna. Si dedica con passione alla scultura, lavorando nello studio di un amico. In paese intanto sorge

una controversia perché il borgomastro pensa di abbattere alcuni alberi della foresta per ricavare il danaro occorrente alla amministrazione comunale. Tutti, o quasi, sono contrari a questa idea perché abbattendo gli alberi si rischia anche di far fuggire la selvaggina, che è anch'essa una fonte di ricchezza in quanto richiama sul luogo molti turisti. Tra i più accaniti difensori della incolumità degli abeti sono naturalmente il nonno della ragazza, e il suo giovane guardiacaccia, Gerald Hubert. La questione viene pacificamente risolta durante la serata dedicata al « Ballo dei cacciatori », al quale ha partecipato anche Lisa venuta apposta dalla città. Si decide di soprassedere alla distruzione della foresta e di vendere invece alcune aree fabbricabili. Regna intanto l'al-

Commemorazione di Salvo D'Acquisto

L'eroe di Torrampie'a

tv, lunedì 25 giugno

La televisione vuol ricordare ai ragazzi di oggi la figura di un carabiniere che 19 anni fa sacrificò la sua giovane vita per salvare ventidue ostaggi, come lui innocenti, catturati dai nazisti per rappresaglia.

E' la sera del 22 settembre 1943. A Palidoro, un piccolo paese a pochi chilometri da Roma, duecento SS hanno occupato la Torre dove risiedeva, fino a qualche giorno prima, la Guardia di Finanza. Sono particolarmente inferoci. Sospettano di tutto e di tutti. Rovistando tra le casse, in una delle stanze della caserma, scoprono una bomba a mano. La bomba scoppià. Tre tedeschi rimangono feriti. La colpa naturalmente non è di nessuno, ma le SS devono ad ogni costo trovare il colpevole.

L'indomani mattina, sempre alla ricerca di un responsabile, decidono di andare alla Stazione dei Carabinieri di Tor-

rampie'a, a pochi chilometri da Palidoro. Chiedono del comandante, che però è assente. Si presenta in sua vece il giovane brigadiere Salvo D'Acquisto. Le SS lo interrogano: lui non sa nulla di nulla. Senza esitare allora lo caricano su di un camion militare e lo portano a Palidoro dove, nel frattempo, sono stati radunati ventidue ostaggi, raccolti a casa qua e là. Il carabiniere viene percosso mentre i nazisti insistono per sapere il nome del presunto responsabile. Ma un responsabile non esiste; e nessuno quindi può dire un nome.

Le SS fanno trasportare con un autocarro i ventitré ostaggi davanti alla Torre e comunicano perentori che li verranno tutti fucilati se nessuno parla.

Ormai ogni speranza per quei ventitré sventurati è sfumata; il comandante tedesco ordina al plotone di esecuzione di schierarsi e agli ostaggi di scavarci la fossa.

La disperazione è sui volti

di tutti. Inviati di pietà si levano. Ma non conoscono la più a questo punto che ildebre Salvo D'Acquisto santi: « Sono io il colpevole! » gli altri sono inizi.

Salvo D'Acquisto sa che con quelle parole romperà la sua condanna, anche che gli altri ventiduemila come lui, saranno miati e non avrà un ammèsitazione.

Gli operai TV si sono portati sgù dove avvenne il sac del giovane brigadiere, ricogliere le testimonianze viva voce dei superstiti, hanno fatto anche sosta a Napoli, città natale di Salvo D'Acquisto, alla di ricordi e di memoria infanzia. Questi ricognizioni rievocati dalla memoria di alcuni amici e contorno a darci l'immagine di un giovane che l'ha ricorda ed onora come delle figure più nobili da storia recente.



Alcuni fra i personaggi del film che la TV dei ragazzi trasmette venerdì. Da sinistra: Max, la scultore, Lisa e Gerard il guardiacaccia. La vicenda è ambientata in Austria

foresta d'argento

legria e Lisa comincia ad apprezzare la vita tra i monti, soprattutto perché dopo aver conosciuto Gerald può, accompagnata da lui, scoprire ed ammirare i segreti della natura, seguendo da lontano con il suo cannocchiale la vita dei cervi, dei camosci e dei caprioli che, in periodo di chiusura della caccia, possono scorazzare indisturbati tra i dirupi. Anche voi potrete assistere a splendide scene: piccoli tassi che giocano tra loro, caprioli e cervi che si inseguono saltando da una roccia all'altra, galli di montagna, aquile potenti che si librano in volo in cerca di preda. Naturalmente nel corso di queste giornate idilliache, Lisa riconosce la città e le sue attrattive e comincia ad affezionarsi alla foresta ed anche un po' a Gerald. Ma qui cominciano le complica-

zioni: Max, il maestro di scultura di Lisa che è anche molto affezionato alla ragazza, non vedendola tornare, va lui stesso alla sua ricerca al paese. Qui giunto, si accorghe che Lisa non pensa più al suo lavoro e allo studio in città tutta presa com'è dalla vita serena tra i monti. Pensando di farsi maggiormente apprezzare dalla ragazza, Max si fa consegnare dalla giovane proprietaria della birreria locale, un fucile e di nascosto, per dimostrare la sua bravura nel maneggiare le armi, si avvia verso la riserva. Ma la caccia in quel periodo è chiusa e quindi chiunque uccida un animale è passibile di severe sanzioni. Max lo sa, ma per farsi bello non se ne dà per inteso e spara così ad un cervo, abbattendo uno dei migliori



E' uscito l'album con musica e parole di tutte le 12 canzoni del

4° ZECCHINO D'ORO

Prezzo del solo album per cantopiano L. 1000

Prezzo dell'album con disco microsolco 33 giri delle 6 canzoni finaliste (eseguite dai cantieri dello « Zecchino d'oro ») L. 1800

Prezzo del solo disco L. 1290

Richiedetemi il catalogo nei negozi di musica e dischi oppure in voga (aggiungendo L. 100 per spese) alle

MESGGERIE MUSICALI

Milano - via del Corso - Telefono 79 48 41 (5 linee)

Per

V V E R E

sani e lamente? Pillole purgative di S. Fosca o del Pio: efficacissime! regolatrici insuperabili intestino. Si trovano in tutte le farmacie. le purgative di S. Fosca o del Piovano.

DECRETO ACIS 77081 del 10-10-1949 - Reg. 2951

Dabrima settimana di luglio

sul PAMMA NAZIONALE
ogni feriale alle 6,35



Juananados

COPRATICO DI LINGUA
SPA.A

L. 1000

L. Sgno Picchio-G. Tavani
COPRATICO DI LINGUA
PORIESE

L. 1000

Richiedete i manuali alle principali librerie oppure direttamente alla



edizioni rai
via Arsenale, 21 - Torino



**Dalla rubrica
radiofonica
a cura di
Luciana Della Seta
in onda
sui « Nazionale »
la domenica
alle ore 11,30**

"La scelta di una Facoltà dopo gli studi classici"

Dalla trasmissione in onda il
3 giugno 1962

Prof. Dino Origlia - Docente di Psicologia dell'età evolutiva e Pedagogia all'Università di Stato di Milano — In molte famiglie il problema di stagione è quello della scelta della Facoltà, al termine degli studi liceali. Il giovane deve decidere di avviarsi verso un genere di studi che porti a una professione e che si identificherà con la sua esistenza, almeno sul piano pratico. E' un momento di notevole ansia, ansia legata anche alla imprecisa conoscenza che i giovani di 18-19 anni hanno di se stessi, delle proprie capacità e anche dei propri interessi, nonché all'imprecisa conoscenza che i giovani hanno del futuro professionale, di quello che sono le varie carriere. D'altra parte, tali stati di ansia e di incertezza sono eccessivamente drammatici, perché si tende a considerare la scelta degli studi universitari come l'addio a un ultimo periodo di preparazione culturale abbastanza generica e la scelta definitiva del proprio destino. Non che siano da approvare i giovani che passano da una Facoltà all'altra e che si trovano disadattati in ogni Facoltà; però è indubbio che le Facoltà stesse nel loro ambito offrono la possibilità di una ulteriore scelta, veramente definitiva, di una scelta maturata. D'altra parte esistono dei processi di maturazione intellettuale che possono portare a sviluppi ulteriori tali da permettere di scegliere in un modo più concreto fra le diverse possibilità di lavoro. Il livello di intelligenza incide notevolmente: ci sono dei giovani ottimamente dotati da tutti i punti di vista che al momento di scegliere la Facoltà universitaria si trovano in condizioni più difficili di altri giovani meno dotati intellettualmente e per i quali quindi possono prevalere capacità specifiche che condizionano direttamente una determinata carriera. Sono oggi qui presenti alcuni giovani che terminano il Liceo Classico e una signorina che prenderà la licenza dell'Istituto Magistrale. Rispondiamo ai loro quesiti il professor Caio Mario Cattabeni, Rettore Magnifico dell'Università di Stato di Milano, medico, Ordinario di Medicina Legale, il professor Enzo Paci, Ordinario di Filosofia Teoretica all'Università di Stato di Milano. Sentiamo il primo giovane, Giulio Treccani.

Giulio Treccani — Frequento la terza liceale al « Parini ». Io mi sento portato per la riflessione sulla cultura e sulla scienza; però tra le scienze

sento una particolare predisposizione per la Fisica. Ora, non so se farò meglio scegliendo Filosofia oppure Fisica.

Prof. Enzo Paci - Ordinario di Filosofia Teoretica all'Università di Stato di Milano — Mi sembra, Treccani, che tu abbia particolare preferenza per una materia piuttosto che per un'altra, e cioè per la Fisica. Questo fatto è già una buona ragione per scegliere Fisica. Del resto tu puoi studiare Fisica cercando di esercitare la tua riflessione, di essere sempre consapevole delle operazioni che fai. Nella Fisica,



Il professor Mario Cattabeni, Rettore Magnifico della Università di Stato di Milano

oggi, gli scienziati riflettono filosoficamente sulle proprie tecniche; quindi troverai sempre modo di soddisfare le tue esigenze filosofiche nella Facoltà di Fisica. Ti consiglierei dunque di scegliere Fisica in base a come ti sei espresso. Se il tuo interramento per la ricerca pura non riguardasse soltanto la Fisica, ma fosse diretto all'uomo in generale, o direi all'« uomo globale », prima che quest'uomo sia distinto in oggetto di studi biologici, fisici o giuridici, ti avrei in questo caso consigliato Filosofia. Sempre sulla base del tuo modo di esprimerti mi sembra però giusto che tu faccia Fisica, cercando di integrare lo studio della Fisica con riflessioni filosofiche che, del resto, ti verranno suggerite dalla Fisica stessa.

Prof. Dino Origlia — E ora ascoltiamo una ragazza, la signorina Maria Cristina Brambilla.

Maria Cristina Brambilla — Io faccio la terza liceale al

« Parini » e penso di scegliere la Facoltà di Medicina. La Medicina mi interessa non tanto per l'aspetto culturale, ma soprattutto per quella che sarà la mia professione di domani.

Prof. Dino Origlia — Alla scelta della Medicina hanno contribuito delle cause ambientali?

Maria Cristina Brambilla — Il mio papà fa il medico e penso che questo abbia una certa importanza. Sono sempre vissuta in mezzo a medici e ammalati. Non che in casa mi abbiano consigliato a scegliere Medicina, questo no; anzi, papà all'inizio non era molto dell'idea; poi a poco a poco l'ho convinto io.

Prof. Dino Origlia — E come alternativa a Medicina?

Maria Cristina Brambilla — Io pensavo anche ad Architettura, soprattutto per quel lato comune che mi sembra abbiano Medicina e Architettura, cioè il lato costruttivo. Ma in Medicina c'è il contatto diretto con la creatura umana, in Architettura non c'è; quindi preferisco Medicina.

Prof. Dino Origlia — Prego il professor Cattabeni di rispondere alla signorina.

Prof. Caio Mario Cattabeni - Rettore Magnifico dell'Università di Stato di Milano — Io ho sempre deprecato, soprattutto nell'ambito delle scelte femminili, le scelte soltanto culturali della Medicina, cioè quell'orientamento allo studio della Medicina per un interesse puramente naturalistico allo studio dell'uomo sul piano fisico, sul piano psichico. Questo interesse culturale può poi procurare delle gravissime delusioni il giorno in cui si passa dallo studio della Medicina all'esercizio della professione in uno dei qualsiasi rami nei quali oggi viene svolta. Ma direi che la signorina ha anticipato il ciarimento. Infatti non intende scegliere Medicina perché le interessano le cose della medicina unicamente, ma perché attraverso questa ha la possibilità di esplicare una sua precisa tendenza e vocazione ed agire in modo concreto, dice addirittura « costruttivamente », facendo delle analogie con l'Architettura. L'analogia può anche reggere sotto determinati aspetti e nella forma migliore, cioè per il rapporto umano, perché non si può essere un buon medico nel senso comune dell'espressione e cioè per l'esercizio a contatto dell'uomo che soffre, se non si ha questa esigenza di fare qualche cosa per chi soffre, di farlo nel modo migliore e di farlo con un rapporto di « simpatia ». Qui lo psicologo potrebbe dare molte sfumature all'espressione di questa parola, ma è certamente quell'avvicinamento umano che è nella tradizione secolare della Medicina; quanto poi all'essere stata la signorina un po' aiutata dalle circostanze ambientali, anche questo è un elemento a mio giudizio positivo, perché un conto è scegliere Medicina per un'impressione che possa avere avuto molto da lontano e un conto è essere vissuti vicino a un medico; in questo caso quindi la visione è anche più realistica, perché vicino ad un medico si può avere un'idea esatta degli aspetti anche meno brillanti della Medicina, cioè quello che essa comporta di sacrificio, di abnegazione e qualche volta di delusione, rispetto a un successo sperato. Nel suo caso, signorina, mi sembra che la scelta abbia una motivazione che io ritengo tra le più valide.

Prof. Dino Origlia — Alla signorina Maria Cristina Brambilla.

Maria Cristina Brambilla — Io faccio la terza liceale al

LA DONNA

Consigli

Montagna,

per con mezzo tacco, da riposo e da passeggio. Poi acquistò gli scarponi ed i peduli.

La gita fu un disastro soprattutto per le calzature. Gli scarponi provocarono veschie perché i piedi della signora non erano abituati al cuoio duro ed ai chiodi. I peduli non andarono bene alle estremità di venute gonfie dopo due ore di cammino. I sandali si sfasciarono e così pure le altre scarpe che man mano venivano calzate dall'incauta escursionista.

La storia è vera anche se può sembrare esagerata ed insegnare a tutti coloro che vanno in montagna di avere gran cura nella scelta delle scarpe. Non occorre svaligiare una calzoleria per essere ben calzati, basta soltanto un briciole di giudizio. Per le passeggiate fra i boschi occorrono calzature robuste, con una suola speciale in modo da non scivolare sugli aghi dei pini, sul terreno spesso umido. Per le escursioni in grande stile sono necessari i peduli con suola di gomma o

Prima di partire per le vacanze

Vi sarà certo capitato, in passato, di stare in apprensione, durante la villeggiatura, per timore di aver trascurato o dimenticato di compiere qualche delle tante operazioni inherenti la chiusura della casa di città. Cerchiamo allora di riportarle, in ordine alfabetico, per consentirci di partire con animo sereno.

Abiti. Togliete subito di mezzo quella tintoria. Prendete quindi in esame gli altri, alcuni capi al giorno, per essere sicure di fare un lavoro accurato. Sbattezze e spazzolate ogni indumento, indi passate ove occorra nel cassetto, nei polsi, nei pulsanti più sporchi) una spazzola leggermente intrisa di acqua tiepida e alcune gocce di ammionica. Lasciate all'aria ad asciugare e vedrete che il tessuto riacquisterà i colori e l'aspetto del nuovo. Ogni indumento invernale andrà poi riposto nell'apposito sacco di celofan con in fondo una manciata di naftalina e riappeso al suo posto.

Assicurazione. Talune Società di Assicurazione stipulano apposite polizze per i mesi estivi contro i furti; è una buona precauzione specie in una grande città e non costa caro. La carta di identità o tessera di riconoscimento o passaporto. La si metta subito in borsetta non correndo il rischio di dimenticarla.

Contatori. Acqua, gas, luce ed energia. All'ultimo momento è indispensabile chiuderli, fare la lettura da lasciare al portinaio o chi per esso. Affidate alla stessa persona una certa somma destinata a pagare eventuali bollette che arriveranno in vostra assenza.

Cucina. È consigliabile fare ottenere il forno della cappa

del camino con una reticella. Da quella strada possono entrare dei topolini. Si lasci tutta la cucina scrupolosamente pulita e si abbia cura di tappare gli scarichi del lavandino. Per quella strada possono introdursi scarafaggi. Si abbia cura di non lasciare cibi che possano deteriorarsi, attirare insetti come le formiche e provocarvi, oltre al sudicio, anche cattivo odore.

Finestre. Non dimenticate di chiuderle e di abbassare le serrande.

Frigorifero. Va sbrinato, pulito e lasciato vuoto ed aperto. **Piante da appartamento.** Occorre affidarle a qualcuno spiegando bene quali cure richiedono.

Pellicce. Se vi siete assicurate contro i furti, potrete tenerle in casa ben riposte nei sacchetti in plastica, altrimenti vi converrà darle in custodia al pellicciaio che provvederà anche alla loro pulizia.

Tarme. Per maggiore precauzione, spruzzate un buon insetticida dentro tutti gli armadi e i guardaroba prima di riporre gli indumenti.

Tasse. Potrete fare i versamenti anche dal luogo di villeggiatura sul conto corrente dell'Esattoria, rilevandolo dalla cartella che porterete con voi. Basterà aggiungere all'importo del suo posto.

Tappeti. Si sbattano a lungo sotto e sopra, si arrieggino per un giorno o due, indi si passi l'aspirapolvere e una spazzola appena inumidita di acqua tiepida con poche gocce di ammionica. Si ricoprono per intero di carta di giornale, si coprano di abbondante naftalina, si arrotolino legandoli e fasciandoli con altri giornali e si ripongano.

Maria Novella

E LA CASA LA DONNA E LA CASA

scarpe comode

meglio di felpato. Per le gite vere e proprie occorrono gli scarponi. In tutto tre paia di scarpe. Per abituare le estremità a portare calzature diverse dalle solite, e quindi spesso « insopportabili », si consiglia di allenarsi per periodi di tempo sempre più lunghi. Inoltre ancora prima di partire per la montagna, sarebbe opportuno sottoporre i piedi ad uno speciale « trattamento » e cioè, ogni giorno, per circa una settimana, frizzonarli con la seguente lozione: gr. 10 formolo e gr. 5 glicerina addizionati a 150 cc di alcolato di lavanda a 90°. Anche frequenti massaggi con una crema a base di canfora sono utili. Dopo una lunga camminata, per togliere la stanchezza alle estremità, si consiglia un buon pediluvio caldo con acqua abbondantemente salata oppure con acqua a cui si sia aggiunta una cucchiaiata di ammoniaca.

Le persone benpensanti, cioè coloro che non sono eccessi-

vamente appassionati per la montagna, quanto a calzature fanno presto a provvedere: un solo paio di robuste scarpe dal tacco piatto, utili per le giornate di pioggia e per le passeggiate igieniche nei boschi od anche soltanto nelle straducciole del paese. Non sarà mai consigliata abbastanza la « prudenza » nello scegliere le calzature per la villeggiatura in genere, perché nulla è più sconsigliante del camminare con sacrificio. Banditi i tacchi alti, le forme strette, quelle troppo larghe, le punte a becco d'anatra, le bizzarrie (tacco twist o spillo, a roccchetto o a tamburo), non resta che acquistare un bel paio di scarpe classiche tipo sport. Se poi qualcuno, ricordando le gesta di quel bel tipo che alcuni anni fa volle salire sul Cimon della Pala calzando un paio di scarpette di vernice e vi arrivò scalzo, è padronissimo di farlo. Un gran nido di pazzi non fa mai male.

m. c.



Parla il medico

Tempo di esami

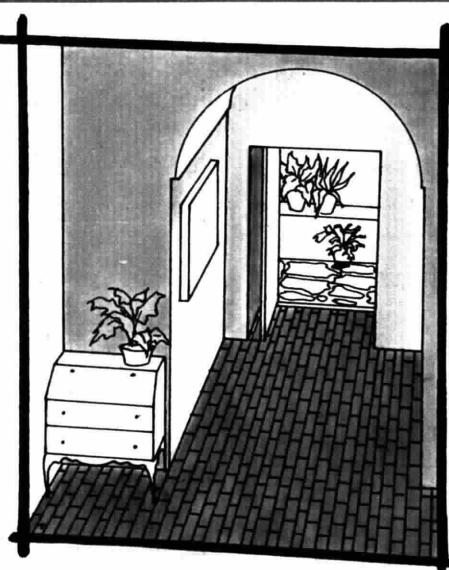
Per gli studenti che si accingono alla fatica degli esami occorre cercare nell'ambiente familiare i mezzi che favoriscono condizioni di vita tranquilla, riposo e sostanziosa alimentazione.

Studenti in sosta davanti alla scuola in un giorno di esami

Arredare

spetto per le tradizioni, le caratteristiche e la mentalità del luogo. Edifici che tuttora si rassomigliano per un comune elemento di desolante squallore e sorgono indifferentemente alla periferia di una grande città industriale, sulle rive di un mare famoso per la sua bellezza, ai piedi di montagne maestose: tutti acciunati da un unico movimento che ne ha guidato l'ideazione: la speculazione. Per questo non mi sento di consigliare innovazioni a quel lettore di Positano che desidera dare una faccia nuova alla vecchia casa caratteristica in cui vive da anni. La ripulsa, ne tolga le inutili sovrastrutture che si sono accumulate col passare degli anni; ma ne rispetti il biancore abbagliante, tipico delle costruzioni mediterranee, le strette finestre che hanno una ragione estetica e funzionale, i vecchi pavimenti in ceramica rossa, anche se un po' sciupati. Se l'interno, una volta libero dei mobili e delle ciianfrusaglie inutili che lo ingombra, risulterà eccessivamente spoglio e monacale nel contrasto delle pareti imbiancate, delle rosse mattonelle dei pavimenti, delle pesanti porte di legno scuro, alcune ceramiche paesane, pezzi di rame da cucina, pochissimi mobili di rustica fattura, uniti a molte piante verdi delicate lucide foglie, riusciranno a rendere più morbida la casa che avrà una intima coerenza col paesaggio, la gente e la civiltà del luogo.

Achille Molteni



Un bene da difendere

E' di grande attualità tuttociò che riguarda la difesa del nostro più grande patrimonio nazionale: arte e bellezza. Giornali, riviste, si occupano di un problema che tocca da vicino tutti noi italiani che abbiamo la fortuna di vivere in uno splendido paese ugualmente ricco di bellezze naturali e di opere d'arte. Molti voci d'allarme si sono levate ultimamente a protestare contro i segni sempre più evi-

denti di un progressivo decadimento del gusto. In omaggio a nuove mode ma soprattutto per cieca speculazione, non ci si perita di deturpare con assurde costruzioni il paesaggio e gli edifici preesistenti. In molti, moltissimi casi, si è giunti, in ritardo, a luoghi un tempo famosi per la loro incantata bellezza, sono diventati impersonali, irti di edifici costruiti, il più delle volte, a casaccio senza ri-

Il rendimento degli studenti, e per conseguenza l'esito degli esami, possono essere notevolmente influenzati da un complesso d'accorgimenti di carattere igienico e medico. Ciò è molto importante, dato l'impegno in questi giorni richiesto dalla preparazione alle prove che molte migliaia di fanciulli e di ragazzi devono superare.

La fatica mentale, l'eccitamento nervoso, la deficienza di riposo, la lunga permanenza in ambienti chiusi, la mancanza d'esercizio fisico, provocano spesso disordini funzionali che si concretano nell'inappetenza, nell'insonnia, nel male di testa. Questo stato, più che un'azione deprimente, ha un'azione eccitante che, lungi dal distogliere dalla fatica, stimola a intensificare la preparazione, come se lo studente fosse sollecitato da un tormento che gli dà la sensazione d'un accrescimento delle proprie forze, e di essere capace d'affrontare e superare i più difficili cimenti.

A questo nervosismo l'organismo risponde in un primo momento esaltando le sue difese naturali. Soltanto, in seguito, qualora queste difese si esaurissero, potrebbero apparire i segni dell'esaurimento. E' questa appunto la condizione che bisogna evitare.

Soprattutto nell'ambiente familiare occorre cercare i mezzi per ovviare ai danni della fatica mentale: condizioni di vita tranquilla, ordinata, che favoriscono il raccoglimento e non disperdano in alcun modo le energie; riposo sufficiente; sostanziosa alimentazione; moto all'aria libera nei momenti, sia pure brevi ma sempre necessari, di svago.

Per quanto riguarda in particolare l'alimentazione, dovrà essere a base di cibi semplici, molta ricca di verdure e frutta fresche, tale da non gravare lo stomaco, specialmente di sera, in modo da non impedire un buon sonno ristoratore. Al latte dovrà essere riservato un largo posto, in una quantità intorno al mezzo litro al giorno: questa bevanda-alimento possiede pregi eccezionali per il suo ineguagliabile contenuto di calcio, vitamine e proteine di elevato valore biologico.

Se sarà necessario si potrà ricorrere anche alle cure vere e proprie, cioè ai ricostituenti,

stimolatori del ricambio, enzimatici, equilibratori delle funzioni organiche. Cardine fondamentale della terapia ricostituente sono gli estratti di fegato, i quali posseggono un grande attività antianemica (l'fanciullo stanca non manca mai un certo grado d'anemia) e accrescono la resistenza al faticoso. Questi preparati possono essere somministrati per bocca, ma ancor meglio per iniezioni. Un'altra conquista della terapia ricostituente moderna è la vitamina B12, essa pure antianemica: si dà sotto forma di iniezioni. Gli aminoacidi (l'acido glutammico, per esempio) hanno una funzione energetica e regolatrice: sono somministrati per bocca.

Il fosforo, il ferro, l'arsenico rappresentano a loro volta qualcosa di classico nella categoria dei ricostituenti. Le carenze a base di fosforo sono e fettuabili con i glicerofosfati gli ipofosfati, le lecitine, i fosfolipidi cerebrali, per bocca per iniezioni. Il ferro si presenta sotto forma di solfato ferroso o di gluconato ferrosi per bocca, preferibilmente in un pasto e l'altro, mai insieme con il latte perché si formano sali di ferro non assorbibili. L'arsenico si prende sotto forma di arseniti o di ioduro di arsenico, per bocca o per iniezioni.

Ultimamente hanno suscitato grande interesse i farmaci « anabolizzanti », che favoriscono la crescita e l'utilizzazione delle sostanze nutritive ossia l'« anabolismo »: sono somministrabili per iniezioni anche per bocca.

Un problema a parte è rappresentato dai « tranquillanti ». Non si possono dare consigli generali, è certo però che taluni casi, valutabili soltanto dal medico, essi potranno venire consigliati. Infatti questi farmaci agiscono sugli stati d'eccitamento e d'agitazione, sulla ipersensibilità e sugli stati emotivi accompagnati da stanchezza, depressione, irritabilità, smemorabilità, difficoltà di concentrazione, senza però interferire sulle attività ne sostanze superiori, cioè sulla capacità di lavoro mentale, con farebbe invece un qualcosa di mune sedativo.

Dottor Benassi

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA

Moda

Tinta unita

Maria Luigia, ex-imperatrice di Francia, duchessa di Parma, non ammetteva, per il suo abbigliamento, che stoffe in tinta unita. Secondo lei, una donna elegante dev'essere discreta e questo vale anche ai nostri giorni. Ecco alcuni abiti che prescindono dal tessuto decorato e in cui la fantasia è contenuta nei particolari



In leacril la «princesse» blu notte con pieghe sul davanti due taschini verticali sul corpetto ed una nota violenta di colore: la cintura in forma di cuorrosso come i bottoncini. Mod. Roveda



Ancora in leacril il «tailleur» in shantung verde smeraldo ingentilito da una doppia fila di bottoni rivestiti nello stesso tessuto, ed applicati sul davanti. Anche questo modello è di Roveda



Di Eligia il modello Zanzibar in lino celeste ireos con la vita segnata da tre strisce blu come i bordi della scollatura e del giro manica. La collana a cinque file è azzurra e blu

CASA LA DNNNA | LA CASA

Enzo per i gliell'estate proponete un abitocorpi allungato, con la + molto arricciata. E' in to di cotone makò doppio Textiloses et Textiles. Colorde Indanthren

Il due pezzi che quest'estate furo reggerà è in lino e lurex. Gonna azzurra, casacchina bianca e blu con fiocco. E' un modello che si addice a tutte le età, al mare ed in montagna. Mod. Luigi Tricò



1 REGISTRATORE a lire 1970

+ 3 magnifici dischi microsolco

Non è una questione di fortuna, basta risolvere questo facilissimo cruciverba.

SCRIVETECI

ordinando 3 dei dischi microsolco normali a 33 giri 25 cm. sottoclassificati, al prezzo eccezionale di L. 1970 (+ 280 per spedire postali e riceverete anche un REGISTRATORE, se la Vostra soluzione del Cruciverba sarà esatta. Pagherete l'importo dei dischi al postino alla consegna del pacco

REGOLAMENTO - Compilate il tagliando di ordinazione indicando chiaramente il numero di serie dei dischi prescelti. Risolvete il cruciverba e speditevi insieme all'ordinazione dei dischi, in busta chiusa, alla: **POKER RECORD - Grattacieli Velasca 5 - MILANO**. Le ordinazioni e le soluzioni verranno accettate solo fino al giorno 30 giugno. Il giorno 15 luglio sul n. 29 di Radiocorriere TV verranno pubblicati i nomi dei vincitori e l'esatta soluzione del cruciverba. Il giorno stesso spediremo loro il REGISTRATORE. A coloro che NON intendessero risolvere il cruciverba invieremo ugualmente i dischi ordinati. L'esatta soluzione del cruciverba è depositata a norma di legge presso un notaio.

ORIZZONTALI

2 Fiume europeo - 6 Richiesto applaudendo - 9 Eseguire gli ordini - 13 Iniziali dell'Aleardi - 14 Simbolo dell'oro - 15 Componimento lirico - 17 La mosca del sonno - 19 Categorija (abb.) - 21 Sigha di Rovigo - 22 Vi nacque un celebre Plinio - 24 Affluente del Po - 27 Grandi magazzini - 29 Vittorio ... - 31 Le Tedeschi - 33 La veneranda dei più vecchi - 34 Giocatore all'attacco - 35 Metà di otto - 37 Voto favorevole - 39 Si ottiene comandando - 42 Abitatore dei mari - 43 Prima per errore.

VERTICALI

1 Pronome - 2 Nota musicale - 3 Inventò il fonografo - 4 Né si né no - 5 Se ne fanno medaglie e denti - 7 Fondo di bottiglia - 8 Prende le misure ai clienti - 10 È posta a sostegno - 11 Nel presente con l'asino - 12 Le iniziali di De Amicis - 16 Vocalissima - 18 La svolge il romanziere - 20 Le si vuole molto bene - 22 Nomina di donna - 23 Città veneta - 24 Diminutivo femminile allo scopo - 26 Lo è Baldovino - 27 Il pignolo lo cerca nell'uovo - 30 Due lettere da Rieti - 32 Sigha di Torino - 36 Segno che moltiplica - 38 Sigha di città sarda - 40 Onorevole (abb.) - 41 Le ultime due di quelle.

Decreto Ministeriale N. 50239 del 17-5-1962.

PR 328

ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: La Comariza - San Domingo - Caminito - Requie - A media luz - Jalovise - Madriena - Poema - Argentina magnifica - Una lagrima.

PR 329

FISARMONICA E RITMI: Speranza perduta - Mazurka variata - Primavera - Allegro comitiva - Mariachi - Danza del mariachi - Sorrisi e baci - Mille fiori - Al tramonto - Tenore mio.

PR 330

ROCK AND ROLL: Mario Bertola - Train rock - Rock sessuale - Rock blues - Non stop rock - E = Like rock.

PR 333

ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: Kriminal tango - El tango - Casaro en Paris - Bases ardientes - Mi querida - Adios muchachos - Paraneque - Rodriguez pena - Alma friosa.

PR 335

ORCHESTRA DI MARIO BERTOLAZZI: Brasilia - Carmen che cha cha - Caricia - Puerto rico - Romantico che cha - Triana - Tamburore - Dolly che cha.

PR 336

FISARMONICA E RITMI: Sope la onde - Cleito lindo - Malombra - Piccola dama - La paloma - Carnaval de Venecia - Orde del Danubio - Vecchio borgo - La decisa - Volti e mortaroli.

PR 337

JACQUELINE AVEC SON ACCORDÉON: Sotto i ponti di Parigi - Domine - Mademoiselle de Paris - Le roi - Pigalle - Le Seine - Montalgio di Parigi.

PR 338

CORO DELLA MONTEGRANARO: La bella maria - Oi della Val Camonica - Cara 'me tone - Sol mio del Cedro - La bellissima (c'è un'altra) - La preghiera delle guide alpine - Eco sui monti - La leggenda della Grigna - La Presolana - Quel mazzolin di Fiori.

PR 339

MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS: cantano V. Mongardi o G. M. Longo: Una e me a te (Les enfant du Pire) - Too much trouble - Serenata ad un angelo - Cheu cheu - Ay mulata - Mergon - Ué ué che femme - Una zebra a pois.

PR 340

MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS: cantano M. Verri o G.M. Longo: Ciao baby ciao - Bebe - Signorina - Scandallo al sole - Forse forse forse più - Nessuno al mondo - La barca dei sogni.

PR 341

ORCHESTRA NIÑO CASIRILO: canta Tina Valletti: Addio cogni di gloria - Come le rose - Violinista zigano - Portami tanto rosso - Torna - Na 'sore a maglie - Parlanti d'amore Mariù - Non ti scordar di me.

PR 343

VIALENTE DI STRAUSS E LEHAR grande orchestra viennese: Il conte di Lussemburgo - I pattinatori - Le vedove silleggia - Vocì di primavera - Vino, donne e canti - La sirena - Storie del bosco Vienna - Il Danubio blu.

PR 345

Le studente passa - Tempo della galatea - Polka grottesca - Col vestito della festa - Regalina campanella - Carnevala tirose - Rosamunda - Alla garibaldina.

PR 346

A media luz - Tango del mare - Blue tango - El cielo - Enamorada - Hornando un caffè - Chitarra romana - Un tango che cha - Adios pampa mia.

PR 347

Valencia che cha - Piccolo montanaro - La mogliera - La picinina - Tutti in bici - Amor di pastorella - Polka del respiro - Corridino do carnaval.

PR 348

ORCHESTRA CROSTI E I SUOI CAMPAGNOLI: La bella romagnola - Piemontesina - Sempre più giovane - Al canto dei cucci - La banderuola - Campane del villaggio - Valzer del buonuomo - Nozze gardesane.



ci scrivono

(segue da pag. 5)

diventare il motivo base di un twist o di una pachanga.

A proposito di «plagi», il signor Giulio Pignataro, di Roma, non si spiega perché ha letto su un giornale che un tale, denunciato per il reato di plagi, deve rispondere non già di furto di idee ma di una specie di sequestro di persona». Per il codice penale, effettivamente, commette reato di plagi (articolo 603) «chiunque sotopone una persona al proprio potere», ecc. L'uso di chiamare plagi i furti di opere letterarie e idee, giuridicamente è improprio, e deriva da un celebre epigramma di Marcellino, dove il poeta paragona gli autori di furti letterari a «plagiari», cioè a coloro che «portano via gli schiavi altri». Poiché, da tempo, com'è risaputo, la schiavitù è stata abolita, molti pensano in fatto di opere letterarie, che portar via gli «schiavi altri» costituisca, addirittura, una benemerita: e non solamente nel campo della musica leggera.

canto la forma dei versamenti è stata errata.

Il canone di abbonamento alla televisione, come abbiamo ripetutamente chiarito, è già comprensivo di quello radio e pertanto l'abbonato non deve assolutamente scindere, a suo arbitrio, le due quote.

Infatti, mentre gli importi corrisposti per la televisione vengono registrati presso l'URAR di Torino - Reparto Televisione, i versamenti per le radioaudizioni vengono registrati presso l'Ufficio del Registro della zona di competenza.

Il nuovo versamento di L. 3.300, quindi, non è mai pervenuto all'URAR di Torino e sino a che tale Ufficio non ne avrà conferma da parte del competente Ufficio Registro, Ella continuerà a risultare debitore per l'abbonamento TV.

Le consigliamo quindi di farci parte diligente presso l'Ufficio Registro Radio al quale è affiato il versamento della somma di L. 3.300 per le radioaudizioni.

s. g. a.

avvocato

«Siamo due coniugi anziani, una figlia sposata. Vorremmo sapere se, in caso di morte, le nostre sostanze andranno tutte alla figlia o se occorrerà fare testamento in questo senso» (Z. V. - Bologna).

Occorre tener presente che ben difficilmente Loro moriranno nello stesso momento. Prima l'uno e poi l'altro, o viceversa. In tal caso, mancando il testamento, i beni del morto andranno integralmente alla figlia, ma il coniuge superstite avrà diritto vita naturale durante all'usufrutto della metà. Mentre il secondo genitore, la figlia ne acquisirà le sostanze e ricostituirà la piena proprietà del patrimonio avuto dal primo. Quindi, salvo queste avvertenze, posso rispondere che le loro sostanze andranno sicuramente, nella loro integrità, alla figlia. A condizione, beninteso, che si tratti di figlia unica. Altrimenti essi dovranno essere divise, a termini di legge, con gli altri figli.

L'entità dell'importo richiesto ci fa pensare che si riferisca alla Tassa di Concessione Governativa dovuta nell'anno 1957 o nel 1958, in aggiunta al canone di abbonamento vero e proprio. Tale tassa, infatti, alla quale, come è noto, sono assoggettati tutti gli abbonati a partire dal 3° anno solare di iscrizione, per gli anni sopra citati era da aggiungere al canone, allora fissato in lire 14.000. Pensiamo, pertanto, che, sulla scorta di questa informazione, rifacendo un nuovo controllo troverà che nell'anno 1957 o nell'anno 1958 (se il Suo abbonamento ha avuto inizio in un qualsiasi mese rispettivamente del 1955 o del 1956) Ella ha versato solamente lire 14.000 e non lire 16.000 come dovuto. Al contrario riteniamo che Suo fratello si sia attenuto alle tariffe prescritte.

«Abbonato alla TV dal gennaio 1961 ho corrisposto in quell'anno i seguenti importi: L. 6.125 per il 1° semestre, lire 3.300 per la radio che possiede da parecchi anni, L. 3.425 nel 2° semestre, per un totale quindi di L. 12.850; ho pagato poi 12.000 lire nel 1962. Poiché l'URAR mi manda ora un avviso di pagamento per L. 2.700 Vi pregherei di fare anche Voi il conteggio di quanto da me versato, perché a me risulta di avere corrisposto regolarmente tutto il canone dovuto; ed anche, nel 1961, 850 lire in più» (Z. R. - Livorno).

Non vi è bisogno di fare particolari conteggi per notare che, da un lato, il totale di quanto versato globalmente per le radiodiffusioni nell'anno 1961 è sufficiente, d'altro

Tagliando e spedite a: POKER RECORD - Grattacieli Velasca 5 - MILANO									
Speditemi i dischi n.									
Firma Indirizzo in stampatello Nome Cognome Via N. Città Prov.									
buono scade il 30-6-1962									

sportello

«Io e mio fratello acquistammo nello stesso giorno due apparecchi televisivi ed entrambi stipulammo l'abbonamento corrispondendo al medesimo importo. Entrambi abbiam sempre rinnovato l'abbonamento in forma annuale. Ora mi è pervenuto un avviso di pagamento per un importo di lire 2.000, mentre mio fratello, che pure si trova nelle mie stesse condizioni, non ha ricevuto nulla. Come mai un così diverso trattamento?» (M. C. - Caserta).

L'entità dell'importo richiesto ci fa pensare che si riferisca alla Tassa di Concessione Governativa dovuta nell'anno 1957 o nel 1958, in aggiunta al canone di abbonamento vero e proprio. Tale tassa, infatti, alla quale, come è noto, sono assoggettati tutti gli abbonati a partire dal 3° anno solare di iscrizione, per gli anni sopra citati era da aggiungere al canone, allora fissato in lire 14.000. Pensiamo, pertanto, che, sulla scorta di questa informazione, rifacendo un nuovo controllo troverà che nell'anno 1957 o nell'anno 1958 (se il Suo abbonamento ha avuto inizio in un qualsiasi mese rispettivamente del 1955 o del 1956) Ella ha versato solamente lire 14.000 e non lire 16.000 come dovuto. Al contrario riteniamo che Suo fratello si sia attenuto alle tariffe prescritte.

«Abbonato alla TV dal gennaio 1961 ho corrisposto in quell'anno i seguenti importi: L. 6.125 per il 1° semestre, lire 3.300 per la radio che possiede da parecchi anni, L. 3.425 nel 2° semestre, per un totale quindi di L. 12.850; ho pagato poi 12.000 lire nel 1962. Poiché l'URAR mi manda ora un avviso di pagamento per L. 2.700 Vi pregherei di fare anche Voi il conteggio di quanto da me versato, perché a me risulta di avere corrisposto regolarmente tutto il canone dovuto; ed anche, nel 1961, 850 lire in più» (Z. R. - Livorno).

Non vi è bisogno di fare particolari conteggi per notare che, da un lato, il totale di quanto versato globalmente per le radiodiffusioni nell'anno 1961 è sufficiente, d'altro

a.

IMPERTURBABILITÀ'



— A parte questo, è stato un anno come tutti gli altri.

ALTA CHIRURGIA



— Con tutta franchezza, dottore, devo dire che non mi piace il suo sistema di procedere per intuizione!

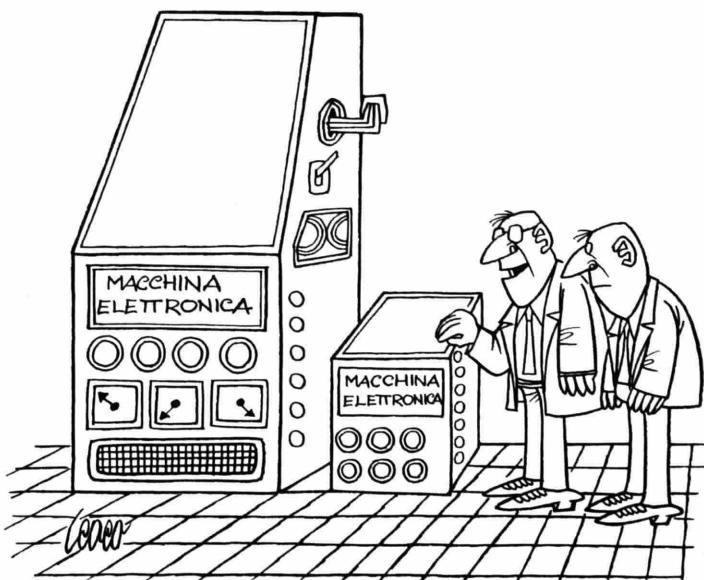
ALLE CORSE



— Ho l'impressione che papà abbia puntato una grossa somma sul numero tre.

in poltrona

CIVILTÀ DELLE MACCHINE



— Questa piccola spiega come funziona quella grande.

IL PENSIERO DOMINANTE



— Sveglierai il bambino!

LO STRUMENTO ADATTO



Senza parole.

un
dolce
premio
al Vostro
buon
gusto



L.100

cornetto

